Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
bibliotecaestense.beniculturali.it

alfa.t.5.15

DECEMBRIO, PIER CANDIDO

Comparazione di Caio Iulio Cesare, imperatore maximo, e di Alessandro Magno. Istoria di Alexandro Magno traducta in vulgare de li comentari di Plutarco. Istoria di Alessando Magno scritta da Q. Curzio e traducta in vulgare

Ms., 15. sec.

Img: BEU, 2010

IHC

AL Serenissimo prinapo. r excellentissimo Signore
philippomaria duca di milano di pauia et angle
ra conte. r di Genoua Signore. Incomincia la
Comparatione di Caio julio cesare imperatore
maximo. et di alexandro magno Re di Mace
donia da p candido ordinata con el giudicio
suo in sieme felicemente.

Credo io seremissimo prinapo
framolte singulare. r gioconde
questioni lequali non solamẽ
te dali litterati r docti homini
ma datutto el populo et quasi
da luniuerso mondo longa
mente si sogliono udire minima
magiore. et tanto dubiosa essere
hauuta diquesta quale piu excellente homo et
singulare capitano sia stato o Caio julio cesare
o Alexandro magno. deliquali ligrea preponeno
el suo et li latini el suo. La ragione inuestigando
io desilonga tencione mi pare inprima procedere
p lexcellentia dela gloria di tutti dui. delaquale
non bencapaci glianimi plebei si come quelli achi
el soperchio splendore el lume degliochi offen
cando piu uolte noue ymagine. et daluero con
trarie fa uedere. Cossi questi non potendo p diffec
to dingeno el processo dele loro uirtute inten
dere. o da passione alcuna stimulati sempre noue
laude. mo aluno mo alaltro con fabuloso par
lare adaptando una infinita et perplexa matia
di uirtute. r di uitij insieme hanno acumulata
in forma dx molto difficile sia aguidicare quale

di loro fusse pui excellente. per tal respecto cõ
siderando io nouamente la uostra excellentia
hauute gliopre et glistorie dambedui dame
in uulgare per ordine traducte forse alquanto
sopra questa comparatione potere hesitare ma
parue dapponere quiui el giudicio ordinata
mente deluno principo et delaltro dale cose
minime sue fin ale magiore opre continuo a
scendendo e sempre luno acto alaltro adap
tando. acio dep longa narratione delelaude
duno la gloria delaltro non sadumbre dala
fede deli notabili e ueri auctori la pena non
piegando may. in modo chela uostra excellẽ
tia. lorigine lauita li facti e li costumi priua
ti et publici. et la figura di quelli simelmẽte
potra intendere. e di fazile giudicare quale
dessi sia pui de laude digno non per la fama
tanto del uulgo quãto p laueraurtute. e. cẽta
gloria dali illustri auctori inscripto aquelli data
Eperche induy si singulari principi la figura e
la forma loro uene da bisaurare non p compa
ratione di uirtute alchuna ma perpui notitia
di quelli nela mente uostra la quale non inten
dendo la uera forma secondo el modo natura
le di subito una falsa ymagine alamino ad
durria. deseruero imprimã quale fusse. A
Lexandro. da poi lymagine di Julio cesare.
dietro aquella ponendo subsequentemente
delorigine e nobilitate loro dele uirtute et de
li uicij dele cose agitate in arme e impace trac
tero breuemente secondo che dali ueri et

B.F

certi hystoria ala memoria e posteritate descripre
sono. Alexandro come dice plutarcho fu di la figura dalexandro
statura picole di colore brandò la psona excepto
el pecto e el uolto che hauea unpoco rubicundi.
per usantia portaua el collo leuemente piegato
sopra la simistra parte con gliochi alquanto
bassi e pendenti molto iacundo era nela facia ha
uedere maximamente ridendo la psona afonta
e adogni fatticha aptissima haueua. Si dice da
lysippo statuario fra ghaltri artifici essere facto
piu proprio. Apelle luy cól folagore cõtinuãe
drita pingendo alquanto piu fusco e pieno
che non douea lo depinxe uelhua rubissima
mente. Dice plutarcho hauere hauuto
lodore delapsona molto delicato e tuane
p unodo chel panni che uelhua odoriferi oltra
loppiniane de tutti. se sentiuano la cagione
diquesto credeluy procedere dala caliditate
potente nel humore naturale come uediamo
li luogbi dal sole piu forte reguardati hesperie
esimili odori generare. Cesare di gran statura
fue di colore bianco con le membre equali e
la bocha un poco deuata. gliochi hauea ne
gri e acuti. Caluo da natura delaqualcosa
molto uergognandosi li capilli di dietro in
ante si soleua pectinare. ne tra ghaltri decreti
dal papulo aluy dati dichuno ebbe piu accep
to como diportare la corona de lauro conti
nouamente acio chel caluitio nascondesse ue
stiua splendidamente con laueste amanichate
apte che lantidano dali romani si sole appellare

e frapata in arco ale mane. Sempre cinto latamẽ
te sopra quella donde uene el dicto di silla ligin
tili homini admonendo che dal giouene matin
to saguardassemo circa lacura dela psona oltra
Comiciale e. male caduco. modo era delicato. due uolte dimo:bo comicia-
le fra le facende si dice essere caduto. nel resto
sano dela psona t adogni quantim che gran fatica
aptissimo. Sn lexercito andando a sempre a pie
inante passaua con la testa scopta. o. pluuia-
o sol si fusse. Maqueste cosẽ nele loro uirtute
si tracterano piu latamente. Sicche alougine et
nobilitate di tutti duy ritorneremo. Alexan
dro fu figlio di philippo Re di macedonia
el nome delquale appresso atutti fu claro &
Excelente perche tuta lagrecia col suo ingeio
t potere sotto el suo impio subiecta fin alultimo
dela uita sua retiene. La madre de luy olimpi-
ade dicta p nome di magiore prosapia. andora
el figlio far uolendo da giouue esser nato quello
si dice secretamente hauere referito. et andando
luy al exercito primamente con esso solo piu
cose conferite hauendo fraglialtri mandati.
hauerlo amonito che fati digni delougine sua
adoprar uolesse quelle parte p che molte incerte
sono ala notitia humana lassaremo stare con
tenti la nobilitate di suo padre Philippo sola
mente ad esso assignare. Cesare de si bassa con
ditione nato si crede che da niuno auctore el
padre suo nominato sia quantunque franc⁹
cho petrarcha como cupido dela fama di
quello dica longamente cerchando hauerlo

ritrouato. e. Luao Cesare p nome essere dicto
io in niuno auctore o latino o greco nominato
lo lege may ne credo dal petrarcha essere posto ue
ramente pdxfacile cosa era aluy assignare lauctо
re. dxel diceua acio dx maggiore fede ala parola sua
data fusse. Quanta differentia diremo nuy sia
adundxa dx nobilitate e nome adumo figlio dun
clarissimo e potentissimo signore et uno dx non
sapia dedi figlio sia. Cesare proprio lozgine
sua da uenere dice essere discessa nō gia di simile
opimone aquella dalexandro dxdagioue nato
si crede Ma assuero la uirtute adogni gentileza
si de preponere troppo piu sera Cesare de Alexa
dro apreciato. quello nato in uno potente re
gno con lericdxze eforzae delpatre suo aiutato.
et dedi suoi capitany propriy usando di tacalca
tanta gloria. la uia aperta puote ritrouare.
Cesare priuato citadino in una re publica si po
tente damolti aduersariy oppresso per propria
uirtute singulare dignitate fra glialtri obtene
p lequalli subigata la gallia uinti gli exerciti
Romani et ogni altra natione subiecta hauēdo
non tanto di Roma ma di tuto elmondo si fece
signore. un solo e unico plidio lammo z lingeio
confuando. e quanto e magiore laude et
glorta aduno principo el stato da se proprio
facto hauere. e da mente in luce essere uenuto
cha la potentia e ricdxze deli suoi magiori hauē
hereditate tanto de Alexandro pui nobile repu
tato et dicto sera. Cesare. Et per uenire ali
principij dele loi uirtute diroe in prima aldua

cosa dela doctrina e eruditione diquelli imli
studij dumanitate liqualli in ciaschaduno di
essi gran lume pareno addure e uerissimelmte
aglialtre sue opatione fede agiongere. Phili
ppo nato impzima Alexandro ad aristotile
una epistola scripse inquesta forma. Phili
ppo ad Aristotile salute. Dapra un figlio
ame essernato ploquale alidei referisso gratia
non tanto p dxo nato sia quanto dxe alitempi
delatua uita e stato lanatiuitate sua. spero dxe
erudito et amagistrato date sera digno edimuy
e delagubernatione delstato nostro. quale
profecto da poi appresso Aristotille facesse.
Epistola de philippo
Alexandro damolti uariamente e referito quãto
apto ala doctrina e patiente fusse p questo
chiaramente si puote intendere dxe rechie
dendo luy daristotile uno deli suoi discipuli
per compagnie uolendo andare inasia et esen
do Aristotile ga uechio e dato Calistene aluy.
se dice Aristotile questo comandamento hauẽ
li fato. Quando dalexandro serai presente
o tace o cose dxe aluy piacia li dirai. dice seneca
dxe udendo Alexandro alcune questione geo
metrice disputare al doctore hauere imposo
dxe quelle alui piu facilmente dimostrasse. Et
esso signor dixe queste a dogni psona equal
mente son difficile certo minimo iudicio deli
suoi studij ala posteritate e reseruato. solamente
Homero poeta si narra hauere hauuto insimia gra
p modo dxeli camereri suoi fraglialtri apparati
del suo leto sempre laspada alcapo suo el homero

apparechiasseno. Essendo una uolta fra laltra ro-
baria di persia consignato allui uno dophaneto di
mirabile ornamento e richeza lauorato e riguardan-
dolo tutti li suoi capitanij circonstanti per maraue
glia incominciò Alexandro adire. de quale di quelli
sapesse indouinare adhe mestero apto fusse aluy
lo donarebe. e dicendo alcuni uariamente fragli
altri fu che dixe essere dareponere le gioie di Dario
quando prisso fusse. non intendete respose Ale
xandro questo e preponere lhomero nostro el
quale già longho tempo essendo in campo niuna
preda ancora danuy hareceuuta. Cesarene
si felici tempi. ne si singulari magistri in letate
sua conseguiti hauendo ne p le seditione roma
ne aptamente al studio potendo attendere p
che da sylla crudelissimo tiramo in la prima
giouentute sua pseguito fue fra continue fandhe
e solicitudine uiuendo sempre come nela sua
uita uedere si puote. non solamente ali studij
deloquentia nelli quallj dapoi Tulio e polio
ne senza dubio el terzo fue ma aglialtri studij
liberali anchora tanta diligentia e fatichа a
ppose che fin alinostri tempi le opre sue in
honore hauute siano. lassiamo quelle dhe fin
da picolo fanculo scripse le laude de hercule la
tragedia de Edippo li dicti collectanei. dapoi
più prouecto dela nologia libri duy oltratati
dicti Antricatoni. el poema suo dhe camino
o uia sapella. tante epistole scripte al senato.
da poi li comentary dele bataglie di gallia e
quelle dele ciuile pomperiane. Ma in astro

noma anchora e laureo numero e lordine de
lanno daluy principiato danuy con grandissima
ualitate si consua. indemodo adoncha oper
ingemo op scientia. o p eloquentia Alexandro
aluy potremo comparare. seguita la piu diffi
le di tutte le altre parte aguidicare qual de loro
m le primapale uirtute piu laudato o nel uicij piu
represo sia. in laqual cosa si come le nature molto
uarie e diuerse sono ne alchuno senza uicio o
uirtute si ritroua cosi di quelli luno in certa uir
tute excellente apparendo ne laltra si mancha
e p loppposito da luno uicio mõdo dalaltro e
occupato e cosi diuersi laude e uitij p ij da
luna e laltra parte se reconteno. Jo per cagione
de breuitate lassate le minime le piu Jmpor
tante ala nostra excellentia uoglio referire p
modo che in bene e in male di loro duy piu co
mendato o zipreso sia de facile sa agliuditori
a guidicare. Qual dalexandro fu mai piu
liberale. Qual di cesare piu clemente si
ritroua. Vediamo diqueste due uirtute
qual sia di comendatione piu digna. Alexã
dro non solamente lidinari ma le citade e
le regione donare soleua. Cesare non mi
nozi dom di quello. ne inferiore liberalitate
hauer usato si reconta. minima laude de
luno e de laltro. e che aprodigalitate piu
tosto cha ad alcuno sancostume si puote a
seruire. facil cosa era acaaschadun de loro
robato el mondo parte adaltri dare, poi che
tuto dun homo solo al ben uiuere nõ puote

essere. se perquesto biasimare sideno. la
reprehensione fa commune se laudare la laude
sia equale e di mestere. la elementia de lanimo
solo esoprano bene in laquale Cesare quanto
Alexandro auancia p molti ꝛ illustri exem
pli si puo uedere. Scriue tranquillo Cesare
gli amici suoi con tanta facilitate sempre trac
tati hauere dx andando lui p uno cammino
molto saluatico e tenuta certa presta infirmitate
ad uno dicto Oppio suo capitamo esser usato duno
solo alogiamento dx hauena e stato alaiere p dare
ad quello luoghx E quando fu in magiore potentia
non ebbe mai tanto odio con alcuno dx uolontera
ritrouata lacausa conquello non facesse pace. o vol -
ti dx contra luy uersi o Epistole uitiperose scripte
hauenano. da poi excusandosi quello medesmo
giorno seco li tene a cena. in punire li difecti. an
chora era tanto humano dx a molti dx luy ofeso
hauenano liberamente perdonasse. fraglialtri
adumo dicto Cornelio phagita dale man del
quale altre uolte p trebuto con gran fatichasera
liberato dx essendo di nocte preso da sylla non
lo menasse uenendo puoi in stato non li uolse mai
nuocere. In la bactaglia di pharsalia quella no
tabile e laudata uoce incominciox a gridare. Per
donate ali citadini. nellultimo tempo del suo do -
minio aquelli dx inante non hauea perdonato
di ritornare in italia a tutti lifece gratia e ritroua
te molte coniuratione contra luy facte minua.
altra punitione, cha damonirli como le sapeua
ad esse uolse fare. Ad alchuni piu acerbamente

parlando rispuose solamente che tacesseno. O
Principe singulare e digno dogni gloria e dogni
laude. che cosa dalexandro simile aquesta si puo
dire. Dalquale per una minima parola per un
picolo sospecto li piu cari amici suoi con le pro-
prie mane per la magiore parte uccisi essere sape
mo Parmenione si antique & illustro capitano
senza el quale niuna uictoria ebbe mai con in
certa cagione per suo mandato essere morto —
Clito uctuosissimo degli amici suoi in del conuiuio
suo piu liberamente parlato hauendo da luy
medesimo con una lancia amedo duna uictima
essere passato la propria mensa del uino con
uiuale e del sangue degli amici maculando in
seme. Dapoi Calistene si singulare amicho per
suo comandamento tormentato facendo uccidē.
certo questa crudelitate etein tempantia di beuē
meritamente a Cesare nelli suoi immici si potra
no opponere. Si sa da luy bene la parola di
Catone uticese che diceua Cesare solo fra gli altri
a dessare lo re publica molto sobrio esser uenuto
circa el resto del uiuere tanto costumato e con
tinente fue che quasi de niuno cibo delicato si
facesse cura. seruie — Plutarcho chessendo luy
una uolta in milano con molti inuitato a disna
re da uno dei principi dela citade e poste in
ante adesso asparagi con olio a loro mayner a
che in lacho di uerde per negligentia cocto era
portato refutandolo tutti gli altri. luy solo gra
ciosamente hauerlo receuuto acio che lamicho
suo de rusticitate. o. dignorantia non paresse

accusare. tanta era la continentia sua non solo
nel cibo. ma negli altri costumi. anchora una cosa
sola, e inde para luy de reprehensione merita
mente essere damnato. nela quale ne Alexandro
etiandio de esso piu temperato p molti exempli
si potra excusare. leuata sola una continentia
uerso la moglie et le figlie di Dario excellente
mente usata. Dice Tranquillo Julio cesare circa
le femine molto dissolute essere stato. e piu illu
stre dome romane hauer adulterate. fra le quale
digne di memoria pone Postumia moglie di
Seruio sulpicio. Lolia de Aulo gabinio. Ter
tulla di Marco crasso. Mucia di gneio pompeo
e Seruilia matre di Bruto. con sua figlia Ter
cia insieme done procedette loppinione dalchu
ni. de Marco bruto di cesare figlio essere cre
dereno. certo Cesare nel caso de la morte sua
da molti assalito. come bruto uide contra se
uenire queste parole saffezma hauer dicte. Et tu
figlio. molte altre regine forestiere hauere amate
si reconta ma Imprima Cleopatra da chi ebbe
un figlio aluy di figura come si dice simile con
la quale piu uolte in naue in una camera appa
rata de egipto fin in ethiopia quasi se ne uene seno
che lexercito nol uolse seguire et con essa alchu
na uolta li conuinij tuta la notte fin a la alba
del giorno produxe per questo euene che nel
triumpho gallico seguendo la gente darme
el carro e certe cantione militare a lozo modo
cantando fra glialtre questa dicesseno. Citadi
ni dele uostre moglie habiate cura. nuy ue ne
marcmo un

medo caluo da natura nel resto dela pudicitia sua
niente ala fama sua ha fatto damne excepto lado
mestideza dexbbe con Nicomede re di Bithinia
essendo giouene anchora donde scriue Marco
Bruto dx uno dito Otauio per paga parlando
piu liberamente in gran congregatione del popu
lo Romano salutato Pompeio per Re. a Ce
sare per nome dixe regina. Queste parte
quantunque di reprehensione digne sieno
non si potrano perao meritamente ale dissolu
tione dalexandro adequare el quale le mere
trice nelexercito fra li commilij et li giuochi seco
teneua, et con quelle bebendo oltra modo so
uente dela destructione dele citade et deli po
puli deliberare soleua. ne contento di tal com
pagnia ad uno simile re assay uergognosa e
impudica. da poi nela corte sua quatrocento
sexanta concubine come Curtio scriue conti
nouamente tene. e con quelle in li commilij fra
noui canti. giuochi e imbadisione. uno giorno
et una nocte insieme piu uolte si stete e poi
per riposso di tal tempo diu giorni et una nocte
in mezo fermo nela camera dimorauа apresso
li modi assay inhonesti di sua Matre olimpia
per legente darme in sua presentia referire u
endo minima cura di quelli far si dimostraua.
C esare sentendo alchune cose impudice dela mo
glie da se la fece partire et interrogato se queste
di certo sapeua. per honestate rispuose di non
domandato da poi perdx rehitata lanelle perdx
li mei dixe. nonsolamente senza diffecto. ma

ſenza ſoſpecto uogliono eſſere tenuti . negli altre par
te delauita come lo dicto ſi continentiſſimo. ben che
alchuni et robarte di ataade e uciſione di homini
gliabiano imputato. le quale coſe in guerra ſapia
mo eſſere uſate dichemeritamente inquesta etian
dio ſe puote excuſare puoi che nele magiori uirtu
te dalexandro piu excellente et laudato fue ſi
come Alexandro p loppoſito in certe picole uirtu
te fama hauendo . in le ſingulare dote e gratie re
gale conſuare non ſi ſepe . ſe adondha ne in no
bilitate . ne in doctrina . ne in clementia . ne in
continentia . o in altra laudata uirtute . Alexan
dro a Ceſare debitamente ſi puo preponere in
che parte de lauita ſera Ceſare aluy poſtponuto .
reſta a conſiderare la primapale . e piu ſingulare
opra dela fama loro . cioe la diligentia . ela pti
dela diſaplina miliare . e qual de eſſi duy piu fe
ce . e prudente imperatore in facti darme ſi poſſa
dire . ma prima che piu oltra paſſi mi pare nece
ſſario explicare una aſſai difficile e moleſta par
te da molti piu uolte arecordata ſe limpreſa de
Julio Ceſare comendare o uituperare ſi debia . el
quale prendendo gliarme contra la re publica
calcate le ragione diuine e humane . la ſua patria
inſuituite puoſe . poi che la ſua teſtimonianza pare
alchuno ueſtigio de ingiuria in queſto pretende
re . quando allegando luy Euripede poeta in li
phemiſe ſi forcaa da prouare che ſe la ragione ſe
de uiolare per cagione dimperio e da uiolare in
gli altre coſe la pietate ſi conuien ſuare . Queſte
parole credo io piu tosto ſatisfare al uulgo daluy

esser diete dha cosi docto et eruditto homo simile
opinione peruera tenesse ne penso ad esso fussero
ignoti li studij liberali e philosophia nelj quali
simile questione diligentemente sono explicate
como nela poletica daristotile siuede quando con
tra loppinione dumo philosopho apellato Rhe
toza che diceua tutti glihomini da natura essere
stati liberi e grande ingiuria far quelli che la
libertate naturale aloro tolesseno. respondein
questa forma. alchum da natura esser nati fui
e apti che seregeno daquelli che dintellecto e di
uirtute glialtri auanciano. et in talmodo mim
ma feliatate conseguire quelli aseruire piu
tosto cha imperare acciò chessendo manchi
digni alipiu digni obedisseno. Et dainde e
seguito come ne lege si contene chele guerre
ale natione da ragione indete siano. perche se
lofficio dela giustitia o elbene de lumana societate
riguardare non sera iniqua cosa la generatione
humana a questo per forza incitare. et in tal
forma etiandio pare la dignitate di colui che
merita magiore laude conseguire. Ale altra
ragione Alexandro cha cesare puote excusare.
el qual posthposto el proprio Imperio non dario
ma molti altri signori e populi da chi niuna in
giuria sostenne mai delilloro stati e dignitate de
pose. acio come dice Plutarcho lumiuersomo
do una lege dalui per tale concordantia quasi
simile adun corpo fussé. Dimostra anchora in
questo un destinato effecto dale uirtute celeste
conseguire. si come nela uita di Marcho bruto

si lege certa uictoria aluy oltra ogni iudicio humano
esser celata per niuna altra cagione se non che ala
monarchia che dio apparechiaua alchuna resisten
tia ad esso fare non si potesse. et intalmodo ne
Cesare errato hauere alimperio romano dasendo
fortuna poi che deglialtri piu apto adominare sa
cognoscenua sichome per effecto ueder si puote. ne
Alexandro reprehensione alchuna diremo me
ritare limperio de luniuerso stesso uindicando.
Resta auedere che laude ad uno excellente
imperatore. imprima dare si debia Marco Tullio
prestantissimo oratore. Gneio pompeio con sin
gulare laude exaltando quattro cose in uno per
fecto imperatore necessarie esser. dice la uirtute.
lauctoritate. la peritia de facti darme. et impria
la felicitate. le quale scio in questi dui principi
diligentemente considerare uoglio. non mi pare
necessario replicare la uirtute dicte assai di sopra
e dicto ne lauctorita te andora. la quale la uirtu
te. si come lombra el corpo sempre immitando
in che maggiore quella ritorna in esso magiore
auctorita te fa apparere. ne per altra uia tale
gratia cha per uirtute si puo conseguire. Resta
adoncha adire de la peritia de larte militare.
Poi de la felicitate breuemente referendo faro fine
Quanto perito nelli fatti darme fusse Cesare le
facende pertanti e si gran pericoli da esso exe
quite el pono demonstrare. e principalmente
le battaglie con li romani hauute che de ingenio
et dastutia darme animo populo son stati in
feriori recita Tranquillo Cesare de fatti darme

e dicanaleare essere stato peritissimo de fatticha oltra
modo patiente. inle imprese sue. etiandio e dubio
se più astuto. o ardito fusse. lexercito per luoghi in
sidiosi non conduxe mai se prima per lespie auisa
ti tacconosciuti quelli non hauesse ne inbrithama
prima uolse andare fin che li porti la nauigatione
et lintrata de linsola non ebbe bene intesa. E se
lastutia dimo impatore in arme come scriue
Titolinio e asapere eleggere lilüghi da logiare
le mctualie expedire da linsidie lexercito: iguà
dare. el tempo ala pugna accogliere laschiera
ordinare e con subsidij di gente ben firmare di
certo più perito in arme dalexandro sera Celare.
che per liluoghi periculosissimi inicautamente
trapassato si come in persia et in altre parte andã
do fece e per paesi dicoñcati uoti con lexercito di
fredo fame e sete afflicto eguminando et non uiti
andoza glimmici quelli con disordine persegui
endo in extremi pericoli fu conducto. in lequale
expeditione da la feliatate piu tosto. cha dal sa
pere adiutato si crede quantunque ne in questa
sia dessere a Cesare anteposito di cui lusato
moto si dice in questa forma dalui souente in
battaglia referito. Te fortuna sequor: ed sel
nome dessa drittamente uogliamo intendere
ogni uulgare oppinione lassata adietro. Ari
stotile nela phisica sua. la fortuna del caso distin
guendo quella mente altro esser dice. cha la
feliatate ale cose ragioneuole e benconsigliate se
guendo. et imperciò quella negliammali brutti
non cadere el caso essere una sorte inmeditata con

fortuna

caso

felice effecto che souente ale male opre sacompa
gna e che negliammali rationabili et irrationa
bili equalmente puote occorrere quantunquenuy
lumo e laltro uocabulo pui uolte imperitamente
confundiamo. Se adunche fortuna o uero feli
citate solamente quella se de appellare che alim
peratori li facti darme ordinatamente e contra
gione disponendo e uene senza dubio di cesare
mandho felice Alexandro giudicare si debbe
el quale per lamagiore parte refutati li sani
consigli de arrogantia e confidentia pieno
quasi tutte glioperatione sue umane dela te
meritate poste hauena perche si come da So
crate in la policaa di platone elegantemente e
dicto. li piedi di colui che uuole dancaare el sono
de linstrumento e non lo sono el mouimento
deli piedi conuien seguire. cosi la fortuna le
sane operatione drittamente immitare. e non
li temerari consigli a felice fin douere attende.
Titolissio sopra li facti dalexandro breuemente
disputando quente fine potesse hauere la for
tuna sua se in ytalia uenendo con li romani
battaglia prisa hauesse e uarie ragione in
questo addute p le quali li romani di quelli non
inferiori douere essere estimaua molti imperatori
di quella ad esso equiperando assay difficile tal
controuersia per altro modo impare diffinire per
che questi aluy adequando. Marco ualerio corno.
Caio marcio rutilio. Caio sulpitio. Titomalio
torquato. Quinto publio philone. Lucio papi
rio cursore. Quinto fabio maximo. duydecy

Iuco uolumio . M. arcoario . nelquale come dice
era equella uirtute de u alexandro e quelle animo
et quelle uigenio . credo ogimay esser chiaro non
essendo quelli accesare ne per fatti darme ne per
gloria ne per excellentia di uirtute dessere com
perati tanto maudre Alexandro luy douerse cō
parare. & se aqueste dote agiungeremo quanto
differente fiano quelle natione dge dalexandro
furon uinte gente in belle de uicarichi femminili
piu tosto cha darme adozuate uelequale minna
afturia militare niuno prouidimento o uigeno
era agnouto alipopuli gallici getmani . o uero a
glitalici auo altromani da cesare superati dalquali
Antigono philippo e perses delu macedoni regi
uinti furono tanto piu facilmente la prestantia
delunio e delaltro imperatore petremo intendere.
Relauoce de Alexandro re degliepyri ne pare
con silentio douerse trapassare quando in italia tra
li uicini luchani . et li trauersi da puglia debellato
e morendo dixe felice mio nepote dxende femi-
ne so infelice dxe tra gluomini son caduto. &
certo di minno preco sono dessere reputate que
lle nationi dxessendo in battaglia . e centenilia
deli suoi perduti hauendo non piu di trecento
deli macedoni uccidessono donde iustissimo e da-
uere el iudicio di Cesare . da poi che debellato
el re juba questo titolo inanti ale triumphali in-
baudisione fece apponere . Veni . Vidi . Vici . in
tre parole la celerita de la victoria alsuitate
deli barbari adequando . fra tante diuerse e si
differente nature di dui principi queste gdzione

· pharnace

Lpareno uguali. La cupiditate smoderata dela gloria.
a celeritate impreuenire li suoi immici. La tolleranza
extrema dogni cosa in le battaglie. e dx caschaduno
de la conditione humana non contento. dio tenuto
essere uoleua. Quanta simlitudine. e di loro causa
lli anchora. deliqualli non patiente alchuno daltro
ascensore luno con mirabile capo. laltro con mon
struosi piedi dala natura dicte essere signato e caasch
duno el suo signore hauere acognoscuto. E dxe
tutto di marauiglia auancia. Alexandro alyma
gine dachille. Cesare aquella dalexandro ri
guardando per tanti Illustri fatti quasi adunspechio
dela sua gloria pareno stati inamorati.

finisse la comparatione di Caio Julio cesare imperatore
maximo. e de Alexandro Magno Re di Macedo-
nia. ordinata da. p. Candido cō el suo Judicio in
sieme felicemente. Prologo sopra la parte
dely storia dalexandro magno figlio di philippo Re
di Macedonia traducta in uulgare da. p. candi
do. deli Comentarij di plutarcho philosopho per
supplimento de libri de Quinto Curcio hystorico
et in scripto al Splendido Nugno de Gusman
Caualiere hispano.

Esalzera uirtute la debita gloria
si de rendere Nugno mio preda-
rissimo de certo piu de gli altri
serano comendati quelli dxe al
splendore dele littere. le exercitij.
e uandio dele facende illustre e
laudabile hanno congionte dxe

quantunque apresso ali antiqui nostri di posteri a
assai si ritrouano che senza alchuna erudition le
cose di pace e di guerra con summa diligentia hanno
administrare . pur serebbano egli dessere comendati
anchora si de luna et laltra uirtute insieme fusso
stati adornati . pertanto acognoscendo io quanto
sia il splendore . et di te et di tutta la famiglia . e casa
tua . et di qual fede . et fama appresso a quel Sancti
ssimo et gloriosissimo Re e solbanme di spagna sem
pre mai sia hauuto il nome del Illustre patre tuo
don luys de guisman . maestro de calatraua mappa
ue alchuna hystoria di memoria digna al tuo nome
de scriuere . fra lequali reuolgendone io molte nela
mente má niuna più conueniente ate o ale tue
pegrinatione e fatidx pensai potere essere dequella
dalexandro magno scripta elegantissimamente da
Quinto Curcio perdx messo non solo li fatti darme
ma li consigli familiari . et le doctrine dstile . e molte
explicatione de varie . e diuerse regioni desepte
sono . dx ate delongdo peregrinando per gran
noticia dele mondane cose son certo insieme con
la doctrina singularissimo piacere adduraimo .
Maperdx prima da me quelli libri de latino in uul
gare erano traducti . et intitulati al . Illustrissimo
primcipo Philippomaria duca di milano . mapen
sai insieme ate piacere et a molti altri utilitate al
chuna conferire per tal cagione inuestigata la
prima parte de la dicta hystoria . e cosi alchune
altre sequente apresso a plutardo eruditissimo
auctore che nelli comentarij de Quinto curcio non
si trouano quelle di greco in uulgare latino a tuo

nome

nome lho descripte. non sólo p lacómoditate deli po
steri dxe questa opra intera legerano. ma per memoria
etiandio del tuo nome. e deli immortali beneficij tuoi.
dxe ate tanto sóno de magiore laude. quanto e
magiore gloria a conferire in alchum benemerito.
agratia dxa dalcrui receuere. Jn laqual cosa piu
de mi ate serano obligati. L ilectori per questo dono
per dxe di quello sei stato piu de mi per lumanitate
tua cagione

Incomincia la prima parte delystoria dalexandro
magno figlio de philippo Re dimacedonia tradu-
cta in uulgare. da. p. Candido Fehœmente deli
comentarij de plutarcho

EL origine antiqua dalexandro
magno sicome neglialtre uetusta
te suole uenire piu alauctorutate
dxa adaltra ragione credere ne
bisogna. P oi che daletade et
notitia nostra son molto distante.
Si dice adunque la sua stirpe pa
terna percorano hauere prima
pio da heraile. la materna da Eaco. per Neoptolo
meo essere discesa. — P hilippo suo padre essendo
gouineto anchora insieme con olimpiade in Samo
tracia ghiordini sacri amodo dela patria loro a
prise laquale deli parenti proprij orphana molto
adamata. per tanto essendo aluy desponsata con

B.E.

ſentiente ſuo fratello che Aribaera dicto gliappar
ue la prima nocte chera inſieme con eſſo con uno
tonitruo el fugore alei neluentre ferire. dela feri
ta delquale ungrande incendio in largo ſpacio con
le fiame uſcindo ala fine diſparue. A philippo
etiamdio dapoi le nuptie dormendo gliapparue
in ſogmo el uentre deſſa con una notabile gemma
hauer ſugillato. la ſculptura delaquale como luy
eſtimaua limagine era dun leone per le dicte ca
gione affirmando glialtri indouini lamoglie
a philippo con gran diligentia douerſe guardare.
ſolo Ariſtandro dei eſſere grauida reſpoſe per
che non era duſança ale coſe uacue apponere
ſugillo. un figlio etiamdio magnanimo douere
parturire chelanatura de leone iudicaua. Altre
uolte andoza dormendo olimpiade ſi uidde
un dracone con ley coucarg la quale uſione la
more e lacaritate da philippo alei ingran par
te remoſſe per modo che piu dal conciubito ſuo
aſſteniua. o perche alchune arte magice e uene
fice temeſſe. o uero laconſuetudine ſua e com
pagnia come ad alchun dio debita p religione
ſchifaſſe. Altri diceno in quella religione do
ue le done dicte dodone enuimalone p antico
rito dorpheo e di baccho da diuino ſpirito cona
tate ſogliono andare. Olimpiade cupida diri
trouarſe li ſacrificy e ſolennitate in aſſay horri
bille et barbara forma facendo ali thiaſi ſpen
ti de gran forma manſueti hauer tracti. li qua
li molte uolte per ledere e miſtia uentilabri lutr
ſi et le corone dele donne abracciando con terroze

eſtipoie in ſieme q̃luomini ſmariuano. de certo
philippo da poi q̃uelle coſe dxe di ſopradicte ha
uemo ueduto da lui misſe cherone Megalopoli
tano adelphos da chui loraculo fu referito in que
ſta forma. douere eſſo ad hamone dio far ſacri
ficio. e imprima quello dio adorare. ma luy uno
deli occhij douer perdere conelquale in forma de
dracone el dio con olimpiade giacere per la ruina
de la porta ueduto haueua. Olimpiade andoxa
si come craſtothene dice ad alexandro ſolo quã
do in fatti darme douea andare li ſecreti de la
ſua genitura fece a ſapere. per tanto digno am
mo de ſuo patre che ſeruaſſe li comiſſe. Altri
diceno ley queſto ſchifando eſſer de dire non
ceſſa Alexandro de farmi a giunone ſoſpecta.
nacque adoncha alexandro circa gli di dagoſto
nelquale giorno natale el templo de diana
epheſie fu abruſato ſecondo dxe egeſia magne
ſio foxtemente cridando dixe di ragione el tem
plo de diana eſſere abruſato. eſſendo lei nela
natiuitate dalexandro ſolliçita obſtetrice. nel
uero tutti limagi e ſacerdoti dephexeo altre in
feliçitate p queſto incendio douerſi ſignificare
intendando con la facie batuta cridando co
rreuano quel giorno una gran calamitate e
meſticia e a tutta laſia eſſer nata. Inquel mede
ſimo hauendo philippo priſa la cita di pithi
dea tre meſſi aluy in ſieme noue appoxtareno.
El primo lillirij da parmemone ſuo capitanio
con gran battaglia eſſer uinti ſimilmente el
ſuo canallo agliolimpij la uictoxia haue obtenuta

Et terzo Alexandro aluy figlio esser nato. per le
qualli cagioni essendo molto lieto philippo
gliindouinn andoza luy amagioz letitia incita
reno affirmando el figlio dera nato intre iucto
zie insuperabile douer esser la statura dela psō
na sua grimagine notabilmente da lysippo
facte demonstrano da chi solo li parue digno
lassarse fingere. luy dapoi molti anni e successoz
imitareno. el collo nela parte sinistra un peco uolto
portaua. gliochi enamdio promi e humidi quello mi
rifico artifice diligentemente sepe obseruare. A pe
lle quando luy con el fulgore in mane pinze non
bene el colore suo imitando alquanto più nigro e
offusco lo fece. Essendo luy biancho come sidice.
el qual e misto conel colore rubicondo la faccia el
pecto dello illustraueno. In hi comentarij. D aristore
no si lege le sue membre e labocha un suauissimo
odore solere exalare in modo che le ueste Interiore
de mirabile suauitate redoleuano. D e che forse
fu la cagione una certa temperie deli corpo mista
conel calore feruente perche come theophrasto
estima quando lumore dal uapore e ben digesto.
un suaue odore da quello sigenera. per tal rispecto
molti luoghi del mondo aridi e calidi oltra modo
notabilissime spetie soglieno produre per che el sole
lumore chie materia de putredine desiccha che
nele cose habunda di tucti Alexandro per questo
colore bemitore. e. tracondo esser stato si pensa.
ma certo essendo luy giouineto andoza la sua mo
destia apparue. perche negli altre cose impetuosa
mente dassendossi nele uoluptate del corpo continete

fu . e con lanimo ſtabile con molta temperantia quelle
reſtringendo delhonore etiandio oltra letate cupido
una certa grauitate et magnitudine danimo conſerua
ua . perche non dogni coſa . ogni generatione di gloria
ſeguitua ſi come philippo chelaurtute del dire daſophi
ſtha argumenti cerchaua . le uictorie etiandio arrile
de gliompie adornaua . Domandando una uolta
alchuni de equale etate ad alexandro ſe alo ſta
dio olimpico uolentere contendeſſe . perche acorrẽ
era molto apto certo ſidixe ſeli rogi commeco in
ſieme deuo correre . e benche da ogni generatione
de athleti pareſſe hauere lanimo ſuo alieno . miente
dimeno molte contentione non ſolo de tragedi tibi
ani e catharethi . ma anchora de poeti heroici hauer
facte ſidice . Caaſone apreſſo dimolti modi eba
ttaglie commacre ſolo deli ſpectaculi e deli pugilli .
e deli pancratiaſti non ebbe piacere alchuno . &
ſſendo abſente philippo defuori e uenendo lilegati
del Re di perſia aluy quelli per allogiamento et
conſuetudine di uiuere ad una gran domeſtichezza
ſeco ſtrinxe marauigliandoſſi loro che niuna coſa
puerile o uero humile domandaſſe ma ſolo le
longitudine dele uie e limodi dele ſupiore itine
ratione rechiedeſſe . Molte coſe ſimelmente del
re quale contra li ſuoi inimici ſoleſſe eſſere alchuna
uolta deli perſiani . que homini e de qual potentia
fuſſeno interrogando . dela qual coſa grande ad
miratione preſeno lilegati ela grauitate de phili
ppo largamente acognoſciuta miente ala cupiditate
e magnificentia di queſto fanciulo anteponeuano .
Sempre che da philippo ſuo patre alchuna nobile

citade prisa o uero unnotabile battaglia la uictoria
da lui conseguita intendeua non molto si soleua alle
gare. ançi ali sui equali era usato de dire ogni cosa
o fanciulli mio patre uuole occupare per modo che
niuno grauifacto o singulare a nuy de monstrare
aresta. perche niuna uoluptate o dilecto de pecu
nia malasela cupiditate dela gloria ingienita e
quanto magiore facultate dal padre acquistaua tanto
minori cose se douer fare estimaua. la signoria
del quale quanto più cresceua la materia ase de
fare gran cose in minuirse pensando non delitie
p usanza ma solo contentione z battaglie fer
uentemente desideraua. e doue la gloria ase potes
se acquistare el priuapato andaua inuestigando
per la qual cagione essendo la cura de la psona
sua a molti come era debito nutritori pedagogi
e preceptori comendata. uno dicto leonida home
e p seueritate de costumi. e p affinitate de olim
piade molto honorato. el nome de pedagoge
lutilitate e lopra delquale e honesta schifando
solamente nutritore e guida dalexandro se face
ua appellare. Lysimache acarna e per fatti e p
nome era pedagogo. elquale non hauendo altro
modo de urbanitate senon che se p chemice Alexan
dro achille e philippo peleo apellaua assai era
Damato e lo secondo luogho appresso lui obtenina.
Apoi hauendo philonico di thessalia a comparato
a philippo el caualo dicto bucephalo per tre talenti
e conducto quello inmeço dun campo per fare
experientia troppo fero e indomito parue el cauallo
per che da niuno de quelli derano in compagnia

delre se lassaua ascendere nelauoce dalchuno +
acarectando exaudiua. ogni persona equalmente
schifando. laqualcosa grauemente sostenendo phi
lippo el cauallo come fero e indomito in tutto
refutaua. Alexandro acaso essendo presente +
quente cauallo dixe se perde per imperitia et
vltate de non saperlo usare. quella parola im pri-
ma philippo tacito sostene. ma più uolte el simele
dicendo alexandro. li magiori dete reprehendi
respose philippo. come se de glialtri più prudête.
e indomare questo cauallo più potente textima
sse. Alora alexandro certo si dixe che intractare
questo cauallo mi penso più commodamente
deglialtri saperlo fare. ma se tu non lo sai fare
respose philippo che pena uuoli tu sostenere. El
precio del cauallo dixe alexandro per gioue giu-
rando uoglio pagare. ridendo di questo ogni
homo. la summa de largento alora fu constitui-
ta e affrectandossi quelli Alexandro priso
el cauallo per le redine contra el sole riuolto
el fece stare. perche sera aueduto el cauallo per
rispecto de lombra che dauanti a se cadeua con-
turbasse. Inquesto modo facilmente quello con-
piacere reuoltando. e li crini attratando con
le mani dapoi che animoso e respirare dale
nare fortemente louide. lassatossi cadere con
dexteritate lauesse uuenilmente se prise a
leuare. e sopra el cauallo securo de subito ascese
el quale senza tochare de speroni o de uerga
come tractea se le redine louide esser mitigato
alquanto. e lo corso inprima desiderare. quelle.

alargando e foste incominciando acridare con
lisperom lo prise abatere · per questo philippo
inprima tacito stete di luy dubitando madapoi
che lieto e con piacere le redine liuide uoltare
glialtri tutti acridare incominciarono solo phi
lippo per letitia piangendo · e lo capo del figlio
che da cauallo era discexo con la bocha basando.
Altro regio atte conuiemente figlio mio dixe te
conuiene cerchare · per che la macedonia te
ogi mai non puo capere · Donde uedendo phi
lippo Alexandro essere de ptinace ingenio
e molto contendere che dalchuno per força nõ
fusse uinto · el quale ala uirtute facilmente in
durre se poteria pui con persuasione cha con
minacie con esso far deliberando · et in questo
alemontione e ale doctrine dela musica e dele
arte liberale poca dasendo per che de magiore
opra e diligentia · e come dice Sophocles de
freno equalmente e de sperone de molte ma
niere era mestere el piu sllustre e docto degli
altri filosophi · Aristotile da se fece uenire
gran premio alui · e per la dignitate sua e per
la doctrina ordinando imprima la catade dari
stotele Stagyra apellata per nome e destructa
da se di nouo fece edificare li catadim dissipati
qua e la con li serui restituendo · alui et alexan
dro etiamdio la scola el ginnasio in del luogho
del minplxeo dx nel castello de meza · e sito fece
ordinare oue fin aletate nosthe le sede marmo
ree daristotile ghumbratili · ele deambulatio
ne siuedano · Eoppimone Alexandro non

ſolo le doctrine de lethica e dela politica ma etiam dio li precepti de più occulta e ſotile diſciplina im petrato hauere. la qual propriamente ſcientia de la ſpeculatiua cognitione apellata ala multitudīe e al populo non ſi ſoleua monſtrare. pertanto ſian do alexandro paſſato in aſia e ſentendo alchuni libri de queſta materia dariſtotile eſſer publicati aluy una epiſtola in filoſophia alquanto più libera deſcripſe. Delaqual queſto era lexemplo. Ale xandro ad Ariſtotile ſalute. non ne pareben fatto date chele doctrine ſpeculatiue hai date in publico in que coſa nuy ghialtri auançare mo ſeli ſtudij neli quali eruditi ſiamo atutti in cominciarano eſſer comuni. de certo più toſto de ſingulare doctrina. cha de poteſtate uorebe ghialtri ſuperare. Vale. Queſta tale cupidi tate de gloria in queſta forma conſola Ariſtotile che queſti libri ſeexcuſe non hauer publicati. & di certo lopra dela methaphiſica coſi amoſtrare como adimperare niuna utilitate hauendo aquelli che nel principio ſono eruditi amodo dumo exem plo ſolo e conſcripta. Ariſtotile anchora p gratia dalexandro un ſingulare ſtudio e ſolenne opra diede alamedecina perche non ſolamente fu ſtudioſo dela contemplatione di quel arte. ma più uolte agliamici ſuoi infirmi appoſe lireme dij e le obſeruatione deli cibi aquelli fece aſāpē ſecondo che date ſue epiſtole ſi puo intendere.

A lexandro etiamdio cupido dimperare e di legē liliada de homero che mātico in fatti darme ſo lena appellare exponendo ariſtotile impriſe

sempre usato quella insieme con laspada sotto
el capezale del lecto tenere come ouesvrchito
diceua / non hauendo alexandro in asia copia
de libri misse arpallo da cui lilibri di philisto -
le tragedie de euripide & Sophocle e deschilo
receuette - oltra di questo li dithi trambi dithe
lesto e di philoxeno . Imprima aristotile in su
ma ueneratione hauendo era usato de dire. luy
non mancho de suo padre proprio amare per
che dal padre lacagione de uiuere solamente.
ma daristotile diben uiuere hauere conseguí
to . da poi prisa de lui suspicione . niuno dispi
acere pero gli fece may e quantunque quella
gran ioconditate e lamore in tutto remisso el
signo de lanimo alienato demostrasseno . pur
el zelo e lardore dela philosophia ingenera
to et innutrito insieme dal pecto suo non si
partiua dela qualcosa puo dare fede e testi
momo e lhonore restituito a naxarco . e cin
quanta talenti mandati a xenoxarete dan
damo anchora a Calano aliquali studiosa
mente fece honore . Dapoi facendo philippo
guerra contra li biçantij che alpresente con
stantinopolitani sappellano gia alexandro de
fedea anni essendo el stato de macedonia e
la dimmistratione delanello aluy fu data in
quel medesimo tempo li mediacensi cherano
rebellati per battaglia uinye e prisa la cita
te cacciati li barbari ghabitatori mescolati ad
habitare quella fece andare . lacitate Alexā
drinopoli appellando . in la battaglia etiadio

che contra li greci fu data in cheroniaco con le gente
darme fu presente. e primo la sacra coborte de li te
bani hauere assalita si dice. Si demostra anchora
appresso el fiume cephiso una antiqua querce. che
la querce dalexandro e appellata. oue luy essere
stato alogiato e memoria ne troppo longe dali ma
cedoni el sepulchro p le qual cose philippo come e
debito con summa diligentia luy amaua. e molto
lieto essere soleua quando li macedoni Alexan
dro Re e se Imperatore udiua apellare. ma certo
le sedicione Insorate per lamore ele nuptie di phi
lippo ben che di gran differentia fussero cagione
fra la regina e gli altre femine molto maggiore querimo
nie e discordie nela casa dette produxeno le quali la
zelosia de olimpiade e la ferocitate de lanimo suo
accrescena. e alexandro simelmente irritaua a
pertissima cagione de gli inimicitie induxe attalo
nele nuptie de Cleopatre la quale non essendo
anchora in etate philippo summamente aman
do tolse p moglie perche attalo auunculo dela
fanciula nel conuiuio alquanto men sobrio li
macedoni prise aconfortare che dio pregasseno
che ala successione del regno le herede legittimo
da philippo e da cleopatra nasceesse. donde co
rruciato Alexandro. o scelagurato capo dixe.
nuy ate bastardo apparemo e insieme un cobelle
to prise da la tauola li traxe. Contra el quale
leuato si philippo nudata la spada per fortuna
de luno e de laltro de furore e de uino carico ca
dete in terra. Donde alexandro luy con iniurie
assaglindo. costui dixe nobili homini e quello

de de europia in asia sapparechia di andare e delmatia
uola alaltra passando in terra cadde dopo aquesta diffe
rentia non ben sobria. Alexandro hauendo reducta sua
matre olimpia in epiro nuy nellilliria se misse a demora
re. Jnquel tempo damaratho courinthio albergatore
de filippo a esso molto familiare et singulare audacia
in parlare usando da se uene. elquale dapoi le man
dritte in sieme unesse. et li piacentoli fmom interrogan
do filippo in que modo ligreci la concordia seruasseno
in seme. tu ai troppo grancura rispose o philippo de
le cose di grecia chi de tante discordie e calamitate la
tua casa hai repiena de que se proprio considera
do philippo adamaratho comise che alexandro con
preghi da se revocasse. ma dapoi che — Pexodoro
preposito de Caria per amicitia entrato in compa
gna con filippo la figlia maiore ad arideo suo figlio
per moglie uolendo dare Aristocrito misse in macedo
nia ghiamci dolimpiade elei insieme gran seditioni
e parlamenti con alexandro in commciareno a semi
nare dicendo philippo el splendore dele nuptie ela
grandecia delamicitia per confirmare el regno ad
arideo andar cerchando dela qual cosa conturbato
Alexandro uno pantomimio tragio di thesalia misse
in caria acio che Pexodoro in duesse che refutato Ari
deo chera bastardo e di podio intellecto extimato el
matrimonio con esso lui far nolesse questo partito a
Pexodoro oltra modo grato fue. ma sentendo questo filippo
tolto in compagna un suo famigliare dicto philota
per nome figlio di parmenione. e intrato nela camera
dalexandro luy fortemente con aspre parole in com
cio a reprendere uile appellando e indigno delipre

senti bem che de uno homo de Caria. e de uno Re
barbaro seruo. genero se uolesse fare apresso a quelli
de corintho scrisse che priso thessalo e ligato da se lo
mandasseno. gli altri suoi equali arpalo. Nearcho pri
gio ptholomeo di macedonia fece usare. li quali
dapoi alexandro renocati ebbe in grande honore. ma
essendo pausania per consiglio dattalo e de Cleopa
tra constuprato. ne potendo fare altra uindicta phi
lippo usase. de la cui morte una gran cagione ad
olimpiade fu referita per del giouene molto furibo
ndo exortata a quello hauesse inducto etiamdio de
calumnia luy reprehendando perche dopo quelo
stupro incontrata in pausania che de cio molto sera
lamentato el concubito di medea li propose Socero
in seme e marito e compagno dellecto. mente di
meno li consentienti de glinsidy dapoi recerchati
fece punire. et essendo de suoi alexandro olim
piade conle sue proprie mani cleopatra crudelmẽte
uccise de che luy fortemente si dolse. Alexandro
adunqua hauendo compiuti uinti anni limperio
diuidia e di grandissimi odij pieno e di pericoli
da ogni parte circondato ricevete. perche nele
uicine nationi deli barbari temparatamente la
seruitute patiuano maglianite signorie eli princi
pati paterni desideraueno. occupata la grecia
per forza non hauendo filippo el tempo de compo
nerla in pace solamente perturbate le cose e in
gran differentia per le nouitate essendo era morto.
Adducendo le conditioni de quelli tempi un gran
timore ali macedoni consigliaueno Alexandre
che lassate le cose di grecia animo uiolentia facesse

Et li barbari che daluy erano ribellati con piaceuoleza
e clementia a se reuocasse. li principij dele nouitate a se moderando. A questa sententia contrariando alexandro el regno pui tosto per audacia e grandecia damimo conseruar si si dispose. per che se alchuna cosa dela magnificentia diquello hauesse remisso da tutti se uedeua opprimere per tal cagione li mouimenti delibarbari. ele bataglie loro con lexercito prestamente andato final fiume hystro tolse uia oue Syruio Re deli trabali congran battaglia uinxe. Dapoi sentendo li thebani uolere rebellare egliathe mesi esser in simile oppinione con loro desubito legente darme per letermopile condusse dicendo uolere lui un homo apparere inante ale mure dathene el quale Demosthene nelli Illirij e trebali un fanciullo dapoi in thessalia combatendo un giouene soleua appellare. posto adoncha lexercito inante ale mure di thebe e dato el spacio ali cittadini de pentirse phemee e prochille in sua potentia rechieste e se con esso luy reconsigliare si uolesseno la libertate per li trombeti publici li denunciaua. per lo contrario li thebani philota e Antipatro domandauano. e caschaduno che la grecia libera essere uolesse insieme le sue gente unire admoniuano. Alora alexandro instrueti li macedony ala battaglia contra li thebani che molto pui de loro erano a numero congran forze e soprana uirtute prise a combatere. fratanto li macedoni che erano ne la rocha li thebani di dietro assalirono et in tal

modo arcendati in la battaglia furon uinti. la
atade prisa e derobata fin ali fundamenti gitata
fue. per questo rispecto solo mouendosi Alexan
dro acio deli greci di tal caso con timore oppressi
remanessero in pace. allegando luy uolere gratifica
re. e compiacere ali accusatori deli thebani. per che
li plxcesi. e li platesi e li thebani erano stati aduersi.
liberando adoncha li sacerdoti di albergatori deli
macedoni e tuta la shirpe de pindaro e quelli dze
la rebellione dissuaso haueuano. tutti ghialtri tren
tamillia anumero fece uendere. piu de seymillia
in arme moureno. Essendo oppressa la atade
de grandissime calamitate e mistia alchuni de
thracia gitata la casa de thimochia clarissima
e honestissima matrona la substantia de quella
derobareno. El principale deloro uiolata la
donna per forza diligentemente la prise ado
mandare se in alchuno luogo lauro et largento
nascoso tenesse quella affirmando desi luy solo
redure in un orto et un poco ad esso mostrando
le piu care e pretiose cose che hauesse. come la
atade fu prisa in quello hauer gitate li monstra
inchinandossi lo barbaro e lo loco piu accurata
mente considerando la doma dopo luy stasendo
con le mani el gito dentro. e tracti li saxi in gran
copia adietro liuase. ley dapoi di quelli di thra
cia ad alexandro ligata essendo conducta con
laspecto e landare li signi de gran dignitate e
gentileza demonstraua. securra fra quelli dze la
conducauano andando interrogando apresso
el Re che ley fusse sorella de Theagine essere

strata respuose che in cheroma di gente darme ordi
nato lexercito contra philippo per lalibertate de
greca era usato donde larespontione dilev eligran
facti marauigliato Alexandro libera con li figli andar
li permisse agliathemesi per dono concesse. ben
chel caso de thebe molestamente sostenuto haue
sseno. perche instando li solemni mistery per
cagione diquella tristitia li lassareno e tutti quelli
che athene fugirono congrande humanitate re
ceptareno. per tanto ouero de amodo de leone già
del furore fusse saturato e al crudelissimo fato
uno clementissimo uolesse agiongere. non
solo ali athemesi non fu adirato male cose di
greca li comisse hauesseno cura se altro de se
occorresse loro soli de greca douere esser prina
pe. più uolte etiamdio da poi la calamitate de
li thebani lui proprio afflixe et a quelli souente
gran clementia hauer usato si dice. ma neduero
lamorte de clito perpetrata fra luino eli comuniuj
eli macedonij refiutati in sndia per che lamilitia
non anchora compiuta recusaueno. al ira de
libero patre referiua. E per certo si tene niuno
delithebani dapoi inuano lui pregato hauere.
queste cose di thebe si narreno. Apresso a
dunati ligreci in sthino e le expeditione contra
li persi ordinando. Alexandro imperatore fu
appellato. el quale essendo da molti philosophi
e notabili huomini in quela citate con gran
letitia salutato e simile diogene sinopese crede
te douer far che aquel tempo a chorintho a cori
tho dimoraua. ma lui da lexandro poca cura

facendo in un nascilo hauena el diuersorio dal
quale andato Alexandro per uentura el sole
appricando e in piacere lo iude dimorare. Diogè
ne admirato tanti notabili huomini ad se uenire
al quanto aserato alexandro incominco aguardare
Donde el Re salutato luy familiarmente li dixe se
de cosa alchuna hauesse mestiere. Diogene li res
puose che vnpocho dal sole si leuasse. donde consi
derando alexandro che niuna cura del splendore
e dela magnificentia regale costui si facesse tanto
dilecto appresse che partendosli da elli egli anna
circonstanti per solatio de diogene beffandosi
ebbe adire se io non fusse Alexandro di certo Dio
gene norebbe essere. uolendo andxora lui per
cagione di quella expeditione dal diuino oracolo
prelxendere consiglio a delpho sen uene. era per
auentura alora li di nephasti dei quali non e
dusanca pur de parlare al oraculo. per la qual
cagione hauendo prima pregato la sacerdotessa
elev contrastando per lege si defendesse Alexan
dro proprio per forcia trasendola al templo ase
sse. essa uinta per lo studio e importunitate
de luy prise adire tu sei inuincto figliolo. la
qual uoce udendo alexandro daltro uaticinio
a se non essere bisogno respuose. ma hauere
conseguito lo oraculo che dalei desiderana. An
dando da poi al exercito fra glialtri prodigij
ueduti dali dei el simulacro dorpheo che nel
libethri era fatto de cu presso un gran sudore
per quel tempo gito fuori. et essendo tutti glialtri
per tal prodigio conturbati. Solo alexandro che

de bona spanzia fusseno glimpuose perche le sue facende che de sempiterna memoria fiano un gran sudore alipoeti ali autori dele muse deue uano apportare da la moltitudine del suo exer cito che mancho diceno trentamillia dapiede da cauallo cinquemillia esser stati recontano. che uero pui diceno da piedi quaranta tremillia da cauallo quatromillia descriueno. Ali quali Aristobolo sesanta talenti per landata solamente hauer conducto referisse. Duris le victualie solo de trenta giorni onesicrito duocento talenti dice Alexandro hauer tolto imposto. El qual ben che ad tante angustie fusse oppresso e tante excellente cose far pre sumesse. imprima lanaue non sidice hauere ascexo fin che considerato le facultate deli suoi amici. a chi una villa. a chi altri lintrata de le case ad alchuni etiamdio li pretorij diede in dono. pertanto consumate e distribuite le richeze regale dicendo perdica che cosa e ate o Re tauancia. respose lui la speranca. Allora perdica diye questa anchora con te le tue gente darme deno essere comune. recusando adunque perdica una possessione alui assigna ta esimile fecero alchum altri deli suoi amici. ma nel uero ad ognuno che receuete orechiese da se compronto animo li fu liberale. consuma te e partite le cose de macedonia in questo modo con tal consiglio e dispositione danimo incitato passe lelespontho. Dapoi andato ad Illion compito el sacrificio aminerua e ali semidei

dede inferie. dainde ala statua dachille in se
me conli compagni unto dunguento e nudo al
modo dela sua patria discorrendo con corole
de fiore lapprise adornare quello beato appe-
llando. el quale solo uiuendo si fidele amico.
e morto cosi gran laudatore hauesse ritrouato
lui subsequentemente perlustrando. e ueden-
do le strade alchum interrogareno se la cytha-
ra de paris uolesse uedere. esso poco diquella
curarse respose. ma la cythara dachille in-
uestigare con laquale li fatti degluomini
illustri ele cose gloriose cantare soleua fra
tanto li prefecti didario con grangente le
schiere altransito del fiume granico dispolle
haueuano. per lequale si come per le porte
dasia uolendo intrare Alexandro con batta
glia passar era mestere e la profunditate e
limpeto del fiume undoso. e lasperitate de
la ripa contraria che senza forçia uincere no
si poteua molti deli suoi conturbaua. Alchu
andora la religione del mese de Junio dene
observare admoniuano perche ali regi de
macedonia unquel tempo lexercito mouere
non era usançia. la qual cosa facilmente corre
re Alexandro - quello el secondo maio do
uere appellare comandando ma dicendo.
parmenione essere el tempo tardo e non essere
da tentare li periculi respose lelespontho hauer
Xogogna se passato lui el fiume granico teme
sseno. e subito tolti da tredeci da quelli da caua
llo nel fiume se misse doue cacando lui ne li

luoghi aspri e contra le ſaette de glinimici. li caualli
grauidarme correndo el fiume con gran força e
quelli amergendo piu toſto infuriare cha con ragio
ne o conſiglio adoprar la militia apparecua. E ape
na hauena paſſata la ripa con gran fatticha e diffi
cultate per che illuogho era humido e lubrico de
fango che ſubito contra glinimici aſſai piu deli ſuoi
uenendo in ſieme combatere li fu meſtere inante che
la ſchiera apparechiare. o quelli che paſſauano
in ordine poteſſe ponere. quelli con ridore intra
do in la pugna eli caualli con li caualli meſcolando
in prima le lancie. da poi quelle eſſendo rotte.
con le ſpade incominciareno la pugna. Ma acco
rrendo molti contra lui ſolo perche e del ſcuto e del
piumagio delelmo era molto ornato dal qual peñe
bianchiſſime da luno a laltro lato mirabile modo
uſciuano dal tracto dun dardo ſotto la lama
dela coraça fu ferito non pero trapaſſato dapoi
uedendo riſace e ſpithridate in ſieme prefecti
di dario contra ſe uenire ſchifato Spithridate
a Riſace ſoppoſe. alquale auendo rotta la lancia
nela coraça con la ſpada incominciace aferire.
In queſto eſſendo loro congionti. Spithridate
da trauerſo preſtamente uenendo a cauallo
con una ſcuire barbarica una parte del piuma
gio ligiato uia. al tracto del quale lelmo diede
luogho in modo che la ſcuire li capilli ferite.
Dapoi leuando Spitridate per dare laltro tracto.
Clito quel magno loccupa e nel mezo paſſato
con la lancia el miſſe a terra. Riſace da laltra
parte ferito dela ſpada dalexandro morto cadete.

Fra quieſch.

Fra questi pericoli incominciata la pugna da cauallo
La phalange deli macedom era passata elegente da
cauallo insieme erano uenute per laqual cagione
glimmici benche potenti fussero rotti se missēno in fu
ga. excepti ligreci questi stando assoldati in una co
llina montando la fede dalexandro implorauano
lui piu con furore cha con consiglio quelli assaglien
do el cauallo per li fianchi ferito perdete non buce-
phalo ma uno altro. Inquesto luogo ingrānumō
de feriti e de uasi caderono perdte con desperati
e bellicosissimi homini la battaglia si faceua deli
barbari uinti duomilia da piede de quelli da
cauallo duomillia e cinquecento si diceno essere
morti non essendo uasi delexercito dalexandro
piu cha trenta quatro persone in tutto. fraliquallj
furono nomi da piede come scriue Aristobolo a
chui le statue de rame da lysippo Alexandro fece
fare. Comumcando de la victoria con ligreci gli
spogli de glimmici aquelli misse e ali athemesi tre
cento scuti deli presoneri neglialtri spogli que-
sto dicto illustre fece inscriuere Alexandro de
philippo eli greci excepto li laecedemom questi
spogli dagliabitatori barbari dasia hanno hauuti
le patere de glimmici. e le porpore et gle altre
simile cose quasi tutte misse a sua madre questa
battaglia ungran momento diede ale cose dalexā
dro. per che li Sardi che de limperio maritimo
deli barbari erano gran difesa e sicureza aprise.
e molte altre citade alui se derono. Sole alicar
nasso e mileto se teniuano le qualli per forza com
battute obteme. Subiugate tutte le parte uicine

alquanto dubio dammo ſopraſtete aquelle coſe
che a fare arestaueno. Alcuna uolta contra Dario
con grande impeto ſe deliberaua dandare. acio
che de la ſumma de tuto limperio faceſſe experi
mento. alchuna uolta ali luoghi maritimi era
intento. acio che inquelli prima exercitato et
ſtabilito dapoi Dario aſſagliſſe. era un fonte
in licia propinquo ala citade deliçanthij dal
qual per accreſcimento daqua eſſendo el fondo
ſopra e ſoto uoltato alchune tauolete de rame
da ſe proprie eſſer uſate ſi credeno, nele quali
antiquiſſime caractere de littere inſcripte in
dicaueno el regno dei perſi dali greci deſtructo
eſſer finito, per laqualcoſa molto inanimato ale
xandro la regione maritima da phenicia fin in
cilicia preſtamente cercho da prendere leuar
cione etiamdio de pamphilia una gran materia
de ſcriuere con gran marauiglia diede a molti hi
ſtorici. perche quaſi da diuina ſorte el mare
altramente terribille e procelloſo ad alexandro
diede luogho che raramente ſoleua euenire
per li perapicy e li monti dirrupati che di poca
ghiacia e ſotile ſon coperti. Alexandro nele ſue
epiſtule niente de tal monſtro ſimile deſcriue,
ma per uno luogho cognominato la ſcala paſſan
do in phaſide eſſer uenuto reconta. In la qual
citade eſſendo più giorni dimorato. e ueduta
ne la piaça eleuata la ſtatua de Theodecto che
da phaſide era nato. Dapoi cena bagnato de uino
laſciuamente intorno li priſe aſſaltare. molte
corole ſpargendo de fiore non ingrato iocho re-

dendo aquello che nelstudy de filosophia sotto
Aristotile con lui insieme era stato compagno.~.

Incomincia Listoria dalexandro magno figlio de
filippo Re dimacedonia Scripta da Quinto
arcio Ruffo Historico eloquentissimo. e. tra-
ducta in uulgare da. p. candido dela qua-
le. questo. e. lterzo libro. mancha elprimo
el ficondo che ala nostra etade non sitrouano~/

Descriptione del fiume marso e chome Alexã
dro ottene la citade de alene~ Capitulo. prīo

Alexandro fra tanto mandato
Eleandro con molti dinarí p
condurre gente darme delpe
loponesso ordinate prima le
cose diliçia et di pamphilia
misse lexercito alacata dicelle
ne~/ A quelli tempi passaua
p mezo di quella citade elfiume
marso molte famoso p le fa-
bule di poeti greci~/ lasua fonte decima duno
altissimo monte sopra gransaxi con magiore
strepito dacqua si cadde. e dali poi diffuso
bagna tutti li campi sogietti clarissimo~ et
solamente con lesue onde correndo. per la
qual cosa el suo colore al piaceuole mare con
simile adato cagione ali poeti didire che le
nimphe peramore dela bellezza sua in quelle

fiume marso dicto dalchuny Lycho

R.E.

spelunche uicine se dimorano. El qual fiume fin atanto che p mezo la dicta citade passe chiamasse marso. poi uscito dele mure con magior copia dac qua accresciuto licho sapella. Alexandro intrato la citade deli habitatori abandonata deliberando di combattere larocha. nelaquale li citadini ritratti serano. misse el caduceatore suo che egli a nunciasse che si subito non si rendessino. gli fare bbe tutti quanti morire. li citadini menato q̃llo sopra una forte z altissima torre gli monstrare no quanto quella forteza in expugnabile e alta fosse. e che auttasse alexandro che meglio intendeuano egli chalin lasidmreza diquella che sapeuano ben chera impossibille apoterla com battere. e che alultimo erano disposti per la fede amorire. —poi uedẽdo assediata larocha et ogni di andarse lassedio piu tristringiendo richiesto triegua de sesanta giorni che se fra tanto Dario non gli mandasse socorso se rendarieno. non apparendo socorso alcuno aldi promisso tutti sa cordareno. Come Alexandro rispose agli am bassiadori athenensi et la diseriptione dela prouincia di phrigia onde el Re nela cata di cordio saolse el iugo dela fatale. o. carreta e. so. Capitulo. y.

El caduceatore e come uno araldo.

Venero aquesti tempi gli ambassiadori a thenensi ad Alexandro requirendo che tutti quelli cherano stati presi di suoi alabatta glia data al fiume granico renditi gli fussero. Alexandro respuose non solamente quelli ma tutti ghaltri grecia uolere relassare lagierra di persia

ambasciadori athenensi

questa battaglia si continoua in .ij. libri sopra p̃duti

prima finita. Et inquesto deliberando dandare
contra Dario el qual sentiua non hauer andoza el
fiume eufrate passato. da ogni parte le giente daz-
me ritraheua . disposto contutto el suo podere a
tanto pericolo di battaglia sottometerse. Era la
prouincia dze sapella frigia. per la qual con lo exer-
cito passar conuenina paese pin di castelle. dha
de castelle habitato. fra laltre era una cita denoîa-
ta Cordio dze gia fi corte nobile del Re Mida. per
essa passaua uno fiume dicto Sangario. e questa cita
equalmente esituata fral ponticho mare el alico.
Fra liqualli si crede essere el pin stretto passo de
tutta lasia. luno mare e laltro quella terra in strec-
ta force restringendo laqual prouincia benche
con laltra terra si contegna. per lamagior pte
del mare circundata assimiglia aduna y sola se
non dze la pocha giunctione dessa quelli diuina
ri dipartisse. Alexandro ricenuta in sua dictione
la dicta cita. intrato nel templo di gioue iudde
la carreta dze Gordio patre del Re Mida per
suo diportamento usar solena. non molto dissi
migliante dale carrete comune e di poco pre-
cio una sola cosa notabile in quella comprese cio
era el iugo tutto quanto ligato con certe ligature
egroppate e cosi nascosi quelli groppi luno
sotto laltro dze niuno principio di disnodare qlli
ritrouare si poteua. Affirmando da poi licita
dim essere annunciato per oraculo diuino dze
colui dze questi nodi disligare sapesse. di tutta
lasia signore essere doueua. gran dosiderio ad ale
xandro uenne. in questo la fortuna sua exp̃metare.

fiume eufrate

frigia prouincia

Cittate

cordio citade

fiume sangario

Attende sup stitione

Frigia equella pmia
dre fapella afia minore

ntorno alui era gran moltitudine di paesam di fri
gria e di suoi di macedonia. similmente quelli du
biosi di si fatto euemmento & hialtri sospesi. e
soliciti desi presumptuoso expimento perche
questi ligami erano tanto artificiosamente ri
strecti che ne per ragione. ne per ueduta onde
el principio. o el fine loro fascondesse ueder
si poteua. p questa cotal expientia temptare.
deliberando gran pensiero haueua imposto
a se medesimo che in uano non fa fatichasse.
e paresse la sua sorte hauer fallito. perche
non facendo tropo longa dimora sopra q̃lli.
prisa la spada si dixe. non glie differentia
nel modo purche questi ligami si disaogliano
e tagliati di subito tutti quanti. o satisfece a la
sorte del diuino oraculo. o uero sene rise.

Come Alexandro fatta la prouisione a le sue terre. Se misse a passare nela prouincia de Pafagonia. e quella ottene. capº. iij.

Deliberando appresso di preuenire Dario
ogni luogo che se fusse acio che dietro a se
ogne cosa sichura lassasse. ordinoe ale parte
delespontho uno suo capitanio dicto Ampho
dero per guardia del nauilio. E a la cura
dele gente darme un altro dicto El gelego
li quali cacciasseno di lesbo di Sio e di choo isole
di mare tutti li subsidij de glimimici a questi
fece assignare cinquecento talenti p sostenire
la gente a quella impresa. Appresso man
doe ad antipatro e a quelli achiua guardia
dele terre di grecia era commissa talenti sexcento

Amphodero

Egelogo

Antipatro era gouerna
tore dela grecia.

Alicolligati suoi le naue furon comandate dx ala guardia delespontho rimanessẽo. non auenu anchora alexandro sentito Menone capitanio di dario esser morto delqual molto si dubitaua assai cogñ scendo ogm cosa esser expedita. se da quello non fusse impedito. ⁊ gia alacita dancȳra con tutto lexercito esser ueuuto. onde recontate le sue giente in paflagonia si missi. aquisti erano co lligati liueneti daiqualli alcuni lineneciani principio trare si credeno. e di subito tuta que sta regione ad Alexandro si diede. et assigna ti loro ostadi el tributo che ali persi sofferto non haueuano alui non douere douere dare. impetrareno. A questa regione Calas suo capitanio prepose lui menasiego quelle gente che nuouamente di macedonia erano agionte in capadocia ſenuene.

Talento e dimolte maniere apresso alromani elibre 72. doro apresso agreci elibre. 120. altrone. ſo.

Nnarra

Nota lorigine dineneciani da schiaui.

calas

prouincia capadocia

Come Dario deliberando di prendere battaglia con alexandro fece adunare tutte le sue gente apresso a Babiloma. Capitolo. uiij.

DArio sentita lamorte di menone non altra mente come era debito per quella dubitã do lassata ogualtra speranza con Alexandro battaglia prendere si dispuose. uitiperando ogni cosa che per li suoi capitanij fosse adoprata. pensando amolti di quelli la diligentia a tutti la fortuna esser manchata. Ordinato a doncha tuttol suo exercito apresso a Babiloma. per che conmagior animo ala batagliasimoue ssẽo tute le sue giente in sua presentia fece adunare. e ordinati li allogiamenti neliquali

Babiloma nobilissima cita

xercæs

dieci millia huomini darmi ritrare si puotessono
a similianza del re xercè. leuato el sole tutte le
sue gente fece recontare. poi alanocte secondo
nelli dicti allogiamenti si ridussono. Donde poi
usciti tutti li campi di Mesopotamia di gente da
piedi e da cauallo senza numero ripiem haueua
no. liqualli anchora più in apparentia che in effecto
si monstraueno. Erano in prima di gente di per
sia centomillia. fra iqualli trentamillia da cauallo
si contaueno. Di Media diecimillia da cauallo. e
cinquantamillia da piede. di Bactriani duomillia
da cauallo armati da gete. e consciti legieri in
forma di celte. e diecimillia da piedi asimilmodo
armati. Darmenia quarantamillia da piedi. da
cauallo septemillia. Hircani nobili fra quelle
gente sexemillia nauenano mandati. agionti quelli
da cauallo erano in soma ottantamillia con quelli
da piede armati lamagior parte di lancie ferrate.
alcuni con ligni brusciati nela puncta a iqualli
di simile gente duomillia da cauallo sadunareno.
Del mare caspio ottomillia da piede. e ducento
caualli erano agionti. con questi erano molte
altre gente ignobile circa duomillia da piede e
ottanta da cauallo. Apresso trenta millia greci
di nobile giouentudine per dinari conducti. per
che li bactriani. Sogdiani. e Indi et altri habi
tatori del mare rosso. populi quasi a dario sconos
sciuti per gran fretta dela guerra non serano
potuti adunare. et in effecto niente alui meno
dela moltitudine dele sue gente manchaua.

Exercito di dario congregato di tutte le sue prouincie

prouincia di mesopotamia

Summa de lexercito di dario caualli lxi. ecc. gente dapiede ecclxxxx^{m} ^{ni} in tutto. ccc. xl^{v}. ecc. p sone

Del consiglio dato a Dario per Caridemo contra

Alexandro per loquale adirato Dario quello m debitamente fece uadere. Capitulo .v.

PER laspeto dele quale in sieme unite Dario oltra modo lieto et dali suoi nobili e purpurati adula tori di vana speranza insuperbito. riuolto aduno dicto Charidemo athenieše li presente molto pito ne fatti darme et inimico dalexandro perchelui dalui sbandito dathene era cacciato. gli prise ado mandare segli pareua adiffare el suo inimico fusse bene inpunto. Alquale Caridemo non bene dela conditione sua e dela natura di Regi ricor datissi. Certo signore dixe tu non uuoli forsi u dire el uero/ et io se non el dico aquesta uolta da poi inuano sera dam ricordato. questo tanto apparato del tuo exercito. questa tanta moltitu dine di gente ritratte di tuto loriente/ apopuli qi uicam senza dubio farebbe gran paura. /sono splendidi di sopraueste di porpora. anno le arme adoro lauorate. hanno adducto tanta richeza. quanta non dico coghiochi uedere. ma con lamẽte a pena extimare si potrebbe. Mato tauiso che lexercito dalexandro e molto aspro auedere. e le sue schiere sono bene inponto dogni armatura. e sempre stabile. fra loro confluano le forcie in sieme unite. Quelli apellano la squadra di suoi da piede la phalanghe laquale sta sempre unita et ferma. inquella luno homo con laltro e congiõ to. e similmente gliarme con gliarme adopiate sempre intenti al comandamento del suo capi tamo. e seguire loro segni. e suoi ordini sano o ofuare. tutti ad uno poncto intendeno cio degli

charidemo

la phalange e lapiu auantagia parte detuto lexercito del re macedonia come apresso lin le lancie speziate

comandato a contrastare a circondare. a diuscorre
in schiera a mutare battaglia, non sono meno
instructi g luomini darme como li loro capitanj.
E non pensare che molto si curano di questo tuo
oro et argento. perche hanno sempre suata
la militare disciplina con gran paupertate. Li
Lecti loro sie laterra. quando sono stanchi. el
cibo quello chegli occupati apparechiano li sacia.
el dormire piu breue assai cha lanocte. pen
setu chelli cauallieri di thesaglia. eli Achaiani. eli
E tholi huomini insuperabili in fatti darme con
queste fronçe. e con palli nela punctaabrusciati
si debiano cacciare? E di mestiere di simile gente
atte come sono quelli. e li tuoi subsidij desi facti
paesi si neghieno cerchare. queste tuo oro et
argento intanta copia mandelo a cosi facti
homini che ali tuoi seruicij uegnano. Era Dario
signore assai mansueto. e di tratabile ingenio.
senon che piu uolte la gran felicitate la natura
de luomo suol permutare. non puotendo adu
qua udire el uero. non riguardato che costui
ala fede sua uenuto fusse. e la misericordia sua
rechiedesse. maximamente consigliando lui el
suo honore el suo utile. di subito comando che
fusse decapitato. C haridemo huomo animoso
non dimenticato punctto la libertate sua riuol
to a dario dixe. mi conforto molto. perche
sono certo che presto hauero uindicatore de
la morte mia. colui contra chui to consigliato
te pumira del consiglio che non hai saputo accep
tare. Etu Dario el quale per licentia del tuo

supbaresponsione

Regno se si di subito mutato/ serai andora exem
plo adaltri che dopo te uerrano. gluomini quã
do sono molto dati ala fortuna. si sogliono la
natura propria domenticare. Inquesto modo
cridando. Charidemo/ da quelli ali quali era
stato impoſo fu decapitato. tarde dapoi pentito
Dario e chiaramente cognoſcendo Charidemo
hauere el uero dicto. honoreuolmente el fece
soppelire. Del ordine dato per Dario ali suoi
capitanij dela dubia expoſitione del in som
mio che alui apparue. Capitulo. vi.

Attende folio

Comando dapoi a Thimodes notabile giouene
figlio di Mentoro/ che da farnabazo tuta la ge
te darme forestiera tolesse. nela quale molto si
confidaua/ perche nela battaglia conquelli aiutare
si potesse. A farnabazo fece assignare tutto limpio
che imprima a Menone suo capitanio dato ha
ueua. fra tanto lanimo di uarij pensieri. perche
le cose auenire molto spesso essendo e di tale ima
ginatione diuersi insomnij apprendendo. o che per
affamo di mente o per diuinatione de lanimo
presentiente quelli auenissero/ gli apparue in
sonno gli padiglioni dalexandro con gran splen
dore di fuoco tuti abrusaare. Et Alexandro da
poi el suo conspecto essere adducto in simile ha
bito di ueste quale era stato prima el suo. e sub
sequentemente per babiloma caualcando di su
bito con el suo cauallo essere disparuto. Aq̃sti
tali insomnij gli indouini con uarie expoſitaone li
suoi pensieri partiti haueuano. Alchuni diceua
no quella uisione a Dario grande letitia apportare.

Thimodes farnabazo

Nota di sogni

perche li allogiamenti di suoi inimici abrusaare
gli paruene ~ Et alexandro dimissa laueste re
gale in habito persico e uulgare nel suo conspecto
essere adduto. Alchum altramente interpetraue
no affirmando cotale splendore di fuoco signifi
care gloria ad Alexandro per industria dele sue
giente darme. e lui senza dubio douere el regno
dasia occupare/ perche Dario era in quello habito
nel quale Alexandro gli apparue quando fu
Re in prima electo ~ E molte altre cose antiche
come sogliono li pensieri paurosi haueuano ala
memoria riducte. perche dalchum si ricordaua
Dario nel principio del suo regno hauere facto
mutare la uagina dela sua simitara fatta a modo
persico/ in quella forma la quale li greci usare so
glieno. e di subito li caldei hauere interpretato
limperio dasia douerse transferire a quelle gente
le cui arma Dario hauesse immitato. Niente di
meno di quelle interpretatione che piu nel popolo
si faceuano. e per la speranza uanamente in somo
prisa confortatosi. subito con tutto el suo exercito
uerso el fiume Eufrate si mosse ~

caldei

descriptione di tutto lordine e dela richeza. de lexercito di. dario ~

Descriptione del magnifico apparato di Dario e di tuto el suo exercito. Capitulo. vii.

Vsanza antiqua deli Re di persia e di moue
re lexercito leuato prima el sole e giachiaro
el giorno. el signo con la tromba dal padiglione
del Re dare si soleua. sopra el quale limagine
del sole in uno splendente cristallo in cluisa da
tutti uedere si poteua. Lordine dele schiere loro
staua in questa forma. Imprima el fuoco deli

persi appellano eterno sopra alchum altari dargẽto
auanti sapportaua . uicim aquello erano li magi certi
uersi amodo deloro patria cantando . Apresso tre
cento sesantacinque giouem conueste giale seguiua
uano . atutti ligioim delanno di numero equali .
perche li persi el suo anno con simile numero de
seruieno . El carro dapoi gioue sacrato da caua
lli bianchissimi siconduceua . uicino alquale uno
cauallo di maraunghosa grandeza al nome del
sole appellato uenua . li carretom di questi con
uerghe doro e ueste bianche erano adornati non
molto da longe seguiua decce carrete doro/e/dar
gento ingrancopia lauorate . Apresso la caua
leria di dodece natione con uarie arme e costu
mi seguiua . Dapoi quelli cheli persi imortalli
appellano circa el numero di dieci millia huomĩ
fra glialtri barbari richissimamente ornati e
uestiti . questi collari doro e ueste dorate haueũao
con le maniche tutte agemme rechamate . non
longe da loro quindeci millia homim liquali pa
renti del Re se chiameno . quasi amodo di femine
ornati ueniuano più de luxuriose ueste cha di
splendide arme luciuano doriffere sappelleno .
Apresso andauano quelli che le ueste del Re e
sue diuise portare soglieno e questi el carro del
Re precedeuano . nel quale dario molto eminẽte .
e conspicuo seguiua luno lato e laltro del dicto
curro dimagine di loro dei doro e dargento scolpi
te . el iugo di tuto quello agemme splendide
era adornato . del quale dui simulacri doro duno
cubito . luno contra latt in forma di battaglia

Magi Re dileuante e astrologi

bone armature

doriffere

Nota lornamento dela p sona di dario . e dela sua carreta

appareuano. fraiqualli una aquilla tutta doro
sacrata con lale aperte staseua. Lornamento del
re e tutti glialtri di richeza auançaua. Laueste sua
era di porpora nel mezo di biancho texuta e lomato
a oro sternito con dui sparuieri similmente a oro
rechamati che fra se con li becchi si gionseuano con
la corregia tutta doro amodo femimle sopra esso
cincto. Dela quale la simitara con la uagina di
gemma pendeua la diadema sua dreda li persi cy
dari sapella arcondata duna uerdigiante fassia
di biancho dispartita. Intorno al carro dieci
milia homini con le lancie in punto gleaste di
quelle tutte dargento. le puncte aoro lauorate.
da man dritta e da la simistra ducento nobilissi-
mi parenti suoi la compagnaueno. e questa schie-
ra da trenta milia fanti era serrata. Dopo li
qualli quatro cento corsieri del re si menaueno
per spacio apresso aduno stadio. Sysigambi
matre di dario in una carreta. et in una altra
la moglie si portauano. tutta la moltitudine
dele done che queste due regine acompagna
ueno. a cauallo dietro uenina quindeci apre
sso. le qualle armanese sapellano. fra qsti
era li figli di dario e suoi nudrigatori e magi
stri. Dapoi la moltitudine deli schiaui. fra
quelle gente assai nobile. Dietro aquelle tre
cento sesanta. concubine del re seguiuano a
modo di regine ornate e uestite. Dapoi el the
soro del re da sexcento mulli e trecento camelli
si portaua seguendo la guazdia deli arcieri e
le moglie de piu nobili e propinqui. Dietro

porpora e proprio colore di
rosa rossa

cidari e la corona deli re di
persia facta in forma duno
capello longo.

Sisigambi matre didario

Armanese a modo de nutrice
ala guardia di figli del Re

Aquesta schiera li portatori dacqua et dilegne e simile
gente uemua. gli ultimi di tutti erano gente con leue
armature e con li suoi capitani li quali lexercito per
ordine auante caminauano.

Laude delexercito dalexandro e come venuto lui
in prima in la prouincia delicia li capitany dario
negligentemente defessono lintrata di cilicia. C. viii.

Exercito dalexandro

Molto dissimile a quello era auedere lexercito di
Alexandro con huomini e caualli non dorato
e di sopraueste diuisate adornati. ma di ferro splē
didi e politi. La schiera loro apparechiata a se
guire. e dimorare non di moltitudine di cariagi
aggrauata. intenti tutti non solamente al signo-
ma etiamdio alagno del suo capitano nel allo
giamenti loro luogo. ne alexandro uictualia mā
chaua. per tanto ad alexandro in battaglia la
gente opportuna satisfece assai. Dario Re di
tanta moltitudine per streteza delluogo nelqual
combatere fu mestiere a quella pauratade di gē
te fu riducto che gia neglinimici uituperato ha
uenia. Alexandro fra tanto abbistramente a
capadocia preposto/in licia Venendo con tutto
Lexercito in la regione che logiamenti di carro
sappellano era agionto. a quel luogo altre uolte
era Cirro accampato quando contra Creso Re
in la prouincia di lidia uenuta. era lontana qlla
Regione cinquanta stadij dala dicto doue in
Cilicia intrare si conuene. Li paesani a quel
passo dicono le pille. iiii una stretissima foce
naturalmente fatta amodo dele fortecie che con
artificio far si soglieno. per tanto Arsames gu-

licia prouincia
cirro re
creso Re
stadio e loctaua parte dun miglio
arsames

bernatgie di alicia recordato fra sequello che nel
primapio Menone deliberato haueua. assai utile
consiglio tarde ad exequire si dispuose cio era la
alicia tuta con ferro e con fuoco distrugere/acio
che alexandro ogni cosa abandonata ritrouasse.
tutto quello adunqua chera utile nela prouincia
disfece/deliberato di lassare la terra sterile e nuda
poi che guardare non la poteua. ma molto meglio
stato sarebbe quelle stretteze doue in alicia e intra
ta con forte subsidio guardare el iugo del monte che
sopra el camino sede retenire/donde senza suo pi
colo alexercito dalexandro harebbe intrata uetato.
o quello ueramente potuto disfare. Allora lassa
te poche gente del monte guardasseno in dietro
si ritrasse per disfare quella prouincia che dali dani
defendere conueniua. La gente che alaguardia
del passo lassate erano/per la paucitate loro creden
dosi esser traditi. La uenuta dalexandro non ex
pectareno. benche pochissimi in quel luogo harebbe
no potuto ritenire. perche la alicia da continuo
iugo di monti aspri e dirrupati e serrata. El qual
iugo dalmare incominciando amontare. poi a
modo dun seno piegato. da laltra parte fin ala
contraria rippa del mare si decorre. per questo
dosso di monte donde e. piu dalmare longinquuo.
tre aspre e stretissime foce si sono per una dele
quale in essa intrare se conuene.

discriptione dela prouincia di alicia

Discriptione dela prouincia de alicia primapalmē
te de la belleza del fiume caduo e daltre antiquita
de. e come Alexandro fece intrata in la foce
dale pille. Capitolo. VIII.

9 Questa prouincia uerso el mare tuta campestra. e
piana. figiace con molti fiumi per mezo dessa
passando fra li quali piu famosi — piramo e cidno
decorreno. Cidno non tanto di grandeza daqua.
come di chiareza notabile. perche leuemente usci
to dela fonte per bellissimo paese descende. ne
alchuno torrente nele sue chiare e belle acque depo
nendo el piaceuole corso diquelle disturba. perque
sto luiado sempre. e frigidissimo diuarie e dilecte
uole rippe intorno adombrato. atutti li suoi fonti
consimile. puro nel mare si dipone. Molte notabi
le cose in queste regione. e dali poeti miuersi diuul
gate. la uetustate del tempo haueua disfacte. Sui
li sin de lerneси. e di tebesti antiche citade si mon
straueno. La spelunca anchora de Typhonte
e la selua Corricia onde el zafrano in prima nacq.
et altre antiquitate nele qualle miente exceptola
fama duraua. Alexandro intrata la foce del
dicto iugo chele pille sappella el sito di quello con
templato. dixe giamai non hauere auuto magiore
admiratione dela feliciatate sua. perche solamente
con li sassi si poteua lexercito suo disfare. se
fusse stato alintrata difessa. per quella uia
apena quatro para di huomini armati passare
poteuano. disopra la quale el monte pendeua.
li sentieri non solamente stretti. ma p la magior
parte dirrupati per le spesse riuere che dala
radice del monte decorreno. Per tanto impsi
ma ali tradi legieramente armati fece coma
dare che auante passasseno. e diligentemẽte
le uie ricerchasseno. acio che glinimici in alchuo

cidno fiume bellissimo.

corricia selua

le pille

luogho nascosi di subito usare non potessẽo.
A presso a quelli tutti gli aracneri el luogo del monte
priso haueuano. e con gli archi in ponto erano aui
sati ~ non el camino. ma la battaglia douere in
cominciare. A questo modo con tutto lexercito
alacata di tarson securo preuene. la quale li persi
alora brusciauano dio che la cata molto riccha
dalexandro non fusse presa

Come alexandro mandato Parmenione aprende-
re la cata di tharso si misse anatare nel fiume
cidno E come alexandro soppreso de presta in
firmitate fu pianto dali suoi caualeri p morto.

Capitulo x.

Alexandro mandato di subito parmenione suo
capitanio con alchuni piu ligieri p uietare
lincendio di quella/sentendo li barbari per la
uenuta di suoi esser fugiti. ne la cata da lui confu
ta si misse ~ Fra mezo dessa el fiume Cidno di
che sopra hauemo dicto passaua: e la estate era
alora. e quella prouincia de ua pore del sole
piu che alchuna altra aquel tempo affocata. et la
stagione del giorno calidissima era. Per laqual
cosa ad alexandro grandesiderio. uene nel fiume
tanto chiaro e bello. perche la persona di sudore
calda et di poluere coperta haueua douerse
lauare Di subito adunqua tracta la ueste. pen
sando gran laude alui peruenire se in conspecto
delesue gente darme monstrasse di leger preçio
e comune uestimente esser contento. nel fiume
tutto nudo discesse. e apena in quello intrato
fue. chele membre sue daspro freddo atremare

Tarson ata

nota che li greci anticha mente
appellauano ogni natione
barbara excepta la sua ~

incominciarono · Dapoi palido oltramodo uenuto ~
quasi da tutto el corpo el calore uitale refugete · Li suoi
camerieri lui come amorto simile diuenuto in bra
ccio ripreso senza alchuno sentimento nel padigli
one suo riportarono · gran tristitia gia e paura ne
lexercito per questo era apparuta · piangendo si pianto di caualeri dalexandro ~
lamentauano le sue gente darme cosi nobile · e
sopra ogni etade · e memoria · clarissimo impatore ·
in tanto el principio di gran fatti · non in battaglia ·
non fra li suoi inimici · ma nel fiume per piacere
lauandosi si subito esser morto · Dalaltra parte ·
uenire Dario uincitore auante chel suo inimico
ueduto hauesse · Alloro essere di mistiero tor
nare indietro · per chè le terre che gia con uictorie
acquistate hauesseno ~ ogni cosa da loro · e da
gli inimici essere disfatta · douendo per gran ·
solitudine passare se niuno li cacciasse didisaxio
solo e di fanne morire conuenire · Qual capitamo
potere regere loro fugendo · Qual douere in
luogo dalexandro succedere non sapeuano · Eben
che nelespontho per mare andare si potesse non
essere chel nauilio apto apparechiasse · Dapoi
di se propriy domenticati e del suo Re xicorda
dossi quella grandezza damimo · quella belleza
di giouentitidine · quello suo signore e compagno
da loro essere tolto forte se condoleueno ~

Come Alexandro incominciando a meliorare e
molto condolendose dela sua infirmitade si dili
bero de prendere medecina assai periculosa ·

Capitulo · xi ·

Gia ad alexandro il spirito alquanto piu libe

ramente auenire incominciaua · si che gliochi intorno
eleuando ridutto lanimo apocho apocho le sue gente
darme acognoscere reprise · per laqual cagione lui fir
mitate sua alquanto aleuiata · esser parena · poi che
la grauezza · di quella asentire incominciaua · ma
certo linfermitate del corpo · l amalincoma dellam
mo accrescena · perche alui minaciato era dario fral
quinto giorno donere in cilicia arriuare · onde ·i
come ligato essere priso · e tanta victoria dale sue
mane essere tolta · e diuille · et obscura morte nel
padiglione suo fimre si condoleua · Introducti
adunque da se limedici egli piu fidati suoi in sie
me · in questo modo prise a parlare · Inche partito
la fortuna mabbia agionto · el uedete · mi pare
gia el strepito degliarme deglimimici mei sentire ·
et io che soleua altrui a battaglia prouocare · dal
trui sono assalito · Dario quando ame si suple
lettere mandaua · certo de la fortuna mia era
auisato · Benche inuano pensato hauera · se ammo
modo potro guarire · Questi lenti remedij e pi
gri medici li mei tempi non aspectano · molto
meglio · e ame nobilmente morire · che tarde me
glio zare · pertanto fideli miei se alama opra
nelimedici · alchuna speranza si ritruoua per certo
habiate non tanto dela morte el remedio mio qua
to dela battaglia cerchare · gran pensiere a tutti
imposto hauena cosi subita temeritate di lui · per
che caschaduno per se apreghare incominciare
no che per troppo freta maggiore pericolo a
crescere non uolesse · ma la salute sua in liber
tate di medici lassasse · Questi dubiosi remedij

parlamento dalevandro

non senza

non senza cagione esser sospecti . essendo alato lo
nimico suo . che condinari l'amorte sua soliata
mente procacasse — perche dario achi Alexandro
uadesse . mille talenti doro publicamente promisso
hauena . & imperoche non credenano egli medico
alcuno uolere rimedio approuare che per non
tade sospecto essere potesse .

Descriptione duno singulare exemplo di fede che dimonstro Alexandro uerso el suo medico . e . quanto lui da le sue gente era amato cap° xii .

historia notissima dela fede chebbe alexandro al suo medico.

Hauena fra glialtri nobili media uno dicto filippo di natione Acharnii fin di macedonia Alexandro seguito . essendol Re anchora fanciulo imprima suo compagno e confuatore dela salute sua alui dato . Elquale el Re non solamente amato di suo signore ma come suo figlio stato fusse con singularissima caritate amaua . Costui adunque subito ma notabile rimedio alre promisse con una potione medicata uolere la infirmitate sua prestamente leuare . amiuno la promissa piacena . saluo a colui con chui pericolo si facena / perche ogni cosa pui facilmente cha la dimora potena sofrire . & gia gharme e le schiere uedere li parena . e inq̃sto la sua victoria essere posta non dubitaua . pur cha auante ale sue bandere stare potesse . duna cosa sola condolendosse che dopo trigiorni sicondo chel medico dicena la medicina prendere douesse . Fra questo mezo uenero lettere da parmenione fidelissimo di purpurati suoi ad Alexandro nele quale lui auisana che la salute sua a philippo cōmetere non uolesse . perche dario a esso mille talenti

e oltra aquello fiia sorella per moglie selo facesse
morire. promisso hauena. gran pensiero alam
mo dalevandro hauenano queste lettere addu
cto et ogni ragione che da luna parte o da lal
tra. o la paura o la speranza opponesse con secre
ta consideratione extimaua dicendo fra luí. De
bio io questa medicina bevere? acio che uene
nata meritamente dicto sia esser morto. non
me debio io fidare del medico? e nella logiame
to mio lassarme uincere? meglio e per altrui
tradimento cha per propriá paura morire. uol
tato adunqua in uarij pensieri lamino fuo a
niuno cio che alui era scripto nottiffica/ e con
el sigillo del suo anello signata la lettara sotto
el cussino dondel cappo appogiatta lascose. fra
questi pensieri passati dui giorni. uene elterzo
dal medico ordinato. el quale con la tacia m
che la medicina era preparata dalui sennene.
Donde alexandro nedutol medico in sullecto
si puose a sedere. e la tacia con la sinistra mano
tenendo. tolse la medicina/ e senza timore la
beuete. Dapoi comando a filippo che quella
lettera legesse e sempre nel uiso gliochi fixi gli
tene. pensando aldiuno signo dela conscientiá
douere nela faccia apparere. filippo lecta la
lettera. e pui dischigno cha paura monstrando.
gitata quella dauanti allecto Signore mio dixe.
sempre el mio spirito e date di penduto. ma
certo como io ueramente. e penso de la sancta
e uenerabile bocha tua procede. la salute tua
monstrara essere falsa la calumnia delparri

esfondo

Attende fede

adio ame imputato. Smato dame lauita am
similmente rendera. Perquesto tipreglo e supplico dx cacciato date ogni timore. la medicina nele uene lassi decorere. Confozta lanimo tuo dqua le tuoi amici assai fideli ma non acconciamente scaltriti con uana soliatudine conturbano. Questo parlare non solamente Alexandro securo xende te. ma lieto e dibuona speranza pieno el fece.

parole da Alexandro humanissi

Riuolto adunqua a filippo dixe. Segli dei taue sseno posto auante el partito conche el mio animo bene experimentare potesse non credo con piu secreto come questo hauesse desiderato. o potuto aprouare. Receuuta lalettera. obeduto quello chai ordinato. credo di certo non mādo me dela fede tua como de la salute propria esser soliato. Dicto questo in signo di fede. la man dritta gli porse. ma certo tanta fu la potentia dela mediana che gli effecti di quella gran fede ghauusamenti di parmenione agionseno/tanto haueua el spirito suo ristretto che apena respirare poteua. Efilippo ogni cosa p auitarlo approaua lui con le calefactione. e uedendolo torpido diuenuto. con abo e con uarie oloracione el destaua. Epoi che alquanto ustorato delamente el conobbe. alchuna uolta lamatre ele sorelle. alchuna uolta con lauictoria assai uicina ghiaricordaua. ma quando la mediana nele uene fu spartita. e apocho apocho lasanitate dele membre fu riceuuta. imprima lamino el suo uigore. dapoi el corpo piu presto nō si credeua fu sanato

Donde apresso tre giorni chera stato infirmo.
nel conspecto dele sue gēnte darme sano sennene.
ne comminore desiderio da quelli filippo cha
alexandro era neduto/ ogni persona lamandritta
alui toechando gran gratie e come a duno dio
referuiano. perche non e facile adire oltra la
reuerentia naturalmente geñati uerso li suoi regi
a quelle gente con quanta admiratione. Alexan
dro e caritate amasseno. imprimamente lui // niente
senza adiutorio diuino attentare gli pareua. et
essendo in ogni luoghso apparechiato la temitate
dela fortuna in gloria se extimaua. oltra di q̄
sto letate sua apena asi granfatti matura. e in
tutto suffitiente ogni opra sua honestaua. et
altre cosse che leue son riputate piu uolte in
fatti darme al populo grate sono. exercitare
la persona fra loro. lornamento et lhabito
non molto dissimile daglialtri puati glazdi
re in fatti darme. le qualcose costui o per ex
cellentia dingenio. o per astutia dammo fa
cendo equalmente era atutti caro e temuto.

Quanto era amate dale sue gente Alexandro.

Come dario sentita la nouella de linfirmitate dalexandro con lo exercito suo si missi apassi re el fiume Eufrate. E alexandro alui tuttauia faceua aglincontro

Dario per certi missi linfirmitate dalexandro
sentita quanto pui presto contanto exercito
mouere si poteua al fiume Eufrate si uene e fatto
el ponte sopra quello in cinque giorni per ha
uere prestamente la regione di cilicia lexercito
da laltra patte reduxe. Egia alexandro libe

ponte sopra leufrate

ramente guarito alacatade di Solos era uenuto et quella hauuta tolto per nome di muleta dure to talenti dali catadim; la roba dale sue gente fece guardare. Poi uedendo certi giuochi per la salute sua ordinati con grande ocio e piacere. mō stroe come poco delauenuta de Dario curasse. gli giuochi ad Esculapio e ad minerua furono fatti. nelquali stasendo. Alexandro auede re. felice nouelle alui peruenero. cio era gli persi da gli suoi in battaglia ad alicharnaso esser uinti. li Rudij et lichaunij. e molti altri po puli di quelle parte in sua dictione esser uenuti perquesto finiti lidicti giuochi eleuato lexercito. el ponte sopra el fiume piramo ordinato ala catade di Malon peruene. Inde dapoi leua to ad uno castello dicto Castabulon agionse. Quiui parmenione el quale dalexandro a cerchare el camino montuoso era mandato. peronde ala catade de yson andar conuen ua. Hauuti gia li passi deli monti. lassata iui poca guardia. la dicta catade deyson dali suoi abandonata prisa tenuia. poi da li partito cacciati alchum deli luoghi del monte pui remoti occupaueno ogni cosa ordinato hauen do. prise el camino come dauante dicto habia mo. lui proprio auctore diquesto e messe ad alexandro era tornato. Alexandro tuto lexer cito suo ala dicta catade de ison ripose. Equi hauuto consiglio se piu auante passare douena o iui noua gente dxe di macedonia uenisse a spectare. Parmenione rispuose niuno altro

solos catade

alicharnaso e un luogo

ponte sopra piramo

malon catade

ison catade

consiglio dipazmenione capitanio

minuo altro luoghо più apto ala battaglia extima re perche le strettezze di quelle gran moltitu dine di gente non capeuano. la pianura eli campi alui essere sospecti. onde daglinimici circundare. o per dubiosa bataglia uincere si puotessẽo. E non da lauirtute di quelli. ma da la moltitudine inprima dubitare. Noua gente di persia ogni giorno arriuare. quando luoghо da potere largamente allogiare ritro uassẽo. Q uesto consiglio como utile dale xandro fu aceptato. deliberando fra quelle strettezze li suoi inimici expectare.

} nfelice caso occorso a Sisena amico dalexan dro per sospecto di bon consiglio dato a da rio da ligreci con lui assoldati el quale non seppe usare Capitulo. xiiii.

lege nouo caso p sospeto

E ra nel exercito dalexandro uno di persia dicto per nome Sisenegia. siandopreto re degipto mandato dal re filippo per gran dissimi doni dalui riceuuti. lexilio con la pro pria patria mutato hauena. Dapoi seguito Alexandro in asia fra li suoi fideli era tenuto. A costui uno caualiero di Crete una certa lettara danello non molto cognosciuto sigillata la diede. H abarzanes pretore didario la dicta lettara scriueua. nela qual Sisena con for taua che alcuna cosa del a nobilitate e costumi suoi digna facesse perche apresso a Dario gra nde honore acquistarebbe. Q uesta lettara Sisena come persona innocente. pui uolte ad alexandro uolse monstrare. ma uedendo

lui fra tanti pensieri nella apparechiamento dela ba
ttaglia occupato. altro tempo piu accomodo ex
pectando suspicione diede dauere mal consiglio
apriso. perche auante alui fusse data. alemane
dalexandro era la lettara peruenuta. e quella
letta[illegible] e dapoi dumo anello sconosciuto sigi
llata. per la fede di lui attentare a Sisene
fusse data comandato haueua. E perche Sise
ne fra molti giorni alui non era andato. appa
ue con mal consiglio hauere la dicta lettera
prisa. Pertanto nel exercito per mandato
del Re dalegente di crete fu uciso. Egia le
gente darme di grecia le quale Timode da
farnabazo tolto haueua soprana e quasi sola
speranza di Dario alui erano uenute. Que
ste a Dario consigliareno che nele spaciose pia
nure di Mesopotamia lexercito suo reducesse.
se uero questo consiglio alui grato non fusse.
almancho tanta moltitudine di gente di par
tisse. e sotto uno pumcto di fortuna tute le for
ze del suo regno ponere non uolesse. Questo
parlare mancho a dario cha li suoi purpurati
dispiacenia. Diceuano aduncha alchuni di
quelli esser molto da dubitare di tal gente
di fede assai dubia. e per dinari condute
che in loro non fusse tradimento. e per altro
non uolere lexercito partire. seno chessendo
da tuti se parti se altro occorresse ad alexandro
fugire potesseno. non essere piu securo parti
to cha questi da tuto lexercito circundati di
subito ocadere. perche adaltri de simile tra

attende e Nota.

attende consiglio digente darme.

purpurati sappellano li magiori dela casa del Re p che sogliono uestire purpura. aoc crenexilo.

dimento punitti esemplo delleno. Dario signo-
re assai constante et benigno respuose. tanto
tradimento come e questo alui non piacere che
li suoi soldati e la fede sua uenuti erano face
sse uedere. quale gente forestiere douere
poi la salute sua alui credere si del sangue di
tanti huomini sauesse le mane abzutato. niuo
per consiglio men sauio dato douere morte so-
ffrire non essere alchuno che altri consiglia
sse. se aconsigliare fusse pericolo. -per tanto
ogni giorno dalui in consiglio domandati.
molte cose con loro praticaua. ben che gran fe
de a quella che meglio diceuano non hauesse.

R esponsione didario aligreci soldati

Ala fine aligreci in questa forma rispuose. grā
dissime gratie ala benuolentia lozo sempre
rendere. ma certo se indietro la gente suare-
traesse. el regno suo alemane degli inimici
peruenire. le guerre per fama consuasse e
colui che indietro se moue credersi fugire. di
prolongare battaglia uana ragione alui parere
a tanta moltitudine di gente. uenendo linuer-
no in una grande regione dali suoi o dagli
inimici insieme disfatta. le uictualie non po
tere satisfare. ne anchora lexercito douerse
diuidere. suati gliordini di magiori suoi. li
quali sempre tutte le sue forze al pericolo dela
battaglia sotto posto hauesseno. E di certo Alexā
dro inante hauuto terribille e per la absentia
sua in uana fiducia e leuato Da poi che la ue
nuta sua sentito hauesse di temerario cauto
esser diuenuto. e fra le stretezze di monti amodo

de ille bestie saluatidx essere fugito. Lequale
sentito el rumore dei uatori nele spelundx dele
selue se nascondeno. A presso a questo con uana
simulatione dinfirmitate le gente sue delizare.
Donde la battaglia piu deferire non uoleua. In
quelle spelundx nele quale loro timidi fugiti
erano. uolerli prestamente pigliare.

Come dario mandata la sua peauma et glaltre preaose cose a Damasco de soria si veniua contra Alexandro. sperando quello douere fugire dx contra lui veniua. capitulo. xv.

Queste parole da dario piu magnificamente.
cha uere furono dicte. fra tanto mandata
tuta la peauma sua. e glealtre pin preaose cose a da
masco di soria lassate podx gente ala guardia
di quelle con tuto laltro exercito in cilicia uene.
seguendo amodo di loro patria. lexercito. lamo
glie e la madre e le uergine fancaulle con uno
picolo figlio suo lui acompagnando. E peruen
tura quella nocte dx Alexandro ale foce. do
ue in cilicia e lintrata peruene. Dario aquelo
luoglo chele pille amamite si dice era uenuto.
Donde li persi di certo pensareno Alexandro
abandonata la citade de yson dalui prisa di
subito douere fugire. perdx alcuni dele sue
gente feriti e debili dxlexercito fugire seguire
non poteuano. dali persi erano prisi ali quali
adinstantia dalchum purpurati amodo assai
barbaro e crudele tagliate le mane e abrusciа
te hauena fatto Dario intorno al suo exercito
menare e monstrate aloro le sue gente. Dapoi

Damasco nobile citade

pille amamice uno stretto passo

comandato haueua che ogni cosa ad alexan
dro referissẽo. Leuato dapoi lexercito el fiu
fiume pinaro me pinaro passato per dare dietro ad alexã
dro el quale ueramente fugire sẽ ueniua
ma quelli achi le mani taglate erano nelli
alogiamenti dalexandro arriuati quanto
più presto poteua Dario con li suoi uenire
auisareno & apena gliera creduto. Donde
Alexandro le sue spie uerso la regione mari
tima ad inuestigare se misse. Se uero dario
in persona. o alchuno deli suoi capitanij ue
nendo facesse demonstratione lui contuto
lexercito uenire. A pena ritornate erano
le spie che di subito grande moltitudine di
gente da longe fuidde. Dapoi li fuoghi p
tutti li campi incominciareno arisplendere.
et ogni cosa de continuo incendio parue
abrusciare. perche tanta moltitudine di
gente et senza ordine conduta per cagione
di loro logiamenti largamente alogiaua.
Per questo alexandro in quello luoghi simil-
mente li suoi fece allogiare. molto lieto diue
nuto che inquelle stretezze di monti secondo
che sempre desiderato haueua douesse batta-
glia pigliare. /

De la dubitatione hebbe Alexandro inante ala battaglia e come al fino prisse el camino contra a dario a quello sproueductamente Viciano agionse Capitulo xvi.

Niente dimeno come suole euenire quando el
tempo de lultimo pericolo appropinqua la fiducia

fiume pinaro

& pensaua

36

in timore si riuolge . incominciae Alexandro la
fortuna con chui fauore tante cose prosperamente
fatte hauena non senza cagione addubitare . e per
quella felicitate che alui era uenuta . quanto muta
bile e incerta fusse considerare . una nocte sola resta
re che leffecto di tanto pericolo ritardasse . Da
laltra parte nela mente li premij del pericolo essere
magiori . et sicondo chera in dubio lauictoria cosi
esser certo lui non potere . senon con laude eglozia
morire . Mandato adundua ale sue gziente
chele persone loro curasseno . Et dapoi laterza
uigilia inpuncto et armati fusseno . in su la cima
duno alto monte ascese . e con molte facelle di
fuoco lucente amodo dela patria agli dei di q̃lli
luoghi fece sacrificio . E gia sonato con la trom
ba el terzo signo le gzente sue sicondo che ordi
nato era inpuncto se misseno e al camino e ala
battaglia apparechiate . Comandato adunqua
che auante arditamente passasseno in sul leuare
del sole aquelle stretezze di uia che hauena deli
berato di prendere arriuareno . Dario sicondo
che dalchuni mandati inante era referito . trenta
stady dainde era lontano . Donde alexandro
el suo exercito fece dimorare . e prese le sue arme
incominciò le schiere aordinare . Dario dela
uenuta dalexandro dalchuni uillani tutti pauro
si similmente fu auisato apena credendo lui
uenire . el quale non fugendo per segnua . Que
sta nouella non pocho di paura aquelli di dario
diede perche piu apti acaminare cha ala batta
glia si trouaueno . di subito alchuni per questo

nota alexandro sempre inanze che
pigliasse battaglia faceua sacrificio .

Trenta stady sono manchi di
quatromiglia . perche otto
stady fano uno miglio

ghiarme prendeuano . bendhe la gran fretta di qua
e la discorrendo eghialtri alabattaglia dimandan
do magiore paura aloro agiongeua . Alcuni in
cima delmonte perlegente dalexandro uedere
andaueno alchuni loro caualli apparechiaueno
con gran tumulto ogni cosa turbata haueuano
ndhe modo dario sentita la uenuta dalexandro
fece ordinare tute le sue schiere . Capº xvii .

Dario nel principio dela bataglia el iugo del
monte con parte dele sue gente aprendere
uoleua perche dauante e didietro glinimici ar
condasse . Diuerso el mare anchora chela schiera
sua dritta coprisua altra gente mandare disponeua
acio che dogni parte lexercito dalexandro strin
gesse . oltra a questi trenta millia huomini con
molti arcieri li quali el fiume pinaro che in mezo
de dui altri fiumi decorre passasseno . Ende
lexercito dalexandro assaglisseno . e se questo
fare non potesseno uersol monte ritrandosi gli
ultimi deglinimici nascosamente arcondasseno .
Atente dimeno queste cose sauiamente ordina
te da Dario la fortuna dogni ragione piu po
tente disfece . Alchuni ppaura cio che comādato
gli era obedire non ardiuano . Alchuni ingnuano
sa fatichauano perche doue le parte si moueno
tutta la machina si conturba . lordine deleloro
schiere stete in questa forma . Nabarzanes
con la gente da cauallo la dritta schiera guar-
daua . agionti aquelli li fonditori eghi arcieri
circha uintimilia . in questa schiera andora era
Timodes di fanti soldati di greca circa el numero

fortuna

lordine deleloro schiere di dario

nabarzanes

Timodes

di trenta milia capitanio. Et questa era senza dubio
la più potente parte de lexercito suo. ala pa̅lange
di macedom di potentia ugniale. In la sinistra schi
era Aristomades di thesalia con mintimillia fanti
barbari si stava. In socorso di quelli le più bellico
se gente allogiate hauena. In questa era Dario
da tremillia da cauallo auantagiati de la persona
sua guardare soleuano. e quarantamillia fanti
acompagnato. Dapoi ghiarchami. eli medy ge
te da cauallo. Appresso aqueste tutte laltre gen
te daman dritta e sinistra ordinate stauano.
Questa schiera como hauemo dicto apparechia
ta sexemilia taculatori et fonditori precedeuano.
Appresso ogni parte doue in queste stretezze
andare si potesse. de gente era repiena. le
schiere da luna parte almonte dalaltra almare
teniuano. la moglie e la madre del Re con tute
le altre femine in mezo di quelle riducte haue
uano. La descriptione e lordine de le schiere da lex° c. xviii.

lordnie dele schiere dalexandro

A Lexandro in prima la pa̅langhe dx e la
megliore parte dele gente sue era in la fron
thera misse. Richanore figlio di parmenone
la dritta schiera guardaua. apresso alquale era
Cenos perdica. meleagro Tholomeo e Amin
tha caschadumo dele sue squadre capitanio. In
la sinistra dx uersol mare tendeua. Crathero
e parmenione staseuano. bendx Crathero a par
menione douena ubedire. le gente da cauallo
fra luna schiera e laltra erano poste. la dritta
da li macedoni con quelli di thesalia in sieme.
La sinistra dali peloponesi era difesa. auante

Capitany da lexandro
Cenos. perdica.
Meleagro. Tholomeo.
Amintha. Crathero.
parmenone. Richanore.

aqueste schiere lifonditori egli araeri congionti
andauano. Similmente legente di Traca e di
creti legiermente armate auante precedeuano.
A quelli che dario imprima aprendere elmonte
mandato haueua. gli agriani nouamente di
grecia arriuati percontra oppose a Parmemone
haueua Alexandro comandato. che quanto
piu potesse le schiere uersolmare ritraesse. si
che lexercito dalmonte piu lontan sempre fusse
el quale libarbari gia occupato haueuano. ben
che smarriti de laspecto solo de fonditori. nel
contrastare aquelli che ueniuano. ne circunda
re glialtre che glialtre auanti passauano ardin
do di subito fugiti erano. La qualcossa Alexan
dro duno di lati dela sua schiera che prima di
sopra non fusse turbata molto temeua fece securo.
trentadoa para darmati perquelle uie andare
poteuano e lestretezze di quelli luoghi le schie
re piu largamente passare non lassareno.
Poi apoco apoco procedendo leualle di monti
pui alargarse. e magiore pianura aprise in
cominciaua. per modo che non solamente li
fanti dapiede in magiore numero per ordine
passare. ma legente da cauallo anchora in
torno spandere si poteuano. Egia leschiere
oltra eltratto duno archo. luna in conspecto
delaltra erano agionte. quando prima li persi.
con grande. et aspro rumore in cominciareno
a cridare. li macedoni per lopposito de quelli
fortemente cridareno. el qual rumore dale
cime dimonti e gran spelunche ribatuto +

magior che lexercito non era threpito rendeua.
perche le selue intorno sparte. e li saxi insieme
ogni uoce che receueno con molto maggiore
sono referisseno.

Come Alexandro inante ala batagla con bello parlare prise a confortare le sue gente c. xviii.

Alexandro in ante ale prime bandiere sue an
daua lui proprio con le mani accenando ali
suoi che ferme stesseno. ne dalamo portati
con troppo gran fretta. e. a furia la battaglia in
cominciasseno. Et in questa forma in torno al
suo exercito canalcando con uario parlamento
sicondo che acasaduno conueniua. le sue gen
te confortaua. Inprima ali macedom gia di
tante battaglie in europa. uincatori la uirtu
te antiqua arecordaua. con laquale a subiu
gare lasia. e gle ultime parte douente. non
tanto per rispecto di se. quanto per propria
uolontate uenuti erano. douere loro el mondo
de seruitute liberare. & gia ali termini de her
cule e dilebera essere agionti. acio chenon
solamente li persi. ma tute gle altre natione
signoreggiare douesseno. li Bactri. eglindi di
macedonia prouincie essere facte. Di pocho
preco extimare queste uedesseno. ma tuto
con lauctoria aperto trouare. Non credere
loro fra li saxi dirrupati de sitia. ne fra limoti
di tracia uana fatica durare. tuta la roba do
uente tuta aloro essere apparechiata. & a pena
le spade. e quelli essere di meshiere. tutto
lexercito di persi. di paura turbato con li saldi

parlamento dalexandre ale sue gente darme

hercule e bacho tutti dui subiugareno. e leuante uidiuersi tempi. poi uene h'cule fin ala fine di spa gna. done. e. legade.

Facilmente potere ributare. Poi filippo suo
patre minatore ad athene in presentia mi mecaua.
athene atiade
boetia e thebe.
ela memoriá di boecia gia uinta. e da nobili
ssima atiade daloro aterra gitata auante ala
mimo li poneua. Da poi el fiume gramico et
tante atiade ho subiugate ho combatute ogi
Queste victorie erano de
scripte in quelli dui libri
che sono peduti al principio
cosa che dietro ale spalle lassata hauessene
daloro essere destructa e sotto li suoi piedi a
batuta gli arecordaua. Riuolto simelmente
ali greci. le guerre deli persi in greciá fate
gli diceua. & t imprima Dario poi la supbia
di xerse. alquale requirendo loro terra e
xerse
aqua ne benere dele fonte. nei cabi usati
gli haueua conceduti. Li templi nele suemane
dati con focho. e con ruina essere disfatti. le
atiade sue combatude. le conuentione dela
regione diuina et humana da lui uiolate re
e nesti sono populi de
friole eliuciin
contaua. Da poi aquelli de illiria e di tracia
parlando che sempre di robare uiuere sole
uano lexercito deglimimici doro e di purpura
splendido li monstraua. quelli non arme
dicendo ma roba portare. Andasseno auate
arditamente e come uirili huomim aquelle
femine loro e largento togliesseno. Le aspre
cime di suoi monti eli sentieri nudi di conti
nua giaccia indurati con leridie compagnie
e possessione di persia mutasseno. ~ /

Principio dela battaglia ne laquale Alexandro per propria uirtu e dele sue gente lo Exercito di Dario misse in fuga. cap. xx.

Egia apresso altrato dimo dardo le schiere

agione erano. quando la gente da cauallo —principio della battaglia
delli persi in la sinistra schiera dalexandro for
temente intrarono. perche Dario di combatte
re acauallo deliberato hauena. pensando la
phalangie la piu forte parte delexercito delli ma
cedoni douere essere. Apresso la drita schiera
dalexandro era gia da glinimici circundata.
le quale cose lui uedendo mandate due squadre
de le sue gente chel monte tenessēno tuto lalt
exercito in mezo el pericolo dela battaglia ar
ditamente reduxe. Leuati poi dele sue schie
re li caualli di thessalia al capitanio di quelli
comisse che nascosamente adietro ale spalle
di suoi passando con parmenione si coniun
gesse. e cio che alui comandasse prestamēte
facesse. Et gia quelli dalexandro nel mezo
di persi da ogni parte circondati. fortemēte
si diffendeuano. ma tanto zistretti e quasi in
sieme congionti erano. che per alchuno mo
do adiutare non si poteuano. e como di man
loro erano lidardi usati/ fra se medesimi te
uolta simpediuano. e con ligieri e uarij tratti.
piu uolte interra. cha fra glinimici senza al
chuno danno cadeuano. per tanto constretti
la battaglia da presso cōmettere le spade ardi
tamente aprisseno per la qual cagione gran
copia di sangue fu da quelli in prima sparso.
perche due schiere tanto erano zistrette che
le arme di questi con le arme di quelli tochando
la spada nela faccia luno alaltro teniuano. +
Cosi ali timidi come ali forti daiutarse era me-

schere perche piedi con piedi gionti. quasi da
uno aduno combatendo in medesimo passo
fin che uincendo a sepropriy locho dessene sidi
mezaueno con fatcha el passo a se facendo
quando glinimici a terra gitati hauessene.
Dapoi a quelli che stanchi erano gli altri zipo
sati per contra succedeuano neli feriti come
altre si suole dala schiera partire si poteuano
dauante glinimici di dietro li suoi loro restrin
gendo. Alexandro non mancho lofficio duno
homo darme como dimperatore exequina
gran liuodo a potere el Re uccidere condeside
rio cerchando. perche dario in sul carro e
minente ali suoi alui defendere. eglinimici
similmente a cacciare. gran conforto dasiua.
Oxoatres adunqua fratello didario. uedendo
alexandro lui per seguire tuta la sua gente da
cauallo dauante al carro del re oppose. homo
in fatti darme de fortega sopra ognaltre notabile
dardimento apresso e di dementa fra pochi
in quella battaglia clarissimo. Alchuni per
contra stasendo sprouedutamente a terra diede
alchuni in fuga misse. Da laltra parte lima
cedomi mancho ad Alexandro con gran con
forto adunati con lui insieme fra le schiere
da cauallo dely persi se misseno. Aloza la rotta
aduna ruina simile appartie. Nobilissimi
capitani intorno al carro di dario nel suo
conspecto uirilmente uccisi tuti nela faccia ri
uolti sicondo che combatuto haueano con
le ferite dauante ale persone ricemute acc

alexandro in battaglia

Questo oxoatres dopoi la
morte di dario fu singu
lare amico dalexandro

uano fra queſti atticies . e thromites e ſatha-
ces pretori degipto . e di grandi exercitti capi
tanij ſi cognoſceuano . intorno aquelli . infinita
moltitudine di gente apiede e da cauallo diminore
fama inſeme morta taceua . Delimacedomi non
molti . malipiu arditi inprima furono uciſi fra li
qualli . Alexandro nela choſcia dritta duna ſpa-
da legiermente ferito .

hobili capitanij di dario uciſi

Come Dario fugendo fu cagione de ponere
tuto el ſuo exercito in rotta eſſendo Anchora
una pte del dicto ſuo exercito potente. C.xxi.

Equali caualli che Dario menaueno dalelan-
ciae tutti perforati . e di dolore ſuſpinti el iugo
del curro ariuolgere . el Re di quello gittare in-
cominciarono perche temendo lui che uiuo nele
mane dalexandro non uenneſſe . del curro ſmon
tato . ſopra uno corſiere che a ſimile caſo era a
pparechiato dali ſuoi fu metuto le diuiſe regale .
perche priſo non fuſſe uilmente aterra gitando .
Allora tutti glialtri di paura aturbare in cominciā
doſſi . e per quella uia che caſchadumo andare
poteua fugendo . gliarme chauante per ſua di
ffeſa priſe haueuano . preſtamente gittareno .
tanta e lauiltate dela paura . cheli ſubſidij ppⁱ
anchora temere ſuole . Adietro a queſti le
gente da cauallo da parmenione mandate
correuano . perche da quella parte quaſi tutti
erano fugitti . per contrario nela dicta ſchie-
ra dalexandro quelli di perſia la gente da
cauallo di Theſalia fortemente ſtringeuano .
e gia una battaglia de loro aduno impeto era

disfata. quando li thesali con li caualli prestamẽte
uoltati e del pericolo usati. di nouo ala pugna
tornando. li Barbari per fiducia di uictoria di qua
e la sparsi con grande uasione tutti quanti in
rotta missẽo. perche la gente di persi eli caua
lli loro. per le coperte di latte di ferro molto gra
ue con fatticha la schiera di thesali che legiera
mente si mouea seguire poteuano. si che neluol
tare di caualli molti di quelli prisi haueuano.
La quale uictoria da lexandro udita. di subito
che auante ardito non haueua. dogni parte
uincitore sentendosi a seguire li barbari si diede.
Dietro alui non piu di mille da cauallo corre
uano. continouamente gran moltitudine di
nimici persequendo. Bench nuno nela uicto
ria ela fuga. la gente puo numerare. Per tato
li barbari da pochi amodo di pecore cacciati.
per quello medesimo timore. che di fuga gliera
cagione. fugendo se dimorauẽo. Li greci
apresso che dala parte di dario erano rimasi
con amintha suo capitanio. altre uolte di ale
xandro pretore. Alora dalui ultimente fugito.
da gli altri seperati. con bel modo tutti si leuare
no. Li barbari per assai diuersa ma si fugireno.
Alchum per lo camino uerso persia andauẽo.
Alchum per li cauiti dele rupine eli trauersi
di monte si ascondeuano. Pochi di quelli ali
alogiamenti di Dario peruenero. nelli quali
dogni richeza abondeuoli li uincitori gia erã
intratti. sui grande amasso doro. e dargẽto.
non tanto ala spesa di battaglia. quanto per

Amintha fugito da Alexandro

ornamento apparechiato legiente dalexandroroba
ueno side dimagiore preciocose inquelli trouando
tutte le strate di roba pin ille stermite hauenano.
D elaquale p rispecto dele migliore lauaritialoro
pocho curana

Miserabile caso dela prisa dela madre et delamo
glie di Dario con li suoi figli. e del numero dele ge
te che morneno in quella battaglia. c. xx iij.

Egia ale femine erano le giente darme agionte
le quale quanto piu richamente erano uestite.
tanto piu crudelmente da quelli eran robate.
He a Le p sone loro lauolentia e libidine astine
ua. tuto leverato sicondo che la fortuna acasca
dino auenina. di pianto erumore era pieno.
nealchuno aspecto di male li mancaua. La li
centia delauictoria perogni conditione et etade
di gente inverudelindo. Allora lagran potentia de
la fortuna si puote adconoscere. quando quelli
del padiglione diDario dogni richeza et habi
tantia pieno ornato hauenano. Quello mede
simo ad Alexandro. come suo signore usato con
fuanieno. perche solamente quello dalegente da
dalexandro non era robato. per loro usanza acio
che nelpadiglione del re gia uinto. luitrionfatore
riceuessino. maquasi tute legente darme. lama
tre et lamoglie didario daloro prise. per mara
uiglia riguardauano. Lamatre non solamente
di maiestate. macetiamdio peretade uenerabile.
lamoglie plasoprana sua beltade. eintanta adue
sitate e honesta remanendo uno suo picolo figlio
che sei anni anchora compuiti non hauena in

— prisa lamatre e lamoglie di dario

ſcoſſo ritenuua. intanta ſperanza diſtato. quanto
ſuo patre poco auanti pduto hauena dalui gñato.
nelaltra parte nelgrembo delauná ſua uechia.
due fanciule gia grande giaceuano. non tanto
del proprio dolore. quanto dalei contriſtando
ſe. Intorno aquelle gran turba digentildome
conlitapilli ſparſi. eleueſte tutte lacerate dila
lorobelezza poco curando ſtaſeuano le Regine
gia e dome ſue conaltri nomi dimandando.
ma quelle delapropria miſtá domentichate in
quale ſchieria dario ſtato fuſſe. e che fortuna
di battaglia hauuto hauesſe rechiedeuano di certo
ſel ſuo Re uiuesſe ſe non eſſere priſe affirmando
Dario continouamente li caualli mutando gia
longe era fugito. Centomilia da piede di quelli
di perſia. e decemilia da caualo in quella bataglia
furono uciſi. Dala parte dalexandro quatro-
milia e cinquecento feriti di quelli da piede du-
cento trentadui. dacauallo centocinquanta in
tutto mancharono. Econ ſipicioldanno tanta
uictoria fu dalui obtenuta.

Come Alexandro dapoi che inuano hebbe perſe
guito Dario ritornato nela tenda ſentite mirabile
pianto dele done di dario delerroze eccorſe a
quelle capº xx.uj.

Alexandro longamente Dario ſeguendo. poi
che fatigato lanocte ueniua. eſpanza dipo
tere quello conſeguire non uedeua nelli alogiamti
daſuoi gia priſi peruene. Dapoi hauuta coi
quali erato uſato ſiedo fece inuitare perche
eſſendo la ferita ſua pocho nela choſcia intrata nel

comminio stare non gli uetaua. quando di subito
dalpadiglione piu propinquo. uno aspro crudore
dululato epianto amodo barbaro inmistolaro ce-
nando tutti fece smarire. loguardia similmente
de alpadiglione dalexandro stasena temendo
che dimaggiore rumore non fusse principio ad ar- Nono caso
mare sincominciaua. Lacagione desi subita
paura era chelamatre elamoglie didario con-
laltre gentildome le prise. lui chemorto essere
credeuano congrangemito e ululato piangeua
no. perche uno delisuoi schiaui pregioni che dauante
al suo padiglione stasena la nouella che dario secondo
hauemo dicto. perche dopo fatto non fusse gitata
hauena nele mani di colui da chi era ritrouata in
conoscuta credendo al suo signore nuoso essere
leuata falsamente Dario essere morto ale Regine
notificato hauena. Alexandro letrore di quelle
intendando p la fortuna didario. elapietate dele
dome insieme incominciaua. E impma Mitrene traditore
a mitrene dexlisardi tradito hauena. instructo de
la lingua persica fece comandare che quelle a
consolare uandasse. temendo puoi che plaspecto
del traditore el dolore elira aloro non rinouasse.
Leonato uno delisuoi purpurati mise anotificare in Attende nouo caso p sospecto
uano loro didario che uuo era lamentarse. Leona
to conperche gente darme alpadiglione inche le
regine erano prise senuenne. Ese dalexandro
aloro esser misso gli fece anunciare. quelli che
alintrata delpauiglione stasuano. ueduti gsti
armati credendo per uadere le regine essere
mandati. dentro disubito correndo lultima hora

essere uenuta acridare incominciareno. Egia
mandati quelli che loro prise uadeseno per laqual
cosa ledonne che aleonato lintrata uietare non
poteuano ne introdurlo anchora audiuano niẽte
respondendo tute tacite. el comandamento da
levandro aspetaueno. Leonato lungamente
atteso che dalozo introducto fusse poi che neuno
uenina. lassati di fuori li compagni. dentro dal
paniglione se misse. laqualcosa molto le dõne
turbate hauena perche dase intrato enon dal
chuno introdutto gra parena. Pertanto lama
tre e lamoglie didario inante alui in genochia
te apregare incominciareno che prima che uase
fusseno di gratia il corpo didario amodo diloro
patria sepelire gli lassasse. Dopoi che altre suo
debito facto hauessẽno. di subito uolere mozire.
Leonato ghirispuose Dario esser uiuo enon so
lamente loro non doüere mozire. ma sicondo
el primo grado requie esse reputate. la matre
didario aloza questo udendo inpiede leuare
si permisse. Alexandro edi sequente facen-
do li corpi de suoi che ritrouare si poteuano hono-
reuolmente sepellire, ali più nobili di persi.
quel medesimo honore fece fare. alamatre
di dario concedendo che quelli alei più piace-
sse amodo diloro patria simelmente honorasse.
Alchuni adunqua deli suoi parenti e più pro
pinqui sicondo che la fortuna presente rechie
dena fece honorare quelli grandi apparati con
liqualli li persi loro exequie fanno troppo odio-
si pẽsando quando li uicitori conpecto preciõ si crema-

ssẽno

Come Alexandro ueme auisitare le donne di Dario et delumanitate dalui usata uerso quelle capitulo . c x x iij°.

Egia compite lexequie alicorpi debiti. Alexandro ale donne fece annunciare che daloro uenire uoleua. perche schomiata la moltitudine del seguíua con Ephestione dentro lo padiglione di quelle femiene. Costui fraglialtri amici ad alexandro carissimo era conlui insieme nutricato di tutti li suoi secreti participe. niuno appresso magiore libertate damonire el Re e di lui haueua. laqual cosa in cotal forma facena che piu dalexandro con ceduto cha dalui usurpato essere pareua. e secondo che deletade era ad alexandro equale cosi dela statura era magiore — per tanto le regine ep lestione alexandro essere credendo a sua maniera lohono rarono. Dapoi dono deli suoi schiaui pergioni quale el Re fusse monstrando Sisigambi matre di dario ali piedi dalexandro in genochiata. perche mai ueduto non lauesse sincomincio ad excusare. Alexandro lei con lamano eleuando. Non hay fallito dixe matre. perche costui e come io dixe Alexandre. e certamente si conquesta continentia dannimo fin alultimo dela sua uita perseuerare potuto hauesse piu beato lextimerei. che non apparue quando el triumpho delibero patre inimitando dal helesponte fin aloceano tutte le gente uincendo era uenuto. sauesse lira ela superbia. mali insuperabili uinto si dale ocisioe desuoi amici frali conuiuij fusse astenuto Eli notabili huomini darme. e di tanti populi con

Legge quanta clemenza dalexandro

Ephestione

Sisigambi matre di dario

parole dellautore

lui domitori senza cagione non hauesse fatto mo
tire. ma certo la fortuna non haueua anchora
lanimo suo soperchiato. sichel principio con
prudentia & moderatione sofferto haueua. a
Lultimo la sua grandeça non sepe portare. fin
alora p talmodo gubernato sera. che tutti li regi
dauante alui stati di continentia e clementia +
uinceua. le regine uergine di marauigliosa be
llezza cosi honestamente apresso ase tenne come
se dumo patre con lui insieme generate fussено.
L amoglie di dario chesopra ogni altra doma
a quel tempo bella era tenuta. non solamente
non uolse uiolare anzi grancira fece hauere.
che daniuno essendo prisa fusse uiolata. tutti li
suoi ornamenti ale dome fece rendere. ne cosa
alchuna di magnificentia delusata fortuna a
quelle. saluo che la fiducia fi tolta. per tanto
Disigambi gli dixe. Tu meriti signore che perte
pregamo quello che gia per dario nostro pregato
habiamo. e sicondo che uedo tu se digno che
tanto Re come lui. non solo per fortuna. ma
etiamdio per Ragione habbi vincto mirmini.
Tu me appelli matre e Regina. ma io tua fua
essere medico. elonore dela passata fortuna
date riceuo e la aduersitate presente simelmete
posso soffrire. A te sta deliberare ogni cosa che
di noi puoi fare. se uuoi piu tosto ala clemetia
cha la crudelitate sia referito. Alexandro aloro
che di buono animo fussено gli respuose. Da
poi el figlio di Dario imbraccio tolse. El fanciulo
del aspecto del Re gia mai non ueduto miente

laude dalexandro

parole de la madre di
dario ad alexandro

ſmarito . el collo di lui con ambedue le mane
aprise . perche alegrato delardimento di quello
Alexandro ad Ephestione riguardando . como
uorrei dixe che dario un pocho di questa gen
tileza hauesse hauuto .

Come parmenone fu mandato per prendere
la catade di damasco p tradimento del prefecto
prise tuta laroba di dario e le psone notabile
che erano in quella reducte .

Inde del padiglione usato . e tre altari nela
tippa del fiume pinaro . agioue . herale .
e minerua sacrati in siria fenuenne . manda -
to imprima Parmenione adamasco done
la richeza di dario era riposta . Dapoi sentende
uno de suoi satrapi auanti ellor passato dubi
tando che la panatate di suoi non fusse pos
temuta adunare magiore gente dispuose

Tre altari

Siria prouincia al presente
si dice soria

Satrapi sono lor tenenti in
le prouincie p lo Re

Ma per auentura dele spie inante andate fu
preso uno di natione Mardo el quale da
parmenone menato certe lettare del per
fecto di damasco al ad alexandro mandate
alui diede dicendo non dubitare . tuta la
roba et la persona di dario alui consignare .
Parmenione facendo colui retenire le lettere
aperte in quelle era scripto che Alexandro
prestamente uno di suoi capitanij con po
cha gente da esso mandasse . La qual cosa
inteſa di subito lassatolo e datoli aldum
anmagni dal traditore el remisse . Mardo
dele mane di quelli che el guardeueno usato
inante giorno a damasco peruene . La qual

Traditore

qualcosa lanimo di parmenione de ingannno e
temeua molto hauena turbato e p locammino
dalui nonsaputo. senza guida andare non ardi
ua. Niente dimeno dela prosperitate del suore
confidandosi. alchuni uillani che lui plauia
gli dassene. comandoe fussero prisi. liqualli
prestamente ritrouati infra el quarto giorno a
damasco peruenne. Egia temendo el perfecto
de fede allui non fusse hauuta. como si pocho
delenunte dela citade si fidasse. inante ellenare
del sole la pecunia delre. laquale li persi gaza
appellano con le altre piu preciose cose fece
apparare di uolere fugire simulando. et in
effecto acio che tuta la roba aglinimici offerusse.
Ma olta migliara duomini et di femine usando
lui dela citade el seguuano. atuti misabile
turba. excepto colui alacui fede eran comisi
Edio che maggiore gratia del suo tradimento
receuesse. hauena ordinato una robaria dogni
pecunia piu grata aglinimici inante mettere
ac era ligeutiduomini pretori di dario con le
sue moglie efigliuoli. apresso gliambasciatori
di grecia. liqualli Dario como in una rocha
fortissima inmane altraditore hauena lassati.
Q nelli de glincarichi portare sogliono. deli
persi gangabi appellano non possendo lin
charicho soffrire. perdeluento grannene di
subito hauena sparso. ela terra di giacia era
indurata. le pellande doro e di porpora lucen
te de con la pecunia ligate portauenno in dosso
se missono non essendo alchuno de uetasse. per

gaza

gangabi

de la fortuna del suo R e acadsaune quantunq;
unle hcenna contra se data hauena. onde a pa
rmemone laspeto duna schnera molto honore
uole fece apparere. perquesto le sue gente con
instantia quasi battaglia uolesse prendere con
poche parole confortato acadsauno li caualli
spronare e fraglimmia prestamente corazza
gli commisse. gli portatori deglincarichi ueduto
questo gitati quelli arezza di subito fugireno.
L agente darme similmente che loro pguardia
segiuuano di paura gitare gle arme di qua e
dila a fugire incominciarono. El perfecto simu
lando anchi lui di temere ogni cosa di piena
hauena ripiena. L e richezze di dario per tute
le campagne giacuano. Q uella pecunia
persostenere tante gente darme apparechiata
Q uelli ornamenti di tanti gentiluomini.
di tante nobildonne. uasselli doro bene doro.
padiglioni di magnificentia regale adornati
le carrete dali suoi abandonate digrande
richezza piene. mte da dolere pietate mone
ali robatori se alchuna cosa humanita potesse
refrenare che intra molti anni congrandissima
incredibile fortuna erano state accumulate.
alora parte dalespine erano stracciate. parte
nel fango somerse sitraseuano. Le mani di
robatori a tanta roba non bastauano. Egia
aquelli che imprima fugiuano. erano uenuti
Jui molte femine li suoi picholi figlij menando
semandauano fra le quale fu tre uergine figlie
docho chauante a dario hauena regnato gia

del stato del padre p mutatione di fortuna
cadute. Nloza la conditione sua piu cru del
mente la natura aggrauando. fra esse era
ancora la moglie de quelo Re odxo e oxa
tre el fratello. Qui era la figlia di dario
moglie di Artabazo di purpurati principo.
el figlio che yllioneo sappellaua. la moglie
di Farnabazo apresso con el figlio ala quale
Dario tuto el governo del paese maritimo
hauena dato. Tre figlie ancora di Mon
thoro e del nobilissimo capitanio Menone
la moglie col figlio furon prisi. e quasi ogni casa
di purpurati di lacedemonia. e dathene di
tanto danno per la fede di loro compagnia vie
unto fu danigiata. li persi seguiti hauenano.
Nristogithon. drapide. e lechierate fra gli athe
nesi di gentilega et di fama claussimi. de li
lacedemony Pausippo onomastoride. e omato.
e calieratide. e questi similmente a casa loro
nobili. La somma dela pecunia signata fu ta
lenti duomilia et sexcento di pondo dargento
ancora circha cinquecento. apresso trenta
milia huomini con septemilia giumenti tuti
di somme carichi furono prisi. Hiente di
meno el traditore di tanta fortuna la debita
pena prestamente agiense. perdxe uno suo
compagno in quel caso al sue Re portando
honore. uaso lui a dario el cauallo capo ad
duxe. gran piacere al Re e tradito perdxe dal
suo nimico uendeta prisa hauena. e ancora
negli animi di tutti la memoria de la mare state

odxo Pe
p soni notabili

quanta pecunia

sua manchata essere non uedena ·/

Qui finisse el terzo libro delistoria dalexandro magno Re di macedonia. Incomincia el quarto scripto da Quinto curtio Rufo historico eloquentissimo · e traducto in uulgare da · p. Candido · Capº · primo

Del paese apriso p alexandro dopo larotta de dario · e de le lettere che lumo Re alaltro se scripse · /

Dario di poche inante Re di tanto exercito · el quale amodo di trionfante piu che di combattere in sul carro eminente in batta glia era uenuto per li luoghi di tanta moltitudine de le sue gente auante repiemmo uoti e dispti se fuggina pochi lui seguitauano perche adumo simile loco tutti non andauano · apresso mancando li caualli li quali el Re continuamente mutaua p numero modo seguire el poteuano · Dario alla citade de ochas agionse · lui da quatromilia greci riceuuto con essi al fiume eufrate peruenne · credendo solamente quello esser suo che subito occupato hauesse · Alexandro fra tanto comisa dato a parmenione per loquale la robaria di damasco era ottenuta · quella di pregioni con diligentia guardare di syria el fece gubernatore Questa noua signoria li assirij non anchora p battaglia ben subiecti refiutauano · ma presto subiugati alli comandamenti ubedirono · li sola de arado apresso ad alexandro si diede · El

ochas citade

aradio isola

B.E.

paese maritimo et altri dalmare piulontam. Stra
tone re diquella isola tenena. elquale alesede nee
mitro. Alexandro alacitade di Marathon misse leve
rato. sui lelettere pparte didario alui furono presen
tate. delequalli supbamente scripte molto fu tur
bato. e maximamente perdx Dario elstatulo diRe
al suo nome enonaquello dalexandro hauena
scripto. rechiedeua andora piudx non preqtua
dx togliendo lui tanta pecunia. quanta tuta lama
cedonia capesse/ lamatre lamoglie et li figliy a
lui restituisse. poi delreame se uolesse conequale
battaglia insieme disceznessono. Masi amigliori
consigli attendere potesse/contento delsuo paese
deleconfine delaltrui signoria sidipartisse. e
compagne e amico suo remanesse. inquesto
esse apparechiato la fededare edalui simelm
te riceuere. perlocontrario Alexandre mqsto
modo rescrisse El Re alexandro a Dario. Celes
teui nome hai tu dario/ usurpato quelli greci
che sono inbelespponto. etutte le colome digrecia
di soma congrandissimo danno haidisfatto.
poi congrande exercito passato elmare. ha facto
guerra amacedonia ealagrecia. Apresso elRe
xerse di quella natione congrammoltitudine
di feri barbari pdisfare seniemme. elquale uito
inbattaglia nauale. nientedimeno lasse. Mar
donio suo capitanio ingrecia. acio chessendo
luiabsente disfacesse leatade. le terre abrusas
se. poi filippo mio patre chi nonsa essere
morto daquelli dheli uostri conspangia digran
peanna solicitato hauenano. uoi seguite guerra

Marathon citade

colome sono citade di nouo ordinate

iniusta et hauendo gente darme merchadantate
dele teste di uostri immici perdmani come tuo
nouamente essendo Re di tanto exercito con
mille talenti hai uoluto comperare uno che me
uada. perquesto midiffendo date nonte in
feriscо guerra. elidei per lameglior parte. lasia
alamia iurisdictione ho reduto. te inbattaglia
ho uinto. ebenche debitamente dame mente
impetrate meritasse. pche laragione delague
rra non haiosruate. mente dimeno siuerrai
dami supplice/damatre elamoglie et lifigliy
tuoi senza precio tipromettо direndere. io so
uincere/ealiuinti similmente perdonare. Ese
tu hai timore de uenire nele nostre mane/te
daremo fede che pozzai uenire secburamente.
Appresso quando tu me scriue alchuna letterа
aricordate non solamente ad Alexandro re/
ma atuo Re scriuere. Tersippo mandato
perqueste lettere portare/inlaregione phenice
senuenne. euno castello dicto biblo alui da
to anome de alexandro ricœuette

Tersippo

Notabile caso duno hortulano che di Sydona
citade nobilissima citade Re fu creato. ē. ij°.

Sydonia nobilissima citade

Da poi a sydona peruenne citade pantiqtade
e fama difuoi conditozi molto notabile.
Era re inquella Stratone dele ridxeie di dario
sostenuto. mapdx asuasione dipopuli. piudx
ppropria uolontade sera renduto del regno par
ue indigno. ead Ephestione fu conceduto dx
alui paresse piumeritare di Sydonia re ordina
sse. Erano molti notabili giouem in lacitade

Ephesiton

47

di Ephestione albergatori. aliquali data lapo
tentia diregnare/negareno alchuno debita
mente meritare quella signoria amodo di
loropatria, sideregale natione non fusse
discesso. marauigliato ephestione. lamagna
nimitate diquelli che refiutauepno cio/che
glialtri p fuoco epferro cerchasseno. Vui dixe
Nobilissimi giouem de virtute seti digni/che
primi haueti inteso. quanto magiore gloria
sia arefiutare signoria/chariceuere. madatime
alchuno delastripe regale che siricorda seuenire
hauere datuttyquesto regno ottenuto. pertanto
uedendo loro molti instare atanta speranza di
signoria. quasi atuti gliamici dalexandro per
troppo desiderio daregnare adulando. Ordi
nareno fra se niuno essere migliore duno chia
mato adolomino perlongo parentate alana
tione regale adherente. ma per granpouer
tate uno orticelo uicino alacitade conpocha
mercede lauorando. La cagione delapumptate
sua sicondo che amolti interueñe era lauin
tute e intento alopra digiorno ingiorno el
strepito degliarme che tutalasia hauena cō
mossa nonsentiua. Subito adoncha quelli
che hauemo dicto. conle diuise deleueste
regale nelorto intrareno. diquale p auentura
Adolomino alchuno herbe sterile raccogliendo
uietaua. E salutato lui como Re. uno di
loro gli disse. questo habito di ueste che ti
uedi nele mie manie/conquesto tuo fagiolo
side p mutare. Lauete el corpo di tristina

legge istoria duno uillano facto Re

e di continoua ſuddazzine abeuerato. prendi
l'animo regale. e inquella fortuna che ſei digno.
queſta tua continentia riporta. E quando tu fai
nel regale ſolio aſetato. delauita et morte di tutti
li atadini ſignore non teſcha dimente coſtui da
chui anzi pchui laſignoria riceue. Queſta coſa
ad abdolomino. quaſi uno inſommo appareua.
ſi che alchuna uolta ſe fuſſeno mentichati che di
lui ſupbamente ſi trufaſeno gli domandaua. Ma
poi che dubitando la brutezza gli fu dadoſſo la
uata. e meſſa launeſte di porpora. e doro recha-
mata. e la fede piuramento alui fatta. gia tarde
accompagnando quelli. nella corte ſenueme. La
fama dapoi como ſuole. per tuto il paeſe preſta
mente ſiſpande. in alchuni el piacere di queſto.
in alchuni gran ſdegno appareua. Ciaſchuno
chera richiſſimo lauultate e la pouertate di lui a
preſſo agliamici dalexandro acuſaua. per laqual
cagione Alexandro dala ſua preſentia el fece
venire. e guardatolo longamente. labito dixe
di che ſei ueſtito alatia gentileza aſſai ſimiglia.
Ma io uorrebe ſapere date conquale patientia hai
la pouertate ſoſtenuta. Alquale Abdolomino
riſpuoſe. dio uoglia ſignore che conquello animo
el regno ſappia ſupportare. queſte mie mane ba
ſtareno a ſatiſfare alimiei deſidery. e non hauẽdo
coſa alchuna. mẽte perciò me manchato una
grande excellentia di virtute per queſto parlare
compriſe Alexandro perlaqualcoſa. p laqualcoſa
non ſolamente tutto el mobile del re Stratone gli
fece dare ma anchora molte altre coſe dela robaria

/ ſuadume.

. fama.

delarobaria dipersia oltra diquesto laregione che
ala cita era propinqua. alasua Jurisdictione gli
fece agiongiere. Come ammintta fugito dalexan
dro dopo larotta di Dario volendo occupare egipto
con lo suo exercito fu ucciso. e come li pretori
di Dario e Dalexandro ciascuno per se elstato
del suo regno defendeuano. capº. iij.

Tripoli

capro y sola

FRa tanto Ammintha el quale dalexandro era
ali persi era fugito conquattromilia greci dela squa
dra sua auantagiati che lui seguitauano atripoli fuge
do si riduisse. Dopoi misse loro immane alisola di ca
pro peruenne. perche credendo inquelstato dedecose
caschadimo ciò chauesse occupato douere obtenire.
come si dragione hauesse già quel paese possedito.
si dilibero tuto legipto apigliare. Era lui immicho
ad Alexandro. e secondo deli tempi si mutauano
di qua edila dubioso pendeua. Perlaqualeragione
lesue gente atanta spancia confortato. gliconta
come Satace pretore degipto nela battaglia era
ucciso. le defensione delipersi inegipto esser picole
esenza capitanio alchuno. Legipty naturalmente
li suoi pretori hauere Jnodio reputare loro p compa
gni nonper immici se lui andasseno. L anecessita
te ognicosa ad approuare liconduceua. perche
quando lafortuna le prime speranze abandona
le cose auenne. sempre delepresente pareno essere
meglore perquesto acridare incominciareno lime
nasse onde gliparesse. perche uolendo lui usare
diquesto ardimento fincherano dispanza accesi a
lintrata dipelusio seruenne. se da dario essere
mandato. simulando. epriso pelusio lexercito a

Traditore
pelusio e intrata de egipto
Memphi citade

Memphi disubito pose li Egiptij uana gente e
piu adimnouare cha defendere grancose appare
chiati . sentito questo acacciare li subsidij deipersi
dale sue uille . e citade insieme accorseno liquallj
alquanto smarriti . mentedimeno lasperancia di
difendere egipto non pdereno . Aminta tutti
quanti quelli inbattaglia disfatti . dentro alecitade
liredusse . e poste lebasthe quasi glinimici in mezo
serrati fussene contute lesue gente arobare elpae
se simisse . Per tanto Mazaces bendhe p disgra
tia dibattaglia ghiammi deli suoi smarriti esser uede
sse . mentedimeno mostrando aloro glinimici per
fiducia delauictoria qua e la dispsi aducare dela
citade . e recuperare leloro cose pdute glincom
ciae aconfortare . quello consiglio non fi mandho
bono per ragione . come utile per effecto . perche
ligrecj consiglio capitanio furono tutiquanti uasi .
E cosi fatte pene per luno elaltro re Amintha
debitamente sustenne non piu fidato acolui achi
era uenuto . come aquel dachi era fugito . Li
pretori di Dario che dalabattaglia fatta ad Isson
erano auançati tolta tuta lagente cheloro fugēdo
seguito hauiena conlagouentudine di capadocia
e di paflagonia insieme laregione delidia recu
perare sisforzaueno . Anthigono pretore dale
xandro lalidia alora gouernaua . elquale ben
che molte dele sue gente dadifesa adalexandro
mandato hauesse . mentedimeno pocho di bar
bari curando . li suoi inbattaglia dispuose . simel
fortuna fu inquelle parte anchora fra tre battaglie
inuarie regioni ordinate . li persi furono uinti .

Mazaces era in loco di pretore

lidia prouincia

Farnabazo

Rebagis

plenice pronuncia

Aquelmedesimo tempo el nauilio dimacedoni di
grecia adduto. Atistomene che arecuperare
elpaese delespontie da dario era misso/sipru
se. E anegate lesue naue lauicteria obtenne.
Apresso farnabazo prefecto dele naue di dario
riscossa lapecunia dali Milesij eformita lacita
di Syo cancente naue ad andro. epoi a sifeno
fenuenne. e daqueste isole simelmente di sub
sidij formite. grande quantita di pecunia tolse.
La grandeza delaguerra che dadui potentissimi
Regi dieuropa e dasia perspanza docupare
tuttolmondo si facena/gle arme insieme di greca.
e di exete hauena commosse. Dagis Re dila
cedemonia addunati ottomilia greci che di
cilicia fugendo acasa loro tornauene. ad Anti
patro gubernatore di macedonia guerra in
cominciaua. Iereteси. mo queste. mo quelle
altre parte seguendo. alchuna uolta dalegete
dispartani. alchuna uolta dali macedoni era
occupati. Ma alieue fraquesti erano li picoli.
una sola battaglia dache tutte lealtre dependeua
no la fortuna riguardando. E gia tuta la
syria. e tutta la plenice. excepto Tyro dali
macedoni erano uinte. Et Alexandro le sue
bashite in sulcontinente dela terra hauena
poste. doue lacitade dapocho mare edipartita
Come quelli di Tyro non uolendo acceptare
alexandro dentro la citade ala difensione di ꝗlla
di sapparechiaueno. C. uij.

Tyro citade. e per grandeza eper fama in
ante atutte glealtre di syria. e diphenice

notabile più lieuemente lamicitia dalexandro
dhala signoria acceptare parena. perlaqualcosa
gliambassatori alui una corona doro indono. e
uictualie ingrancopia alui amichenolmente
dalacatade aportarono. Alexandro lidomanda
quelli come damici receuuti et humanamente
ali ambassatori parlando. A dio heraule elquale
litirij sopranamente adoreno dixe uolere sacri
ficare. liRegi dimacedonia credere daqueddio
la suo origine essere discesa. Elui imprima a
fare questo daloraculo esseramonito. Liamba
ssatori alui risposero essere un templo deheraule
di fuora alacatade inquelluogo dxeli paletiron
appellano. iui lui adheraule el sacrificao dritta
mente potere fare/ non tene lira Alexandro.
delaquale non era ben continente. Euoi dixe
pfiduca diquesto luogo perche sete in isola
dexerato mio dapiede vitrufate. ma io ue mō
strarò inbreue che uoi siete in terra ferma. per
tanto sapete uolere me o lacatate intrare. o.
combattere di presente. Partiti adunchacon
questa responsione. Dapoi furono amoniti
dhel Reelquale le prouincie de syria. e di phe
nice hauesseno riceuuto. loro simelmente nela
catade intrare lassasseno. Quelli molto del
luogo fidandossi di sofrire lasedio deliberareno.
perche lacatade dalonge alaterra di quatro
stadij dimare e diuisa. e specialmente contra
eluento affrico situata elquale grande mun
datione inuerso lariuera suole commouere.
ne altra cagione adissare lopra condxelimacedom

Qui sedisserue lasedio di
Tyro. elauictoria molto
notabile

Vento affrico

lisola con laterra ferma agiongere ordinareno
piu diqueluento nocena. Et apena essendo
el mare quieto e tranquillo alchuna materia
segli potena ponere. perchexluento affrico ogni
cosa uni incominciata conel battere deglionde
nelmare sitrabuca. ne alchuna si forte materia
si puo trouare. cheglionde non distrugeno.
per leferimeze delopra trapassando. e quando
el uento e magiore disopra atuta lopra discorra
do. oltra questa difficultate. unaltra non mi-
nore apparena. perchx lemure eletorre dele
citade dalti[ss]imo mare erano cinte sichxle ma
chine senon dale naue gittate. elescale simel
mente alemure ponere si poteuano. lemure
apresso tute nelmare appogiate minuo cammo
da pie titeneuano. Alexandro alchune naue
alora non hauena ese hauute ghauesse essen
do mobile e pendente ligieramente conle
machine daglinimici regitate si poteuano. fra
lequalcose una picola cagione alitrij grande
amino agionse. Li ambasciatori delicartagi
nesi acelebrare uno suo sacrificio annuale amo
do diloro patria a Tiro eran uenuti/perchx
litrij inprima cartagine edificareno. sempre
per questo amodo dipatu daquelli honorati.
Per tanto li cartagnesi litrij aconfortate in
cominciareno dx lassedio fortemente sosse
nesseno/ che inbreue da cartagine aloro subsi
dio saria mandato. E certo aquelli tempi p
lamagior parte elmare dale naue cartagnese
era occupato. deliberata adoncha la guerra per

ambasciatori cartagnesi

lemure

le mure ele torre le machine da diffesa or
dinarono. ali piu grouem anchora furono gle arme
alligiate/gliartifici diqualli lacitade abundaua
per le sue efficace tutte alauorare fidiuisero. ogni
cosa dapparato delagierra resonaua. Alchu
strumenti diferro. liqualli Arpagoni sappe
llano. pergittare alopra dimacedoni. Ealcuni
che sidicono corui. emolti altri instrumenti per
defendere le citade ritrouati sapparechiauano. +
Ma essendolferro dexRa bisogno alauorare nela
fornace posto. e conlimanticì el fuocho incomin
ciato accendere/alchuni riti disangue sotto el
fuocho appariuano. el quale signo li Tirij in danno
dali macedonij estimarono essere apparuto. Nel
exercito andora dalexandro compendo alchuni
deli suoi cauallieri un parue/certe gotte disangue
si uedeuano usare. Perdexsendo smaruto alexan
dro. Arristandro sapientissimo indouino rispo
se. se difuori el sangue fusse usato. perlimacedo
ni essere malsigno. ma essendo dentro el paue
e uenuto/alacitade che boleua obsidiare certa
destructione significare

arristando indouino.

Come Alexandro non hauendo nauilio da obsidiare
la citade de tyro concerta fictione duno insommio
induxite li suoi ad empire uno ramo dimare dextra
tra laterra ferma e ladicta citade. capº. v.

Alexandro hauendo el suo nauilio molto lontano.
e silonga obsidione grande impedimento agli
altre sue facende importare cognoscendo. misse
li suoi caducatori dexloro apace conforrassero.
liqualli Tirij contra ogni ragione uasi nelmare

legge la fatticosa obsidione della citta di tiro

trabuchavono p dx dessi iniusta morte dele sue gente adirato intuito la citade obsidiare si dispuose. Era dibisogno in prima gittare la materia. per laquale la riviera con la citade sagiongesse. di dx una grandisperatione nel animo delegente darme sinacque uedendo loro el mare profondo dx apena peropra didio empire si poteua. quali saxi si smesurati dx si grandi alberi potere ritrouare. Essere dimestere una gran regione cuacciare acio dx tanto spacio sadempiesse, el mare sempre ondegiare. equanto piu fraterra el isola si stringne. tanto piu aspramente correre. Alexandro molto expto intrattare gli animi dei suoi gli conta come in sommio leffigie deHercule alui la mandrita porgendo gli era apparita et cosi quel duce econductore nela citade dicena essere intrato. A presso li caduceatori suoi uasi. la ragione delegente dali tirij uiolata gli contaua una sola citade hauere el corso dela sua uictoria impedito. Dapoi alicapitanij commisse dx cia schuno li suoi castigasse. e inanimati assai tuta lopra prise a incominciare. gran moltitudine di saxi dela citade antidha di tiro dx im prima sopra la ruppa era hedificata si togleua la materia p fare le torre dele bastite e lenaue dal monte libano si conduceua. e gia dal fondo del mare lopra in podha alteza era accresciuta non pero andxra al sommo dela qua agiongeua. quando li tirij con piacole nauicelle aproximando p iniuria gli diceuano. li macedom huomini in arme gloriosi a modo di giumenti gli incarichi in spala portare

caduceatori sono come araldi o trombeti

monte libano e in iudea doue tiro e uicina

gli dimandaueno andora se Alexandro deldio nep
tuno fusse magiore liqualli dispregij grancon for
to aglianimi di macedoni agionseno ~

Come litij uedendo lopra di macedoni formon
tare laqua · quella simisseno adisfare · efinal
mente conuna naue afochata tuta lopra a
brusciarono cā · vj ·

Egia lopra vnpocho disopra alacqua appare
ua · esimelmente lalatitudine dela terratta
acresceua · e alacitade piu saproximaua · qua
ndo litij vedutta lagrandeça di quella dela
quale auante apocho apocho crescendo nō sauede
uano / conalchuni nauilli assai ligieri · lopra nō
andora fimita acircondare e conlebalestre quelli
che lauorauano aferire incominciarono · feriti
adoncha molti senza loro periculo potendo le
bardze tirare e cacciare asuo modo / induxeno
lexercito · Lassata lopra ala salute propria atte
dere · Equanto piu dalonge alariuera lopra
sifaceua tanto piu facilmente ogni cosa dzera
gitata dalmare profondo si sorbeua · Donde
Alexandro alcuni cuoij di buoi etelle fece auate
ali suoi inalto ponere / acio che dalonge altrato
dundardo si stasseno · Apresso due torricele
dacapo alaterratta fece eleuare / dalequalle +
ndebardze che ueniuano conli dardi trare si
potesse · Perlocontrario li Tyrij le suenaue
dalonge laspeto delimimici alariuera aduxeno ·
e poste interra le sue gente · quelli dheli saxi a
lopra portaueno uadeuano · Nelmonte libano

monte libano

ſimilmente li millam darabia aſſaglir limacedom
ſprouedutamente priſi alchum di quelli trenta
circha trenta ne ucciſeno/ per queſta cagione ad
Alexandro fu meſtiero le ſue gente diuidere
E perche non pareſſe uilmente inobſidione duna
citade dimorarſe. alaguardia delopra predicta. e
Crathero prepoſe. lui conlipiu legieri dele ſue gente
in arabia ſenuenme. Fra tanto li Tyrij una naue
molto grande tuta diſaxi e darena nela poppa
caricha pmodo che laproda molto eleuata ſtaſe
ua. apreſſo dibitume e diſolfo coperta. aforcaa
diremi cacciarono. Et eſſendo granuento nella
uella intrato ſubito uerſo laterracia dimacedo
ni fatta laconduſſeno. Poimiſſo fuoco nelapda.
linochieri nelebarche diſceſeno. liquallia tale me
ſtiero ſiego auenuano addute lanaue tuta acceſa
el fuocho largamente ſparſe. elquale mante
che prouedere ſipuoteſſe le torre et glaltre opre
che incapo alaterracia erano poſte. tutequante
dalincendio furono priſe. Apreſſo quelli che
nelebarche erano ſmontati. efacelle cogmoſa
chera apta abruſciare nelopra gittarono. pche
non ſolamente letorricelle. ma glaltre baſtite
che ſopra deſſe abruſciauano. Quelli che nele
torricelle ſtaſeuano. parte dalincendio furono
priſi. parte ſpoliati glarme nelmare ſigittarono.
Tyrij liquallj piu toſto prendere chauadere ſi
ciraueno. conbaſtoni econſavi lemane aquelli
cherano nelmare percuoteuano. ſiche non po
tendoſſi ſoſtenire ſenza piculo inle naue ſitogle
ſſeno. Neſolamente gleopre dalfuoco fuſtono

consumate. ma peravventura quelgiorno ungrandi
ssime uento el mare dalfondo nela terraccia pauo
sse, econsspesse inundatione legionntire dessa aba
tute sapriteno. emtrando lacqua nelisaxi. lopra
tutanelmezo simppe. Disfatti adunqua ghiama
ssi delepietre conlequalli laterra di sopra gitata
si sostenenia. tuta quanta nelmare trabuchando
si cade. e ditanta opra quasi niuno uestigie appäue.

Come Alexandro dirabia ritornato dinone la te
ractia si dispuose difare e distrigendo tuttauia
quella li Tyrij larmata permare alui ficonduitta
conlaquale lacitade prese acombattere. cä. vij.

Alexandro dirabbia tornando. ficondo dxnelecose
aduerse farsifuole. luno nela colpa delmale ne
laltro referiua. Bendx tuti ueramente dela fortuna
delmare. dha desistessi lamentare sipotessene. Done
el Re nouo principio dopra incominciando contra
eluento. nonlolato ma lafronte druta opose. quella
ghialtre opre sotto se coperte defendeua. la latitudine
andora alaterraccia agionse. acio che le torre nelmezo
e leuate dalonge altratto dundardo ristasseno. gli
albori apresso tutti intieri congrandissimi rami nel
mare trabuchando. di savi dhauchaueno. Dapoi
sopra quelli altri albori aguigniendo. disopra andora
laterra gittaueno. Ecosi conmaltro amasso di sassi
et dalbori quasi conuna unctua lopra pensare si
potesse, lentamente exequiuano. Elsoprano adiu
torio erano alchuni chedalonge alaspecto deglimmia
sotto lacqua notaueno. esecretamente alaterraccia
nascosi uenuano conalchune falce lirami degliarbori
eminenti asetirando. liquali poi adietro aloro seguiuano.

Iseme ligaueno. Nelli Tyrij alchuna chosa che ad impedire lopra

molti di quelli nel profundo del mare cadeuano cosi
legiere ite le radici et li tronchi degli arbori dincarichi
con pecha franca li mouseuano e simelmente tuta
lopra de sopra quelli era affirmata. Leuata el fon
damento cadeua. E stendo adunqua in grande
pensiero Alexandro sene la obsidione perseuerare
o partire si douesse. non certo / el naulio da apro fu
adduto. A quel medesimo tempo. Eleandro con
legente darme di greca no uamente in asia conduite
sen uenne. per de tolto el Re cento e nouanta na
ue in due schiere le diuise. La sinistra schiera da
pithagora re di cipro con Crathero era difesa.

Eleandro e quello di de parla nel principio

Lui sopra una naue dicta Quinquereme regale
nela drieta schiera si stete. nel tirij. E stende nau
lio hauesseno. la battaglia prendere ordindo.
tute le sue naue inante ale mure de la arata de oppo
seno. Fra le quale intrato alexandro nel mare le
sommerse. El seguente giorno uenuto col naulio
ale mure di Tiro dogni parte con le machine e
maximamente con tuto lexa li prise a combatte.

Quinquereme e una galea di cinque ordini

Li tirij prestamente le rotture con li saxi reconcia
do dedentro un altro muro. acio se l primo fusse
rotto si potesseno difendere incominciareno. ma
dogni parte la forcia del male li stringeua.

lega e uno instrumento di campera Lemure

Come li macedemoni con ingenio dicete naue ligate
insieme lacata di Tiro combateuano ma per nona
tempestate del mare dalimpresa si ritraxeno cā. viij.

LA terraca intra el tratto dun dardo era fatta.
el naulio le mure de la arata de arcundata. di
guerra di mare. e di terra insieme erano occupati.
Limacedom. apresso due naue in sieme ligarono.

permodo dele prode erano agionte. le poppe quanto
era possibile seperate si stauano. et fra luna poppa et
laltra de antenne. e asse forte insieme ligate. sopra
quelli iponti dele gienti darme sostenessono. fatti
hauenano. Inquestomodo ordinate le naue uerso
le cittade le mouenano. e daquelle lidardi inli
combatitori sicuramente sigittauano. perche le
gente darme dale prode erano coperte. Era
quasi lameza nocte quando Alexandro el nauí
lio aquesto modo ordinato intorno alemure fece
adunare. si dele naue da ogni parte la cittade
circondauano. Et li Tyrij quasi per dispatione
erano pduti. quando el cielo dispesse nuuole si coper-
se. e cogni luce chappareua per grande oscuritate
fu smarrita. apresso el mare apocho apocho con ho
rrore a conturbarse. Dapoi con maggior uento sole
uato. grande inundatione. a commouere/ala
fine el nauilio in comingo in sieme asbattere. &
gia le fiumane conde le naue erano ligate si rompeua
no. e le asse dietro aquelle cadendo con gran ru
more le gente darme nel mare trabuchando seco
trahenano per del nauilio insieme ligato per niuo
modo nela fortuna regere si poteua. le gente darme
gli offitij di nochieri. li nochieri quelli dela gente
darme impediuano. & secondo che in simile caso.
euenir suole. li periti agli ignoranti obediuano.
pche li gubernatori altre uolte a comandare usati.
alora p timore dela morte cio che comandato gli era
ex equiuano. ala fine el mare con li remi tutto
abatuto. como se dali nochieri fussero le naue per
forçia scampate. diede luogo. Si che molte naue

A fortuna di mare

tute sbracate dal ripa addutte fuorone ✓

Come li Tyrij p lauenuta degli ambassiatori cartagi nesi ripreso lanimo di deffendere. tutte le sue moglie elifigliy a cartagine mandarono. edele prouisio ne fatte perloro contra li macedoni cap. v viij°

Ambassiatori cartaginesi

A quelli tempi trenta ambassiatori cartagineſi ali Tyrij uenero. pur conforto alloro obsidiati dra adiutorio apportando. li Cartagineſi di una ria guerra impediti. non per limperio. ma pla propria ſalute combateuano. Li Syracusani alora laffrica guastauano. e non longe dele mure di Cartagine le bastite hauenano poste. nonman charono perco glianimi ali Tyrij. benche di gran ſperanza abandonati ſi uedeſſeno. pertanto le moglie elifigliy a cartagine per quelli mandare deliberarono ogni fortuna chauenire poteſſe. più fortemente ſupportare credendo. ſele caruſſime coſe ſue. fuori dela ſorte del comune periculo poſto haueſſeno. Et eſſendo uno dratadim elquale mio ſiglio hauena dicto como in ſomnio gli era apparuta lima gine dapollo delityrij ſommamente adorauano dela citade uſare. et la terracia dali macedom incominciata in mio ſpeſſo boſco eſſere mutata. bendie lautore di questo aſſai ligiero extimaſſeno. mentre dimeno piu al male credere inclinati la ſta tua dapollo con una catena dorо ligata al altare di hercule ſotto nome di chui la citade era edificata aggropparono. come ſe dio hercule appolme do ueſſe retenire. Questa ſtatua da Siracuſa hauenao li cartaginesi apportata. enela principale patria ſua ponendola di molte altre robarie dele citade

aũt ſuperſtitione

daloro prise nommando Tyro como cartagine a
dornarono. Non sacrificio anchora non percio dacre
dere adio fusse grato. e chegia longo tẽpo era intermisso
alchuni daloro si rimouasse molto lodauano piu to
sto sacrilegio cha sacrificio. Li Cartagynesi dali
suoi magiori impreso fin ala destruchione delacita
sua si diceno hauer fatto. E se li piu uechy non
lauessono uietato per loconsiglio diqualli ogni cosa
si faceua. Lumanitate delacrudele superstitione
sarebbe stata uinta. Ma certo la grannecessitate
dogniarte piu potente non solamente li subsidy usitati
ma daltri noui gli fece approuare. Perche adimpe
dire linauilij che sotto le mure ueniuano. alchune
asse conle fumme ligate hauenano. lequale amo
do dimachine lassate le fumme cadeuano. Da
poi li uncini et le falce dale asse pendente li
combattori ouero lenaue straciauano. Oltra
questo alchuni sciti darame nel fuoco accen
deuano. liqualli poi darena feruente. e dicalcina
ripiem subito dale mure gittauano. Ne alcuno
male piu diquesto era tenuto perche quando la
panicera ela persona darena calda era passata
p minimo modo si poteua dalembre leuare e
tutto quello che tocchato hauea abruciaua. p
tanto leuate gle arme estracciate ogni cosa dxli
difendeua senza coperta alchuna dale ferite erano
disfatte. I cozzi anchora et altri uncini di ferro
per forzia di machine cacciati molti diloro a
pigliauano. Come alexandro disperato dilauicto-
ria deliberaua dipartirsi dala obsidione. edel peso mon
struoso che nelmare publicamente appariua. cap.

Nota lignoranza dilactantio che di
tal sacrificio esser fatto dali romani. che
fin altempo dalexandro dali barbari
era uituperato

Corui sono instrumenti da pigliare
ogni cosa

A lafine Alexandro essendo in suano affanchato.
Lassata laobsidione. deliberaua inegipto andare.
perche hauendo prestamente tuta lassia aquistata
archalemure duna citade dimorando. Lopportuni
tate dimagiore facende perdeua Macerte si
come apartirse in uano. cosi adimostrare suo gogna
ua. La fama anchora con laquale piu chose cha
con le arme haueua facte. minore puoi diuenire
credendo sela citade di Tyro quasi uno testimonio
di non potere uincere. Dietro a se lassata hauesse
pertanto adio che niente ad approuare lassasse piu
naue apparechiate. eli piu auantagiati deli suoi
sopra quelle fece andare. E per auentura una
balena di smesurata grandezia sopra gliende con
la schiena apparendo alaterraca dexi macedom
facceuano. con gran frachasso agionse. e sbatendo
leonde fortemente tuta elenandosi dalua e
laltra parte fu uedura. per delacima delaterra
cria nelmare fi somerse. Et alchuna uolta per
la magiezzarie sopra leonde eminente. alchuna
uolta sotto elmare coperta. non troppo longe dale
mure delacitade useite. Da ciaschadimo praeque
laspecto diquesta bellua marina. li Macedom
i ei hauere tanta doue latornata farsi douesse
monstrata diceuano li Tiri placonteario. Nep
tuno uindicatore delmare occupato alaterraca
dx inbreue cadere douesse mandata hauere. Si
che diquesto augurio molto lieti darsi ali comuni
tutti diuino sentenareno. delqual essendo anchora
aggrauati. leuato el sole sopra leloro naue di ghir
landi difiori ornate montarono non solamente

fama

laugurio dela victoria. ma etiamdio la letitia pren
dendo ~/

Come alexandro uinta larmata deli Tiryj non
senza grandpericolo p forza apuse lacata di tiro.
e dela crudelitate per lui usata nelintrata di
quella cā. xi.

Et acaso Alexandro elnauilio nela contraria parte haueua fato andare. trenta dele mi nore naue inlariuera lassate. delequale litiryj auendone prise due. tute glealtre ingramu more introtta misseno. Alexandro udito el cridore deli suoi. tutoelnauilio alariuera doue el rumore era incominciato fece muouere. La prima naue deli macedom che quinquereme si diceua. diceleritate mante aglealtre accorse. La quale poi che dadue altre delityj fu ueduta. ditrauerso nellato dessa simisseno. doue laquin quereme inima diquelle siuolse. e conlaproda scontrata simelmente quella tene. laltra che no era anchora agionta. congrande impeto ne laltro lato dalaquinquereme uenina. quando acaso una trireme dalnauilio dalexandro icō tra aquesta chelaquinquereme seguiua. contanto impeto simosse delgubernatore deli Tiryj dala poppa elmare fugitato. fratanto molte naue di macedom agionseno e Alexandro era presente. quando li Tiryj confatcha deremi lanaue appi gliata scampando. nelporto contuto elnauilio tornareno. donde subito Alexandro seguito el porto non puote intrare perche conlebalestre dalemure fu longe cacciato. male naue quasi

Nota bella scaramucia dimare

tute prise o sommerse. Dapoi dati dui giorni di
riposo ala gente darme. e comandato dxe le naue
ele machine insieme alacitade mouesseno. acio dx
dogni parte loro smarriti stringesse. lui sopra una
altissa torre. con grande animo e magiore pericolo
se misse perdx lelmeto con le diuise regale e gle
arme splendide hauendo solo fraglialtri con li dar
di era cacciato. E certo notabile cose e dispecta
cilo digne quel giorno fece. Molti dalemure
combatendo con la lancia a percosse. alchuni andora
da presso con la spada el scuto rebutati a terra mise.
per dxe la torre done combateua. quasi a lemure
de glimmici era appogiata. E gia con spessi colpi
de leza rotte le giouture del saxi le mure cade
uano el nauilio nel porto era intrato. e alchuni
de li macedoni sopra le torre de glimmici erano
asceси. Quando li tiri da tanti mali insieme
uinti. alchuni a supplicare nel templi fugiteno.
Alchuni serrate le porte dele case da loro stessi su
sseno. altri fra glimmici intrando non senza
uendetta moriteno. La magior parte sopra li tecti
dele case. e sassi e ogni cosa dx la fortuna amano
gli poneua. fra glimmici gitauene alexandro
excepto quelli che nel templi eran fugiti. tuti fu
sseno ucisi el fuoco nele case similmente coman
dox fusse messo. Et essendo questo pli trombeti
publicato. niuno pcio dx fusse armato nel templi
de di sy se misse a fugire. Li puti solamente ele
fanciule tuti li templi hauetiano ripiem. Huomi
ciaschaduno nele intrate dele sue case apparechia
ti achi uedere li uoleua si dimorauano. Molti di

Come Alexandro diede lultima battaglia a Tiro. e prese la

Crudele comandamento

loro delisy domy furono saluati . liquali fra le compagnie di macedony erano . Q uesti lacarade conlumicatori in tratti delantricha affinitate che conlitry haueuano ricordatisi perche ambedue queste carade di Agenor essere edificate si credeno . molti delitry deffendendo ali suoi nauily limenareno . e inquelli nascosi . Dapoi a Sidona furono conducti . Q uindecamillia huomini p questo fiutto dalacrudelitate scamparono . Q uanto sangue fusse sparso p questo si puo comprendere che dentro le mure delacitade sexemillia huomini armati furono uasi . O ltra diquesto uno tristo spectaculo ali uinitori a lira dalexandro si fece perche duomillia neliqualli larabia de uadere era manchata . tutti incroce a longho larippa delmare gli fece apendere . Ali ambassiatori cartaginesi p donando diffidandogli perciò dibattaglia che pernecessitate delecose presente indugiaua . L acita di Tyro infra sette mesi . dapoi che sincominciò acombattere fu prisa pantiquitate de lorigine sua . e per spessa uarietade difortuna ala memoria deliposteri molto notabile . Edificata de Agenor longamente elmare non solamente uicino alei . ma doue le naue sue andarono sotto la dicione sua ritiene . ese alafama credere lice ~ Q uesta gente inprima lelettere eglialtri amōstrate ouero prima glinprise . lesue colonie quasi p tuttol mondo sono sparse . C artagine in affrica . inbee ea thebe . Gades almare oceano . credo p che libe ramente perlomare più deglialtri nauicando p habitatione delasua giouentudine . delaquale ha bundaua . molte terre non cognosciute ellessene ~ ouero p continoui terremoti secondo desidice ~

Agenor fe

lodo delacita detro

Attende che agenor fu deli primi inuentori delelettere gramaticale

Li habitatori fuoi affatichati. nolle eforesthere+
habitacione congliarme dasipropriy sono astretti
acerchare. per molti casi adoncha trapassata. e
dapoi la distructione dinouo edificata alpsente
p longa pace ognicosa sostenendo sotto la diffesa
dela mansuetudine romana siriposa

La continentia delelettere dr Dario e alexandro
se scrisseno insieme: nelequale si comprende la
timidita didario elamagnanimita dalexandro
cap. xij.

+ Nota chr questo autore fu altrempo de octauian° q̃ quando tutolmondo era inpace

Aquelli medesimi giorni certe lettere p parte
di Dario fumo addute ad Alexandro. nelequale
alui gia como a Re scrivenia. dimandaua anchora
chr sua figlia chi Statirne si dicevia. Alexandro
per moglie togliesse. tuta la regione fra lelespon
tho el fiume halyn situata volere alui per dotta
assignare. deglialtre terre uerso loriente remanere
contento. Ese forse questa proferta acceptare
dubitasse pensare douesse. La fortuna inuno
grado non sempre dimorare. e ciaschaduno homo
quanto magiore prosperitate hauesse sempre
essere pui alinimicha subiecto. dubitare alui
chr amodo delincelli. liquali per naturale leuita
te siuano alzando. cosi coningemo puerile si
sperasse alestelle poter sormontare. mente esser
pui difficile como inquella etade tanta fortuna
sostenere. ase molte parte dela signoria anchora
restare. ne sempre fra lestretecie poterse depren
dere. Essere dimestiero alui el fiumo Eufrate.
tigre. araxe. hidaspe passare. liquali fumi gran
forteze del paese suo fussino. da poi douere uenne

fra le campagne dove per la pamatate dele sue
gente quasi dasi stesso si uergogneria. fra mezo
tirchania bactra. e glindi habitatori del mare oce
ano puenire. Lassando anchora gli sodiani. gli
aracosij e altre nationi uerso edmonte caucaso
et el fiume thanay habitante essere dimestiere
in ueglyare tanto paese senza guerra alchuna
cercandando. ma lui in bataglia non dimanda
sse. perche in breue con sua distructione dase
verrebe. Alexandro a quelli che le lettere apor
tarono rispuose. Dario ancho non era suo
alui promettere. e tuto quello che auena pduto.
siego uolere partire. per dota dare. lydia yonas
eolide paese delespontho gia dela uictoria sua
premio. le lege per consuetudine esser dati
dalluminatori. e diuerse dali uinti riceuere.
in che stato lui e se fussemo senon lo sapesse con
la battaglia prestamente aprouasse. quando
el mare passato hauesse. non ignorare che paese
la caliaa e la lydia fussero. E certe queste prouincie
essere di tanta uictoria picolo premio. ma perse
poli capo del suo regno e bactra. e bactaua. e
gli ultime parte doriente sotto el suo imperio
uolere ordinare. in ogni parte che lui fugisse. se
potere seguire. no credesse spauentare con fiu
mi quelli che sapeua el mare hauer passato.

Del ordine dato per alexandro al regimento dele
sue prouincie e del tractato fatto a Tenedo inche
tri capitanij di dario furono prisi. e come lisula
di metilino si diede ali pretori dalexandro. e xiij

Alexandro e Dario fra se haueuano scripte

queste lettere. ma quelli da Rhodo lasua citade
el porto ad Alexandro dareno. lui la cilicia
a Socrate inguardia hauena data. A philota
apresso comando che laregione uicina a Tyro
gouernasse. la Syria dre celle sappella a Par
menione a Dandromaco fece assignare el resto
del camino adimpire ordinando. Dapoi coma
dato ad Ephestione chel paese di phenicia col
naulio passasse. ala citade di Gaza contrite
le sue gente seruenne. A quelli tempi la festa
solemne deligiochi istimici si faceua. laqual dal
conuento di tutta greccia era celebrata. Inquel
concilio ligreci secondo chelingenij suoi sempre
uano ali tempi adaptando ordinarono che
quindeci ambassatori ad Alexandro simanda
sseno. li quali p cagione dele cose perlasalute
e libertate di greccia fate. una corona doro in
dono alui portasseno. Quelli di poche auati
el rumore dela fama anchora non certa sentito
haueuano. et inogni luogo che lanimo loro
dubioso inclinaua. La fortuna sequituano
Alexandro. non solamente lecitade. dre la
dominatione del suo imperio patire non uo
leuano. solicitando andaua. ma li pretori suoi
notabili e capitanij molte p lui naueuano acti
pate. Chalas la flagonia. Anthigone lalicha
onia balachro uinte ydarno pretore di Datie
prise Miletto amphodoro. e Gilodo concento
sesanta naue uinte. tute lisole che sono tra lachaia
e lasia al adictione dalexandre ridutte haueuano.
oltra di queste lisola di tenedo p suo ridutto sequi

Gaza citade

Nota natura greca

rendo gli abitatori dessa. aprehendere deliberarõ
Farnabazo pretore didario. prisialchum degliam
famenti ali macedoni appartaueno. ad appolonide
e anathagora suoi partesam la citade con pocho
subsidio di gente fece dare. Li prefecti dalesan
dro in la obsidione dela citade pseueraneno/non
tanto p loro potentia. quanto per la uolontate de
gli animi che erano obsidiati dimorando. ne dela
oppinione sua furono ingannati. perche tra Appo
lonide. et capitani de legente darme priso el de
bato fu cagione di fare che ne la citade intrasseno
& essendo adunqua rotta la porta e intrata la compa
gnia di macedoni. licitadini che gia el tratto fra
loro ordinato haueuano com amphodero et Egilo
cho sumitreno e uasi li presidij deli persi. Farnabazo
con appolonide e Anathagora ligati furono ali
macedoni adduti. Dodice triremé con lesue gente
darme. e nochieri anchora trenta naue. e briga
tini di pirrati. e tremilia greci per dinari dali persi
assoldati furono prisi. liquali in supplimento
di loro nauilio distribuiti. uasi li pirrati tutti
li nochieri pregioni al suo nauilio agionseno. Ep
auentura Aristomicho de Medimenei tiranno.
con alchune naue pirratice non sapendo como
le facende a Tenedo passate fussene. circha la
prima uigilia al intrata del porto agionse. e
dimandato dale guardie che fusse disse essere
Aristomicho che da farnabazo uenuta. quelli ri
puosero farnabazo dormire. e non potere alui
alora andare. ma essere el porto a suo comando.
uenendo alui amico e compagno el di seguente

Tre capitanij didario prisi p tractato

come aristomicho supriso

potere puoi con farnabazo a suo mode parlare.
Artistonico non temendo alchuno. primo nel
porto si misse. gli altri brigantini di pirrati lui
chera capitanio tuti seguiteno. E fra tanto che
al amurata del porto le naue apponeno. le guā
die lintrata del porto serrareno. quelli piu a
presso dormiuano subito destando. e non ardin
do alchuno repugnare tutti quanti furono da
loro in cathenati e da amphodero et Egli loro
adducti. Di quindi poi li macedoni a Mithelio
passareno. el qual luogo uno dicto Chares
Athemese. hauendo nouamente priso con el
presidio di quatro milia persi teneua. ma non
potendo lassedio supportare data lacatade con
patto che saluo andare si potesse. ad ymbre sen
ueme. li macedoni a tutti quelli che serano a loro
dati p donareno. Come el Re Dario desperata la
pace con li capitani de sue gente appresso a Babi
lonia alabattaglia sapparechiaua. e come Alexan
non potendo sapere in che luogo fusse dario la
catade di Gaza obsediaua cap. xiiij.

Mithelino di gienouesi al presente

Dario desperata la pace. laquale con lettere e
ambassatori credeua ottenire hareapperare
le sue forze. e noua guerra incominciare si dispo
se. perquesto li capitanij de le sue gente in
Babilonia sadunareno. Besso etiamdio del
bactriani ducha. commagiore exercito che a
dunare poteua dase fece ueme. sono gli bactriani
fra glealtre gente molto negliarme prompti
con aspri ingenij. e dale delitateze di persi forte
dissimili non tropo lontani dali Sathi huomini

Besso duca

bellicosissimi. e dirobaria uniere costumati
sempre in arme staseuano. ma certo la perfia di
Bello sospetta perdx nelsicondo grado di sig
ria maluolontere si conteniua Dario assai ti
mido faceua. e desiderando lui signoregiare
el tradimento con dx solamente lauolintade
sua adimpire poteua / era sospecto Alexandro
indx regione dario fusse riduto. conogni di
ligentia inuestigando. non sapeua / p una certa
consuetudine deliperssi. liquallí i secreti di suoi
regi commirabile fede cuoprene. Neptimore
nepspanza segli puo trare uoce dx alchuno se-
creto facia sapere. Vna antidha disaplina
di quelle regi el salentio conpena delauita
ha confirmato La lingua piu dalchuno altre
difecto e castigata. Ne credene egli alchuna
grancosa potesse fare dacolui adsigrauessia el
tacere el quale lanatura aluomo hauoluto
esser leuissimo. Per questa cagione alexandro
di tuto quello dx apresso a dario si faceua
ignorante Lacitade di Gaza obsidiaua. Era
gubernatore inquella uno dicto bethis p nome.
uerso el sito re molto fidele. e con podx gente
le mure dessa con grande opre edificate
deffendeua. Mirabile e picolo augurio occorse
ad alexandro in la obsidione de la cita di Gaza.
Onde lui quasi mortalmente fu ferito cap. xb.

Atende Zanzadre.

Alexandro estimato el sito del luogo. li amicili gli fece apponere. et essendo la terra facile
eleue ogni opra sotto se presto riceueua. pdx

emicili sono ligami da cauare

elmare uicino molta harena liregia. ne alcun
saxi o pietre le caue di cumiculi impediuano.
pertanto daquella parte doue liera dimi guar
dare non poteuano lopra incominciando pdx
montando adalto le mure gitasse. le torre
diligno aquelle fece apponere. ma certo la
terra amouere le torre non bene apta. larena
anchora luoglio dasendo. lauelocitade dele
rotte impediua. ele bastite sopraesse poste spe
gaua. sidxemolti diquelli erano daglinimici
senza lordanno feriti. perdx aretinere le
torre quanto acciacate erano difatti dhaccu
pati. facto adunqua alexandro caschaduno
conel signo dela tromba ritrare e disegniente
le mure delacitade daleverato fece circon
dare elenato el sole auante dx battaglia pren
desse. supplicato alidei dxelaiu tusseno. certo sacrificio
amodo disua patria faceua. & peraventura
augurio un corno plaere uolando una lotha diterra
dx conseonghie tenua disubito lasso cadere.
Laquale essendo incapo ad alexandro uenuta
tuta dissatta si sparse. Elcorno sopra latorre
liproxima sipuose. era latorre tuta di bitume
e di solfo copta. nelaquale elcorno conle ale
atachato inuano diuolare sforzandosi dali
circonstanti fu priso. p aue auiti digna cosa
dixe glindouini indicasseno. et era alui tale
superstitione molto dato. pertanto Aristandro
alquale gran fede si dasina. rispuose la distruc
tione delacitade questo augurio denotare
ma essere picolo del Re ferita non riceuesse

donde

dõde alexandro fi annonte che perquelgiorno niente incominciasse. Ebeni che una solacarade la sua intrata in egipto impedire greuemente supportasse. Niente dimeno alindoumo nolse ubedire. ele sue gente con la tromba fece reuocare. perlaqualcosa aquelli che obsidiati erano incominciolanimo accrescere. e usati dela porta quelli che se partiuano prisseno adassalire la dubitatiõ de glimmici sua fortuna essere pensando. ma piu arditamente cha forte labattaglia incominciando, como lebandiere delimacedom uoltare uideno. si prisseno adimorare. Egia dalexandro el rumore diquelli chalascaramucia incominciauẽo era sentito. quando dalpericolo amuntato. niente ricordandosi. lapanciera laquale percio diraro uestiua. pregando li suoi fideli indosso se misse. e ale prime bandiere di subito accorse. doue essendo adconoscuto. Uno arabico caualiere didarlo maior fatto che alaconditione sua conuenuta fare uolendo. conlaspada sotto elsaido nascosa como dali suoi fugito fusse. dauante Alexandro ingenochiose se misse uedendolui el Re sihumille di subito leuare. e fra li suoi el fece riceuere. Larabico nelamandritta subitamente prisalaspada el Re nel collo. + uolse ferire Alexandro compacha declinatione schifato eltratto. lemane delarabico inuano caduta. deneto taglio ua. E denunciato dpicolo aquel giorno asuo iudicio si credeua essercampato. ma secondo chio credo cio chefatale non sipuo schiffare. perche fra tanto che neliprimi el Re arditamente combatteua. duna sagitta fi ferito. che per lapancia trapassato nelaspalla. da filippo medico fi leuata.

Attende grande pricolo dalexandro

Nota loppinione diquesto excellente auctore: si ẽ ꝑ fidem.

grande quantitate di sangue dapuoi mcominciò a
decorrere. esmarriti lisuoi perche quanto lasagi
tta fusse intrata p lapanaera uedere non pote
uano lui senza mutare el colore delafazia elsan
gue restringere elapiaga fece ligare. e longame
te. o dissimulato o uinto el dolore dauante ale
bandiere fermo sisbette. Nla fine el sangue di
poch inante cõ elmedicamento ritenuto piu larga
mente prise adecorrere ela ferita chessendo fresca
el dolore non sentiua/refrigerato el sangue in co
minciò adolere. perche imprima lanimo perden
do alultimo sopra leginochie cadete. e daquelli
cherano piu propinqui. fu nele tende sue riportato.
Bethis ccedendo lui essere morto con letitia dela
uictoria nela cptade seruieme.

Come Alexandro per forçia vinta lacptade di Gaza bethis
psidente diquella intorno alacptade fece adsina carreta
straçinare. cap xcvj.

Alexandro non essendo anchora lapiagha cirata
vna terraça chelalteza delemure adequasse.
fece incominciare. e conpiu camiali le mure ca
uare. Licptadini sicondo laprima altreça de
le mure unaltra fortreça ordinareno. ma quella
le torre sopra laterraça imposte non potcua ade
quare. Donde lacpta didentro dalibardi era infe
stata. Lultimo pericolo delacptade furono lemure
dalicamiali rotte. per le ruine delequale glimmia
intrareno. Alexandro le prime squadre guida
ua. perche nonbene auisatamente andando. dun
sasso nelagamba fu ferito. niente dimeno sopra
lalancaa appogiato. non essendo anchora lacpcatrice

delaprima piagha assaldata. fraliprimi combate
ua. tuto dira affocato p dr due ferite mlaobsidio
ne duna catade ricæuute hauena. Bethis utilmīte
combatendo. emolte ferutte auendo ricæuute. da
li suoi fu abandonato. ne perao mancho arditamīte
la battaglia seguiua. conlearme del suo sangue. e
deglinimici insieme sparse. ma essendo daogni la
to conlidardi circundato. quasi disupba letitia co
mmosto Alexandro. el quale lauirtute etiamdio
delinimico. admirare soleua. non come hai uo
luto dixe Bethis morirai. ma ogni tormento dr
aduno pregione fare si puote aquesta uolta soffri
rray. Bethis conlafaccia nonsolamente. nō smarrita
ma contumacē. e superba uerso lui guardando.
niuna ale sue minace rispsta diede. Vedete alora
dixe alexandro. como. e. atacare ostinato. nō se uo
luto inginochiare. non hauoluto pregare. maio uin
caro questo salentio. e senon potro inaltro modo col
cridare lo faro rompere. Dapoi lira sua inrabiā uolse
gia limodi foresteri per souerchia fortuna alui piacē
do. Poste adoncha le corregie per le calcagne abethis
anchora uiuo eligato alacarreta intorno alacatade
dali caualli el fece menare. gloriandosi alexandro
che impunitē el suo inimico Achille dachi era disceso
immitato hauena. Delipersi e araby circha deceemilia
furono morti. Nelimacedom lauictoria senza sangue
acquistareno lobsidione. non tanto delanobilitade
delacatade quanto de dui pericoli del re fu illustrata

Come deliberando alexan° dandare inegipto disubito lipsi
laprouincia abandonarono eluiordinato legipto fineala
palude meotida peraqua sennemme. c°. xvij.

crudelmente

Questo dice p dr achille fece el simile di hectore

Alexandro dapoi deliberandio dandare in egipto
A mintha con diecinaue in macedonia acerchare
nouamente permisse. perdendole fortune prospere am
chora. lagente darme continouamente manchaua
e alenatione dalluminte. mancho dalisuoi era cre
duto. li Egyptij gia alerideze deliperfi contrarij.
perche amaramente e consuperbia signoregiati esser gli
pareua. per lasperanza delauenuta dalexandro gli
animi soleuati hauenano. Sicomo amintha trans
fuga secondo de disopra e dicto. e conpotentia non
propria uenendo. lietamente receuetteno. Perquesto
grammoltitudine diloro a Pelusio. doue Alexandro
credeuano intrare tadumarono. Elre dapoi leuerato
da Gaza leuato. nelaregione degitto de logiamen
dalexandro e appellata infra setti giorni agionse. E
comandato ale gente dapiei de apellusio bandassene
lui conlipiu espediti e auantagiati dessuoi plosiume
per losiume nilo seguendo. nelauenuta sua expecta
rono liperfi. ladefectione deli populi in prima teme
do. Egia non longe da Memphi el re era arriuato
doue alaguardia attaces pretore didatio stasena el
quale passato el fiume oron. ottocento talenti e tutto
elmobile didatio adesso diede. Damemphi similmte
perlonilo nelmezo degipto seguendo. Ordinate
adunqua le cose degipto, per modo de mente de
lamaniera patria semutasse diuisitare loraculo di
gioue hamone sidispuose. perlo camino apodze
gente et expedite apena tollerabile era dimesticze
andare. Intretta et in aere grandissima penuria
dacqua glie sempre. hicampituti darene sterile. le

intrata dalexandro inegypto

Come alexandro ando auisitare leltemplo
di gioue hammone

quale quando dalua pore del sole sono affochate essen
do la terra . eli piedi abrusciando . un calore intolle
rabille si sostenne . E non solamente e dibisogno
con lo calore di battere . ma etiandio con la sicitate
delarezione . e con larena tenacissima . laquale e
leuata . e ali uesthgij dando luogo . apena lipiei
la sanuouere . Queste difficultate liegiptij andro
ta magiore essere dicziano . ma certo una grancipi
tate lanimo dalexandro shimulaua . cioeza di
uedere gioue . elquale essere auctore dela sua gria
tione delasignoria mondana non contento o cre
dena egli . ouolena dalcu esser creduto . conglli
adoncha che siego menare ordinaua . ala sicon da
del fiume fin ala palude meotida seruieme . In
quello gliambasciatori cyreneli certi dom alui por
tareno . lapace e dx ale sue citade uemisse daman
dando . De escriptione dela solitudine degipto plaquale
Alexandro se misse apassare andando altemplo daha
mone . el qualera lo sito del dicto temple . cap xxvij .

a Alexandro uenuti lidom e fatto amicitia con
quelli dandare alluogo ordinato dispuose . E
certo elprimo giorno el seguente assai tollerabile
la fatica apparue non essendo andora fra sigran
de . e uote solitudine arriuati . essendo perzio gia
sterile . e quasi morendo laterra ma poi che si uide
ro li campi dalato sabione tuti coperti non altra
mente come se nelmare uitrati fussino . laterra
con ghiocchi cechiedeuano . niuno albero niuno la
uozo di terra appareua . laequa andora mancha
ua . laqualle dhamelli conluitti appertaueno . e
nelterreno sterille e larena ferunda mente sitrouaua .

apresso el sole ogni cosa accendeua sichetutto era secho
e abrusciato . quando disubito o perdono deli dei
o per caso auenisse . le nugole nel cielo amassate
el sole nascoseno . grande auito aloro di caldo a
ffatichati bendie lacqua manchasse . ma dapuoi ch
vna gran pluuia dale nugole fu discesa . caschа
dimo a suo modo lacqua prise . Alchuni p gran siete
cō el capo eleuato aperta la bocha dha lacqua a pigli
aueno . quatro giorni p si grande solitudine an
darono . E gia non longe dalluogo deloraculo
erano uenuti . quando una gran moltitudine di
corui uerso la schiera loro aduuareno . e con leue
mouimento auante ale prime bandiere uolando
e alchuna uolta in terra calati . quando le schiere
più tarde andaueno . alchuna uolta con le pene
alzate come se lauia monstrasseno . auante passa
ueno . A la fine a la sede agione consacrata agion
seno . una cosa incredibile adire / fra quelle solitu
dine si diserte . e questo luogo da ogni lato dira
mi dalberi coperto . dr apena el sole fra lombra
di quelli puo intrare . A presso molti fonti dacqua
dolce di qua ela correndo le selue alleuano / la
tempanza . del aere e mirabile . quasi al tempo di
primauera assigmillia assimiglia . gli altre pte
del anno conequale samitate si passano . gli habitatori
di questo luoghо sono dal euante ali ethiopi uicini .
uerso mezo di gli arabi riguardeno . tragoditi sappe
llano . la sua regione fin al mare rosso finisse . diuiso
Leuante sono altri ethiopi dr se simuy sono dicti .
Ethiopi simuy
D a septemtrione li nasamoni / gente tristicha di
robaria di nauilij usitata . perche le riuiere ad

obsidiare sistamo . ele naue perfortuna dimare
abandonate . incerti uadi aloro notrapigliano . li
habitatori dela selua . liquali hamonij sappellano
inalchuni tugurij dispersi habitano . la selua di
mezo dattremure circumdata persua rocha rifuano .
laprima fortecia lantiqua corte di suoi tyranni
circonda . ne lasiconda lemoglie loro conlifigli
efemme habitano . e inquesta elloraculo digio
ue similmente . Lultima elabitatione difamigli
e delegente darme . Mirabile descripnone dela
natura dalchune fonte che sono altemplo didiohamone .
elafantastica forma del dicto dio da chui alexandro
per proprio "salutato fu "figlio . cap° x viij°

hamony

Eglie anchora unaltra selua de hamone che nel
mezo haunfonte che lacqua delsol sappella sul
leuardel sole tepida decorre , amezo giorno quādo
e pui caldo / frigida deuene . Calando elsole in
comincia ascaldarse / intalmodo che ameza nocte
calidissima bolle . e quanto "la "piu nocte algiorno a
propinqua . tanto piu delacaliditate di nocte di
perde . finche alleuar del sole conlusata mayne
ra intepidisca . Quello che perdio ehonorato .
non ha simile effigie aquelli che gliartifici commu
namente aglialtri idei fanno . quasi aduno um
bellico e consimile / tuto di smaraldi e digemme
adornato . Questo quando responsione alchūa
si domanda in uno nauilio dorato dali sacerdoti
si porta . conmolte patene dargento dalumo e
laltro lato del nauilio pendendo . le done matro
ne e le uergine li uano dietro . un certo uerso

Attendo mirabil fonte

la fantastica figura di gione hamone

Alexandro appellato figlio da loracolo dimone

senza ordine amodo di laloro patria cantando conel qual gione mitigare si credano . acio che uera respon sione aloro dia . Alora ad alexandro approximando si uno degli piu antiqui sacerdoti p nome figlio la ppella . quelnome da gione suo patre alui dato affirmando. Alexandro uolentieri elnome rice ueze de humana sorte gia domenticato . euero cognoscere glirispuose . Dapoi prise aconsigliare si di tutto elmondo limperio per lifati alui fusse destinato . Elpatre similmente inquesto adulu lando elregimento de tutte le terre gli promisse . A ppresso uolse sapere se tutti quelli che suo patre ucaseno puniti fussseno . Elsacerdote rispuose suo patre non poterse dalchuno uiolare . maquelli che Filippo uccise tuti hauere la pena sostenuta . agionse anchora che sarebbe inuicto fin che ali dei incielo andasse . Finito el Sacrificio lidom a gione . e ali sacerdoti furono dati e alamici con ceduto fue che egli similmente consiglio dagio ue prendessseno . quelli mente altro dimandareno saluo se alui parena che Alexandro amodo didio honorasseno . Questo anchora el sacerdote agioue dixe essere acepto . Vane responsione dicerto ne dere si potesseno . Malafortuna quelli che ase credere constringe . p lamagior parte pui dela gloria cupidi . cha sufficienti gli suole fare . per tanto nonsolamente figlio digioue esser dicto sofferse macciamdio el fece comandare . e secondo che la fama dele sue facende uolse augumentare con si fatta appellatione la disfece . Li Placedo ni anchora alimperio deli regi usitati . e conmagior

Qui incomincia labexa di questa responsione

amodo diliberate chauite glialtre gente mirendo
desiderando lui dessere immortale. pur superba
mente chaloro e alsuo re conuenina contrastaro
Maqueste cose alsuo tempo refuando. di presen
te glialtre seguiremo~

Come lacitade dalexandria sopra elnilo fu edificata e de
laugurio che nela hedificatione di quella apparue
capo xx.

Alexandro de hamone ritornando como dalmare
alapalude orthyn nonlonge dalysola di faro situa
ta agionse/contemplato lanatura delluogo. Imp
ma inquela isola una nona citade uuolse edifica
re. Dapuo apparendo lisola non esser desi gra
nde sede capace/alacitade oue di presente e ale
xandria elluoglo elesse. Lappellatione sua del no
me suo dermando. tutocio che di terra tra lepalu
de elmare circondando. di ottanta stadij di mu
re elarcuito compuse. Elassati quelli dela
citade ordinasseno a Memphi senuenne una
grancupidirate assai iusta. manon bene aquelli
tempi debita. lanimo suo aueua priso/non
solamente le parte interiore degypto. Ma etia
dio uolere uisitare. Leregale mansione di
Menone edi Tithone/lui cognoscere lantiqui
tade assai cupido. quasi fuora litermim del
sole ultraxena/macerto laguerra imminente
delaquale molto magiore grauecia litempi de
si ociosa peregrinatione perlui leuarono/perqsto
alegipto esculo dsodio/e penesse di macedo
nia propuose/quattromilia huomini in arme
exercitati per difesa diquella regione aloro-

Come Alexandria fu edificata

lassati. Imtrata del fiume nilo inguardia apole
mone contrenta galee trireme fiudata. Alaffri
ca dapoi che conegipto econgionta. Appolonio
propuose alidatij eglimtrate diquella affrica e
di egipto / el demente fu ordinato / alecatade ma
ne / fue. che adalexandria nandasseno quella
di nuouo edificata. digrande moltitudine im
pieno. si dice per fama chequando alexan
dro donelemire fare si douessano conpolenta
almodo dimacedonia elsito dessignato hauesse.
grande moltitudine duccelli iui nolando digl
polenta esse pasciute. et essendo laugurio da
molti per malsigno reputato / glindouini hauere
risposto. quella catade damoltitudine difore
stieri douesse habitare / et molte altre ghalimen
conuenire anchora dare ~ /

Mrabile augurio īalexandria

Descriptione delamorte di certi carissimi amici dalexan°
e degli honori p lui fatti agli atheniensi a Methalim
e alle di apio. e come Amphodero fu mandato aliberare
linsula di ceti. Cap°. xxi.

Nauigando alexandro alasiconda del fiume
hectore figlio di parmenone p singulare
bellecza detade fra pochi altri charissimo. uolen
do lui seguire inuna picola nauicella ascese
e poste sopra piu gente che quella no capeua.
nelacqua tutti sisomerse. hector longamente
nel fiume auutandose / perche lauesse ele ere
pide alipie stretti natare non lassaueno ala
fine insu laruppa quasi mezo morto agionse
eCome el spirito fatichato prese a relegare

C repide calcamento greco

el quale la paura el pericolo a lli retto haueuano -
non essendo alchuni chi lauitassero . perche gli
altri nela contrauia rippa erano andati di subito
rimase morto . Alexandro per desiderio di lui
perduto . molto afflicto diuenne . e trouato
el corpo con magnifica sepoltura el fece honora
re . accrebbe andhora questo dolore el messo
dela morte di Andromacho che di soria per
fecto haueua ordinato . Li Samarithi lui inimo
abrusaareno - perche uolendo la morte sua
uindicare . con quanta celerita te andare si
puote da quelli uenne . iui como agionto
fue . gli autori di tanto male li furono dati .
in luogho de Andromaco . Meuone ri puo
se e punitti quelli che del pretore uaseno . Da
poi li tiranni e fra gli altri quelli di Medemenei
Aristomidho cioe et heresilao immano de suoi
fece ponere . liquali per le iniurie ricciute .
tutti tormentati luciseno . Dapoi li ambassa Ambassatori
tori di athenesi de li rhodij . e di quelli di sio
uolse udire . Gli athenesi de la uictoria sua
si confortaueno / supplicaueno andhora che li
pregiom di grecia restituiti gli fusseno . li rodij
e da Sio subdito digente domandaueno . e
tutto cio che uolseno dalui impetrareno . agli
di Michelino per la fede ad alexandro dimo
strata e per la pecunia che nela guerra contribui
ta haueuano / ogni cosa fu restituita . Una gran
regione apresso ale sue confine fece agion
gere . ali regi di cipro . similmente da le parte
di dario a se eran uenuti . e nela oppugnatione

ditto el nauilio suo mandareno p merito grande hon
ore gli fece rendere Amplxodero dapoi fatto del
nauilio perfecto aliberare lisola dicrete fu mandato
perche dalegente darme di persi e deli partichi molti
luoghi diquella isola erano tenuti sopra tuto dxel
mare dale nauj deli pirrati liberasse · alui commisse ·
perche aquel tempo deli robatori era elmare molto in
festato essendo laguerra in alexandro tuta uolta
Come apparechiandosi Alexandro dandare contra dario
esso sentendo lasua uenuta si dispuose daspentarlo apsso
a babiloma p magiore siureza del stato suo · e con quale
apparato delsuo exercito li uenne Dario incontra
· capº xxij.

ORdinate adunche queste cose adhercule dityro
una cathena dozo contrenta patene fe donare · e
volendo contra Dario lexercito mouere el camino
uerso el fiume Eufrate apruse. Dario sentendo
Alexandro degipto inaffrica essere passato for
temente dubitaua si cerca la regione di Mesopo
thamia dimorasse · ouero nelepartj piu interiore
del suo regno ritrare si donesse · senza dubio la sua
presentia aquelle ultime nationi gran conforto ala
guerra dar credendo liquali perli suoi prefetti con
fatica ase reducerla ma poi che dacerti autori la
fama uenne · Alexandro contento le sue gente in
ogni regione che Dario andasse uolere seguire ·
assai conoscendo che molto piu potente lui sarebbe ·
cha in altro luogho tutti li subsidij delegente piu
Lontane a Babyloma fece conuenire · li Bactria
ni li Scythi e glindi erano agionti/deglialtre gente

cramidio lecopie inquelle parte arriuareno. Etessen
do lexercito delamitade magiore elxe nonera in
Cylicia ꝛ amolti gleanne manchando/congran
diligentia pquelli sicompriuareno. Alegente darme
elliloro caualli lecoperte di lactte di ferro luna con
lealtre ordinate fiorono date/quelli che mante
niente saluo eldardo haueuano/el sauto claspada
agionseno. Le mandre etiamdio delicaualli ali
fanti dapiede distribuite furono/acio che magiore
numero digente tla cauallo gli fusse. oltra diquesto
che aglinimici grantimore fare credeuano. duce
to carrete faldate unsoprano subsidio diqlle carrete faldate
gente lexercito seguiuano. Queste dalapunta
del temone alchune haste conel ferro poste haueuao
da luno ungo alaltro tre spade dritte staseuano.
pdocontrario altre falcie incardo alsommo dele
rotte attachate. Altre andora interra pendente
ogni cosa che incontraueno correndo gli caualli
tagliaueno. A questo modo parato lexercito et
inpuncto armato. tute lesue gente a Babiloma
reduxe. Dala dextra parte dutta era tigris nobile
fiume. La sinistra de eufrate era coperta leschie
re tutti li campi di Mesopothamia inpierono.
Dapoi passato tigre e alexandro da longe non
esse odendo. Inprima uno prefeto delisuoi da
cauallo dicto satropace conmille delipiu auan
tagiati inante fece andare. Etamazeo pretore
sey millia furono assignati. conliqualli ad alexan
el transito del fiume uietasse. Ealui similmente
fu comandato che laregione perlaquale Alexandro
passar douea tutta quanta abrusasse. perche

difacile credeua poterlo con la caresti combatere
non hauendo cosa alchuna se non quello de lui to
bare potesse. Al suo exercito le victualie ī parte
per terra. et in parte p lo fiume tigre sapportaueno.

Come Dario ad arbella fatto el ponte sopra al fiume lyco
in luogho spatioso ridusse tutol suo exercito. e come
misse mazeo a dirietare che Alexandro el fiume tigro
non passasse Capº xxiij.

Egia ad arbella uilla che per suo danno dapoi +
molto famosa diuenne era dario arriuato ~
Quiui lassata la magiore parte de le victualie
di carriagi suoi un ponte sopra al fiume licho
fece ordinare. e per cinque giorni sicondo chauate
cu frate hauena fatto. lexercito dalaltra traduxe
da Sndi quasi ottanta stadij passato alaltro fiume
che bounello sapella li allogiamenti suoi dispuose.
fiume bounelo.
Quella regione a relargare le sue gente molto era
accomoda. iui una gran pianura che canalchu
re si puote ne boschine o altri brem uirgulti la
terra in alchuno luogho cuopreno. liberamente
gliocchi in ogni parte quantunque remota puono
guardare. per questo se in alchuno luogho li
campi erano alquanto eleuati tutti al somō ex
tendere. et adequare gli fece. Alexandro a
quelli del numero de legente di dario sicondo
che da longe estimare si poteua referito haue
uano apena diede fede. Essendo tante gente
morte magiore quantita de nouo essere recupate
non credeua. niente dimeno dogni pericolo. e
maximamente de la moltitudine pocho curando
in indeci al fiume Eufrate uenne. e posto sopra

quello el ponte li cauallı inprima . puoi la phala
ge fe passare . Mazeo dxe auietare el passo con
sey millia cauallı era mandato . niente intanto
pericolo uolse atentare . Alexandro dapuoi
Alchuni pochi giorni . non diriposo . ma direc
perare lanimo a le sue gente dati . arditamente
Dario prise aseguitare . dubitando dxe nelı pae
sı piu interiorı del suo regno non sirriducesse . e
fra liluoghi per solitudine & inopia abandonati
fusse mestiero lui persequire . perquesto alquarto
giorno diuerso Arbella atygri peruenne .
Descriptione del fiume tigre . Et in dxemodo Alexandro
oltra quello fece passare el suo exato cā . xx mīa .

Tuta laregione oltra el fiume di nouo incendio
affumaua Mazeo inongni parte oue anda
sse . non altramente come immico ogni cosa a
bruscaua . Et imprima p la caligine laquale el
fiumo hauea sparsa laluce obscurando p timo
re dinsidie stete fermo . Dapoi mandate le spie
e ogni parte sechura zitrouando . alchuni pochi
cauallı che laltezia del fiume exprimentassēno
inante fece andare . Laltitudine delquale in
prima al sommo del pecto di cauallı . Dapoi
essendo immezo lacqua el collo ad essi adequa
ua . ne alchuno altro fiume nele parte doziente
piu aspramente di quello correre suole . dimolti
altri torrenti . non solamente lacqua male pietie
anchora sedo trahendo . siche dalagran celerita de
conche decorre tygri sanome . perche inlingua
persicha tygre saguita sidice . Lifanti da piede

Tigris fiume.

in prima quasi in schiera diuisi. e daquelli da cauallo circundati sopra el capo alzate gle arme alguado passarono. Alexandro primo fra loro alaltra ripa agionto el guado ale sue gente non potendo si lauoce udire. con la mano dimostraua. Ma quelli con fatica el passo firmare poteuano. perche alchuna uolta lisassi lubrici el piede falliuano. Alchuna uolta lacqua troppo corrente el passo tolleua. La soprauna fatica era di quelli che gli carichi in spala portauano non potendosi da si stessi regere nel rapido corso del fiume con li charichi assai incomodo erano dalacqua transportati. e uolendo ciascheduno le sue cose conseguire piu fra se che con el fiume dibatteua no. le some etiamdio de gli carichi di qua e di la natando molti di loro hauenano nelacqua piu alti ritratti. Alexandro quelli di logi a monuia che assai hanessino le arme reportate. perche in breue gli altre cose a loro rendeua/ma certo ne consiglio ne comandamento odire si poteua
Da luna parte el timore. Da laltra el clamore de quelli che insieme natauano un gran strepito faceua. Alafine da quel luogo dove el fiume con piu lieue corso el guado aprise tutti usirono. et excepto alchune picole somme niente dele cose sue perderono

Dela feliciatade dalexandro nele sue imprese. e come li suoi da mazeo nel camino fusono assaliti. e dela notabile pug. da ustone in quello giorno ca. xxb.

Fortuna dalexandro

Si poteua a quella uolta leuer alto sino dissare se fusse stato alchuno che di un cere laudacia hauesse

hauuta. ma la perpetua felicitate fua li inimica da quello
luoglo fi tiuolfe. A queſtomodo el fiume gramico eſſen
do tanta miglia 24 da piede. e da cauallo nela contrazza
rippa paſſato hauena. A queſto modo nel ſtretti
mento di cylicia tanta moltitudine delſuoi inimici
uinſe. D claudacia audoza con che molto ſe fidaua.
La ragione ſi puo minuire/perche mai nelpericolo non
uenne ſe inconſideratamẽte hauelſe fatto. M azeo
che ſe aloro paſſando el fiume ſopzauenuto fuſſe
ſenza dubio diſfare liporeua. eſſendo dapoi ſenza
ordine nelarippa tuti armati, li priſſi ad aſſalire circa
mille caualli mante hauena mandati. La pauentate di
quelli dalexandro chonoſciuta. puoi diſpregiata.
Eſſendo uno prefetto deli caualli peny che Auſtone
ſappellaua. correndo conleredine laſſate fraloro
fece intrare. molto notabile fu la battaglia. e mavi
mamente dauſtone inquel giorno. El perfecto de
li caualli perſi che ſatiopace hauena nome. conlaſta
adrizata nela gola ferite elquale fugendo permezo t
glinimici apigliato da cauallo interra miſſe. e con
traſtando lui el capo conlaſpada tagliato uia con
grandiſſima laude mante apiei dalexandro el de
puoſe. ſnquello luoglo el Re dui giorni conleser
cito fece dimora. el diſequente aproſeguire el ca
mino ſi miſſe. De la eclipſe delaluna. diche lagente
dalexandro molto dubitarono. edelmodo dalui uſato a
pacificare quelli. cap xxbij.

Eſſendo adoncha circha laprima uigilia la luna diſ
parendo imprima labellecia ſua naſcoſe. Dapoi
amodo di ſangue tuta coperta luſato ſplendore ſuo
perdette. per lanouitate di tanto caſo tutti ſmarriti

horabile caſo.

Eclipſe de laluna

essendo . una gran religione . dapoi lapaura aquelli
accrebbe . contra lauolontate deli dei nelextreme terre
essere conducti si lamentaueno . Egia nelifiumi po
tere passare . nele stelle lusata bellecá sua conbuare .
le terre note ogni cosa diserta mante aloro uenire
n lauanagloria duno huomo solo . elsangue ditan
tamilia huomini gitarse uia . lapatria alui essere
in fástidio . suopatre philippo refiutare . elcielo
con uani pensieri uolere apprehendere . egia la
cosa aseditione erauenuta quando alexandro
inogni fatto ardito . licapitanij et liprincipi dele
sue gente alpretorio fece conuocare . Apresso glin
douini degipto liquali del cielo edelestelle pitisi
esser credeua cioche diquesto sapeuano uolse che
atutti declarasseno . Elindouini che assá cognio
sceuano lamouimento deli tempi . laluce ordinata
delaluna empire . e quella manchare quando
disotto alaterra ouero dalsole oppressa fusse la
ragione che perfettamente intendeuano . alui ulgo
non mostrarono . ma pretto affirmarono . elsole
deligreci laluna esser deli persi importare . Eal
chuni antichi exempli deli regi di persia referi u
amo . liquali contra eluolere deli dei combatendo el
manchamento delaluna dimonstrato haueua .
Kiuna cosa piu efficacemente . lamoltitudine dela
supsthaone sole regere . Altramente troppo potente .
crudele . e mutabile diueme . quando dauana
redigione e prisa meglio aglindouini che ali suoi
capitanij ubedisse . Perquesto lerespontione deli
egipty dinouo publicate nelui ulgo lorotorpidi a
speranza e fiducia redrizareno .

supsthaone

Come Alexandro mosto lexercito . e uenendo contra
Dario fece certa scaramuza conlibarbari . liquali tute le
uictualie abrusaueno edelconsiglio alui dato da par
menone sopra le lettere de Dario dxe erano prise

Capitulo .xxbij.

a Alexandro bolendo de limpetto degliammi
atempo usare . alasiconda uigilia lexercito mosse .
Dalaman dritta era el fiume tygre . Dalasinistra
limonti dxe cordei sappellano . Inquesto cammino
intrato lespie dxe inante eranmandate sulleuare
delgiorno . Dario benne notificareno . sidxe ordi
nate legente darme e conleschiere inpuncto in
ante sifece . Maquelli erano lispeculatori di
dario circha elnumero dimille . dxe dimo gran
de exercito apparentia faceuano . perdxe quando
le cose uere nonsipuono aconoscere . lefalse p
timore sacrescono . Alexandro cognoscuto ⁊sto
con pochi de suoi uerso quelli arinato . fugendo
loro indietro . parte ne uccise . parte etiandio ne
prise . e altri dacauallo inante a presentire
simisse . e del fochp con dxe libarbari leuille
abrusciaueno . di subito leuasseno / perdxe fuge
do quelli tuttauia / ndecase elimontom difru
mento ritrouarono . & de gle altre uictualie etia
dio ingrancopia habundareno . Questa cagio
ne alegente dalexandro di pseguire glinimici
grande animo agionse . perdxe abrusciando
e disfacendo loro / laterra era dimestieri affre
ttarse . acio dxe tuto dalincendio non fusse con
sumato . Per questo la necessitate inragione si
riuolse . Mazeo dxe auante le terre ocosamete

abrusciaua. alora difugir contento. molte cose non
tochate aglimmia abandonaua. Alexandro non
pm di centocinquanta stadij Dario da quel luogo
essere lontano intendeua. Per laqual cosa asiae
tate dicopia dmunctialie formito quatro giorni
inquelluoglo stete fermo. Fra tanto certe lettere di
dario furono prise. nelequalle le gente darme di
grecia sollicitaua che alexandro uadesseno/ouero
tradisseno. E dubitando lui se impublico reuelare
le douesse. dela fede e benivolentia deligreci uso
se assai fidandossi/che non el facesse. da parmenone
consigliato fue. Dicendo lui contal promissione non
douerse gle orecchie dele gente darme assonare/potere
aglinsidij duno solo huomo essere subiecto. E mente
alamaricia malfatto apparere/perche seguito el con
figlio suo da quelluogo si mosse

Attende consiglio

Descripitione delamorte delamoglie didario e delumanitate demonstrata daleyandro uerso quella dicha summamente elaudato capº xx viij.

J Hr questo mego per lo cammino andando uno deli schiaui pregiom che lamoglie didario a compagnaueno al Re fece asapere. le gra man dare et apena el spirito potere hauere p la fatica del continouo camino e di malinconia delanimo aggrauata tra le mane dela suocera. e dele figlie virgine era caduta. Dapoi essendo morta unaltro anuntiando alui sopraueme. Alexandro non altramente como si lamorte di sua madre sentito hauesse. fortemente prise apiangere. E sparse le lacrime si come Dario fatto haueria. e nel pa

6 Morte dela moglie didario

diglione

padiglione doue la matre di dario sopra el corpo
morto straseua semieme. Quiui alora fu el dolore
rinouato. quando a terra abatuta lauide per lo
male presente. e di passati arecordata. nel grem
bo due virgine gia grande tenina/sopraua con
solatione del mal commune. ma certo lequale
lei piu tosto consolare douena. Inpresentia era
el nepote picolo fanaulo. per questo di mi ricor
dia digno che la sua infelicitate per la magiore
parte alui pertinente non sentina. Parena Ale
xandro fra li suoi dicasa piangere. e piu tosto
di consolatione hauere mestiere. cha potere
altrui consolare. Senza cabo di certo si stete. e
tutto quello honore che a la sepoltura a modo di
persia fare si conuenne. Iuolse obseruare.
digno fina qui del fructo di tanta mansuetudie.
e continencia riportasse. una uolta in tuto quel
giorno che fu prisa lauide. ne como moglie.
ma quasi matre di dario riguardata lauena. e
la grande excellencia de la beltade sua. non di
luxuria meritamento. ma di gloria alui era stata.

humanitade dalexandro

Come tiriota schiauo de Dario fugito alui fece a sapere la
morte de sua moglie. Di che dario p la humanita daleza
dro commoto la pace la terza uolta dalui richiese

capitulo xxviij

Frattanto. Tiriote uno delischiani che circa
la regina stauano. fra la trepidatione del
pianto per quella porta uscito che da la parte a
glinimici aduersa piu lieuemente si guardaua.
Alexercito di dario seruieme. e dale guardie re
ceuuto. nel padiglione del re piangendo con

l auestr tuta lacerata fu conduto . El quale come
dario uide per laspectacione del dolore tuto turba
to . e che cosa temesse non sapendo / la fraca
tua dixe non sacio iochr granmalle mi pare a
pportare . non indugiare a le orechie de mi miso.
cio che sia referire . Infelice esser gia longamte
ho impreso . e molte uolte dela miseria e con
solatione a sapere la sorte sua / uuoi tu forse cio
che io grandemente penso / e parlare mi uer
gogno . li uituperij del mici ami rifferire li
qualli dogni supplicio credo essere pigiori .
Hiente rispuose Tiuote . signore mio di questo
ate riporto . ogni Regale honore che dali sub
diti alituoi suare si suole . Dalexandro cobsua
to . ma tua moglie di pocho auante dela uita
e usata . Mora non solamente el pianto ma
etiamdio un gran cridore ptuto lexerato se
ndiua . ne dubitaua dario che non uolendo
lei uergogna patire / da se lessa se fusse uisa .
e quasi da grandolore susspinto incominciò
a cridare / che tanto male ho fato io Alexan
dro / quali deli tuoi propinqui agio uciso / per
che a lamia crudelitate questo premio douessi ren
dere . Tu mai hauuto in odio non dame prouoca
to . ma pensa iusta guerra contrame essere fatta .
con le femine combattere non douesti . Tyriote
per lidei de la patria prese agiutare . mente gra
lei esser fatto . Alexandro nela morte dessa pia
gendo . non mando di lui hauere lacimato .
Per questo lammo di dario che quella amaua
in solliatudine . e susspiacone si uolse . El de

fideno di lei pregioneta da consuetudine de
luxuria esser nasciuto extimando. Sidelicentiato
ogniomo. e Tyriote imparte riducto, gia non
piangendo masospirando. Tu ne di ben dixe o
Tyriote alabugia non esser luoglo. li tormenti pso
fano adduti. perdio non differire adunqua se al
chuna reuerentia del tuo Re apresso ate sireste
ha forse ao chio sapere aspecto / ēdmandare el uero
vengo. Alexandro giouene. e signore essendo uso
lei temptato. Tyriote lapersona alitormenti profe
rire. lidei p testimonij incominciao adinuocare la
regina honestamente e conuenientia dalui esse
tenuta. Nalfine fatto fede ao chesso dicena esse
vero. Dario copto dcapo longamente pianse. Da
poi le lacrime cadendo anchora / e laueste dalcapo
scoperta / le mane al cielo leuando. Dei delapatria
mia dixe. uipriego che imprima del regno ame stabi
liate. Dapoi fideme e passato unsupplico chem
uno altro dasia Re e diuegna. seron costui cosi
justo inimico. cosi misericordioso uincatore. Per
laqualcosa benche inuano. due uolte richiesta la
pace lisuoi consigli alaguerra riuolgesse. Niente
dimeno delacontinentia dalexandro uinto esseno
per noue conditioni di pace dicci Ambassiatori
de isuoi cogniati prima pn dalui misse liquali alexan
conuocato el consiglio dase fece venire. uno a
dunque di quelli piu Antacho. inquesta forma pri
se aparlare. Notabile parlamento deli ambasciatori
dario ad Alexandro la pace dalui instamente re
chiedendo. capo xxx.

Nuna uolentia dario ha constrecto la terza

Lxx II

sideno di lei pregionera da consuetudine de
luxuria esser nasciuto / extimando. Sidelicentiato
ogniomo - e Tyriote imparte riducto / gia non
piangendo masospirando - Tu ne di ben dixe o
Tyriote alabugia non esser luoglo - li tormenti pso
fano adduti - perdio non differire adunqua se al
chuna reuerentia del tuo Re apresso ate sireste
ha forse ao chio sapere aspecto / ēdmandare el uero
vengo - Alexandro giouene - e signore essendo uso
lei temptato ~ Tyriote lapersona alitormenti profe
rire - lidei p testimonij incominciao adinuocare la
regina honestamente e conuenientia dalui esse
tenuta - Nalfine fatto fede ao chesso dicena esse
vero - Dario copto dcapo longamente pianse - Da
poi le lacrime cadendo anchora / e laueste dalcapo
scoperta / le mane al cielo leuando - Dei delapatria
mia dixe - uipriego che imprima del regno ame stabi
liate - Dapoi fideme e passato unsupplico chem
uno altro dasia Re e diuegna - seron costui cosi
justo inimico - cosi misericordioso uincatore - Per
laqualcosa benche inuano - due uolte richiesta la
pace lisuoi consigli alaguerra riuolgesse - Niente
dimeno delacontinentia dalexandro uinto esseno
per noue conditioni di pace dicci Ambassiatori
de isuoi cogniati prima pn dalui misse liquali alexan
conuocato el consiglio dase fece venire - uno a
dunque di quelli piu Antacho - inquesta forma pri
se aparlare ~ Notabile parlamento deli ambasciatori
dario ad Alexandro la pace dalui instamente re
chiedendo - capo xxx -

Nuna uolentia dario ha constrecto la terza

~ mi vergogno

Ambasciatori dario

72

h. 11

nolta pace date dimandare. ma lacontinentia ela iusti
tia tua laiducto. lamatre lamoglie egli figli suoi saluo
che conesso nonsono essere pregioni nonsentimo. e
delhonestate diquelle cura hauendo. che appresso ate
restano. como patre regine gliappelli/glonore de
lusata fortuna reteme gliconcedi. Io uedo la tua fac
cia simile aquella di Dario/quando elesso septimo
e niente dimeno lui lamoglie. tu limmico tuo con
compiangi. Gia nelexercito stauesti se lacura dela
sepultura non tauesse impedito. e che marauiglia. e
adunqua. se duno animo tanto amico la pace re
chiede? che bisogna gliarme fra quelli. doue lodij
sono leuati. Auante al tuo imperio fine ponena el
fiume Alym. chlalidia confina. adesso ogni cosa che
tra lelesponto el fiume Eufrate giace/in dote di sua
figlia. laquale permoglie toferisse. ti dona Suo figlio
occho che nele mane hai/per ostade di fede e dipace re
tiene. Lamatre edue figlie uirgine tidimanda.
Per queste tre psone trentamilia talenti dozo tiprega
Vuogli acceptare. Se clamoderatione deltuo animo
conoscesse diria esser tempo nel quale. lapace non
solamente dare. ma etiamdio aprehendere douesse.
Riguarda quanto dapoi te hai lassato. considera qto
aprendere uogli. Ogni grande imperio molto e periclo
loso. difficile etiamdio. e acontenire quello che
capere non puoi. Vediti le naue che fuori dimodo
fate sono gubernate non si possano. Non solo se forse
Dario tanto agia perduto. perde le soprane richezze
ha grandeita dano luoglio. piu facilmente alchune
cose uincere. chaguardare si puono. como per mia
fede piu expeditamẽte le mane nostre appigliamo che

non reteneno. lamorte delamoglie di Dario gia tipno
ammonite mando alatua mfricordia chapua essere
liato ~ Come Mexandro refiutato el consiglio
de parmenione magnanimente rispuose agliamba
ssatori de dario. cap° xxxj ~

Alexandro comandato agliambassiatori che dal
padiglione usasseno/che fusse da fare alconsiglio
referisse. longamente nuno quello che sentisse dire
attentaua. lauolontate dilui essendo incerta. Alafine

Responsione di parmenione

Parmenione rispuose. auante te hauerei confortato
signorennio. chelipregioni cherano adamasco. aqlli
chelitedimenauano. restituiti fussseno. perche gran
pecunia si poteua ritrare di quelli. chelemane dassai
notabilihuomm impediuano. echipresente grande
estima mifarei dinanechia. e due fanciulle che del
camino e delegente darme sono impedimento/con
trentamilia talenti doro potendoli cambiare. una
richa signoria appresso conconditione e non con gue
rra ottenire potendo. ne altro signore fralistro e le
cuphrate alchune terre hauere possedute. di gran
spacio edistanna dal suo paese seperate/incominac
etiandio aconfortare el R e uolesse alamacedonia
piu tosto cha ali Bactri e glindi riguardare/molto
ad alexandro le parole di costui dispiaquero - sicome
ane posto al dire fine. E tu dixe. lapecunia mante
ala gloria uorrebbe se parmenione fusse - ma essen

Magnanime parole dalexandro

Alexandro da lapaupertate sono securo. e me no
mercadante. ma R e essere miricordo. Niente lo
ro dauendere. elafortuna mia imprima nonuendo.
lipregioni selne piace piu honestamente indono.
cha conpreco lassaremo. Dapoi redomandati

dentro gliambassatori in questo modo rispuose. Nunziate
adario el rendere delegrane. apresso alimimico essere
superuacuo. e quelle cose che concelementia & liberalita
te agio fatte. alanatura mia. non alamicitia sua pti
nere. ne solere contra le aduersitate. ma contra le for
zie deglimimici combattere. con le femine e pregio
neri non soglio fare guerra. Armato e dimesthere
sia colui che Abia inhodio. Ma se lui pace dame
a bona fede dimandasse deliberaria forse se gli e la
douesse dare. maquando alchuna uoltaleme
gente darme con lettere atradimento. alcuna uolta
Limieiamici conpecunia alamorte mia solicitato
habia. fin alamorte anche lui dame. e simulmente
dessere persequito. non come iusto inimico. ma si
come insidiatore imiquissimo. le conditione apresso
dela pace lequale apportate se le uoglio accepture. lui
fanno uincitore. Quelle che oltra Eufrate si sono
liberamente midona. Juche luogo mi parlate
voi? ui sieti domentichati che oltra eufrate alogiato
sia. L ultimo termino adondha dele dote. laqual
me promette. dalimei logiamenti e passato. Ca
cateme daqui. che sapia essere uostro cio che pro
metetti. con quella liberalitate sua figlia mi uuol
dare. chio sacio ad alchuno deli suoi satrappi
per moglie darebbe. un granfatto semi mante
amazeo p suo genero propuone. Andate e al
vostro anuntiate. quello chapduto. e quello
che gli resta dela guerra esser permio. laquale
gubernando ca aschaduno. quel fine del regno de
hauere. che la fortuna delgiorno di domane gliara
assignato. Eme in asia esser uenuto. non perche'

/ terre

Satrappi sono gubernatori subiecti
ali Regi

da altri receuesse. ma io ad altrui regno concede
sse. Nientedimeno, secondo ſi e non equale a alt forse
me uolesse essere riputato, forse farebbe cio che
dimanda. Macerto nelmondo da dui soli non
si puo regere. ne dui sopra mi regi. saluo elstato
dele terre puote hauere. per questo. o lobedien
tia oggi. o dimane la battaglia apparechy. ne'l
altra fortuna cha quella che prouato ha ase stesso
prometti.

Come gliambassatori despata lapace dadario ritornarono
donde lui loexercito p prendere battaglia fece ordinare
capo xxxiy.

Gliambasciatori rispuosero hauendo lui animo
di far guerra. assai puramente parlare. perche
con speranza non litenesse. Et esso pregarono
che di subito dal suo re tornare puotessero acio che
alabataglia similmente lui sapparechiasse. licen
tiati adunque adario anuntiareno. labattaglia
essere inpuncto. lui disubito mazeo contre
millia caualli aprendere elcammino doue alexan
drem douea inante misse. Alexandro finite
lexequie delamoglie di dario. e dentro quelli
allogiamenti ognitgente meno apta conpocha
difesa lassando. uerso glinimici sen uenne. In
due schiere li fanti dapiede hauena diuiso luno
lato elaltro. quelli da cauallo circundaueno. li
carriagi adietro ale schiere uenuano. mandato
dapoi auanti con quelli di scythia uno appella
to menida douedario fusse a sapere glicomisse.
Menda non essendo mazeo troppo lontano allo
giato piu auante andare non ardindo. mentre altro

chalrumore degluomim el eridore delicaualli hauere
Vdito referisse Mazeo finelmente neduti dalonge
gli exploratori ali alogiamenti si riduxe delauenuta
deglimmici solo misatore per questo Dario che
neli campi aperti combattere desideraua le sue gente
armare e le schiere di subito fece ordinare. Jnla
De lexercito didario la schiera sinistra
sinistra schiera erano li Bactriani gente da cauallo
circha mille oltratanti dachi et arachosij siani al
numero diquatromillia adimpneno Dapoi questi
cento falchate carrete seguiuano. Appresso alecarre
tte Besso con ottomillia caualli strasena li Bactriani
eli massagetti anumero di duomilia laschiera sua
serraueno. Q uini erano molte gente dapiede non
insieme mescolate. masicondo leloro nationi con
le copie congionte Lipersi dapoi conli mardi eli
Sogdiani oxobargenes e oxiobathes guidauano
quelli alaparte delegente atuti ordines erapposto.
Dasette persi descenduto. et a Ciro nobilissimo
Re e per lorigine suaconginnto. N dietro aqueste
altre gente ne dali coinpagni assai conosciute ne
niuano. N presso aiqualli cinquanta carrette
dicte falcadate congrammoltitudine digente pre
cedeuano. Glindi eglialtri habitatori delmare rubro
piu tosto nomi stranni chasubsidij dapoi le carrete
andaueno. Q uesta schiera daltre carrette falcate
era serrata. conlaquale lagente foreshera agiõta
haueua. A dietro gliarmenij che minori sapellano
agliarmenij li babilonij. da poi libelliti. e quelli
chelimonti quassei habitano. Iumi eglialtri segui
uano. Appresso questo li Gortini gente cuboite che
altre nolte li medi seguireno. alora hauiliti. e dela

e dela coſtuma patria gia dimentichati . haueua a
queſti agionte li frigij el cathaoni . Dapoi legete
elxeterre di parthi habitano . le quale di preſente
li parthi di ſcithia uenuti teneno . la ſchiera ſeua
ueno . E queſta fu la forma de la ſiniſtra ſchiera
ſua . L adricta teneua la matione darmena maiore la ſchiera duna
L i caduſij eli capadoti . li ſyrij eli medij . e quiui
ſimilmente cinquanta carrete falcate ſtaſiuano .
L a ſimma de tuto lexercito . cio deli caualli fino
quarantacinquemillia quelli da pie ducento
millia adimpieno . aqueſto modo adunqua
apparechiati . dieci ſtadij inante andarono . e
comandato che ſi dimoraſſeno gl inimici armati
expectaueno . Deltimore occorſo alegente dalexā
dro p certo fulgore apparuto . e inche modo reparato a
quello dalexandro dala cima diquello monte nedendo
lo exercito delinimici fortemente adubitare cā xxxiij .

L Exercito dalexandro ungrantimore ſenza
cagione alchuna apriſſe . per una ſecreta
paura fralchuore di tutti diſcorrendo quaſi amo
do di paci atemere incominciareno . Un fulgore fulgore ſpauroſo
nel cielo altempo de eſtate ſimile abuſcando
como fuocho riſplendente apparue . per laqual
cagione le fiamme di lo ſciamenti didario riſplen
dere perche dimolti ſubſidij inſuphi fuſſero
uanamente extimareno per modo fallorofmarriti
M azeo el camino riguardaua ſopranenuto fuſſe
grandanno riceueua . M afratanto che lui pigro
inquelmonte che priſo haueua ſi dimoraua de non
eſſer aſſaltto contento . A lexandro conoſciuto

eltimore delfuo exercito el figno didimora ſonare
fece e imprima gliarme diponere. eleperſone
rinfreſcare aquelli amonendo niente eſſere de
ſi ſubita paura cagione- glinimici dalonge a
campare. Nafine inſe ritornati inſieme lato
e gliarme apriſeno- niente alora piu ſicuro
apparue come in quel loco lexercito allogiare-
El giorno ſequente. Mazeo cõlipiu elletti diſuoi
dacauallo inunmõticello elenato doue li allogia
menti deli macedoni uedere ſi poteuano era
montato. Dapoi optimore opche aſopraueđ
quello era mandato dadario ziuemelima
cedoni el monticelo abandonato dalui apriſeno
perche lapianura era ſichuro- e daide leſchiere
deglinimici che nel campo erano ordinate ue
dere ſi poteuano. ma loſcurita de che limonti
humidi incircho ſparſo haueuano. laſpecto
di tuto lexercito non togieua. ſolamente le di
uiſione egliordini deleſchiere uedere non laſſa
ua. una infinita moltitudine inquelli campi exu
daua/ el rumore ditanta miglia benche dalon
ge fuſſeno gleorecchie reimpieua. Alexandro
fra tanto nelanimo priſe adubitare et alchuna
volta elſuo alchunauolta el conſiglio di parme
nione contarda extimatione ripenſare- pche
a quelluogo era conducto doue lexercato ſeno
umatore ſenza danno leuare non poteua. dela
moltitudine anchora deglinimici per riſpecto
alapauentate delegente ſue dubitaua. ben che
alchuna uolta ripenſaua quante coſe con qſte
gente fatte. quanti populi uinti hauieſſe. ſiche

Alexandro dobe paura

la paura con la speranza mitigando se la battaglia differisse piu pericoloso essere extimando acio che la disperatione alli suoi non accrescesse ~

Dissimulato el timore li caualli a soldati di peo mia inante fece andare, lui la phalanghe ꝺdo che auante hauemo dicto in due schiere discese. e luna e laltra da lagente da caualo era copta ~ x duuise.

Del consiglio hauuto da lixandro con li suoi sopra el partito di torre la battaglia E come dirupata lopinione de parmenione. si dispuose el di sequente quella apprendere. capº xxxuiº

EGia la luce piu chiara lo sanitate leuando le schiere daglinimici facua apparere. e luna e laltra da lo ardore e per alacritate. o p tedio daspettare. amo do di quelli che combatteno iuu grangrido fece ro. el quale dali persi similmente. renduto le selue. ele ualle uicine di terribile suono ẽpiero no/ neli macedom contenire si poteuano. che corre do incontra aglinimici non andassero. Nlexañ ~ piu utile pensando in quello monticello lexercito acampare. li allogiamenti fece fornire. e compi ta lopra nel padiglione doue le schiere deglinimici appareuano si riduxe. Nlora tuto laspetto del pericolo auenire uedere si poteua. luomini eli caualli insieme darme noteuole risplendeuano. e ogni cosa con diligente cura essere apparechiata appresso aglinimici. la solicitudine deli pretori. che fra le schiere caualchaueno/ dimonstraua. E molte altre assai uane. si come el rumore degluomini el stridore deli caualli. el splendore degliarme che fra quelli luceuano. tutte con sollicita expectatiõe

consiglio diparmenione

lamente dalexandro turbareno · Pertanto o dubioso
danimo · ho perli suoi exprimentare el conseglio fece
umie dxe meglio fusse afare rechiedendo Parmenio
fraglialtri capitanij infatti diguerra peritissimo di
furto e non dibattaglia tempo essere diceua · Inlameza
nocte glimimia poterse rompere di costumi frase · e
di parlare discordi · Di sono anchora · edi spro ue
duto pericolo smarritti quelli ne lanocturna paura
adunare non poterse · M acerto fralgiorno · impria
le facie delisathi molto terribille apparere edeli
bactriam · linolti suoi · hispidi · e le chiome longhe
hauere · Appresso una smesurata grandeça dpsone
conqueste assai dianne cose · legente darme piu cha
conueraee cagione e timore ptirbare · Dapoi
tanta moltitudine loro che pauassimi erano poter
circundare · non frali stretti sentieri di cilicia · ma
ne laperta e lata pianura esser dimesher combatte ·
Quasi tutti aparmenione assentiuano · Poliper
chon senza dubio inquel conseglio lauictoria esser
posta affirmaua · Alquale guardando alexandro ·
perche parmenione nouamente piu forte che non
soleua tipresso unaltra uolta castigare non cura
ua · Di malandrini e di latroni dixe e questa
solertia laquale ame comandate perche loro desi
derio solo e dinganare · M acerto alamia gloria ·
ho labsentia di Dario · o lestreteze diluoghi · o
el furto delanocte sempre obstare non soffrero
to · Inpublico e digiorno li uoglio assaglire · In
ante me uoglio dela fortuna pentire, cha dela
uictoria vergognare · Appresso aquesto anemme
chelibarbari tutti ugiando armati stamo · perche

parole dalexandro

ſoncerto che inganare non ſi poſſano - pertanto ala
battaglia vapparechiate e coſi mammati ad atten
dere alelor perſone li miſſe -

Come dario lauocte confortando le ſue gente Alexan
ſtete ingrantimore e dubitatione dafalire el ſuo exer
cito ca^o xxxv.

DArio quello che parmenione confortato haue
ua douere fare glimmici penſando, lecaualli
imbrigliati lamagior parte deleuerato armato
dimorare e le guardie commagior cura ſuare fa
ceua Perla qualcoſa tutti li alogiamenti fuori di
fuoco riſplendeuano - lui proprio conlicapitani
e ſuoi propinqui. le ſchiere di quelli che armati ſta
ueno ricerchaua - el ſole elmeridio elſacro et eterno
fuoco inuocando, acio che digna delantiqua gloria e
magiore deli amommenti fortitudine aquelli inſpira
ſſeno Epcerto ſe alchuno augurio deladiutorio diuino
conlamente humana conprendere ſi puote li dei eſſe
conloro Quelli nouamente neglianimi delimacedoni
una ſubita paura hauere mandata, e anchora amodo
dimentichati eſſere conducti - et andare gliarme gi
tando - Deſiderare lipreſidēti delimperio pſico le de
bite pene daloro ſmemorati - Nel ſuo capitanio diqlli
eſſere piu aſſentito lui amodo delebeſtie fiere ala
preda de deſidera ſolamente riguardando, el picolo
chauante ala preda giace nonuedere - la ſimile ſoli
citudine anchora apreſſo alimacedoni ſi uedeua -
ſi che tuta quella nocte quaſi nela battaglia fuſſeno -
congrande paura paſſarono. Alexandro giamai non
piu ſmarrito alinuoti ele ſupplicatione Ariſtandro fece
domandare - el quale duna candida ueſte adornato e

verbene immano hauendo uellato il capo auante alepreghere
delRe nandaua agioue r aminerua lauictoria propriando
E alora el sacrificio dritamente compito. ploresto delaldote
ripossaro nel padiglione siriduſſe. Maneſomnio ne al
chuno ripoſſo prendere poteua. Alchuna uolta aliugo
delmonte lagente sua. neladritta schiera deliperſima
dare deliberaua. Alchuna uolta per la drita parte
aglinimici accorrere. Alchuna uolta se piu tosto nela
ſiniſtra lapiegaſſe dubitaua. Alafine el corpo de an
xietate delanimo aggrauato el ſonno piu forte apriſſe
Come dormendo piu longamente alexandro da par
menione fue ſuegliato edele parole conesſo hauute
dopo lequale semiſſe a la battaglia. ca° xxxvi.
EGra uenuto el giorno li capitanj per apprendere luogo
eloro comandamenti inſieme erano uenuti. eploſilen
tio intorno al pretorio nonuſato. tutti ſmarriti p che altre
volte adimarloro. edimorandoſi riprendere liſoleua.
Allora nelultimo picolo delecoſe non eſſere ſueſgliato
ſi maraueglianeno. enon diſonno ripoſſare. ma di
paura languire lui credeuano. Niete dimeno neuno
diguardatori dlapſona ſua nelpadiglione ītrare atretaua.
Egia eltempo aproximaua. nelegente darme ſenza mā
dato delcapitanio gleanme prendere. o andare ĩ or
dine poteuano. longamente parmenione expectado.
alafine che caſchauno del cibo prendeſſe lui ppuo de
nuntia. Egia diuſcire era meſtiero alora nelpauiglio
entrato piuuolte elRe dimandando. non potendo
conlauoce. conlamano elpriſe adeſtare. grangiorno
dixe ſignore e uenuto. eglinimici conle ſchiere appa
recchiate ſapproximano. ele tue gente anchora de ſar
mate. el comandamento tuo expectano, unde eluſato

uigore delanimo tuo che sempre solesti leguardie de
stare? alquale alexandro rispuose. Creditti dre a
aggia potuto el sono prendere? finche lanimo del pen
siero chelrupesso impediua. imprima non scharicasse
e disubito elsigno delabattaglia conlatrombeta fece dare.
E perseueraudo parmenione per questo i admiratiõe
cioe chessendo delpensiero liberato elsono receipto
hauere dicesse. non e marauiglia dixe lui. soquã
do dario leterre abrusciaua. le ville disfaceua. le
victualie guastaua. inimo potere non era. Alpresente
chedebbio io temere. quando labattaglia meco uuol
prendere/ pdio eluoler mio ha compuito. madiqsto
consiglio laragione dapoi rendero io. Voi andate
cadauno ale squadre dele sue gente/ dre disubito
sero iiij/ e cio che uoglia se fia. iisato dire. Diraro.
dela admonitione degliamici. quando con timore
del pericolo era dafare/ usare soleua. giamai si alegro
daquelli non fu ueduto/ elafaciasua nonsmaritta di
victoria certa speranzia imaginaueno. malui speaa
to elspaldo legente darme fece usare eleschiere
prise ad ordinare ~.

De lordine dato p alexandro al suo exẽrato e inchemodo
steteto le sue schiere e come amsate furono cã xxxbij.

n Nel adritta schiera legente da cauallo delle
compagne sappellano. locate furono. e diqueste
era dito capitanio alquale le squadre dephilota
eghaltri capitanij di quelli da cauallo allato suo
agionse. lultima quella di Meleagro sistaua dietro
alaquale la phalanghe seguiua. dapoi lafalange
li Argiraspidi uenuano. aquesti Nichanor di par

lordine delexercato dalexandro e inpma
dela dritta schiera

menone figlio era preposto in subsidio Cenos con
le sue gente stasina adietro aquelli poliperdon dele
gente foreshere capitanio di questa squadra Anütha
era el primapale e filagro balactris. quelli regeua
nouamente in compagnia ricenute. e questa era
laforma dela dritta schiera. in lasinistra Crathero
la gente da cauallo deli peloponesi guidaua. le com
pagne deli achey. locresi e malaum a quelli erano
agionte. questi dali caualli di thessalia erano serrati.
con filippo suo capitanio la fantaria da piede
da quelli da cauallo era coperta. e questo era laspeto
dela sinistra schiera. ma perche dala moltitudine
arandare non si potesse. lultime schiere di forte +
gente cincte haueua. E quelle apresso di subsidij
haueua firmate, non ala fronte dritta ma dalato
poste. perche seglimmici quelle arandare tenta
sseno. ala battuglia apparechiate fussero. Qui era
ghiagriam aiqualli athalo era preposto conliancieri
di crete congionte. glultime schiere alcontrario uolse
e acio che tuto lexercito inarcuito formisse. gli ulltrij
conlegente pdinari conduttj agionti stauano. li
trachi anchora le uemente armati insieme posti ha
ueua. E perchosi fata forma laschiera da porete
uoltare era ordinata. che quelli eherano ultimi
acio che arandati non fussene. uoltare. e infron
tera menare si potessano. pertanto le frontere
non mandho delilati. nelilati mandho deli redegiä
di eran forniti. Ordinato Alexandro lexercito
inquesta forma. atutti fece comandare che se
le carrete falcate delibarbari conrumore fra loro
mandate fussero alarghate le schiere limpeto di

lordine dela schiera sinistra

altre ide nono ordine

di quelle consilentio tirenessene p che non dubitaua
che senza danno oltra passarebeno se animo aquelle
sopponessene . ma si tacitamente lenouessene . per lo
contrario loro con crudore li spauentassene . e li caualli
smarriti con le lancie dalma parte e dalaltra ferissene .
a quelli che le schiere regeuano fu comandato che più
che poteuano le dilatassene per modo che non fussene
circondati se troppo stretti stessene . E niente dimeno
lultima schiera oltramodo non offendolissene . Ma
tragi con li pregioni . fra quali la matre di Dario e
li figli si guardauene non longe dalesercito in uno
colle alquanto eleuato fece restare a la guardia
di quelle poche gente lassate . la sinistra secondo che
altre uolte soleua a parmenione aregere fu data .
Alexandro nela dritta si stete .

Come alexandro dal transfuga dun picolo fu auisato
e in che forma prise a confortare le sue gente ala
battaglia . & xxxvm .

Non erano Anchora altratto dun dardo approxi
mati quando uno dicto bion che dalesercito
di dario fugiua quanto più forte correre poteua
da lexandro fenuenne . Auisando le tripole i
diferro da quelli di dario essere interra sparte
da quella parte doue credeuano . le gente da ca
uallo douere correre . e quello co da dario dimo
certo signo essere notato . acio che lingannio dali
suoi schifare si potesse . Alexandro fato guardare
el transfuga . li suoi capitany fece conuocare . et
exposito cio che alui era dicto li amonisse del
luogo monstrato schifando el periculo aquelli da
cauallo dimonstrassene . Niente dimeno leuato

oratione dalexandro ale
sue gente

p lorumore delima e laltra schiera cheludire impe
dina questo intendere non poteua. Per laqual
cosa lui inconspecto di tutti fra li capitanj eli
più proximi caualcando inquesto modo parla
ua. Loro passati p tanti paesi per laspanza de
la victoria dela quale combatere era mestiere
questo solo pericolo restare. qui el fiume gra
nico e limonti di cilicia. lassyria e legypto in
ante andando aprisi egli grandi incitamenti
di speranza e digloria ricordata. lipersi dela fuga
zi presi combattere perche fugire non potessẽo.
gia el terzo giorno di paura smarriti. e dele sue arme
aggrauati in medesimo passo dimorare. nũo magiore
indicio dela loro speratione esse, como dele sue cittade
li suoi campi abrusciauano. o cosa che nõ guastessẽ
deglinimici essere pensañ, non uolessẽo linomi uañ
digente schonosciute molto temere. niente alpicolo
dela battaglia pertemire. chi dalor scathi ho caduti
si dicessẽo. p questo solo che non fussẽo chonosciu
ti esser ignobili. Li notabili huomini giamai non
esser ignoti. ma cotale gente uille dele sue latebre
usate niente senon el nome solo seco portare, li mace
doni con uirtute hauer conseguito che niuno luogo
almondo restasse. oue la fama sua non fusse a cono
sciuta. guardassẽo alexercito delibarbari deso
dinato. alchum niente senon el dardo hauere.
Altri con la fronza lisassi gittare. pochi di quelli le
debite arme portare. p tanto più dela parte diquelli
stare. ma molto più dalapte di macedonj douere cõ
battere. non rechiedere che la battaglia fortemẽte
incominciassẽo se lui inprima non fusse aglialtri

di fortitudine exemplo. mante ale prime bandiere
uolere combattere per se quante ferite riceuesse
tanti ornamenti delapsona sua reputare douere
sapere solo lui delarobaria commune niente uolere.
solamente e intichire loro el premio delauictoria
usurpare. E queste cose alinotabili huomini ari
cordare. pche se altramente liextimasse hauiebbe
dicto che fussino uenuti dove fugire non potessino.
Passati tanti granpaessi. tanti fiumi emonti de
dietro lassati el camino nela patria eloro case co
lamane essere dafare. Inquesta forma licapita
nj cosi lipiu propinqui dele gente darme amoniti
furono. Elegante oratione fatta dadario nō
specto del suo exārato quello alabattaglia in
animando cap° xxxviij°.

Elegante oratione didario confortando li suoi alabataglia

DArio in lasimistra schiera fra grande moltitudine
di suoi piu auantagiati da cauallo e dapie arg
dato si stauala papucitate deglinimici dispregiā°.
p che leschiere loro essere rare essendo molto alon
gate pensaua. e sicondo che nelacarreta eminente
sedeua. dala dritta e finistra parte alegente arg
stante. oltochi ele mani eleuandro. Deleterre t
dixe. lequale elmare oceano. dalunо lato e da
laltro serra leleſpontho di pocho auante signori
non gia delagloria. ma delasalute. e che alasalute
preponeti per lalibertate combattere nebisogna.
Questo grozno Limpio el quale nimo magiore t
letate uide. annui firmera ouero porra el fine.
Nlfiume gramico conlaminima parte delenostre
forze conglinimici combatuto haueno. inalicia
essendo uinti insiria redire si poteuano. grande

forteze delmio regno Erano li fiumi ingre enfrate
uenuti siamo done essendo cacciati luogo da fugire
non habiamo . ogeosa persi continoua guerra dopo
le spale e consumata nelisuoi habitatei nelecitade
ne lilauoratori aletterre piutestano lemoglie apresso
eli figli lanostraschiera seguene inpreda aglimici
apparechiati selenostre persone perli carissimi pig
nostri non oppoiamo . quello che ami spetalever
ato che apena una granpianura puo capere ho
apparechiato licaualli egliarme ho stribuito le
uictualie acio che atanta moltitudine non manchi
sse ho proueduto . elluogo one leschiere alargare
si potesseno o ellezuto . Lealtre cose nelapotentia
nostra stano . habbiati pur ardimento diuincere
e dela fama contra liforti huomini debile armatura
non uicurate . e temeritate quella che fin aqui p
uirtute temuto hauete . laquale poi del primo
Impeto agirato si come alchimi ammali sogliono
p duto elbiseglio sono smarriti . Q uesti campi in mo
strerano lapaucitate diquelli dyelimonti di calicia asco
derono . uedeti gliordim lorozati . le schiere dale pti
prolongate . quella di mezo nota e debile . E gia gli
ultimi cha locati alcontrario le spalle uolgeno p dio
con lipiedi di caualli sabatterano se miente salio
le carrete falchate lassaremo . la battaglia uincerem
noi si combatendo uinciamo . e certo non hanno
luoghi one posseno fugire da luna parte cufrate
dalaltra el fiume tigris liserra . Quelle cose che
auante per loro stasiuano incontrario sono uoltate
elnostro e expedito e damouere legiero . el sito e
dirobbaria aggreuato si che deli nostri spoly impediti .

quelli di fuale

quelli di facile uaderemo . e quella medesima cosa di
victoria fa cagione e fructo . Et se forse alchuno di
noi chnome diquelle gente extima pensaloro gleame
di macedoni nonlapersona hauere grancopia disangue
hauemo insieme sparso . esempre nelminore numero
e magiore damno . Alexandro quantunque ville e
timido sia un solohuomo e da extimare . esemeexedeti
temerario e pacio . E finaqui pur pernostro timore .
chap propria uirtute felice . niuna cosa durabile essere
puote . ch ragione & ordine . inse non habbia . bench
dalafortuna seguita sia . puralafine niente alateme
ritate puo bastare . oltra diquesto leuarietate dele
cose mondane sono molto breue . e mutabile . elafor
tuna giamai puramente non perdona . forse chedi
dei olifatti hano ordinato . che limperio deli persi
el quale prosperamente p ducento trenta anni ala
somma altitudine eleuato era congrande motume
to turbasseno . piu tosto chadisfacesseno . acio che de
la fragilitate humana namo misseno . delaquale nele
cose prospere si sogliono pocho gluomini arcordare .
nouamente . aligreci facciuano guerra . e dipresente
nele nostre fede daloro apportata defendiamo . per
lamutatione delafortuna siamo insieme gittati .
perche limperio che insieme desideramo non puote
una sola gente sostenire . niente dimeno sela spaza
non cafusse . lanecessitate ne dourebbe stimulare .
E siamo alextremo agionti . una matre e due figlie .
ecchio mio figlio insperanza di questo impio giuato .
liprincipi quella natione delastirpe regale . linostri
duca regi simili inpregione dalui sontenuti . se
non che in voi mi confido . io p lamagior parte son

veriſſimũ et probatum Xobum
et memoratu dignũ .

priſo. liberate li mei interiori dale cathene. rendetemi
li mei pigni pliqualli non hauete dimorire dubitato -
cioe mia matre miei figli perche mia mioglie mĝlla
pregione hopduta. ymaginate di preſente tuti li
uoſtri auoi leimane alzare. lidei delapatria inuocare
eluoſtro adiutorio lamiſericordia lafede rechiedere
che diqueſta fuinite delepregione delauita ſubiecta
liberate. Credete uoi patientemente potere aĝlli
fuire/ che deſſere uoſtri regi ſi diſdegnano. lexato
deglinimici uedo aproximare/ epche piu alpicolo
ppinquuo manebo diqueſto chio dicto ſonconteto
plidei delapatria el fochо eterno che auante ne
li altari e portato/ plo ſplendore del ſole intra
el fine delregno mio naſcendo. perleterna memo
ria dicirro/ elquale limperio leuato ali Medi eli
lydi. primo inperſia riduſſe. uiprego ſcampate
dalultima uergogna. elnome elagente diperſia.
andati lieti edanimo piem/ accio chelagloria
che dalimagiori uoſtri riceueſti. ali poſteri
laſſate. Gia nele uoſtre mane lalibertate.
laiutorio laſperanzia deltempo auenire appor
tate. eaſchaduno fuge lamorte che nō latteme
el timidi preſto daquella ſonpriſi. io non per
uſanzia delapatria ſolo. ma etiamchio p eſſere
ueduto inſulacarreta ſonmontato. nenon rifiuto
che me ſeguite. Io de fortitudine Io de uiltate
e ſia exempio. Cirro Re diperſia

Ioexato

In che modo di Dario e dalexandro pri
ſeno battaglia inſieme. et de dui picoli ad alexandro in
principio di quella aliquali con grandeza del ſuo animo. e
prudentia de gli ſuoi ſepe prouedere capº. xl.

a Alexandro fra tanto ado chelluogo deltranſſiga
dimonſtrato caraundaſſe . et adario cheda
laſchiera era coperto occorteſſe/ lexerato alcon
trario fece mouere . Dario ſimelmente elſuo
aquelo modo rimolſe . Eſſo amonendo chelli ca
ualli deli maſſegitti inlaſiniſtra ſchiera dalexan
dallato intrare faceſſe . lui auante aſe le carrete
falchate haueua . lequale dato el ſigno . tute
quante fra limacedom corſeno . li carretom laſſate
le redine correuano . accio che piu gente nō bene
proueduto el pericolo guaſtaſſeno Alchum a
doncha di quelli gliaſte oltra eltimone molto e
minente . alchum le falce dalumo e laltro lato
pendente ſtraciareno . ne pianamente li macedo
m daueno luogo . ma priſa lafuga gliordim dele
ſchiere turbarono . Mazeo apreſſo aquelli turbati
magiore timore agionſe inandati mille caualli
daparte chelli carriagij ſuoi apprendeſſeno . pen
ſando li pregiom che inſieme guardati erano . do
uere dele carbene uſare . quando liſuoi dapreſſo
ueduti haueſſeno . Non haueua ingānato parme
mone che nelaſiniſtra ſchiera ſtaſiua . ſubito a
doncha polidamanthe ad alexandro miſſe alui
el picolo monſtrando . e cio che far ſi doueua uo
leſſe conſigliare . Alexandro polidamanthe
udito ritorna dixe . e coſi aparmenone anuntia
ſe nela battaglia uinceremo non ſolamente lenoſtre
coſe recuperaremo ma chiamdio quelle deglinimici
haueremo . p tanto none dimeſtero che alchuna
parte dele forze noſtre dalaſchiera ſileue . maſi
como ame . e filippo mio patre . e digno diſpregiato

Nota quanta preſteza in uolere lexerato

el danno delaroba arditamente combatiamo Fra
questo mezo libarbari li carriagij haueuano prisi
e uase molti dele guarde li pregiom rote leliga
ture ogni cosa dera improm pto parmare appiglia
teno . e congionti alisuoi da cauallo li macedoni
di dubioso pericolo assaglirono . e tutti lieti intorno
a Sisigambi stasiuano hauere dato unito congra
de danno delsati glimimici . alultimo li carriagij
di quelli robati esimile fortuna nogimparte e
uenuta lisuoi nimatori alarobaria essere andati pen
sando Sisigambi confortando li pregiom dele lão
suo dela malinconia leuasse . mquelmodo dera
prima sistete . ne uoce alchuna gluusaite / nelacolore
delaspeto delafaca simosse / masedete immobile
credo per inspata letitia temendo lafortuna exaspare
p modo dx cio lui piu desideraisse aquelli dela
uedeuano fuisse incerto . fra tanto Mimdas pre
feto dicaualli dalexandro conpodx gente adefen
dere li carriagij era uenuto . si per suo consiglio o
comandamento del Re non se sapeua . ma certo
limpeto deli cauchasij e deli scithi non sustenne pdx
apema incominciata lapugna ad Alexandro fu
gendo dele cose pdute piu tosto nuntio cha difen
ditore sennenne Egia el consiglio dalexandro
dal dolore era unto . sidx laura de xcuperare
le sue cose la gente darme dalabataglia leuasse .
non senza cagione temeua . perquesto Arethx
duca degliasiati elquale Sarisoforos appelano
da loro contra li Scithi fece andare . fraquesto
mezo le carrethx dx intorno aleprime bandiere
la schiera turbata haueuano / nela falangbx erano

Constantia didonna

agionte - Limacedoni riaperati gliammi nela schi
era dimeço liriceueteno simile aduno spaldo era
la schiera loro. haueuano gliaste insieme agionte
e dalluno lato e dalaltro li fianchi di quelli strabu
chatamente correndo trapassaueno / araidare
da poi le carrete. eli combattitori di quelle a terra
gittare mecominciareno. una grande ruina di caualli
e di carretom laschiera hauena repiena quelli li
caualli smariti regere non poteuano. li caualli
apresso conspesso uoltare dele teste. non solamite
el iugo regitato. ma le carrete aterra uoltate hane
uano / quelli ferriti loro uasi trabeuano / ne stare
ferm smariti. ne passare auante debile poteuano.
pedxe carrete. niente dimeno nelultima schiera pa
ssarono. fra quelli done erano agionte commissa
bile morte uase / le membre deluomim tagliate
aterra giaceuano / eperdxe aleferite essendo calde no
era el dolore agionto. licorpi debili gliarme anchо
za reteniuano. finchessendo molto sanque sparso.
morti aterra cadeuano. fratanto Arethe uaso el
capitanio delisathi cheli carriagij robaueno aloro
smariti fortemente contrastaua. sopranenero poi
da dario li bactriam / e lafortima delabattaglia uol
tarono. molti adoncha delimacedom al primo im
peto firono uasi. lamagiore parte ad Alexandro
fugirono. li persi alora leuato un gran cridore quelli
li uincatori soglieno fare fieramente fraglimmici
quasi daogni parte abatuti intrareno. Alexandro li
suoi smariti cashgare. confortate labattaglia dxra
quasi manchata solo acconatare se misse e confirmati
gliamim di quelli contra glimmici gli fece ritornare

hombile pugna

Era laschiera purara nela dritta parte deli persi pche
libactriam apprendere li carriagij dainde erano
partiti. Perqueste Alexandro alargati gliordim
li prise assaglire. e congrande uasione fraloro
si misse. maquelli che nela simistra parte di persi
stauano per spanzia diserrare lui nelmezo laschie
ra combatendo didietro oppoſeno. grampicolo esse
do immezo harebbe incorso seli agriam cacciati li
caualli asperom elibarbari intorno ad alexandro
sparsi assaglindo incontrario cacciandoli ī dietro
non li hauessene fatti uoltare luna schiera elaltra
era turbata. Alexandro dauante e didietro gli
mmici hauena. quelli che alcontrario alui sta
siueno dali agriam dacauallo erano oppresi li
bactriam robati li carriagi ritornando li suoi
ordim recuperare non poteuano. molte schiere
daglialtre dispartite secondo cheli fortuna luno
con laltro mescolato hauena combateueno/ dui
Regi quasi agionte le schiere labattaglia acende
uano. pui diquelli di persia erano uasi quasi e
qual numero daluna e laltra parte feriti erano.
Dario sopra elcarro Alexandro acauallo era
montato luno e laltro da gente auantagiate era
diffeso. di se propry pocho curando perche pduto
elsuo Re ne uoleueno scampare ne poteuano.
Caschadimo auante agliochi delsuo re morire
nobile cosa apparena/ agrande pricolo mēte di
meno andaueno quelli che daloro eran difesi
perche caschadimo lagloria dauadere elRe desi
derana. Del pronostico delaequila che miraculosamēte
appare nelaerio p laquale confortate legente dalexan

dro ladriuta schiera de lo exercito di dario misseno trotta

cap° xli.

MA certo o p uana uisione degliochi/ouero
vmagine si fusse quelli che intorno ad Alixā
dro stasiuano gia parue uedere un pocho discop
al capo del he una acquila pianamente uolan
do. ne per suono deglierme ne per lo cridore
di quelli che morimano smarrita/e longamente
intorno al cauallo di lui quasi como pendente
più chauolante simile dimorare. Nel uero anstā
dro indouino duna tunica bianche uestito e
nela man dritta ellauro tenendo al agente darme
ala battaglia intente lacquila si come certo di
uictoria signo monstraua. una grande lentia per
questo e fiducia loro di pocho auante smarriti ala
battaglia accese. maximamente dapoi che el caretono
di dario che auante alui sedendo li caualli regeua
duna hasta fu passato/nel persi eli macedoni du
bitarono che dario similmente fusse uciso con
uno lugubre eiulato adoncha e discomposito
cridore e pianto lexercito con equale potesta
combatendo anchora tuto turbareno. li cognati
di dario e gli yonum darme che nela sinistra schie
ra stasiueno prisa la fuga el carro di dario aban
donareno. E quale quelli che dala drita parte erano
amassati. inmezo la sua squadra receuerono. Si
dice Dario prise la semitara hauere dubitato
se linfamia dela fuga con honesta morte schifa
sse. ma nel carro eminente tuta la schiera de
li suoi non anchora partire uedendo abandonare
si uergognaua. E fra tanto che tra laspanza ela

miracolo

Rotta di dario

D. dario

despatione si dubita pianamente li persi dauano
luoglo e gliordini alargarono Alexandro muta
to el cauallo perche molti corsieri afatichati hauena
la facia aquelli che resistenano . e aquelli che figi
uano le spalle ferua - E gia non battaglia ma uccisione
si poteua dire . quando clarro suo in fuga uolse . andaue
no appresso aquelli che figuiano li uincatori . mala spe
tto deglochi . loscurita de la polniere che al cielo asce
dena hauena tolto . per questo como dinate p le tenebre
erraueno al suono dele uoci achonoscute . ho dalchuo
signo agiongnendosi . udiuano impo el rumore dele
redene coniqualli scaualli el carro menaueno erano
batuti . questi soli indicij de la fuga furono compresi .
Per lo contrario in la sinistra schiera di macedonj . la quale
como dauante dicto hauemo . Parmenone regeua
con molto diuersa fortuna di tute due le parte si com
bateua . Magco contute legente da cauallo forte
mente intrato . le Squadre di macedon regitaua . E
gia habundante digente la schiera a circondare incomin
ciaua . quando parmenione quelli da cauallo ad alexa
dro fece andare amuntiando in che pericolo stesseno . se
presto non li socorresse . non poter se da la fuga contenire
E gia molto auante el Re era andato glimmia che figi
uano sempre cacciando quando da parmenione q̃sto
rio nuncio agionse . A quelli adoncha che a cauallo corre
uano fu comandato li retenissero . e la gente fece adimo
rare . Condogliendosi alexandro la uictoria dele
mane essergli tolta . E dario piu facilmente fugire cha
lui potere seguire . In questo mezo mazeo la fama de la fuga
di dario era uenuta . e ben che piu potente fuedesse .
niente di meno de la fortuna de le parte smarrito ali

macedom shirban pu debilmente contrastaua ~

Come parmenione notabile capitanio . p proprio sapere
Mazeo . e la sinistra parte o schiera de dario . donde obte
nuta lauictoria tutto lo exato di dario fu distructo . exly .

f PArmenione non sapena la cagione delabataglia
da se stessa remissa . macerto loppertunitate de mice
te arditamente aprise . legente di thessalia ase fece
venire e dixe uedete questi che dipoco auante sifie
ramente contrastaueno dipresente ritrarse . digran
paura tuti shirbati percerto lafortuna delnostro Re
per noi finimce / ogni cosa de luasione delipersi e aba
tuta / cheui dimorate adoncha . non seti uoi aloro che
fugeno equale . A ppatue chelueno dicesse . elaspanza
aloro torpidi hauena inanimati perquesto speronati
licaualli fraglinimici intrarono . equelli gia non
pianamente . ma compresto passo sipartiuano . e
mente alafuga senon cheles palle non haueuano an
chora uolte manchaua . parmenione niente dimeno
non sapendo che fortuna del suo Re neladrita sche
ra fusse li suoi siriteune . Mazeo dato luogo alaba
taglia non plo druto camino ma p magiore epiu
sicuro arenuto el fiume tigre passato co el resto
delexerato uinto in babiloma seruenne Dario
con pocha compagna al fiume lico era uenuto . el
qual dalaltra ripa passato . sel ponte disfacesse in
prima prise adubitare perche glinimici disubito uni a
giongere si diceuano . ma tanta migliara deisuoi
che al fiume non erano anchora arriuati disfato el
ponte tuti quanti daglinimici esser prisi nedeua . par
tendossi adoncha lassato el ponte . saffirma hauer dicto

parola dridare

Volere piu tosto aquelli che limseguiuano lauia aprire.
cha aquelli che fugiuano leuare. Esso per longo spatio di
uia fugito circha lameza nocte ad Arbella senienne. Che
quello che tante disgratie di fortuna delicapitanij. luiaffe
delexercito. lauaria fuga diloro uinti. leadunsitate odi
caschaduno perse. odituttiinsieme con lanimo possa
ymaginare. oconelparlare exponere. quasi tuti li
fatti dunseculo la fortuna inquelgiorno insieme agion
se. Alchum douelcamino era piu breue. Alchui
passi separati esentieri aquelli che seguiuano nonsapu-
to ricerchaueno. legente dacauallo. edapiedeinsie
me confuse senza capitanio. li armati con lidesar
mati. lisani conliferiti mescolati fugiuano. Dapoi
lamisericordia intimore si riuolse. quelli che seguire
non poteuano. fraconsimili pianti sabandonaueno.
Lasete primapalmente loro stanchi e feruti cruciaua.
et inogni luogo. oinogni riuiera lepersone sue aba
teuano, lacqua che decorreua conlabocha aperta appre
dendo. laquale essendo ingordamente daquelli tur
bida bemuta disubito entrato elfango. glinteriori gli
gonfiaua e reboluteleuenbre e torpide diuenute gli
nimici agiongnendo connouelle ferite lidestrueno.
Alchumi intrati neglhacque ppinque. piulonge era
no andati, acio che ogniocculto humore che daquelle
usciua beuessono. ne alchuna si nascosa e siccha la
chuna era che lasete diloro ricerchando inganasse.
Dale uille alcamino propinquuo andaua ungran
cridore degluomini uechij. e dele femine sudiua.
amodo barbaro. Dario suo re nominando. Alexandro
come disopra hauemo dicto ritrenato limpeto de suoi
alfiume lithy era uenuto. done una gran moltitudie

di quelli che figiuano el ponte carichato hauena . e
molti cacciando gli inimici . nel fiume sigitaueno . iquali
essendo darme carichi . e per la battaglia e fuga afanicha
ti dalgirghi delacqua eran somersi . Eg ianon el ponte
tanto quelli che figiuano . ma apena el fiume capeua
la gente che la fuga sprouedutа continouamente accum
ulaua . perche quando la paura negli animi e intrata .
quello solamente sogliono temere . che prima sono
spauriti . Alexandro solicitando li suoi che non lassasse
senza danno gli inimici che figiueno per seguire gli ar
me essere debile ele mane fangate . ep tanto corso le
persone inante el giorno alanotte uicino incominciо
ad exalsare . maneluero dela sinistra schiera che
anchora alabataglia restare credeua dubitando ritor
nare ad aiutare li suoi si dispuose .~.

Pericolo euenuto ad alexandro infin dela uictoria ottenu
ta dalui . lo quale p sola grandeza danimo suo seppe
uincere capᵒ xliij

EGia le bandiere uoltate hauena . quando li
caualli daparmenione mandati . la uictoria da
quella parte similmente annuntiarono . fra tutti
niuno magiore picolo inquelgiorno occorse , como
che ritirando lui le sue gente nel campo pochi essenza
ordine aldyuno delauictoria alegrandossi el seguiuano
perche tutti gli inimici . oue la fuga cacciati . oue la batta
glia ueasi credeuano . Disubito adunqua una schiera
di caualli dala contraria parte apparue . liquali pma
el corso suo ritenero . Dapoi ueduto la paucitate deli
macedoni le sue squadre contra quelli uoltarono . Ale
xandro inante alebandiere andaua dissimulato . piu
cha dispregiato el picolo nelappetita felicitate i le cose

BE

dubie gli fu tolta/ pche el prefeto di quelli da cauallo
di combatere desideroso · e pquesto mancho auisatamẽte
contra se uenendo con la lancia passato da cauallo a terra
misse. Dapoi laltro pui propinquo subsequente
mente molti altri con quella medesima lancia uase gli
ami suoi apresso fra quelli sturbati intrarono ne molti
deli persi cadeuano · perche non tute le squadre. ma
solamente alchuni a tumulto la battaglia incominca
ta haueuano · A la fine li barbari apparendo di morte
la fuga de la battaglia pui secura/ disfate loro compagne
se nandarono. Alexandro passato questo thraordinato
pericolo li suoi salui in lexerato reduse. Quaranta
millia di quelli di persia secondo che dali uincatori a
numero fu estimato moriteno. di macedoni manchò
di trecento furono uisi. E certo in questa uictoria.
Laude dalexandro
Alexandro per la magiore parte pui al uirtute cha ala
fortuna sua fu atenuto · perche con lanimo e non
con luogo come inprima uinse/ e tandio lexerato lui
propio ordinando. arditamente in quello combatete
con gran consiglio el danno di suoi carriagi: e dela
roba dispregiando/ quando nela battaglia el picolo di
tuto esser uedeua. e nel dubio euenimento de quella
si come uincatore si sepe regere. Sturbate etandio
le schiere de glinimici li disfece. e fugendo che
in tanto ardore danimo apena si puote credere pui
prudentemente cha cipidamente le persegute pche
si pseuerando anchora una parte de lexerato in la
battaglia a perseguire quelli che fugiuano con tinuato hauesse. e p sua colpa sarebbe stato uinto
o per altrui uirtute la gloria haurebbe conseguita.
λ presso la molitudine de li caualli chelli ocorseno

haueſſe temuto . o alcu uincatore di fugire uilmẽte
o miſerabilmente morire crameſchero . Nelicapitanij
deleſue gente dele debite laude ſono deſſere priuati
perdele ferite che caaſchaduno receuette diuirtute
ſono indicio . Epleſtione nel bracio con una lancia
fu ferito perdicca e Cenos . e Mimidas con le ſagite
quaſi furono uccſi Eſidritamente li macedoni che a
quelli tempi uiueuano . uoghiamo iudicare, confeſſere
mo di certo Alexandro ditali capitanij . e quelli di
tanto Re eſſere ſtati digniſſimi .

Finiſe el quarto libro de liſtoria dalexandro magno Re di mace
donia . Incomincia el quinto ſcripto daquinto Curcio ruffo
hiſtorico eloquentiſſimo . e tradutto da p candido felice
mente . Come dario dopo la rota hauuta ad arbella
le ſue gente conuano conſilio confortando in media duxe
e Alexandro arbella con la roba oteme cap° primo

Quelle coſe che da qui dichetro p limpio e ſig
lio dalexandro ingrecia nelli lyrij . o uero
ĩtracia ſono fatte . ſe ali ſuoi tpi tute uoglio re
ſtrenge me dibixo g° ĩterũpẽ li fatti da -
ſia . liqalli ala figa e ala morte di dario
ſieme dadichiarare . e ſ do ch fra ſe colligati ſono .
coſi nelopia congiognẽe e dimeſchero . p tãto q̃lle
quelle coſe ch ad arbella fatte furon icomiciaro
cominciaro adire . Dario circa lameza notte ad
arbella ſen ueme . e inquello luogo medeſimo
una gran parte degliamici ſuoi per la fuga erano
agionti . Iquali eſſendo dalui conuocati gli piuſe
adire , non dubitare ſe che Alexandro ale notabile
citade e poſſeſſione dogni copia habundante an
dasebbe . la preda copioſa e apparechiata lui ele

Arbella citade

B.E.

sue gente darme ricerchare. E questo ale sue cose in tal
stato potere molto giouare. pch̃ lui fra tanto ali luoghi piu
distri con la gente expedita andarebbe. gli extreme parte
del suo regno senza danno anchora restare. e dagl̃e
le forzie alabattaglia facilmente potere recuperare. to
glesse laroba quella gente cupidissima. per longa
fame doro si facia sse. le qual dopo lui in preda sarebbeno
date. hauere impreso per usangia li preciosi pamenti
le concubine e compagne dispadoni. mente altro cha
impedimento e incaricho apportare. questi medesi
mi conducendo. Alexandro con quelle cagion cha
uante uinto hauesse inferiore uenire douere. Atuti
questo parlare pieno di gran disperatione. appariua.
pche babiloma citade richissima e sua sa e gli altri or
namenti del regno suo e da cagione de la guerra in
sieme. Alexandro douere ocupare intendeuano.
ma dario loro prise ad amenire. non le cose belle
da dire. maglie utile da fare in le fortune aduerse.
douerse seguire. le battaglie con el ferro/non con loro
conglihomini/e non con gliedificij dele citade solerse
fare. tuto adietro ale gente darme seguire/in tale
modo li suoi magiori nel principio di loro stato contur
bati in breue lusata fortuna requistato hauere. in
questa forma confirmati gli animi dele sue gente
Dario. ouero limperio di lui. piu chal consiglio se
guendo/in le confine di media el camino aprise.
Dapoi pocho arbella ad Alexandro si chiede del mobile
regale e di richissima roba ripiena/quatro milia
talenti fu la somma. oltra di questo ueste pretiose
siando le richeze di tutto lexercito como di sopra
dicto hauemo. in quel luogo amassate. sopraueneudo

Jmo con loro.

poi linfirmitate. lequale lodore di corpi morti che p tutti
li campi giaceuano haueua adduto. piu presto lilogiamti
da quelluogo mosse. Descriptione delaprouincia Me
sapotamia. e degli fiumi tigre et Eufrate. Et come ad
Alexandro andando Vso babiloma. Mazeo capitamio
di dario humelmente gliuenne incontra. Cap°. II.

ANdando loro dalaparte fimistra era larabia/dabun
dantia decose odorifere nobile regione/el camino
tuto campestro fra tigre et eufrate di terreno si fertile
e grasso/che dali armenti dale pasture cacciare si so
glieno/accio che lasacietate non gliuenida lacagione
di questa fertilitate e lumore che dalumo fiume. e
dalaltro deriua. quasi tuto el terreno per le ueme
de lacqua resudando. Ambidui quelli fiumi dali
monti darmenia descendeno. e molto fra si dispartiti
el camino incominciato decorzeno/duomillia cinque
cento stadij diceno essere ladistantia/quelli che ma
giore interuallo dessi circha limonti darmenia anno
tareno. Dapoi che la media elagordia sua terre apar
tire incominciano/apocho apocho insieme si ristringe
no. e quanto piu seruano. tanto minore spacio di
terra inmezo abandoneno. molto uicini sono in
quelli campi liqualli dali habitanti Mesopotamia
sappellano. la Media dalumo e laltro lato diuideno.
e insieme per le confine deli babiloni nel mare ro
sso decorreno. Alexandro in quatro sogiorni ala
atade Semim seruenne. Fui una gran cauna
delaquale un fonte/mirabile copia di bitume si
sparge/p modo che assai facilmente credere si puote
le mure delaatade di babiloma cō el bitume di

arabia

bono paese

Terreno simile a quello di lombardia

mirabile intrata de alexan° in babilonia

questo fonte esser murate. Andando adoncha uerso babilonia Alexandro. Mazeo de dalabattaglia era fugito con lifiglioli gia grandi dauante alui adimandare gra senuenne. Lacatade clapsona ad alexandro insieme proferendo. molto grata al re fu la uentura sua pche di gran fatica era lobsidione duna citade cosi guarnita.

A presso aqueste essendo lui homo illustre. e prompto neli fatti darme. eper la fama dela battaglia nouamẽte fatta molto adonoscuto. tuti glialtri alobedientia pfino exempio donere incitare facilmente apparena. Per questo lui con lifigliuoli. Alexandro benignamẽte receuete. miente dimeno conleverato inquatro schiere ordinato/como se battaglia prendere uolesse li suoi fece andare. Magnifica ſntrata fatta dalexandro + quando prima uenne in Babilonia. e descriptione di + tuta La citade. delponte e delarochi. e dachi furono in prima edificate. ℮. ny

La magior parte di quelli di babilonia pdesideõ di dconoscere el nouo Re sopra le mure dela citade erano ascesi. pui andora alincontro gliandarono. Fra questi fu Bagofanes delarocha e delapecanna regale guardatore/acio che dobedientia da Mazeo non fusse uinto. tuto quanto el camino di fiori edi ghirlande hauena sternito/con glialtari dargento da luno lato e altrõ delauia apparechiati. liqualli non solamente dincenso. ma dogni altro delicato odore erano repiem. lidom dapoi dietro alui seguiuano. armenti di caualli/e daltro bestiame in gran copia. lileom etiamdio elipardi nele cappie in aute sapporta ueno. Dapoi limagi alsuo modo certo uerso cantan do. Appresso aiquali li caldei. enonsolamente glm

doum diquelli dibabiloma . ma etiamdio ghiarte
fici coninstrumenti dogni maimera sonando anda
ueno . questi lelaude deli Regi acantare usati li
calderi li monumenti delestelle e ghusitade uicende
deli tempi dimonsstrare soleuano . Apresso aquesti
le gente dacauallo dibabiloma conghiornamenti
deloro persone e dicaualli / piu adilicatecia chama
gnificentia apparati ultimi atuti neniuano . Alexa
dro ciramdato di gente darme da ogni lato / lamol
titudine deli citadini dapoi lifanti dapiede fece an
dare . lui sopra uno cirro eminente in lacitade Da
poi nelacorte regale fece lentrata . Eldi sequente
tuto el mobile didario elapecima uolse sapere . Ma
sopra tute glealtre cose labelleza e lornamento dela
citade non solamente gliocchi dalexandro ma di
tuti ghialtri non senza cagione in se uoltati haueua .
& emiame lauena hedificata . non lo Rebello como alchini
credono . lacorte delquale anchora siuede . el muro e tutto
di pietre cote edibitime edificato . el spacio di trenta due pici
in largheza contiene due carrette luna alcontrario de laltra
sopra esso senza picolo alchuno puono passare . Laltreza
del muro per spacio de cinquanta cubiti e eleuata le torre di
diecia pici piu altre del muro sono . Elcircuito de tuta lacita
de trecento sesanta otto stadij comprende . lopra de caschu
duno stadio in uno giorno essere fatta alamemoria si crede .
gli edificij non sono uicini ale mure . ma per spacio dun ti
gero sonlontani . ne anchora tuta lacitade con le case hano
occupata . per ottanta stadij e non piu se habita . lequale
habitatione non sono insieme continue . Credo perche
piu sichuro ghiappaue in molti luoghi ~~dil~~ diuiderse . tuto
el reste lauoreno et seminano . perche se alchuna potentia

desciptione delacitade di babiloma
dicta al presente Baldach .

Bellore

potenna foreshera gliuemsse contra. glialimenti di
dentro la otaide aloro obsidiati possono bastare. el fiu
me eufrate pmezo li passa/e con le rippe di grande
opra eserrato/ma certo la magnitudine de tute gle
altre opre auangano. le caũne grandissime in
profundo edificate asostenire limpeto del fiume.
el quale dapuoi che la sumitate del argine apposto
ha passato/gliedificij de la otade guastarebbe. sel
non fusse le spelunche e li laci che in se el comtense
no. e queste di pietre cocte finelmente edificate
sono. tuta lopra di bithume e amassata. el põte
dapuoi disassi sopral fiume la otade insieme a
gionge. e questo etiamdio tra le mirabile opre do
uiente e numerato/perche leufrate un gran fango
siecho conduxe. el quale p fare li fundamenti
essendo euacuato apena asostenire gliedificij.
firmo terreno truouare si puote. gle harene a
presso accumulate agli sassi di che el ponte si sostẽe.
limpeto del fiume dimorano. el qual ritenuto
piu aspramente che se libero decorresse in quelle
si frangie. La rocha etiamdio di arauito uinti sta
dij edificata. li fondamenti de le torre uinti piedi
sotto terra sono posti e ottanta la altecia di tuta lopra
in alto ascende. sopra questa rocha plefabule di
greci e diuulgato essere alchuni orti pendenti che
la soprana altezza del muro adequano. dombra e di
grandecia di molti alberi auedete dilectenoli. li sari
ele pille tuta lopra sostheneno. quelli sopra le pille
affirmati. el suolo di pietre quadrate e soto posto.
forte a sostenire la terra che sopra altissima. egita
ta e lumore etiamdio colquale la terra si bagna. e'

la rocha di babilonia di che si dice tanti miracoli

edi tanta grandezia alberi sosteme . che li tronchi di
quelli perspacio dotto cubiti sono grossi . et in altezza
a cinquanta piedi agiongeno . e cosi fructiferi come
se nela propria fussero aleuati . Ebenche lanti qui rate
non solamente gliopie fatte amano / ma la natura
propria apocho a pocho rodendo consumi / questa
forteza che di radice di tanti alberi epremuta . edi
peso di tanto bosco e carichata / andoria in tiera si
dura . perche uinte larghe parete di mure la sosste
neno . undeca piedi luna dalaltra distante / p modo
che auedere dalonge le selue sopra suoi monti pare
no appogiate . Questa opra dal Re disiria che
in babilonia alora regnaua essere fatta . a la memoria
si crede / e per amore de la moglie sua inducto . la
quale per desiderio de le selue . e de le boschine lui
in luoghi campestri reduitto hauea . tanta natura
le ioconditate con lopra hauere imitato si dice .

De la luxuria de gli giuochi babilonesi . molto nocita al
exercito dalexandro . e de legente sopraue nute alui
p nouo subsidio . e del ordine dato . a tutta la prouincia
cā . viij°.

Più longamente in questa citade . che in alchuā
altra stete alexandro . ne in altro luoglio a la
militare disaplina fece più danno . niente de lico
stumi di quella citade e più uiciosso . ne adimaitare
li piaceri disordinati alchuna cosa di quella e più apta .
Li mariti li patti e le moglie e figli suoi con li forestieri
conuersare e giacere . pur che el precio gli sia dato .
di facile consenteno . li giuochi conuiuali in tutta
la persia a li regi e purpurati sono a core . ma quelli
di babilonia fra gli altri alumno e aquello che lebrietate

li terza

li giuochi

fuole seguire si damo. L'abito dele donne che prima nel
comunio ueneno e molto honesto. dapoi laueste di sopra
leuano uia. et apocho apocho la uergogna discopreno.
alultimo con licentia sia dicto. la camisca di dosso sito
glieno. ne de meretrice e questa consuetudine. made
le matrone e di quelli huomini apresso liqualli in
luoglio dipiaceuolegia si tene la licentia di nudare la pso
na. fra queste inhonestate quello exercito uintitoti
dasia peruintiquatro giorni ingrassato aquelle cose che
a fare restaueno senza dubio sarebbe stato piu debile
se liinimico hauuto auesse. ma acio che del danno mancho
sentisse. con accrescimento digente continouamente
si rifaceua. perche amincha de andromem seimillia
fanti di macedonia da Antipatro condusse cinquecento
caualli andora de quella medesima gente e con essi sex
cento di tracia. agionti li fanti di sua gente erano tre
milia cinquecento ammucro. del Peloponeso simelmte
per dinari conduti quatromilia uenero fra quali erao
caualli quatrocento ottanta. quello medesimo am
tha cinquanta figli deli principi di macedonia siego
adduto hauena. p la guardia dela persona delre gia
metate accrescuti. J quali fra li continuij sono delre mi
nistri. E questi alui quando ua in battaglia li caua
lli adducono. e a la caccia dele saluaticine la compagna
no e la guardia pernicenda mante alusao dela cam'a
li sogliono fare. Questi sono li principij di quelli che i
gran prefeti educa li fanno. El Re preposto a la rocha
di Babilonia agnatione consettecento di quelli di ma
cedonia. e trecento p dinari a soldati Menetha capo
lotoro p presidenti di quella regione. e di alica fece
restare. et a questi dui mille fanti e dece talenti assig

fuzono

fiorono . e ad ambedui comandato fue che per supplimento almagente ellegere douesseno . a Mazeo che alui era fugito la satrapea di Babiloma ghifrea dare . Bagofane che la rocha diede . do poi seuenire impuose . Armenia a Mitrene che lisar di tradito hauena inguardia fudata . delapecunia che in babiloma era trouata . alimacedom dacaualo seycento dinari per uno dati fiorono . ali foresteri finelmente dacaualle cinquecento / alifati dapiede ducento persoldo fiorono partiti ~

dinari sono come fiorini appresso amuy

Deliguochi instituiti: Dalexandro p exaltare le virtu de lesue gente darme . edeglihordini dati dalui . come obtenne la cita de Susa . grandissimi tesori ritrouando inessa, nela sedie regale sipuose asedere. cā . v.

Ordinate lefacende in questo modo in laprouincia che Satrapene si dice . sennenme . terra molto fructifera per habundanna dituite le cose necessarie ala uita / per tanto inquella Alexandro magiore dimora fece . Et acio chele sue gente alcuno nonsi dessero certi giuochi impuose / li dom aquelli ordinando che puirtute darme lonore obtenesseno . nouehomini che fortissimi erano giudicati sepatamente caascha duno perse amille huomini darme fati prisidenti ciliarchi furono appellati . e alora in questo numo le squadre sordinareno . perche inprima le chorte de cinquecento huomini erano taxati . ne alchuno premio delaloro fortecia reportato hauenano . Una grammoltitudine digente darme inquesto luogo era conuenuta / per douersi asi notabile acto ritrouare . e per testimonianza deli fatti di caaschadūo uirtuoso e deli giudicij etiamdio p douere setentia dare . perche se uero o falso ad alchuno lonore se

delle non poteua essere celato. El primo dinnanzi a da-
ria uechio. per cagione diuirtute fu presentato.
elquale labattaglia intermissa daligioueni appresso
ad alicarnaso solo restituire haueua/dopo lui Anti-
gono. elterzo luogo tenne filota augeo. elquato
ad Amintha fudato. Dapoi questi antigone.
e ablincoeste Amintha honorati furono. elsepti
mo in ordine Theodoto. lultimo luogo bellamico
obtenne. nela disiplina militare anchora
molte cose dalisuoimagiozi congrande utili
tate fece mutare. perche essendo inante le
gente dacauallo. tutte per le nationi sue diuise
dale altre excepta questa differentia ali pre
feti non dele sue gente. ma alipiu elletti e suffi-
tienti li fece attribuire. E perche inprima elsigno
con latromba si dasiua. quando lexercito da
luogo leuare uoleua/l suono delaquale piu uolte
per lo tumulto delamoltitudine udire non se
poteua. una pertycha che da ogni parte sinedesse
sopra el suo pretorio faceua ponere douelsigno
atuti chiaramente era dato. El fuocho dinocte
et el fumo digiorno per signo se obseruaua.
fra tanto uenendo lui uerso la citade de susa
Susa nobile citade A bulites prefeto diquella regione. o per comanda
mento didario. acio de Alexandro con laobaria
dimorasse. ouero per propria uolontate suo fi
glio glimesse incontra. la citade alui dare pro
metendo. gratiosamente elgiouene Riceuete
Alexandro e tolto lui per guida al fiume cohas
pen sennenne. lacqua del quale p lagrande
vehementia del corso facciata si tenne, quiui

Abulites con li dom regali di gran precio gli ueneme in
ante. fra li quali li camelli dromedarij di mirabile
velocitate e duodeci elefanti de dario p fino din
dia hauena fatto addurre furon presentati. già
non timore di macedom/ como lui spauta ma in
subsidio adduti. por de le richeze del Re einto.
la fortuna al uincitore transferito haueua. Come
Alexandro nela cita fu intrato. una incredibile
somma di pecunia fuor de li thesauri alui fu con
signata/ cinquantamilia talenti dargento non
stampito ma in certe masse grosse fu ritrouato.
molti Re passati tante richeze in longissima etade
accumulate haueuano per li suoi figlioli e suc
ssori/ come excedeuano refuati/ le quale una sola
hora in mane dumo Re forestiere misso haueua.
Dapoi sopra la sede regale posto a sedere essendo
quella magiore dha a la persona sua non conuem-
ua. eli piedi lultimo grado non tochando. uno
de li serui regali la tauola sotto gli puose. Eue
dendo Alexandro un suo didario in presentia
sua lacrimare. la cagione di questo dolore gli
rechiese/ quelo rispuose questa esser la tauola
di dario sopra la quale mangiare soleua/ e la sacra
ta sua mensa a tanto ludubrio esser uenuta non
senza le lacrime potere uedere/ quasi ad alexan
dro uergogna ueneme de douere li dei de la casa
uiolare. e gia la tauola faceua leuare uia. Quando
philota non fare dixe signore. ma questo in bono
augurio aprende. la mensa nela quale el tuo inimico
el cibo prendere soleua. sotto li tuoi piedi essere subiecta

aũ superstitione

Deglioredmi dan a la prouincia p alexandro. e come nnbatu la

madre di dario p nueue caso dalui consolata fue. capº. vj.

Alexandro a la fine di persia andar uolendo la cita de
di Susa ad Archelao. con el presidio di tremille
persone diede in guardia. la cura dela rocha ad
Exonophilo fu data commille macedom gia peta
Vechy. che a la guardia di quella stessero ordina
ti. di thesauri a Calicrathe diede mcura la satrapea
da la regione suesiana ad Abolites fu restituita.
Lamatre andora di figli di dario in quella cita de
fece reponere. E peruentura alchume ueste mace
donice. e gran summa di purpura che di macedo
ma in dono gliera mandata conquelli che ordina
ta la uenuano. Alexandro a Sisigambi matre di
dario fece presentare. perche alei grandissima
Reuerentia hauena /e come se suo figlio stato fusse
lonorana/e quella fece auisare che se le ueste li pia
ceueno ale sue figlie di dario nette/lopra facesse
imperare perche li magistri in dono li mandana.
A questa ambassata le lacrime alei uenendo assai
demonstrarono quello dono a se non essere grato
perche nulla maggiore ingiuria ale donne di per
sia fare si puote. quanto le mane ad alchuno lam
fiao farli apponere. quelli che li dom portati hanne
ueno el Re auisarono. Sisigambi p questo molto
mesta essere diuenuta. donde alui digna cosa appa
ue. se exaisando quella insieme douere consolare
si de lui proprio dalei semieme. E matre mia dixe
queste ueste delequale e sono uestito. dele mie
sorelle non solamente e dono ma opra /como uedi.
li nostri costumi mano ingannato. ti prego che la

aff pnceuole caso

mia ignorantia per inuitia non uoglie aceptare. que
lle cose chio saputo esser ditua usança habundan
temente si come spero agio obseruate. facio io non
essechiato el figlio inconspecto delamatre sua sedere.
senon quando dalei e comandato. Eperquesto
quando date sonuenuto fin che tu hai dicto. asedē
non mi son posto. più inginochiata me hauoluto
honorate. non telo mai conceduto. Elo dulcissimo
nome demia matre olympia. ate como debitorendo.

olimpia matre dalexandro

Descriptione del fiume tigre. Come alexandro intrato nela
confine degluxij. e prisa laenta de delte. mandata p
hpreghi delamadre de dario quella puose in liberta
capitulo. vii.

Mitigato lanimo suo Alexandro in quatro sogiorni
al fiume tigre peruenne el quale lihabitatori
fassy tigri appellano. nasce dalmonti deluxij. e
p dieci stadij conle rippe molto siluestre. fragli sassi
impetuosamente decorre. intrato da poi neli campi
p li quali con pin quieta acqua descende. nauicare si
puote. e sexcento stadij di terreno mole passato.
nelmare persico depone. — passato el fiume Alexan
dro con nouemilia cinquecento da piede. e agriam
satriani e greci perdiuersi conduti tremille agionti
decemillia di tracia nela regione deglūxij seniene.
Questa a Susa e molto uicina. e nela prima persia
appropinqua/una stretta intrata fra susa e se lassan
do inmezo/ madathe di questa regione era prefeto
huomo non gia da fortuna. anci che ogni extremi
tate per la fede approuate deliberaua. ma quelli che
deli luoghi eran periti uno camino secreto p li sentieri
contra la citade ad Alexandro esser monstrareno. doue

si poche gente leuemente armate mandasse sopra alca
po deglinimici potrebbeno usare. piacendo el con
siglio ad alexandro quelli medesimi p guida del
camino tolse milleecinquecento soldati p dinari con
duti e circha mille agriani a Taurone prefeto
fece assignare. e dapoi el calare del sole. el camino
cominciare glimpuose. Lui circha laterza uigilia
dalilogiamenti simosse. et nelleuare del sole ꝯlle
stretteze diluoghi passo oltra. Tagliati adoncha
le ligne per far le gradiae. eliplutei. acio cheꝯlli
che le torre deligno moueuano fuori el trato dum
dardo si stesseno. la citade incominciao adobsidiare.
ogni parte di sassi e dipietre era dirrupata e impe
dita. donde conmolte ferite regitati che non sola
mente con glinimici. ma conel luogo combatere
era mestiere. mentechmeno sotto lacitadaueno. pr
chel R e fraglialtri era imprima. dicendo aloro
se essendo uincitore ditante citade nelo bsidione
dunpicolo e ulle castello dimorare non si uergo
gnasseno Fra tanto alui traglialtri dalonge era
trato el quale legente darme pche daquelluogho
fare leuare non poteuano/ con le guardie opposte
defendeuano. Alafine Taurone sopra larocha
dela citade con lesue gente apparue al conspecto
delquale e aglinimici lanimo incominciao aman
chare. eli macedoni piu uirilmete labattaglia
ristorare si sforciareno/una difficile conditione
quelli del castello stringeua/ nelimpeto deglin
mici sostenere poteuano. si che apochi adifendersi
ali piu a fugire lanimo fu prompto. La magiore
parte nelarocha se reduxseno. E mandati uinti

plutei sono como gran copti di coyro crudo

+ gradiae

ambassatori asupplicare tristarespontione indietro dal Re
portarono . non uolere lui ad alchuno perdonare. Perquesto
astretti di paura delitormenti a Sisigambi matre didario
alchuni p secreto camino mandarono/acio cheley el Re
mitigasse. sapendo quella in luogo dimatre dalexandro
essere reuerita/e amata e Medathe lafiglia duna sua
sorella haueua permoglie a Dario per parentato molto
propinquuo. longamente Sisigambi ali preghi diquelli
diede repulsa/alegando non conuenire pregare p quelli
lei che insimile fortuna opressa fusse. Iiagionse anchora
temere se che alaclementia del Re non desse tedio epiu
uolte arecordarse chera pregionera/ cha che regina stata
fusse. A lultimo uinta dali preghi loro intal forma suppli — Nō honestissima supplicatione
cando scripse. chelasua dimanda inpma excusasse. e
dal Re rechiese senon aquelli almancho ala pdonare uo
lesse per uno suo propinquuo e domestico. egia nonim
mico masuplice solamente lauuta digratia domandare
Lamoderatione e la clementia che alora ebbe alexan
dro inquesta parte sipuote uedere. pche nonsolamte
ha Medathe fece lagratia. ma atutti lipregiom e
dedetecti lalibertate. elexemptione liberamente co
nceste. elacitade senza dauno lassata. lepossessione
etiamdio senzatributo lauorare li permisse. dadario
binatore sua madre piu non harebbe obtenuto.

Come ordinata questa prommcia. Alexandro inpsia
volendo intrare da ariobarzane congrande damo de
le sue gente fu repulso. c. xvij.

La gente degliuxy dopoi subiugata alsatrape de
susa fece attribuire e partire le gente darme con
parmemone quello plocamino campestro andare
commisse. lui con lagente expedita eliugo delmote

apriſe elcontinouo dorſo delquale fin inperſia deſcende

lintrata dalexandro in perſia

Destrueſta tutta queſtaregione eltrezo giorno inperſia elquinto in quelle ſtrettege dele loro pille ſuſide appellano fece lintrata. Ariobarzanes conuintecinque milia perſone quelle ruppe. da ogmilato dirrupate e aſpre occupate teniua. in laſimmitate delequale libarbari ſuorono fuor del tratto dun dardo din duſtria queti. e ſimili agente ſmarutta ſtaſiueno, dele zento in lefoce piuſtrette paſſaſſe expectando. Elquale da poi che inloro diſpregio mante uidero andare. li ſaſſi di ſmeſurata grandezza per le eallate dimonti incommaarono agitare. Iquali ſcontrati piu uolte nele pietre ſubiecte con magiore forzia cadeuano. neuno ſolo maleſchiere adun tratto guaſtauano. da laltra parte le pietre tratte con le fronze ele ſagitte da ogmilato erano gitate. E queſto ag huomini potenti oltramodo inſo appareua. che molti di loro in forma di fiere ferrate nele capie uaſi fuſſero. A la fine lira in rabia ſiuolgeua pertanto attachati alſaſſi éminenti acio che aglimmici agiongere puoteſſeno luno laltro leuando aſcendere ſiſforziauano. Iquali dalemane dimolti ſtrepati perforza adoſſo aquelli medeſimi cadeuano. In queſta forma adoncha ne aſcendere ne ſtare ne dale gradiae potendoſſi coprire. pche pietre ditanto peſo dalibarbari ſi traſiueno. Alexandro nonſolamente el dolore malauergogna ſtringeua. che leuerato ſi temerariamente in quelle ſtretteze conducto haueſſe. Fin aquel giorno da niuno era ſtato uinto. niuna facenda mdarno temptata haueua. ſenza danno le foce dicilicia era intrato. e permare nouo camine in pamfilia aueua

aperto. Alora come de persa la fe|liarate sua dimo
rauapne altro rimedio charitornare douera uenuto
gli appareua. Perquesto dato el signo alritorno
inspissati gliordini delegente chi saldi sopra lacapo
posti in dietro da quelle threttezie usate gliconmisse.
p trenta stadij fu el spacio de in dietro ritornarono.
Dapoi missi lilogiamenti in luogo da ogni parte apte
non solamente aconsigliare cio che far douesse.
ma glindouini etiandio p superstitione dammo
incommiacie arequirie. M adre cosa alora Arista
dro poteua dire. alaquale fra glialtri indouini
grande fede sidasua/inquesto modo uituperati linon
bencommodi sacrificij/quelli de delluoghi erano
periti fece conuocare/plomezo elcammino apto e
sicuro appareua. ma dre le suegente ucise in sepul
te lassare si uergognaua. Instituita talusanza
che apena alchuno mestieri darme piu solenne
che a sopellirli suoi non faceua. // Come uno pugio
ne docto delalingua greca referendo ad alexandro el
sito de psia e la difficulta di quella p nouo stetero alui
promessa lintrata in la prouincia cap. Sexto.

Lipregioni adoncha che nouamente erano con
duti fece domandare. Fraiquali era uno el
camino ad Ariobarzanes suolgeua. A uiui
Filota Ceno s amintha epoliperconte conlegete
piu expedite fece dimorare. loro amonendo
p che quelli da cauallo conlifanti dapiede eran
misti elo terreno molto fertile ele pasture in
copia puto pianamente caminasseno. e quelli
li pregioni p guide furon dati. lui conlegente
darme e quella squadra che hagema sapella

95

per uno sentiero molto erto ma dalastatione degli
nimici più remoto congrande fatticha passo inante
era uenuto elmezo giorno et alegente darme
diriposso era mestiero pche tanto delrestamino
andora restaua. quanto passato haueuano
senondhe mandro erto e pericoloso appareua. per
questo restorate delabo edel sonnio lesue gen
te alasiconda uigilia simosse. et alreste delauia piu
facilmente puose fine. Niente dimeno doue elmgo
delmonte apocho apocho inpiano descende. Una
gran uoragine per concorso deli torrenti cauata el
camino impediua. Oltra diquesto liami degli
alberi luno alaltro implicati et adherenti amo
do duna sepe continoua. pcontraposto haueua
no. Tanta disperatione adoncha aquelli nac
que/ che dale lacrime continire nonsipoteuano
principalmente losanitate/eltimore aloza acre
sceua. equantunque alchune stelle dalcielo in
cesseno. glialberi dicontinoua fronde coperti
quelle non lassaueno. Neludita etiandio gluba
stana perlouento che nela selua continouamete
trasceua. liami delaquale batendo insieme ma
giore chenon era eluento strepito rendeuano.
Nlafine elgiorno expetato ogni cosa chelanocte
più terribile faceua/ tolseua. pche inpocho spa
cio questa uoragine arcondare sipoteua. e cia
schaduno delcamino dasestesso era frate qui
da. Alultimo alacima delmonte più alta a
sesi doue lilogiamenti deglinimici uedere si
poteuano. tuti armati dopo quelli che miete
dicio dubitaueno arditamente simonstrareno

propria descriptione

/ vedere

uoragine e una grande concauitate dimonti

deliquali alchuni chelabattaglia aprendere atten
tarono uasi furono. donde cuenne. eplocridore
diquelli chemoriuano elafuga deglialtri chexali
suoi ritornauano dieltristo aspecto tutiquelli cherano
rimasi inante chelpericolo approuare potessene.
infuga fece andare. sentito dapoi elrumore neli
alogiamenti doue Crathero erarimaso legente
darme aprendere lestrettezze diquellıluoghi do
ue elgiorno dauante passare non poteuano. ad
andare semisseno. e insieme filota conpolipconte.

A mintha e cenos p unaltro camino passare comā
dati noua paura alibarbari adduxeno daogni
parte adoncha congliarme delimacedom per
dubioso male oppressi. labattaglia. hiente di
meno arditamente apriseno. sicome epenso la
necessitade piu uolte lapigricia suol destare. eladisspa
tione souente dispanza e cagione. perche molti diloro
essendonudi gliarmati abracciaueno. econ grangra
ueza delapsona sua in sieme aterra quelli rertabando.
epui volte conle sue arme proprie gliuccideueno.

A Come volendo Aruobarzanes occupare laora di
p sepoli. dalegiardie fu excluso. passato alexandro
elfiume araxe. molti grecadadario crudelmente
tormentati liuenero alincontro. cap. xi.

A Aruobarzanes alultimo dacarcha adiecemilia cava
lli. e cinquemilia fanti dapiede acompagnato.
p mezo laschiera dimacedom non senza grandanno
delisuoi edeglimimici in sieme nando uia. Persepoli
cha de diquella principale. dequella regione. occupare
deliberando. ma dalegiardie dela terra serrato fuori
seguendo prestamente gliinimici con tuti licompagni

delafiga fua rinouata labattaglia fi uafo. Crathxro
etiamdio conleſue gente preſtamente ſopzauenne.
Alexandro mquelluogo doue lauictoria obtenuta
haueua. lilogramenti fece ponere. ebendeglimimi
ci. daogniparte diſcacciati alui luoghi deſſeno. Niete
dimeno leſoſſe pieuloſe e grande in più parte elcam
no ſpeciato diſturbarono. ſidxe pianpiano. e condili
gentia andare era meſtiere. gia non glimimici ma
lingannno deluoghi ſ. eſſendo. Paſſando lui inante
certe littere da Tiridate guardatore delapeciuma re
gale preſentate gliſirono. nequalle lui auiſaua como
ſicatadim ſentita lauenuta ſua. litheſauri robare de
liberaueno. pertanto ſafretaſſe quelli antiapare
elcamino eſſere expedito. bendelfiume aRaxe
paſſaſſe immezo. Nuna Virtute diquesto R epiu
delaceleritate mipare digna dilaude. Iaſſate a
donda legente da piede tutalaneete conquelli da
canallo pertanto ſpacio fatigati. delalingua pſica
e grecamolto docto. coſtui inuano diſſe Alexandro
plodorſo delimonti leuercito mpſia uolere conduce
liſentieri eſſer tuti ſaluatici. perliqualli unſolo luomo
paſſar poteua. etuti quelli difronde copti. leſelue
luno ramo conlaltro congionto haueze pde lapſia
da uno lato dicontinui colli dimonti e ſerrata li
quali mlonghecia decamiliaſtadij maltega centoce
tanta agiongeno. Queſto dorſo dalmonte cautaſo
fin almare roſſo attinge. e doue elmonte mancha
elmare amodo dimaltra fortega prontra epoſto. la
pianura dapoi ſotto leradice dimonti ſpatioſa ſigiace
paeſe fortiliſſimo dimolte citade e uille frequentato.
Elfiume araxe pqueſti campi congran copia dacque

/. ſoſpecto

B. ſigno dela lingua peſſima ꝛc. . . . .

deſcriptione delapeſſia

Araxe fiume

+ Lectore ua uiuante uno figliuo oue dice Alfine del giorno

torrente passa p mezo . El medo uerso el mare e mezo el giorno minor fiume di quelle che in se riceue insie me decorre . Nasce di quel fiume a produre lerba e pui apto ogni parte che bagna e copre defiori le rippe sue di platam e poppie adumbrati sono . p modo che auedere da longle le selue delerippe co el monte congionte esser pareno . per del fiume dalberi copto in terra piana decorre . e le colline disopra li stano di fronde uerde e giaconde adornate p lumore che le radicie di quelli bagna . ni una regione in tuta la sia dessa epui salubre . E lecelo tempato da lima pte el mote umbroso e copto el calore leua ua . da laltra el mare condolcie tepore la terra nutrica . Hauendo el pregione queste cose referitte interrogato dalle se p udita operueduta el sapesse / pastore essere stato gli rispuose e tuti quelli monti cerchati hauere / due uolte essere stato priso seme da quelli di persia / in li ua por la siconda da lui . Venne a memoria ad alexa dro loraculo de la sorte a lui data . p che dmanda do dali dei consiglio . sopra queste gliera risposto . L aguida del camino suo in persia uno atadino di licia douere esse . Fate adoncha la promissione quanta la presente necessitate rechiedeua e la for tuna sua patina honorato quello / a modo di macedo nia el fece armare / e dreben succedesse el camino mo strare gli mpuose / el quale bende fusse certo e pericolose mente di meno compoche persone uolerlo passare li disse . se non credeua forse / che doue lui p pascere le pecore fusse andato . Alexandro p la gloria e perpetua laude andare non potesse . El pregioniero lui ausare non cessaua / quanto difficile quel camino a gente armate

aredo fiume

oracolo nota .

fusse. Alora elre gia prīa inteſo mai disse. Niuno
di quelli che te seguirano reaisar dandare doue tuli
vorrai condurre. / Delordine dato p Alexandro
ale sue gente. e come non senza picolo. e desperatio
ne p lanate caminando. alafine aprise laāma
delimonti de persia. cap. x.

Lassato adoncha crathero p guardia delilogiamīti
con quelli fanti dapiede chera usato/e quelle gē
te che M eleagro guidaua/e arcieri dacauallo diea
milia/alui cōmisse chetenendo laforma delilogia
menti usata. molti fuochi studiosamente fece fare
acio chlibarbari piu certamente el Re inquelli
essere credesseno Ese forse Ariobarzanes questo
intendendo plisentieri delmonte adoccupare
el camino suo uolesse andare/e parte delegente
pcontra opponere. Crathere misso elterrore
alui alpicolo piu uicino uoltare le sue gente el
fracesse. se uero lui limimico inganasse. elacolli
na di sopra prendere potesse. como el rumore
delibarbari adietro ase atumulto andando udisse
el cammino doue eldi dinanti erano cacciati senza
dubio alchuno intrasse. perche daglimmici ytra
se uoltati sarebbe uoto. lui circha laterza uigilia
con le gente darme tacite/senza dar signo alchūo
con latromba/al cammino monstrato sennenne. el
cibo per tre giorni ale gente leuemente armate
portare commisse. ma oltra le zupe delmonte senza
nulla e lisassi spezzati/chel piede in niuno modo fuste
nuano laneue cheuento amassato in sieme molto
listanchaua. donde nele fosse caduti trabuchaue
no. e stando daglialtri suoi compagni cleuati. piu

toſte quellhadietro aſe/chadhe loro aſcendere poteſſeno.
ectraſeuano lanocte anchora elaregione non cogno
ſciuta elaguidaincerta ſifidata fuſſe. eltimore acre
ſceuano. ſeleguardie inganati ꝙliaueſſeno/quaſi a
modo dibeſtie potere eſſere priſi. dalamma eda
lafede dumo ſolo pregione lasalute delre elaſua
ſtare apeſa. Alafine alaſumitate deliugo delmo
te agionſeno dalamandritta/alfare delgiorno ad
Araxe ſenuenne. Erano iui alchume ville propi
que lequalle diſfate diquella materia medeſima
elponte ſottoposto liſaſſi preſtamente fece. egia
non longe dalacitade era agionto. quando una
miſabile ſchiera digente tra pochi exempli dela
fortuna memorabile aglincontro li uenne. queſti
erano pregioni digrecia circha quatromilia. li
quali iperſi conuarij modi ditormenti diſtructi
haueneno. ad alchumi tagliati ipiedi ad alchumi
lemane. ad altri glozechie. e conſigni delettere
barbare bruſate neluiſo in longo diſpregio fuati
temuano. E uedendoſi ogimai indicione altrui
ſottoposti. uolendo quelli altre andare incontra
non gliuetareno. queſti piutoſto certe imagine
non uſitate. che huomini in aſpecto pareuano. ne
alchuna coſa in loro. ſenon lauocte era achonoſciu
ta. piu lachrime adoncha aglialtri. cha aloro
propriꝭ exatareno et eſſi medeſimi inſi uaria for
tuna fraſe le pene non diſſimile luno dalaltro. ma
diſinguale riguardando che deſſi piu miſero fuſſe
giudicare non poteuano. Dapoi adoncha dꝫ dio iudica
tore di greca gliocchi hauere aperti incominciarono
acridare. tuti dun ſimile ſupplicio eſſer guaſti li pareua

. Alfine del giorno.

dalamandrita
zo ritorna i
dietro tre
fogli al A
ove dice el
camino

aſſi horribile enſo

Come conselando alexandro ligreca e aquelli speran
za di tornare prometendo . uno chloro dicto Enthemon
fece una pietosa oratione sepatamente quelli consigliando.
capº.xij.

Alexandro asciute lelacrime che gitate hauena che
de bonoanimo fussero li prise aconfortare. in
breue loro lesue citade . elemoglie usitate potrie.
elilogiamenti dui stadij longe alacitade fece ponere.
Ligreca fratanto delspaldo erano usciti perdelibera
re insieme che cosa dalre dimandare douessero.
e parendo adalchuni che certo luogo masiarechie
dessero . adaltri acasa ritornare piu tosto fusse
grato uno diloro dicto Euthemon cimeo p nome
in questa forma prise adire . nui liquali dipocho
ananti adomandare dalre subsidio dale tenebre.
e dalepregione uscire siuergoguamo p che limi
supplicij sono informa dì pui diquelli ũgogna ope
rintentia habiamo non sapemo/dipresente ingrecia
andare . e comeuno licto spectaculo alapatria
monstrare siuogliamo . ma certo quelli le aduersitate
pacientemente sostenemo/chele sano ascondere . ne
alchuna patria etanto familiare aglinfelici q̃to e
lasolitudine eladomentichanciadelprimo stato/pche
quelli che molto delamisericordia dei suoi se confidano
non sano bene como lelacrime sogliono presto asciuga
re . niuno fidelmente ama colui che infastidio . pche
la aduersitate disuanatura sempre silamenta . elafelici
tate e supba . Ciascaduno delasua fortuna siconsiglia .
quando delaltrui stato si dilibera . senon fussemgiutti
equalmente miseri . qualuno alaltro sarebemo ritenuti
anochio . che maraviglia e adoncha . se lifelici sempre li

patiamento di Euthemon morale lege

suor pari uano cerchando. Pertanto unpreglo dx come
gente giamorta inquesta uita troueremo Vno luogo doue
le nostre membre meze strazzate ascondiamo/ doue queste
horribile cicatrice dalexilio siano coperte molto credo
ale nostre moglie saremo grati. dale quale giouane tolte
retornamo. liberi mfiori deletade e dele cose/ mostri
fratelli uolontiera ne uederano. detrimento e spesa de
le pregione che siamo. emminima parte denni stessi
per tante terre potremo andare. longhe de europa in
lultima parte doriente relegati/ piegy e debili delama
gior parte delmō corpo sminozegati quelle fatiche sofri
remo nuv dregliamati e unicitori hano fatigati. le
moglie dapoi chelasorte elanecessitate annui pregiom
per unsolo piacere nadato. elifigli picoli dx habiamo
menaremo connuv. olassaremo- venendo con q̄ste
niuno neuora uedere. elassaremo lipigm presente
siando certi. se quelli dx cerchiamo possemo uedere.
Fra questi suole stare ascosi. iquali nui infelici hano
impriso adnoscere. queste parole dixe Euthemon.

O Ratione hauuta da Tecthro contra lopimone di
Enchemone. donde el re sentita la loro volontade de
pieta mosso lidonū aq̄lli fece agiōgere eli suoi ala d'structione dipsepoli prise ad

P Erlo contrario Tecthro atheniese prise adire. inanimare. ca°. xiij.
Ninopietoso labito delcorpo suo mandxo exti
mare. poi che placre udelitate delinmico non ver
natura fossero infelice. essere digno dogni male
colui che delinsidie delafortuna si nergogna. Que
sto una tersta sententia delamortalitate nostra dare.
e desperare lamisericordia. perchesso adaltri el simile
farebbe. lidei quello chelore desiderare non hane
riano potuto/ la patria lemoglie eli figli offerue. e tuto

cio che gluomini p lauita extimare o p la morte sogliono
redimere. p tanto pregare loro che di questa pregione
ofare uolesseno. altro essere el caelo e laere proprio.
altro aspecto delaluce li costumi. le religione. la simi
glianza delalingua le quale cose etiamdio dali barbari
erano desiderate. e loro cosi care di sua uoluntate haba
donare uoleuano. non per altro essere misi. senon
che di quelle manchare astretti fussseno. di certo se
alapatria. e alacasa propria ritornare. e di tanto
beneficio dalexandro uolere usare. ¶ e alchuni la
more delamoglie. e di figli i quali lasuisuire achono
sere astretti hauesse gli ritenesse. lassasse quelli a
i quali delapatria mente e piu caro. Pochi di
questa sentenna furono. gli altri lusancia dela
natura piu potente seguirono. Insieme aduunati a
doncha sacordarono che alchuna habitatione dal
re dimandasseno/ e aquesta ambassata cento
di loro furono electi. I quali alexandro pensando
quello che alui parena meglio douere domandare.
li caualli dixe da portarue uiuo fato asignare/ et
a ciaschaduno de uoi mille dinari ho impuoso
uisiano dati. Quando ingrecia sareti tornati.
fato in tal modo. che excepta questa aduersitate
niuno el suo stato deluostro creda essere meglore.
Quelli ingratte le lacrime in terra guardaueno. ne
alzare el uolto. ne parlare sarentaueno. Alafine
el re e la cagione dela tristitia daloro dimandando
E uitemon el simile aquello che nel consilio hauena
dicto. alui referisse. per questo el re non solamente
dela loro fortuna. ma dela penitentia etiamdio ebbe
pietate. E tremilia dinari a ciaschaduno fece dare

Diece ueste anchora. eghiarmenti conlepecore elfrum-
ento assignare. elepossessione dx semmare elauora
re potessene. Elsiseguente Alexandro conuocatali
capitanij delegente darme lidimostra. niuna cata
de essere piu minnicha aligrecadelacorte delian
tichiregi dipersia daqui esser usati quelli grandi
exerati. daqui dario inprima. poixerse alimpio
de europa hauer fato guerra conladestructione di
quella li suoi magiore donerse unidicare

Come essendo libarbari dapersepoli fugin. Alexandro
tuta lacitade fece derobare. inlaquale inextimabili
tesori furon ritronati cap°. xuij°.

Senato questo libarbari abandonata laatademn
ogniluogo chelapauralicaciana senfugiono. El
fe mente dimorato. laFalange mando dentro. mol-
te catadelui piene direba regale parte combatute.
parte alafede sua ricenute hauena. maleudeae
diquesta. tutte glealtre auancauano. inessa ogni
preciosa roba depsia dalibarbari era accumulata.
cioe oro argento ueste paramenti ingrancopia non
aduso solo ma aladimonstratione delapompa eal
piacere apparechiati. perquesti fraglitumicatori
propriy conlespade sicombatena. inluogo diunimico
era colui chepiu pretiosa preda ritrouata hauena.
e non potendo cosi essi capere tute le cose che receuena
no. gia larobanonse occupaua daquelli. masextima
ua. stracauano leueste regale. una parte caschа
duno ase trando. conlemanare. luasselli dipreciosa
arte tagliauano. niuna cosanon toccha. mientre in
tiero seportaua. lemenbre delestanie. sicondo che
caschaduno apriso hauena ase trasenano. ne solamte

Cade dipersepoli posta asacho

/. Fece

lauaricia . mala crudeltate nela catade prisa grandamo.
Perche dore e dargento carichati migliara di pregiomi ua
deuano . e quelli de alore dogni luogo incontraueno
eranmorti . igualiel suo precio miserabili hauenafatti
Ma oltra donde le mani deglimmici conuolontaria morte
schifarono . e quelle delepiu preciose robe chauessero
insieme con lemoglie e con lifigli dalemure delacata
de se gitaueno . Alchuni el fiocho deglimmici da
poi fare deliberaueno . nelesue proprie case ponenano
acio che uiui conlisuoi abrusaassero . Alafine elre
alisuoi de dalicorpi deleferimne . eloro ornamenti sa
steneßeno fece comandare/una gran somma de dinari
robati ritrouata fue . permodo de lafede passata
pertanto adre deglialtre cose dubitamo anchora/ odre
uero credemo in larobaria di questa citade essere ri
trouata lasomma di centouintimilia talenti . ala
conduta dequalli . perdre alanecessitade dela guerra
siecho apportare si disponeua . legnamenti e liarmesli
fin da Susa e da babiloma . furono mandati arechie
dere . sagionse anchora alasomma Cupido dra t
pacente fue . eperdre dire adonchanon uendicamo
nui lagreaa . et el fiocho nela catade metiamo . og
homo era caldo diuino/per questo ebrij ad abrusare
lacatade si leuareno . Alaquale arumati essendo p dona
to hauenano . prima Alexandro el fiocho nela
corte sua misse . Dapoi li comuny . liseruenti . ele
putane lamagiore parte diedre edificata . si tre
tosto apriso el fuoco largamente lincendio sparse
el quale dapoi dre leverato che difuori delacatade
allogiaua . dalonge uide . credendo essere cagione
fortuita . psoccorrere accorse . ma come alintrata dela

Alli tredega in exmiable

. Passa i anteuno foglio
one dice . dela pecuia

corte fuoco

corte fitrone . uideno el Re che fraghalteri le facelle
nel fuoco gittaua . Donde laffatalacqua che porta
ueno leligne fiecte nel fuocho incommiaateno an
che loro agitare . questo fine ebbe lacorte regale
di tutto oriente/done tanti populi auante plara
gione uenire soleuano . patria ditanti regi gia
solo terrore di tutta lagrecia diecemillia naue
puose insieme . egli exerciti conche europa disse
ce . Fato el ponte sopra elmare . cauati limonti in
telespelunche diquali elmare fitirato . ne insi lon
gha etade . che dapoi ladestructione sua ese
guita mai nonsi refece . Oltre atade ebbeno li
Re dimacedonia lequale dipresente teneno
li parthi diquesta ne pure el signo done stata fusse
uedere si potrebbe/sel fiume arave che non longe
da quella passaua . Indicio dessa nonmonstra
sse . epquesto lacitade p .v. miastadij dal fiume
distante credeno piu tosto gliabitatori che esse
stata non sano . grannergogna ebbeno limace
doni . cosi notabile atade dalte non bensobrie
essere disfatta . Donde lacosa abonfine referi-
ndo si diedero adintendere esse stato necessa
rio che aquesto modo se destrugesse . lui come
prima lamente dalumno charicata p lorupose
insuo stato riduisse . di questo essere pentito
monstroe chiaramente/dicendo magiore do
lore li persi dali greci hauere sostenuto selui
nela sete regale di xerxe sedendo auedere
astretti fussero ~/ Come passando alexandro ī
laregione dimedia . Dario desperatele sue cose . conno
tabile oratione gli suoi alabataglia prise aconfortare cap. xvij.

xerse fece imponte dinaue
sopra limare helesponte

Iudrico dicto

El diseqiente dan trenta talenti pdono a quello delias
chelui alintrata dipersia guidato hauena . m laregio
ne di media simisse apassare . doue el supplimento
di nouo de alicia aluiuenme incontra . queli erano
cinque millia fanti . e mille caualli diqualli . Plato
thenese era capitanio . a cresciuto adoncha digste
gente . Dario persequire si dispuose / el quale in
Echataua era agionto . citade dela media pnapa
le / che di presente dali parthi . e tenuta . la decta
citade altempo delestrate sua habitatione esser
soleua . e dasnde in bactra andare ordinaua . ma
dubitando dx dala celeritate dalexandro puenuto no
fusse el consiglio hauena mutato . Alexandro
p spacio dimille cinquecento Stadij dalui era
Lontano . ma niuno intuallo contra la sua uelocitate .
assai longo apparena . e p questo piu tosto a la batta
glia cha a la fuga sapparechiana - trentamillia fan
ti lui seguiuano . fra liquali erano quatromillia
greci uerso sefidelli . Apresso una fortissima com
pagna di fonditori e di arcieri el numero diqua
tromiglia adiempiueno . congionti a quelli erano
erano tremiglia trecento caualli di parthiene .
de quali el desso prefecto della regione era capita
nio . con questo exato . Dario un pocho dela sua
militare declinato . e comandati alisportatori
de lacqua . eligiardatori dei carriagij che in
ante andasseno . conuocato el consiglio cosi
prise adire (Seconli tri mi di . e molti di quelli
che gran uita inante a la morte honesta soglie
no ponere . la fortuna mauesse congiunto .

parlamento di dario

taceria piu tosto. che parole alchune in darno facesse.
ma quanto con magiore documento che non uorria la
virtute e fede uostra agio approuato. tanto piu sforça
re mi debio che digno di tali amici sia reputato. cha
dubitare se anchora a uoy simili essere perseuerati. de
tanta migliara di gente che sotto limpio mio sono stati.
due uolte uinto. due uolte fugendo uoi soli mi hauete
ti seguito. la uostra fede. e constantia. che ke sia mi
da adintendere. li proditori. et fugitiui in lecitade
mie regnano di presente/non perche di tanto honore
digni sex timano. ma acio che con loro premij. gli
animi uostri etiamdio a simile proditione indutti
siano. mentre di meno piu tosto la mia fortuna cha
quella del minatore hauete seguita. alqual se io non
posso. li dei prego preme la gratia digna rendeno. e
certo la rendezano. Nuna posterita de fa tanto
surda. niuna cosi ingrata fama. che uoi tacelo
con debite laude non porta/per questo sel consiglio
dela fuga dela preda. prisa la citade per sagada sey
milia talenti. Circo questa citade edificata hau
ua. laquale poi ad Alexandro el prefeto fuo dito
Globari si diede. Come alexandro da tollhordine ala
prouincia di psepoli passato p difficalitate. tempo de
l'anno alafine subiugati li popoli mardi. ap sepoli indie
tro seneuerne. ca° xb.

El Re posti nela rocha di persepoli tremillia mace
doni p guardia. a Richartide la diede in cura.
Tiridati anchora che la roba consignata hau
ua. lhonore fu fuato che apresso a dario soleua
hauere. e lassata luna gran parte de lexercito e di
carriagy suoi. parmenione e Crathero quelli fece

presidenti. Lui commille caualli chi fanti da piede expe
diti in laregione piu interiore di persia nella stagione
dele stelle virgilie semienme. e molte plumie e terribi
lle tempestade sofferto hauendo. Niente dimeno in
quelli luoghi done andare uoleua. uenire sisostenne.
era lui gionto a dumo cammino pieno di continue neue
le quale dalaforzia delfredo eran congelade. elsqua
lore deliluoghi elasolitudine senza una alchuna. le
gente sue affanchate molto smarriuano. quasi di agli
ultimi termini dele cose humane essere venuti exti
mando ogni parte disfata. e senza uestigio di lauorio
humano. tuti stupefatti guardauano. e mante che la
luce delcielo glimancbasse essere datornare indietro al
le ricordauano. Alexandro damonire loro se retiene.
ma del cauallo smontato apiede per lanene elagiaccia
amassata incominciò ad andare. per questo glianimi
imprima. dapoi glicapitanij alultimo legente darme
de non seguire lui si uergognauano. E imprima che
con lasciare laguaca rompendo. lastrada asepropriò
fece. Dapoi lexempio delche tuti glialtri seguirono.
alultimo quasi passati le selue saluatiche. certi rari
uestigij dilauorio humano incominciarono auedere.
et alchuni gregi di pecore che qua ela errando pasce
uano. ritrouarono. Gli habitatori di quelli luoghi
che in Tugurij sparsi habitauano. credendo dq̃lli
sentieri senza dubio essere stramdati como laschiera
deglinimici uidero uasi quelli dexloro seguire non
poteuano. nelimonti distrudimuoli piem sensuigi
reno. dupoi per li parlamenti deli pregioni che erano in
lexercito. mitigata alquanto laferitate sua alre sideto.
ne aquelli dapoi alchuno danno fatto fue. Destructo

Gandepatientia duris

tuto el paese di persia e molte castelle in sua potetia
redute in legente dele mardi pruemie natione belli populi mardi
cosa e daglialtri persi nel mouere e uestire molto
dissimilli. cauano alchune spelunche nelli monti. oue
le loro moglie e figli ascondeno, solo dicarne di pecore
e de saluatiche si pasceno. ne ale femine sue delabi
to naturale lingenio e piu mole. la capillatura hane
dauante crespa e pendente. laueste fin alegi nochie nouo habito di femine
agionge. eli dicti capilli dima fronza ligando digl la
p ornamento. e per difesa sogliono usare. Maque
sta gente anchora de simile impeto di fortuna sub
iugata fue. e altercessimo giorno da poi de da psepo
li se partite. aquello luogo medesimo ritorne qua
si tute quelle cose che nela citade prisa haueua.
ale sue gente fece stribuire. Dapoi li dom alsuoi
amici e aglialtri secondo li meriti di caschaduno
dati fuorono. Reprehensione delauita dalexandro circa
la dissolutione dela femina in prima annotato p consiglio
duna dele quale. la citade di persepoli fece brusare cap. x by.

MA neluero tuti quelli grambem delanimo suo. que
lla gientileza. con laquale tuti li Regi auanzalla.
quella constanzia in lepricoli. la ne la citate mexequi
re le facende. la fede mli subiecti. mli pregiom la cle
menta. mlenoluptate concesse chiate, la continetia,
tute queste uirtute comuna cupiditade di unno in
saciabile dalui deturpate fuorono. Altempo maxi
mamente che linimico e Emulo del regno suo la
guerra apparechiaua. siando anchora li populi no
uamente subiugati e la signoria sua refiutando. de
giorno nel commune intraua. nel quale le femine era
presente non quelle che anolare fusse peccato. pche

Vitio dalexandro

nota bona mirabile arte de abru
sciata per una parola de la
thays meretrice

le meretrice piu liatamente che non deceua con lui in
campo soleuano usare. Di queste una dicta la Thays
embriacha andete lei. una grandissima gratia apsso
aligreci potere acquistare lui dixe, sela corte re
gale delipersi facesse abrusare. expectare questo
piacere tuti quelli le cittade de iqualli delibarbari
disfatte fussero. Alameretrice ebria. e ditanto
fatto dasendo sententia mo uno mo unaltro cari
chati diuino asentiuano. Etre etiamdio piu (dala
quale lanimo mio e pui lontano. ordinato haue
sse. dela uirtute uostra fidato. incontra alim
mico mio andare deliberaria fin aquanto ploreg°
mio andaro sbandito. e per le confine delmio impio.
uno re forestiero fugiro errando. Siandomi licito
approuata la fortuna. o quelle cose chio agio p
dute recuperare unaltra uolta. ouero con digna
morte la uita finire. se forse non e meglio expec
tare larbitrio del uincitore e per exempio di Ma
zeo. e di Mitrene la Signoria precaria diuna na
tione sola obtenire. acio che Alexandro piu tosto
al agloria sua cha alira sententa non piaccia alidei
che alchuno lhonore del capo mio ami tolle o do
nare possa. ne questo ne questo imperio uiuo essen
dispono di perdere. E un fine delmio regno e del
spirito fa mi sieme. se questo animo e questa lege
e in noi. ad alchuno la libertate non puo manchare.
Riuno di noi el fastidio deli macedom nimo la sua
superbia fa astretto a soffrire. acia schadimo la sua man
dritta uindicta di tanti mali. o de la uita fera fine. Ecer
to quanto mutabile sia la fortuna io amaistramento
ad altri sono/ne senza cagione migliore uicende p lauenire

Ritorna i dietro tre
fogli oue dice cupi
do al Signo. ☞.

Signoria precaria si richonosce
da altri.

duro partito.

expecto/ maſe ale giuſte e dritte battaglie li dei ſono contrarij
ali forti huomini miente dimeno morire honeſtamente/
ſaliciato .—perqueſti ornamenti dei noſtri magiori . iquali
tuti li regni doriente commemorabile laude hamo tenuti
p quelli huomini aliquali altre uolte lamacedoma die
tributo . p tante naue in grecia mandate . pertanti tri
umphi delinoſtri regi uiprego e ſupplico/ che delanobili
tate egente ueſtre digno ſpirito apprendian . acio che
conquella conſtantia danimo chelecondition passate
ſofferto hauete . li preſente approuiate. Reprehenſione
Fatta a dario Darrabazo Illuſtre capitanio, r fidelehomo
e ſubſequentemente laſceleratа oratione de Habarza
nes . el ſuo re tradire deliberando . Capº xbiij.

Odendo queſte parole Dario . laſpetto del preſente
piaulo . lanimo deuore di tuti commoſto haueua .
nelauoce . nelconſiglio ad alchimo baſtaua . quando
Arrabazo antiquiſſimo diſuoi amici elquale albergatore
delre Filippo eſſe ſtato diſopra hauemo dicto . nui dixe
deſtin de preaoſe ueſte e darme quanto pui auanta
giatamente poſſiamo adornati . el noſtro re incampo ſe
guireno . conqueſtamente o dre lauictoria ſpemo . o
liinimici nonfugiamo . tuti gli altri aqueſte parole
aſſentireno . ma Abarzanes che inquello conſiglio
era preſente . fatta lunione con Beſſo dimo tradimēto
giamai non pui vdito . el ſuo Re p lagente darme ale
qualle erano preſidenti douere prendere/ eligare or
dinareno . conqueſto conſiglio che ſe alexandro loro
ſeguiſſe . dato el reſtituo . con lui ingratia ritornaſſeno
extimando con granpreaio Dario hauere priſo . ſe
uero fugire poteſſeno . uaſo dre . el regno occupato la
guerra rinouaſſeno . Queſto partiadio longamente fra

Seguita me p ordine

lege parole simulate dimo scele ratissimo traditore

loro deliberato hauendo. Nabarzanes elmodo alasceleratasperanza preparando. Soso dive lignore una sententia me doner dire che alprimo aspeto aletue orechie non sia grata. malimedicá anchora linfirmitate piú grave conremedy aspri sogliono curare. El gubernatore quando elnaufragio teme. condanno diquello che si puo fuare lasalute sua aprende. mente dimeno lo che danno alchuno fraci. non ticonforto. madre tu eltuoregno consalubre ragione uogli conseruare. co li dei contrary alabattaglia andiamo. elafortuna pertinace. quelli di persia aduna guerra sforzata contra limacedoni non cessa dimostrare. Di nouí augury amori e dimestiero tipiaca elnome delregio tuo infra tanto adunaltro dare. elquale p tanto tempo re appellato sia chelinimico dasia si parti poi uinatore quello ate rendi. Questo inbreue douere essere laragione nelda adintendere. laragione di bactra anchora none tocha. Gli indi eli Sagi intua potentia sono. tanti populi. tanti eserciti. tanta migliara di gente dapiede. e da cauallo arenouare le forze sono apparechiate. permodo che magiore potere di guerra cha alpassato inpuncto sia. E pero amodo di beshe alamorte non necessaria andiamo noi. lanatura diforti huomini. e piu da despreciare la morte. chalauita hauere inodio. souente p tedio delafaticha. elingnoranti alasua inutilitate sono induti. malauirtuite mente mexpimentato lassa andare. Elfine diuiti. e lamorte. alequale non ecrete prestamente debastare. dondi si a bactra che siamo ridutto/andiamo. Esso de diquella regione eprefeto p gratia deltempo re ordinaremo. de dapoi componute

. la morte fine de Tuti.

le cose ate iusto re limperio ritorni fidelmente-
Come Nabazanes insieme con besso feceto el tradito cō
tra dario . e delimodi tenuti dartabazo in consolare-r ad
iutare el suo re . essendo grandissima dissensione nel exercitō . xbuj°

Non e damarauigliare che dario lanimo suo non
contenisse . bendx asi scelerata uoce . quanto tra
dimento sascondesse non sapeua . perquesto riuolto
alui . pessimo sebiano dixe tu hai ritrouato el tēpo
date desiderato . nelquale el tradimento tuo disaio
prisse . e con lasemitara prisa inmano uolerlo ua
dere dimonstraua . senon che besso subitamente .
elibactriam sotto specie dumilitade pregando lo
uetarono . apparechiati impao che ligare . se inqllo
proposito pseuerato hauesse . Nabarzanes fratanto
partito essendo da besso fu seguito . elegente
delequale erano presidenti dalaltro exercito fe
ceno separare . deliberando el consiglio secreto or
dinare insieme . Artabazo lasententia alapresen
te fortuna accomoda dicendo . Dario prise ami
tigare lacondition̄e deltempo aricordando/porta
sse patientemente indx modo uolesse fusse lastulti
na o lerrore delisuoi . Instare . Alexandro assai
graue inimico . bendx tute lesue gente obediente
fussero . dx cosa potere seguire adoncha se dalte
in fuga pseguito . questi se parassero . inquesto dario
ad Artabazo ubediendo bendx lilogiamenti moue
deliberato hauesse . essendo turbati gliammini di
suoi inquello luoglio stete fermo . ma diterminata e
desperatione tuto commoto . nela tenda sua seredu
sse . inquestomezo inlexercito dx dannino impio
era teto . uarij mouimenti dannimo seuedeuano .

horribile eguisto homo artabazo

quanta confusione uy bno
execrato

ne uncommune come inprima configliauano. Elca
pitamo deligrea dicto patron pnome. ali suoi
prendere gle arme. e alcomandamento esse appa
rechiati impnose. lipersiani daglialtri serano sepe
rati Besso con libactriani staua insieme, elipsi
da la parte sua. Bactra eleregione riche ancora
non toche ritrare si sforcaua. e quanto picolo a
loro dimorando insteßi. non cessaua damisare.
una uoce fu de tuti li persi esse uno gran tradi
mente el re suo abandonare. fra tanto Artabazo
giustiniadelre exequina ele tende deli persi circo
dando quelli confortare admonire. mo sepata
mente mo insieme non cessomai. finche al coma
damente delre uolere ubedire promisseno e
con gran fatcha lui stesso da dario obtenne che
abo apprendesse. e che lanimo regale recupasse
Besse e nabarzane niente dimeno p cupidita de
regnare accesi el tradimento pensato exequire
si dispuoseno. e siando dario uiuo e saluo. tate
richeze spare non poteueno. perche in quella
natione e grandissima uuerentia alisuoi re
gi e alnome solo libarbari soglieno conuenire.
p lauenerationе delantycha fortuna. ladusa e
tiandio ysequendo/extogleua glianimi deli tradi
tori laregione alaquale erano psidenti chdarme
e duomini. ep grandeza di paese ammaaltra
di gente e seconda. laterza parte dasia teme
lamoltitudie delagiouetura diquella elieverati
che dario pduto haueua adequaua ptaluispecto
nonsolamente lui ma Alexandro andeza non
temeueno le forge delimperio daquellilluoghi

uenire deliberando se la regione obtenire potuto
hauesseno. / Inde modo Habarzanes ebesso sotto
specia dubedientia. venero p prendere dario. e come
patron capitanio elre auisando nolopuote dalasua opi
mione p mutare. /

Longamente pensata ogni cosa gliparue con le
gente bactriane adogni suntio apparechiate
elre delhuere. e uno messo ad alexandro manda
re elquale notificasse quello priso. asuo comā
damento uino essere seruato. seuero cio dete
meueno Alexandro eltradimento uitupato
hauesse uolerlo uadere. e abactra con le sue gēte
andare disponeueno. mente dimeno elre in
publico prendere non adiueno. Essendo pre
sente tanta migliara diperssi. de alsuore subsi
dio dato haueziano. edelafede digreci insie
me dubitauano. donde quello de conforza
fare non sipoteua. con ingannno exequire deli be
raueno. Essere pentiti delapartita sua mostrare
simularono. e apresso alre elsuo timore uolere
excusare. Fraquesto alchuni cheglianimi dipsi
subornatseno mandati haueueno/e conspanza.
e compaura elauore delegente darme uoltare ala
ruina diquello stato dicendo sottoponere loro
elsuo capo/alpericolo. alamorte lassarssitrare
se in bactra uenesseno essere receuuti cotanti doni
e richeza che con lanimo capere non potriano.

Deliberando loro queste facende Artabazo sopra
uenne. ouero pcomandamento delre. oppptia
uolontate induto. affirmando Dario essere mi
tigato. e quellogrado damicitia elre apresso alui

temir foleuano aloro essere fuato quelli ladri
mando alchuna uolta excusarse alchunauolta
Artabazo pregare incominciareno dxelasua cagio
defendere uolesse. eperessi li preghi fuor apresso
adario mterponesse. / intalmodo passato lanocte
alfare delgiorno Nabarzanes conlegiente bactria
ne sulintrata delpretorio regale sememe uno
titolo dinotabile officio con occulto tradimento
dimonstrando. Dario dato elsigno alapartita sua
delcarro amodo usato era asceso. Nabarzanes egli
altri traditori inornodiati interra dxe dxedopo
poco ç ligare disposto haueuano honorare sisso
ffrene. e como iudicio dipententia pſente luim
comincareno adacrimare. intalmodi aglingenij
humani lasimulatione e apparechiata. Dapoi
fatti liloro preghi humilmente dario signore da
natura simplice ⁊ humano non acredere solamte
quello dy diceuano ma insieme apiangere el
constrinssene. ne alora el tradimento sepenti
reno uedendo qualre e didxenatura huomo
inganatsene/lui securo delpericolo dxeglistaua-
lemanz dalexandro elquale solo temeua/ fugire sa
fretana. Patron deligreci capitano alisuoi sm
puose dxeglearme lequale nelicarriagij mante
portaueno. indosso semetesseno. adogni suo coma
damento apparechiati e intenti. Iuielcarro delre
eltempo diparlare aquello cerchando si seguiua
perche eltradimento era manifesto. e bessо per
quello temendo piu guardatore dxacompagio
dalcarro delre non si partiua. longamente pa
tron dimorato. e piuuolte dalparlare reuocato

tra la fede e la paura dubitando ma in la fiaá al re si
riguardaua . el quale como gliadi alui dolse . uno
dicto Bubace suo schiauo che propinquo al altro
seguiua incominciò admandare . Se patron alchu
na cosa dire uolesse . lui si affirmando senza alchuo
presente . uolere conesso parlare rispuose . coman
dato adoncha che più presso senza interpetro se fa
cesse / perche dario la lingua grecha optimamente sa
peua . Signore mio disse de cinquantamilla greci de
rauamo . molti pochi auanzati siamo tuti dela fortuna
tua compagni . et in questo stato siamo quelli medesimi
che nela felicitate tua furomo / in ogni parte chandare
ti piace come nela patria e dal nostri propri appare
chiati nemi techo . le tue fortune aduerse . e prospere
insieme sonconte congionti . per questa fede dal
chuno giamai non uinta . ti prego e supplico che fra
el nostro exercito ti tuogli allogiare . e dela psona
tua nuy guardatori essere concedi . la grecia lassata
hauemo . Non uno paese di Bactra e amuy . tuta la spanza
nostra e inte . dio uolesse che simile negli altri fusse . più
parole dire non e dimestiero . La guardia dela persona
tua to Forestiero non recchiedaua date se credesse un altro
poterla guardare . Besso quantunque del parlare fusse
ignorante . mente dimeno simulando lui la conscientia .
L'indicio del tractato da patron reportato extimaua .
e referito el parlare alui p uno interpetro greco . la facen
da chiaramente intese . Dario mente dimeno quanto
per la faccia sua cognoscere si poteua . non molto si mutato .
Patron incominciò adomandare . la cagione del lui a
questo consiglio inducto hauesse . quelli non parendoli
el fatto essere punda differute . Besso disse Signore mio

a questo patron era bandito dal exandro
e dario molto fidato

Sententia dimemoria digna

El destinato

hec sententia falsa & etcontra fidem est credere pdestinatis

Enabarzanes contrate tractato hanno ordinato inlul
timo pericolo delauita et fortuna tua . questo giorno . ouero
altraditori . o atebisogni sia lultimo . Et ineffecto
patron . una singulare gloria dela confusatione delre
suo reportato haueua . se bessi moquelli asuo piacere
Liquallli credeno lecose humane temerariamente
essere recte egiudate . enon pcerte colligatione de
cagione a nui secrete . edigran tempo anoi inante de-
stinate cadauna elsuo ordine con lege immutabile
trapassare . Dario dicerto rispuose . benche lafede deli
greci alui sia nota ofusse . mentedimeno non uolet-
se dipartire . piu graue alui parete . se condannato
cha ingannato fusse . ogmcaso che la fortuna aseporta
sse . piu facilmente fragli suoi sustenire . chatransfu
ga essere temuto . tarde se elsubsidio apparechiare .
quando lisuoi proprij lui essere saluo non uolesseno .
Patron despata lasalute delRe . dalisuoi dichera
capitamo sentieme . ogmcosa p lafede apparechiato
a sostenere . Simulata oratione debesso uersoel
suo re . excusandosi . e come Dario repudiato ogm
san consiglio . nelatenda solo se riduisse . caꝑ xxj .

b Besso fratanto limpeto duadere elRe hauena priso .
ma dubitando delagratia dalexandro obtenire
non potesse . se nuio quello alui non consignasse . tra
Dato elconsiglio deltradimento nelasequente notte .
legratie alre incominciao arefertire che glinsidie duo
huomo pfido . e dregia aletitdeze dalexandro guarda
na . prudente e chautamente schifate hauesse .
elquale dcapo suo pdono alimmico portate deli
berata . ne marauigliarse lui . che uno huomo per
dinari conducto . ogni cosa etiamdio pdinari fa

aꝑ come besso seuraisase & patron acisa

cesse essendo senza figli. senza casa bandito delmondo im
mico dubioso. e siendo daigno deli preci. qua elamo uen
dosse. Excusandosi puoi. e lidei patrij testimonij dela
Fede sua inuocando. Dario conel uolto gliasentiua
non essendo pero dubio chel greco alui el uero referi
ueno. ma lafaenda in tal luogo era ridutta. che tanto
picolo era alisuoi non credere. como daquelli essere
inganato. Trentamilia erano quelli laleuitate di
qualli in tanto tradimento essere inclinata. si teme
ua. Patron quatromiglia p sone solamente haueua
alqualli selasalute sua cōmetesse dannatu lafede
di tuto el populo laexcusatione del partiadio li
pareua inante ponere. per questo desideraua
piu tosto lui immeritamente ch p cagione esse
uaso. Nientedimeno abesso dxe del consiglio del
tractato se excusaua. cosi rispuose. lagiustitia dalexā
non manchi delauirtute essere perfetta. inganarse
quelli dxe premio deltradimento dalui spasseno. m
uno delafede uiolata desso esse magiore uindicatore
Egia lanocte approximaua quando lipersi amodo
usato depuose glearme atorre lecose necessarie da
uno castello li propinquuo acorseno. malibactriam
come da b esso era comandato armati stauano fra
tanto Dario Artabazo dase fece domandare. e dito
alui cio che patron referito haueua. ad Artabazo non
pareua da dubitare. che nel logiamenti di grecia si
ponesse. perche li persi sentito el picolo di subito lui
seguireueno. ma destinato alasua sorte. e di niuno
sano consiglio uinico subsidio in quella fortuna patie
te essendo. Artabazo quasi non el douesse mai
piu uedere strettamente abracciando e sparse le'

questo artabazo era genero
di dario.

Rogo sopra laquale si cremauano
Limorti

lacrime insieme: dalui fece partire. dapoi coperto
el capo. acio che fralpianto partendosi sicome nel Rogo
lui gitato nonuedesse aterra se misse agiacere. Alora
quelli che alaguardia delapsona sua stauano aquali
lasalute delre conpericolo delauita deffendere biso
gnaua. sen partirono/ pche aquelli che gia armati ne
mire secredeuano/ potere essere pari non spauento.
Come dario li suoi fu da se schomiati. hauendo p lo pianto
de bubace. el rumore nelexecrato fu leuato. alquale Harba
zanes. e besso accorrende: Dario apruseno e trito el suo te
soro cap° de robanseno cap°. xxij.

Una gransolitudine adonchanel padiglione suo appa
reua. alchum podi schiaui perche doue fugisseno
non sapeuano el re aramandando. malui sepato datuti
longamente. mouno mo un altro consiglio nelanimo
uolgeua. egia lasolitudine che auante per consolatione
cerchaua hauendo inodio Bubace da se fece doman
dare. el quale guardando/ andate dixe. r ali nostri fatti
consigliate. Dapoi che alu ostro re lafede sicomo si conuene
fuata hauete. soqui lalege fatale delmio fine expec
tare dispono. e forsse emaraui glia che lauita non finisca
per altrui tradimento. chaperlomio. morte uoglio
manze. Dapoi questa nocte Bubace apiangere incomin
ciando non solamente nel padiglione del re/ mapiuto
leverato fu sentito. aquesta nocte. molti altri aquelluogo
accorseno. e lacerate leueste con lugubre. e barbaro
ululato. el fuore acompiangere incominciarono. li
pfiani sentito el crudore. smarriti di paura neghiazme
aprendere. acio che nelibactriani non sencontrasseno.
ne star ferum ossaueno/ acio che crudelmente el suo re
abandonare non paresseno. Uno uario e disonante

Sancta parola

eridore p tuto leverato fisentiua . a Besso era et alla
barzanes li suoi animaareno el re dase stesso hauerse
ucisso . perchel pianto loro ingannato hauena / di subito
adoncha acauallo correndo . alatenda delre uenero .
sequendo quelli che aloffitio dtraltradimento erano
ordinati . & come nelatenda entrati furono perchel Re
essere uiuo . li schiani diceueno . lui priso disubito fece
ro ligare . Dario di poche inante nelcarro honoreuolmẽte
portato . ep fauore delidei . dalesue gente honorato .
essendo / non dalchuna potentia foresthera oppresso / ma
dali propry sui prisso eligato . inuna carreta sordida
e de pelle da ogniparte copta fu misso . lapecunia sua
etuto elmobile dicasa come perragione diguerra da
quelli robato fue / e carichati diroba p lultimo tradimẽto
acquistata / afugire simissene . Artabazo conquelliche
alimperio suo ubediuene . elegente digrecia inlapro
uincia di partiene senandaua / ogniparte pui secura
delaspeto diquelli traditori extimando . liprsi hono
rati dele promissione di Besso / perche niuno altro che
seguissseno alora hauenano . conlibactriam se congio
seno . laschieraloro altrezo giorno conseguita mente
dimene acio che lonore alre nonmanchasse conlebo
ghe doro elligarono . nonni uituperij tutauia recer
chando lafortuna . e perche dalauestte regale non
fusse adyonoscuto . lacaretta dipelle sordide copri
rono / huomini chiamdio aglialtri ignoti licaualli
guidaueno . acio che daquelli che neleverato rechie
dessano monstrare nonsipotesse / dapoi leguardie
dalonge alui seguinano . Come alexandro da narie
persone . sentita laprisa di dario . pstamente quello con
li suoi simosse a seguire . capº xxiij .

la prisa didario dalisuoi

f. barcide .

Alexandro inteso dario da Echbatana lassato el
camino perche andaua fugire in Media presta
mente seguirlo si dispuose. z aduno castello dito
tabas pnome che nelultima pte dilaccna sennene.
fui quelli che fugiuano gliannunciareno. Dario
strabuchatamente fugendo in bactra ardarsene.
da poi qui certo intese da Bagistane babilonio non
gia — elre essere priso. ma essere inpicolo delapre
gione odelamorte. Alexandro conuocati lisuoi ca
pitanij grande opra dixe ma pocha fatcha neresta.
Dario non longe daqui o abandonato opreso. e
dalisuoi —. Inquelo corpo elanostra uictoria. e tanto
fato delacceleritate nostra e preimio. tuti incom
caronо acridare essere apparechiati aseguirlo
ne ppicolo alchuno o fatcharestare/ prestamente
adondha piutosto lexercito concorso cha amodo
de camino conducendo. ne conlanote alafatca
del giorno riposso dasendo / cinquecento stadij
passo mante. Eragionto lui inquella villa doue
Dario da Besso era stato priso. Jui melon inter
petro didario infermo/ nonpotendo glialtri se
guire p lapresta uenuta fipriso. elquale transf
fuga essere si simulaua. Dacostui Alexandro
quello chera fatto intese. ma aloro fatchati diri
posso erano mestiero. Pertanto elletti seymilha
trecento da cauallo liquallj Clymichi sapellano
aisuoi agionse. questi ingroppa gliarme piu gra
ue portaueno. et acauallo p locamino andando
poiquando era dimestiero smontati apiede la batta
glia faceuano. Ordinando queste cose alevandro

Orsilo e Mitracemis dalui uenero questi podio del
parriadio di Besso eran fugiti e alre anuntiarono
li persi dainde cinquecento stadij essere lontani
loro unpiubreue camino uolere monstrare. mol
to grata alre fu lauenuta sua. siche alaprima noc
te essendo quellimedesimi guida. conlegente
expedite dacauallo perlauia monstrata se misse
ad andare. comandato ala falangbe che quāto
prestamente poteua seguisselui conlagente in
quatro schiere ordinata. intalforma el corso fa
ceua. cheliprimi agliultimi difacile congiongē
si poteuano. Erano circha trecento stadij passati
inante. quando Brocibello figlio dimazeo gia
pretore disyria/ gliuenne incontra. questo fu
gendo simelmente anuntiaua Besso nonpiu di
ducento stadij essere lontano/ mache aduertencia
hauesse lexercito senza ordine. e incompossuto
inante nonmandare. quelli in hyrcania faruista
di uolere andare/ si prestamente lisequisse tuti
dispersi poterli agiongere. Dario anchora esse
uuo/ una grancapiditate alre da se ualente di
potere quelli conseguire costui agionto hauena
cacati adoncha licaualli asproni tuta uia corren
do senandaueno./ Come besse e Narbazames sen
tita la uenura dalexandro. Dario inprima ferindo
uilmente senfugirono. e inchemodo dalpolistrato bia
no aduno fonte ritrouata agione. da. p. candido. ca xxuij.

Egia drumore deglinimici che p locamino anda
ueno se udiua. ma laspeto diquelli lapoluere
leuaua uia. unpocho adoncha elre finche lapol
uere cessasse fece dimora. e gia dalibarbari essi

erano uenuti . e quellultima schiera diloro che partineno .
poteuenouedere . benche aquelli non sarebbeno stati pari
se abesso tanto animo alabataglia quanto altradimento
fusse stato . perche libarbari e dimimero edi fortega anan
zaueno . oltra diquesto freschi essendo conglistanchi la
battaglia haueriano prisa . ma elnome dalexandro ela
fama uno grandissimo momento infatdarme . loro
nimidi in fuga cacciaua . Esso eglialtri partiapi deltra
dimento circondata lacaneta didario dcominciarono a
confortare che acauallo montare uolesse . e con lafuga de
alimimico sitogliesse . Iuili deruindicatori deltradimto
esser uenuti affirmando a lafede dalexandro inuocando .
dixe non uolere p alchunomodo liparuiadi seguire di
subito adoncha dira accesi . lidardi contralui incomin
ciarono atrare/e commolte ferite trapassato ellassareno
licaualli etamdio delacaretta/acio che troppo longe
andare non potesseno/daogni parte ferirono . uasi dun
fui chelre acompagnaueno . E fatto questo altro tra
dimento in fuga senandareno . Nabarzanes in hircania .
Esso uerso bactra seguendo poche gente sen fugiueno . li
barbari di capitanj abandonati in ogni parte dela spanza
ola paura limenaua si spargeuano / cinquecento da ca
uallo insieme solamente erano uniti . meriti andora si
aresistere . o fugire fusse meglio . Alexandro eltimore de
glinimici adconoscuto . Nichanore conuna parte diquelli
da cauallo auetare lafuga diloro misse mante . Iui con
el resto seguina . Circha tremilia diquelli che contra
stauano furono uasi . El resto deleuerato amodo di
pecore senza tachardi era conduto . comandando el re
agli suoi che dalucisione sastenesseno . niuno deli
pregiom era . chelacaneta didario sapesse monstrare

lege quanta confusione derso bactra uy uno exercito

aussbadumo

aff pertaulo

cathadmo secondo che alchuna ne prendena inquella
cerchata Eniente dimeno niuno sudicio dela fuga del
R e sicomprendena . Affrettandosi alexandro apenatre
milia dacauallo el seguimeno / ma inquelli chepiu len
tamente ueniueno . tutta laschiera deglimmici che
fugiueno incontrana . una cosa incredibile adire che
piu pregiom che quelli dachi erano prisi fuedeue
no . Intanto ognisentimento aloro smarriti la form
na inuito leuato hauena / che nelapauentate deglimmi
ci nelamoltitudine sua assai intendeueno . Inquesto
mezo licaualli che dario menaueno non regendoli
alchuna psona . dalauta militare eranpartiti ede
errore conduti perquatro stadij in una ville ualle
affermati serano / del caldo insieme e dele ferite
afatichati / non longe daquelluogo era unfonte alqua
le monstrato daliperiti delpaese . Polistrato di ma
cedonia tutto afanato disete . semiene . chetanto che
lacqua conlacelata aprisa incominciana abeuere / de
licaualli che conli dardi trapassati gia manchaueno
sanide emaraugliandosi lui non essere piu tosto
menati uia chaferiti . Inquesta parte . o pdifecto di
nostrimagiori . o perpocha cura degli studij . e degla litteratura
e perduto elfin delquinto libro . e loprincipio delsexto se
quente . ne inalchuno libro di Curcio fraglilatini setro
ua alpresente . E perche lystoria delamorte di dario era
impfecta . p . candido ricerchata quella inlelettere .
Grece . e ritrouata nelilibri di plutarcho . magistro di
traiano Imperatore . Fidelmente gla transferita inlingua
Latina inquesta forma ~ /

Vide una psona mezanima nelcarro giacere . epocho
afinire adessarestare . laqualuoltata uerso dise

da bevere incominciò a richiedere. Polistrato pre
gandoli lacqua freda gli debbere. Alora dario polistrato
dalabito achonoscendo. o nobile huomo dixe. que
sto misera fine dogni infelicitade. poi che lamia sorte
in migliore strato cambiare non milicie. Alexandro
per questo ate digne gratie renda. et alui lideisimil
mente p quella humanitate che uerso mia matre
mia moglie et miei figli a demonstrata. Al quale p
te glido lamia man dritta. e queste parole dicendo
prisa lamane di polistrato con lasua disubito morite.
Alexandro in quelluoghbo aguonto. un grandissimo
dolore chomo chiaramente siuide. del caso sostene
e longamente lafortuna di tanto Re compiange
do. leuata dase laueste propria. con lesue mane
sopra lcorpo morto la dipuose. dapoi ornato quelo
Regalmente a Sisigambi suamatre elfece man
dare. El fratello didario pnome oxatre appe
llato. con grande humanitate dase riceuuto
fra li principali suoi amici Siego lotiene.
Qui manca el principio del sexto libro como e dicto.
seguitu unâ senza el suo principio Et uandio data dal
Re antipatro prefeto dalexandro in Macedonia gtra
gli lacedemony. nelaquale agis re di lacedemonia
famosissimo capitanio infatti darme Virilmente
combattendo fu uaso. essendo Alexandro nelepte.
dorientev/ Seguitu una battaglia data da antipatro
pfete delimacedoni gli lacedemoni i laquale agis re deli
lacedemoni famosissimo Capitanio. Virilmete
combatendo fu Vaso. capo. primo
Questo picolo dela battaglia induxe. e uase
quelli che piu promptamente contrastauco

battaglia

parla del re agis

una gran parte deglimmia disfece. A loraglimin
citori afrigire incommciareno. efin dx più cupida
mente loro pfeguendo. inluogo piano non ebbeno
conduti. senza uendetta cadeuano. ma como pma in
parte doue firmare si poteuano furono reduti. con
equale forze la battaglia si faceua. Nientedimeno
fra tuti lilacedemonij el re auançaua/non tanto plo
modo deglearme e lastatura delapsona. quanto
p lagrandecia del animo/delaquale nonsipuote
mai vincere. dao gniparte dalonge e dapresso
alui era tratto. e longamente conglearme uoltan
dossi alchuni dardi conel scuto. alchuni conla
psona schifaua. finde tutedue le cose con vna ha
sta passate p lo gran fluxo del sangue lui comba
tendo non sostenero/p laqual ferita li suoi huomini dar
me. lui sopra elsuo scuto leuato nelilogiamenti el
reportaueno. el mouimento dele ferite nonfacil
mente sostenendo. lilacedemonij p questo laba
ttaglia non lassareno. e come prima elluogo piu
commodo aloro cha aglinimici potreno apren
dere/mspessati ghiordini essendo usciendo la schiera
deglinimici riteneuano. niuno magiore caso alame
moria delibuommini si dice esse ueduto. ghiexerciti
didue nobilissime citade di tute legente/conequale
pugna combatterono. alilacedemoni le antiche mir
tute. alimacedoni le presente uictorie lanimo acre
scieuano. quelli p lalibertate. questi p lasignoria
combatteuano. alilacedemonij el capitanio. alima
cedonij elluogo manchaua. E l caso anchora siua
rio duno giorno solo alchuna uolta p speranzia. alchu
na uolta lapaura atute due le parte accrescieua/quasi de

industria fea si fortissimi huomini/ la battaglia ade-
quando la fortuna . malestrete de li luoghi ne liquali
la battaglia era commissa . quelli contute le loro forzie
combattere non lassaua/ siche piu diquelli la pugna ri
guardaueno da fare non poteuano / e si come fuore del
tratto deli dardi stasseieno . cone la calidore li suoi a la pu
gna accendeuano . A la fine la schiera de li lacedemoni
a manchare e gle arme lubrice del sudore apena sosse
nendo el piede indietro incominciarono a rittrare/ p
modo che instando gli nimici aptamente fugiuano
p sequiuano loro dissipati luno atorno/ e passato tutto l
spacio de la schiera di quelli obtenuta el re agis
prseno a cacciare . Quello como la fuga de li suoi get
e gli nimici dapresso uide/ che lui a terra ponesseno ai
suoi comandando . e approuate alquanto le membre
se limpeto de l'arimo seguire potesseno . da poi del
se uide manchare/ sopra le genochie affimandose
puose . E posto lelmeto in capo e con el scudo el corpo
coprendo/ la lancia con la mandrita fuecotenta/ contra
se gli nimici . domandando/ se alchuno a lui giacen
do gli arme alui torre uolesse . ne fu alchuno che a lui
satentasse aproximare/ e solamente da longe con li
dardi gli trassiuano . li quali lui ardit amente apressi
a gli nimici recuraua . finche duna lancia nel pecto
nudo fu passato . la quale da la piaga leuata essendo
inclinato el capo e manchando/ sopra el scudo sa pose .
Da poi usando el spirito el sangue mesciemo . morto ne
gli arme cadete . De li lacedemoni cinquemila etrecento
furono uasi/ ma quasi alchuno di quelli non ferito nei
logiamenti seniemme . Questa uictoria non solamente
li spartani e li suoi compagni . ma tutti quelli che la fortuna

x

x

lege excellente forteza e
ovrante del Re agis

fua feguiteno diffece . ne fingamaua Antipatro daglia
mini deffimolto effe lafacia diffimile / quantunche
delauctozia lieti fe dimonftraffeno . mauolendo lui
finire laguerra / dilaffarfi ingannare . eramefthere . eben
che lafortuna profpera piaceffe . effendo magiori fatti
cha aduno prefeto farficonuegnia . limidia teneua . pche
Alexandro glimmici effe uniti uoleua . ma antipatro
hauere vinto tacato fra fe fidefdegnaua / alafua gloria
tolto extimando / quello che adaltrui fuffe atributo .
Per tanto Antipatro che lanimo diquello molto bene inten
deua, labitrio delauictoria exequire non difpuofe . Efatto
el conficlio deligreci / che cofa fine gli piaceffe prife aconfi
gliare . lilacedemonij mente altro redneffeno . fenon che li
fuoi ambaffatori per dimandare pdonanza delarebellio
ne ad Alexandro mandare poteffeno . laqualigratia
exceptau gliautori impetrareno, li Megalopolitani la
citade diqualli eraftata obfidiata . eli achafetoli per la
rebellione in cento uinti talenti furono condemnati .
queſto fine ebbe laguerra . laquale preſtamente nafan
ta . imprima fu finita . che alexandro dario ad arbella
venneffe . Quiui mancha alchuna cofa delreſto . e cofi
fta in tutti glialtri comentarij di Quinto curcio chefi tro
uano aletare noſtra . / Lacagione p laquale alexā
dro . meritamente cadete fu fuſpectione conlfuoi ede
la clementia uſata dalui uerſo lamoglie di Strapis e oxa
tre fratello didario . e molti altri nobili perſiani .

parla: dalexandro

Ma come prima lanimo ſuo dalepreſente cure fu libato
delifatti darme più patiente / cha del cacio / e delripoſo .
alipiaceri fin cominciao adare . e quello che gli arme . de
li perſi non haueuano poſſuto uincere / dalluxurij fu ſu
pato . liconuiuij inante tempo fatti . uno ſcacho di

leto di bere e dineghiare. ligiuochi et ligregi dele meretrice.
lui in costumi forestieri retrasseno. Iquali como distinor me
glior/prise adimmitare. Et in questa forma gli animi
r gliochi equalmente di tutol popolo ofese. p modo de
damolti degliamici suoi come inimico era exoso. pche
essendo loro tenaca dela propria disaplina. e usati con
pocho r parabile abo. lidesideri delanatura saoare. gli
a seguire li costumi forestieri r li mali del agente da lui
vinta in duo haueua. per questo li tractati piu uolte con
tra de lui furono fatti. et le rebellione delegente dame
e piu liberalmente p Lo dolore le querelle di suoi sudditi
no. A lui etiamdio mo lira/mo el dolore e le suspicione
che da se proprio el timore senza alchuno consiglio fatto
haueua. e gli altre cose a queste simile. dede poi parla
remo/or andanno aducendano. Consumando adoncha
el di e la notte insieme nel conuiuij in ordinati. la sacie
tate de li ubi con li giuochi di sdegnaua. non contento
de gli artificij. Iquali di greca haueua fatti addurre.
le turbe etiamdio. dele femine pregionere a suo modo
cantare un uerso senza alchuno ordine. r abhorrente
da li modi forestieri facena. fra le quali una piu mesta
vedando aquelli che lei conduceuano. honestamete
repugnare/essendo di soprana bellecia. e la uergogna
piu bella. lei dimonstrando/con gli occhi inclinati a
terra. la faca quanto gliera licito coptatenendo.
suspicione a lui diede. piu nobile douere esse che a de
in simili giuochi menare si conuenisse. Interrogata
adoncha che lei fusse. negia delle echo che mante a
Dario regnato haueua. e di un suo figlio nata uspnose
moglie de histapsis essere stata che di Dario era
propinquo. di grandi ueretu con lui pietose. Dun

uene anchora nel amino dele alchune reliquie del
antiche costume. per questo la fortuna dilei destrue
regale grñata. E chosi illustre nome de la neca dicho
retterito. non solamente quella liberare. ma tute le
sue richeze gli fece restituire. E l marito etiamdio
fatto ricerchare. ilui liberalmente la diede. E l giorno
seguente ad Ephestione imprese. che tutti li prie
gioni nela corte regale facesse addume. E troui con
siderata la nobilitate de tuti quelli che pui gentili
apparueno dal uulgo separando. diece primapali
ritrouati furono. Fra questi fu oxatre fratello di
Dario. non manco di fortuna como di gentileza
damimo illustre. D intisei mili á talenti de la prosi
ma Robaria in sieme eran redutti di quallido
dece fra legente darme nel comunio distribuiti
furono. E quale summa di mari aquesta pinga
mo di guardatori fu robata. E rauno nobile psi
ano dicto. Oxidates p nome el quale Dario
tenendo in pregione a la morte condamnato hauc
ua / a costui liberato la satrapea di media fece
assignare. E l fratello di dario meompagna de suoi
amici riceuuto como disopra e dicto. seruata ogni
caritate uerso di quello / in grande honore apresso
a S e ritiene. ~ Come dimorando in la regione de
parthiene la fama p tuto lexerato falsamente se spar
se. el re in macedonia lassate le cose da sia uolere ritor
nare. da la quale molto turbato le sue gente ala con
cione fece uocare ~ Capº. uj.

DA questo luoghe dle in la prouincia di par
thiene sentieme gente assai nobile di presente
capo dituite quelle. che da poi li fiume Eufrate e

Questo sapella congiurio

questi sono tartari

questo fiume e latino di presente

e tigre dalmare rosso sono terminate. Quelli di scithia
la regione molto campestre e fertile hanno occupata. di
ficile habitatione anchora obtengono loro in europa.
et in asia. Quelli dessopra ilmare bosforo habitano.
in asia se desiderieno. Quelli dessono in europa dal
sinistro lato di Tracia a Boristene e dali fin al Tha
nais che nellaltro fiume per dritto paese attingeno.
El thanais fra leuropa e lasia passa permezo. ne e
dubitatione alchuna che li scythi da li parthi sono
discesi. non da Bosforo ma dalaregione deuropa
disarono. Era una citade aquel tempo molto famo
sa edificata dali greci de Antomfilos. si diceua.
ui el Re conduste le uectualie da ogni parte fece
dimora. per questo la fama delegente darme
ocose usate e da ciascheduno senza niuno autore
si diceua el Re contento de ocose fin aquel giorno
fatte di subito in macedonia hauere deliberato
di tornare. Prestamente adoncha a modo di
pacipiente discorrendo. gli anchuchi da porta
re fiego incominciarono aconciare. pareua el signo
a loro essere dato. che le sue valise ordinasseno. el
tumulto p tutti logiamenti si spandeua. alchuni
de gli compagni suoi domandaueno. altri che le
carte achattare incominciaueno. Questo alre
si annuntiato e la fede a la fama temerariamente
sparsa era seguita per legente greca. che a casa ritor
nare era comandato aquelli sepatamente a ciascha
duno semilia dinari mdeno el Re hauena fatto
dare. Similmente a loro el fine de la milicia conce
duto si rendeueno. non altramente come bisso
gniaua p questo smarrito Alexandro de Glindi

e glultime parte doriente cerchare deliberaua, li pre
fetti delegente darme nel pretorio fece conuocare.
e laccumando dimezo el spacio dela sua gloria lui
essere ritratto si incominciao alamentare/pui tosto
la fortuna dinno re mcto. chaminatore nela patria
riportare douendo. nelaultade dele sue gente.
ma linuidia deglidei alui contrastare. squalia
cosi forti huomini si subito desiderio delapatria nel
animo posto hauessene/ dxe dapoi pocho inquella
con magiore laude efama erano pertornare. A lora
Ciaschaduno diquelli lopra sua incominciao apro
ferire ogm grauecia supportare non refiutando e
lubedientia delegente darme insieme prometendo
pur dxe lui conuno suaue parlamento ebene apto
ghanimi dloro humiliare disponesse giamai quelli
roti delamente ocontrarij non essere partiti qto
la sua alaccitade el spirito ditanto animo compre
so hauessene/ecosi uolere fare aquelli rispuose
pur che la moltitudine alaudientia apparechiate
facessene. ordinato adonchatuto quello dxera di
mestiero. lexercito alaconcione fece domanda
re apresso alqual tal oratione sidixe hauere auuta

Notabile oratione dalexandro ale sue gente darme q̃lle
ala perseueranza dela guerra confortando cap̃. uij.

notabile orone dalexandro ale sue gente darme.

Gonsiderando io gente darme le cose dxe fatte ha
uemo. non e marauiglia eldesiderio delriposso
elasacietate delagloria ogimaramirnemre. eper
lassare lipopuli hyllirij. elitraballi. labeocia la
tracia. laspartha elachaya conelpeloponeso. de
le quallj regioni alchume commia opra. alchume

sotto el mio simpio . dammici sono ridutti . Incominciato
la guerra dal eleſpontho . lionia . e eolida dala fuitute de
legente barbare liberate hauemo . Dapoi lachaia .
lidia capadocia . Frigia paflagonia . pamfilia . pisidas
alicia syria . phenice . Armenia persia . media epar
thiene . Tute queste regione in nostra potentia habiam
pui prouincie hauemo ottenute . cha daltre gente
etade sianprise . E non facio io semumerando la
moltitudine diquelle alchume delamemoria ne
habia tolte . Ma secredesse gente darme laposse
sione dele terre lequalle con tante velocitate domate
hauemo . essere bencerta . so impma alamia propa
casa . amia matre . e amie sorelle et daglialtri ca
tadini . non uolendo anchora uoi retornaria . acio
che inquello luoghо di tante laude e gloria acqui
state conuoi in sieme piacere prendesse . one ligran
premij delanostra uictoria . laletitia delinostri figli
moglie e figli lauenuta uostra expetano pace e
secura possessione dele cose p uirtute acquistate .
ma seluero confessare uogliamo / in uno imperio pre
cario et andora condura cervice diugo nostro por
tare recusando . libarbari / di tempo e mesthero gente
mia fin atanto dexglianimi diquelli pui molli de
ueghano . eloro pnatura fieri . lamegliore usanza
alquanto inteneresca . Nonuediamo mui dele messi
one lasua maturitate acerto tempo expetano . e
benche senza sentimento alchuno siano . mentedimo
con lasua lege ueneno molle . Credete uoi che tate
gente alaltrui impio enome acostumate . ne per
religione nep usanza . ne etiamdio p consuetudie
di parlare anui simigliante conuna medesima

atte le prouincie vinte dalexandro

battaglia che sono uinte insieme domate siamo con
le uostre arme. non con lisuoi costumi sono contenute.
O uelli chexuoi inpresentia temeno/ nelabsentia ũra
inimica serano. con lebesthe fiere abiamo afare. le
quale prise. eserrate pche lasua natura presto non
patisse. lalonghza deltempo humane fauemite.
E mentedimeno intalforma edico como se tuto el
paese chx dario teniua con le arme uinto hauesse
mo. N abarzanes lyrchania aprisa. la bactra non
solamente da Besso traditore e tenuta ma chãdio
anui minacia/ lisogdiam. lidachi dima ssagetti lisagi
e glindi anchora inlibertate sua sono. questi tuti
como lespalle nostre uoltate uedeno/ adietro anoi
darano. pche loro duna medesima natione egente.
nui forestieri e dilontano paese siamo. Ciaschedũo
piu volontieri alisuoi ubedisse. quantunque q̃llo
sia signiore/ che piu si suole temere. Pertanto o chx
quello che hauemo priso lassare abisogna. o quello
che non habiamo prendere e dimestiero/ secondo
che nelicorpi infermi uediamo gente darme/ mie
te che nocere passa limedicia lassare. cosi noi tuto
quello che alimpio nostro e contrario tagliemo
uia. piu uolte una picola sintilla ungrantocho acende.
N una cosa sichuramente inliminico si dispregia.
quello dechi non curi conlanegligentia tua farai po
tente. ne dario limperio di persia phereditate ottẽe.
manelasede di ciro per beneficio dibagoga eunu
cho fu allogiato. ne extimate uoi Besso congranfa
ticha. unregno uoto douere occupare. noi grande
mente peccato hauemo. o gente darme. se dario p
questo abiamo uinto. acio che limpio aduno suo suo

dessemo elquale sie extremo tradimento facendo el
Suo re proprio e di foresthere subsidio bisognando
anchora e che noi certamente pdonato hauriamo
como uno pregione ligato haossato temire / et ala
fine perche noi continuare non el potessemo la ucaso
e questo uoi lassarete regnare ~ Elquale io alacrore
atachato uedere desidero acio che atutti li regi e
natione delafede inganata mostri lapena. Esepdio
dali apocho. Iui lecitade di grecia elelespontho guasta
re sera nunciato conquanto dolore uedreti uoi besso
li prenny delamctoria uostra occupato hauere Alora
atorre le uostre cose acorrerite. alora gle arme apre
derite quando e meglio adonchalui anchora sima
trito apena delamente sua libero opprimere. Iama
di quatro giorni ne resta liquali tante neue calcate.
tanti fiumi tanti monti passati habiamo. Non gllo
mare che conglinundatione elcammo impedisse noi
andando dimora / non le stretegie deli luogli dialiaa
lauianesano. ogni parte e piana e lene Insula
porta delauictoria alogiari semo Aldium podri fi
gitiui e traditori desuor signori anni auanciamo.
E certamente una notabile opra. e tra le prime dela
uostra gloria digna desse ammerata alaposterutate
e fama lassate. Li parriadi di dario finito lodio.
Dapoi lamorte da uoi esse punito. niuno scelerato
dale mane uostre esser fugito. Fatto questo quanto
credete uoi. quelli di persia piu ubedienti donere
esse. quando intenderano laguerra cosi giusta
da uoi esse fatta. e alacrudelitate di besso nonal
suo nome essere inimici ~. Come Alexandro con
leverato simosse auenire in hircania. admirabile desep

tione del fiume ziobetis e del suo corso cap. v.

Con grandissima letitia delegente darme el parla
re suo fu aceptato offerendossi apparechiati in
ogni parte che loro conducere uolesse. nelli tardato
limpeto delanimo di quelli intre giorni p la parthi
ene ale confine dibircania ueneme. lassato cadix
ro conquelle dichiera presidente. e quelle che
Aminitha guidaua. agionti sexecento caualli. et oltra
tanti arcieri acio che la parthiene delamcursione
delibarbari defendesse. licanagij delifrigij lassati
aquelli podio presidio. p locamino dicampagna co
mandasse che menassino. lui con la phalange e con
la gente da caualo cento cinquanta stadij passo īante
E lilogiamenti in una ualle done in hyrcania elauia
fece ponere. Inquello luoghio era una selua conli
alberi alti e spessi molto umbrosa elterreno dela
ualle tuto druido p leacque che dale parti delmonte
descendeno. dale radicie delquale. el fiume Ziobetis
da uno certo sassio dicto alucolo rebatuto in due pti
quasi dipensate gleacque sinolge. Dapoi fatto torrē
te p laspitate disassi franquallı descende Impetuo
so andando. sottoterra trabucatamente sascondе
e per trecento stadij copto passauia. Dapoi quasi
da nouo fonte usato renasce. e subito leto del primo
pui lato sispande. p che duodeca stadij in larghecia e
diffusso da pui strette rippe poi se contene. alultimo
in un altro fiume cherigano se dice el suo corso de
pone. gliabitatori diquello affirmauano ogni cosa
chenela cauerna pui proxima alfonte fusse gitata
dapoi dalaltra usata donel fiume sapre apparere
per approuare questo Alexandro. dui tauri done

lege mirtaculoso andare del
fiume ziobetis/

el fiume in terra discende fece gitare, li corpi de quali
dove l'acqua si discuopre venuti sopra, furono ritrouati
da quelli de ptal cagione in quel luogo erano mandati ~

Continentia de le lettere de Nabarzanes ad Alexandro
excusandosi al quale data la fede de venire. El re fece
glintrata in hircania .. e descriptione di quella del mare
viano e de li alberi de mele da se stessi producono. c. vj.

Gia p quatro giorni in quello luogo Alexandro le
gente darme haueua fato ripossare. quando le lette
da Nabarzanes che insieme con besso dario naso ha
ueua a esso presentate furono. la continentia de le quali
era questa. Lui a dario non esse stato inimico. anca que
lle cose che hauute haueße sapute sempre hauerlo
consigliato. e per de fidele consiglio gli haueße dato. quasi
dalui essere stato morto. hauere cerchato dario contra
ogni ragione di uolere commettere a le gente foreshere
la guardia de la psona sua. repudiata la fede de li popu
li suoi. la quale p de uno mi ha quatro cento anni a li suoi
regi sempre in uiolata hauesseno conseruata. ma ueden
dosi in stato pericoloso. e fragile el consiglio da la presente
necessitate hauere rechiesto. Dario ancho lui quando
Bagoga uase/ consimile excusatione el suo populo o
hauere contentato/ p che cerchandolo dinganare lauc
ua morto. niente esse a gli infelici huomini del spirito
e de la uita piu caro. per questo amore a tale extremitate
esser conducto. ma quella parte piu tosto hauere segui
to. la quale in simile caso esso desiderata haueria. ca
schaduno la fortuna sua obtenere/ se lui comandasse
che da se uenisse/ essere apparechiato de uenire ne
temere che un tanto Re la fede sua uiolasse. li dei non
solersi inganare/ in questo modo se a lui fede douere

Notabella excusatione duno traditore

dare lo tenesse in digno / molti exily a se fugendo po
tere restare. la patria in ogni luogo essere dove li va
lenthomini la loro habitatione ellegesseno. ne dubi
tò Alexandro in quello modo de lipersi accepta
re Soglieno allui dare / ad esso promettendo senza
danno dase potere uenire. mente dimeno con la
schiera sua quadrata e in ponto passaua inanze le
spie continuamente oltra mandando. che li luo
ghi muestigasseno. le gente lieuemente armate pre
cedeueno. a quelli la falanghe dietro veniua. da
poi li fanti da piede eli carriagi erano conduti.
La gente bellicosa e la natura del sito molto difficile. La desciptione de la provincia di hircania.
L animo del Re e a la cura intento haueueno. pche
una continoua valle fin al mare caspio patente si
giace / due terre a modo di mezo bracio passano inante
con poca piegatura fanno un seno / quasi simile a
la luna. quando le corne sono eminente / non essen
anchora tuto el tondo di quelle repieno. li popoli
Cerceti. mosini e calibi da la man sinistra sono.
da la dritta li leucosyri / egli campi dei amazoni. gli
septentrione. questi al ponente uolta reguarda. In
quello luogho e lo mare caspio / de tutti gli altri mari
da acqua più dolce. nel quale serpenti desmesurata
grandeza saleueno. iui sono anchora pisci da tutti
gli altri di colori diuersi. Alchum el mare caspio.
alchum hyrcano la pelleno. Altri sono che la palu
de meotida in quello descendere extimano. et lar
gumento di questo adduceno. perche la acqua è più dol
ce de gli altri mari si uede / mitigata p lumore de la pa
lude che in quello decorre. de uerso tramontana
el mare molto grande nel anppa si spande / e gli onde

leye nouanatura dimare

dalonge girando p lamagiore parte inpalude restagna
e quello medesimo maltramutatione di cielo elmare in se
retira/douerano usare retornando gleonde anchora.
ela terra in laprima natura abandona. Q uesto al
chum anno exeduto non essere elmare caspio. ma
dalindia inbreuma discendere. laltezadelquale
come disopra edicto ánima continoua ualle sottomtra.
N levandro daquesto luoglo uinti studij passo mante.
el camino era quasi tutto senza sentiero alchuno. so
pra elquale laselua pendeua. eli torrenti passando p
mezo lastrata impediuano. non apparendo peoim
medo alchuno pin oltra se misse. adandare. alafin
in luoglı piu cultiuati con leverato agionse. fraglı
altre cose le uictualie erano iui ingran copia delequa
le laregione molto habundaua/apresso infinita ha
bundantia di pome glinasce. el terreno etiamdio ap
tissimo agenerare de luna. E glie anchora una spetie
dalberi inquantitate/simile ale querce. lefoglie di
quelli dimelle son coperte. ma se nellentrar del sole
da gliabitanti non e accolta/imbreue tempo quel suo
azido diuenne. ~ / Come molti Illustri huomini di
quelli didario benero aussitare alexandro fra liquallı
arrabazo p la sua singulare fede fu dalui honorato gli
ambassatori di grecia riduisse ala sua obedientia cā. vij.

Trenta stadij oltra questo luogo era passato quando
frataferne gliuenne incontra/se e tutti lisuoi de
dopo lamorte didario eran fugiti alre presentando. f
quali riceuuti benignamente al castello darmas
senuenne. Q uini exarthero r erigno similmente
gliuenne alincontro e Faradate prefetto delegente
di tauri siego menarono. el quale alafede conglialtri

delmelle

insieme ritenuto. a molti fu cagione di fare e ̃ exprimetare la clementia sua. la Satrapea di bactriana ad uno dicto menapi diede che regnando ochobandito essendo da filippo era uenuto. la gente delitauri a Faradate fece rendere. E gia alexandro gli ultime fine di dchbactria era intrato, quando Artabazo de a dario como disopra hauemo dicto fidissimo era stato con li propinqui di dario et suoi figli / et alchuna po cha gente di greca gli nieme agli incontro. Alexan͂ drli la mano dritta gli porse. perche albergatore di filippo era stato regnando Odo / da casa bandito / e lamicitia dell hospitio unitta andora la fede che al suo re fin al ultimo di sua hauena. Benignamente a don dato ricevuto. e prego dio re li dei de imperpetua felicitate ti conservano / to de tute gle altre cose lieto. duna sola mi doglio che per la gran vechieza longamente de la tua bontade non posso usare. nouantacinque anni compiti hauena. e nove figli tuti di una medesima matre generati lui acompagnâcheno / i quali Artabazo la mane altre fece trachare. pregando che tuto uolessino. quanto a la sua signoria utili essere potesse no. E tre p la magiore parte apiede cammina. e alora p lui e par tabazo li cavalli fece menare / acio che andando lui apiede el vechio montare a cavallo non si vergognasse. Dapoi de li logiamenti posti furono li greci che Artabazo hauena adduti / fece connocare. ma quelli de li lacedemonij non confidandosi che certa promissa gli fusse conceduta respuosero alchuna cosa chauessano volere deliberare. E rano uni certi ambassatori de li lacedemoni a dario mandati i quali dopo la morte sua con li greci che al soldo

delipti guerrezaneno seràn congionti Alexandro
lassate le promissione et el pigno de la fede dase
comandoe che benessene La fertuna chelui con
duta gliauesse quelli solamentre potere obtenire.
longamente dimorati. e molti consigli fraseuarià
de alafine diuenire promisseno. ma democra
te athemese che alapotentia delimacedom sempre
era stato contrario. desperata lagratia conlaspa
da se stesso sucase. glialtri sicondo chefrase or
dinato haueueno. inlapotentia dalexandro
tuti se commisseno. diecamilia e cinquecento eran
questi apresso gliambassatori adario mandati
ercha alnumero di nouanta. le gente darme
in delnumero deglialtri furon stribuite. elresto
mandati acasa. excepto lilacedemony chexin pre
gione stuati furono. Inde modo alexandro uixe
le gente degli mardi. facendo essi mirabil difesa 9
forcaa dalberi ordinata. e delasingular natura delcauallo bucepalo

ERA la gente dimardi vicina alirchania per- cū. viij.
lusangia delauita aspera. e ali latrocinij molto
vsata. questane ambassatori alchuni mandatiha
ueua. nelicomandamenti volere ubedire appa
reua. donde el re disdegnato che una sola gente
potesse fare che di tuti uinciatori non paresse la
ssati carriagi con laguardia acompagnato da
gente auantagiate passo inante. et hauendo
tuta lanocte caminato. alalba delgiorno glini
mici incominciarono auedere. piutosto un tum
ulto cha battagha fra quelli fu fatto. libarbari
dale colline cacciati che prise temuano tutti sen
fugiuano. e le uile propinque dali suoi abando

nate

ſe priſeno . leparte più interiore diquella regiõe
nonſenza granfatícha deleverãto cerchar ſipuoteue
no . le ſummitate dimonti . le ſelue altiſſime ele
rupine ſenzauia daogniparte quelle circunda
ueno . Quelle regione dexano piane connoua
generatione didifeſa libarbari impedite teneua
no . alberi ſpeſſi ſono p induſtriá piantati de
liquali liramí anchora teneri conle mane ſogli
eno piegare equeſti ritorti unaltra uoltainterra
aſcondeno edainde quaſi danouaradice
litronchi più larghi ſoglieno teuerdire . eperche lana
tura el patiſce . quelli excreſcere non laſſeno . maluno
alaltro quaſi amodo digroppi agiongeno . e poi che
dimolte fronde ſono copti laterra aſcondeno . Et inq̃ſto
modo locaulto nodo deliramiinforma duno lago p
Lona continoua ſepe ſerra el camino . unaragione ſo
lareſtaua . tagliando laſepe aprire el cammino . ma que
ſto anchora digrande opra era fatícha . perche diſpeſſi
nodi litronchi erano indurati . eliramí deglialberi
conarculi ſoſpeſi implicati ſimile a vimene molle
el colpo non ſoſteneueno . Gli habitatori diquelli
amodo difere ſotto leuirgulete coprirſe uſati nel
più forte delboſco erano intratti . e conglidardi na
ſcoſamente glinimici feriuano . Et realmodo delica
catori lilarabuli diquelli ricerchando molti neuaſe .
L ultimo legente darme chelboſco circondaſſeno
fece comandare . eſe alchuno adiro ritrouato fuſſe
inquello intraſſeno . ma molti deliſuoi fraluoghi
ſchonoſciuti errauenodiche certi furon priſi fra
iqualli el cauallo dalexandro che bucefallo
ſapellaua e chelre non diſſimile amore comogli

nouaforteza

legenotabilenatura
dimo cauallo.

altri gumenni extimare soleua . perche sopra se
nisuno altro chal R e sedere patiua . equando lui
montare voleua in genochie ponendosi quello
sopra leuaua . e credeuesse intendere el suo signo
re . p questo di ma gioze ira che non era lieto e di
dolze stimulato . el cauallo fece ricerchare e perlin
terprete pronunciare se quello non rendesseno . lau
ta adaldrino non volere pdonare . libarbari ditale
comandamento conglialtri dom elcauallo mena
rono . ne perquesto mitigato lanimo suo . le selue
tuta uia facena tagliare e portati laterra conlimon
di quella liraui impediti coprire comandaua . Egia
lopra malquanta grandeza era accresciuta quando
libarbari desperati quellaregione che occupata
hauessano potere retenire/tuti ad Alexandro se die
rono . luireceuuti gliostadi a farada te gli fece a
assignare . e dainde acinque giorni alilogiamenti
seguieme . ad Artabazo dapoi dnplicato lhonore
che da dario obtenia . acasa sua el fece ritornare
Come essendo agionto Alexandro alacitade Regale de
hircania . Habarzanes con grandi dom gliuenne in
contra . Emedemodo laregina delamazone dicta
Thalestra uene p visitare el re egiacere conlui . cā . viij°
Egia alla citade dirchania dove lacorte didario
regale essere soleua era arriuato . uin Nabarzanes
receuuta lafede dalui uenne . grandissimi dom seco
apportando Franqualli era abagoas schiauo de
mirabile bellezza nel fiore delapuerizia sua essendo
conel quale dario fa molto usato e dapoi Alexa
dro segli use ancora . e perle preghiere fue commoto
el R e aNabarzanes principalmente fece lagratia .

fra cam

Era como hauemo dicto alirchania uicina lana
tatione lanatione degliamazom che archael fiu
me thermodonte li campi thermisey re habitano.
La regina di quelle thalestre si diceua. che tute
lenatione fralmonte caucaso. el fiume phasi
zegeua. questa pdesiderio di uedere el re affoca
ta/dale confine del suo regno usate. e non essendo
troppo dalongle. alchuni di suoi inante misse
anuntiando como p cupiditate diuedere Ale
xandro e conferire conlui era uenuta. Conce
duta la licentia di subito comandato aglialtre
chaspectasseno contrecento femine acompagna
ta dalui ueneme. E come prima nel conspecto del
R e fue agionta. due giaualline nela mandrita
tenendo da cauallo discese/laueste delamazone
tuta lapsona non cuopre/e niente dimeno delaueste
dremuno nodo eligata di Sotole ginochie nō agio
ge. laltra mamilla in terra si serua/conlaquale li
figli possano nutrire. ladritta colfuoco si fanno a
brusciare/acio che gliarchi piu facilmente tendere
eli dardi possiano trare. Questa thalestre el re
congrande andacia riguardaua/labito suo che a
la fama equale non gli pareua. molto conglocchi
mirando/perche atuti libarbari imlamaiestate de
lapsona e gran reuerentia. ne altri di grande opre
capaci essere credeno/senon quelli chela natura con
notabile belleza hadotati. finterrogata adoncha
se alchuna cosa uolesse domandare. non temete
de dire per communicare li figli conel re essere i
uenuta. e digna lei dalaquale gliheredi del regno
suo generasse/se femina partoriisse p seretuiere se

nota delanamira deleamazone

Questo dice pche alexandro
era di picola statura

ſemaſchio aſuo patre bolerlo rendere. Alexandro
ſe con lui infam darme uenire noleſſe domandā-
do. exaſata el regno ſuo ſenza guardia hauere la
ſſato/ non ceſſaua direquirire che lei indarno da-
ſe eſſere uenuta non patiſſe. più ardente alaluxuria
lappetito ſuo cha quello del re era. mente dimeno
che palchum giorm dimoraſſe dalui obtenne. e
tredeci dial piacere delſuo deſiderio furono conſu-
mati. Dapoi lei nel ſuo regno Alexandro inpar-
thiene ſcenuenne. Mutatione delanita dalexan
dro. dala continentia aglicoſtumi pſiani e diſoluti
dalauctore grandemente reprehessa. cā. x.

IN queſto luoglo publicamente le ſue cupidi-
tate meconincio adimonſtrare. lacontinentia
lamoderatione megm altiſſima fortuna excē-
llente uirtute/ inſuſpbia e inluxuria cangiando
li coſtumi delapatria ſua e la diſciplina diregi di
macedonia ſanamente temperata. e labito anile
quaſi non digni delaſua excelentia. Laregale
pompa dipſia e una grandeca/ e quale alapote-
tia deli dei priſe adimmitare/ agiacere interra fa-
cendo reuerentia. et apocho apocho ameſteu ſemi-
li li uinatori ditante gente amaiſtrando coſe ſimi
le apregioneri faceua fare. p queſto uno diade
ma dipurpura diuiſe dibiancho/ como dario por
tato haueua/ incapo ponendo/amodo perſico ſe
ueſtiua. ne temendo Laugurio che dale diuiſe duo
uinatore quelle dalegente daluy uinte aprendeſſe
benche le ſpolie deliperſiam ſauantaſſe diportare
conquelle mente dimeno li coſtumi murati haue
ua, e lmſolentia delabito conogni ſuperbia ſeguiua

Nō la forma delacorona
dalexandro

le littere che in europa mandare solena con la gema
de lanello usato sigillaua - quelle che in asia scriuena
de lanello di dario signate eran° p̃modo de pareua ime
animo la fortuna di due capere non potere - Gliamia
anchora elegente dacauallo eli prinapi delexercito
desdegnandossi quelli ma recusare non attendeuano.
de ueste persiane adornaua - Quatrocento sexanta
meretrice quante dario soleua temire la corte sua im
piuano - dapoi equale moltitudine deschiaui castrati
usati anche essi le cose femminile a sofferire seguiuano
con questa luxuria di costumi forestieri - gliantichi
homini darme del re filippo natione rude imbratati
essendo in le uoluptate publicatamente stasiueno.
E in tutto lexercito una opimone e un parlare era fra
quelli pui con la auctoria loro cha con la guerra per
dutto hauere dasendosi maximamente ali costumi
forestieri a quali usati a casa in habito di pregioni
tornare era mestiere - uergognandossi da si stesso el
ze alimenti cha li uincatori fusse pui simile. dimpato
ze dimacedonia uno satrape di dario diuenuto -
lui non ignorando eli principi degliamia elexer
cito greuemente questo supportare. con grata. libe
ralitate. e dom mitigare si sforciaua. ma come e penso
agluomini liberi el preio dela fuitute suole esse ingrato
nchemodo Alexañ p exattare glianimi dele sue gente
fece abrusare tutti li cariagi suoi. e delexercito. e dela
morte de Hichanore figliolo di parmenione. e come
el re p̃ma a seguire Habarzanes si misse a dandare cã. xi.
E pertio che la facenda a rumore finalmente nõ
ueniste. loco con la bataglia gli parue di rompe.
la materia dela quale acconciamente si nutriua. pche

Attende la brigata -

Bessō missa lauestе regale Arthaverse sifaceua nominare
egli seith eglialtri habitatori del fiume thanai m sieme
congregaua - que facende da Nabarzanes erano an
nunciate . el quale ricevuto al afede de la regione che
inante teneua fece presidente e non potendossi mouē
a pena leverato dapparato di luxuria e di spoglie molto
graue . tuti li suoi cariagi e de leverato . excepte poche
necessarie cose in mezo fee menare . Era uui una pia
nura spaciosa . oue le carrethe cariche conduisseno exp
tanto tuti adoncha che cosa lui comandare no lesse .
Ligiumenti comīsse che le uasseno uia . e misso impma
el foche sotto li suoi cariagi . tuti gli altri comandoe che
a foch asseno . abrusciauano p mane di quelli medesimi
le ricchezze che pui uolte p poterle obtenire . dale ara
de gli nimici el fuoche spento haueueno / niuno el
preco del suo sangue piangere attentando / quando
la roba dele da quello foche medesimo consumare
uedeueno . Dapoi con breue ragione mitigato el do
lore / apti ad la militia e ad ogni cosa apparechiati pui
de gli ne caricho esse stato danno . cha de la disciplina
militare sa legrauano . In la regione dicha mia anda
ua adoncha . quando Nichanore figlio di parmenione
di subita morte apriso . con gran desiderio di se tuto
leverato fece attristare . el re inante a gli altri mesto . p
honorare el corpo di morare si uoleua . ma la penuria
dele uictualie affrettare el faceua - per questo filota
con duomilia e sevento pfone in quello luogo lassato
aco che le vequie a suo fratello ordinasse . Lui uerso Be
sso se misse ad andare caminando loro plania le
littere dali Satrapi uiam / altre portate furono . p le gle
intese Besso p prendere battaglia con le xercito incōtra

alui uenne e Nabarzanes de degliani Satrapi haue
ua constituito essere rebellato. per questo benche uerso
Besso andare deliberasse. mentre dimeno meglio gli
apparue uoltato el cammo contra nabarzanes andare
inprima. si che leuate legente leuemente armate e
quelle dacauallo. ex pedito presto el cammino tuta la
notte andando in prouiste alui sopraueneme. Nabarza
nes sentita lauenuta sua, con duomilia caualli. pche
magiore copia si presto insieme ponere non poteua in bac
tra fugire. glialtri suoi limonti propinqui occupareno.

Come alexandro con suoco ingeniosamente apruse la
rupe in che glibarbari serano ridutti e auuta la citade
dartachagno. nouo susidio digente alui fu ducto cã x m.

Et agli vna rupe che Vso occidente mirauа. e quella mede
sima diuerso leuante con piu facile ascesa montare si pote
ua dimolti alberi coperta. una fonte iui continouamente gitta
do lacqua in grancopia spandeua. el suo circuito circha ter
ta dui stady uoltaua. in lazima diquella un campo herboso
era situato. nelquale lamoltitudine che alabattaglia non
era aptafecero dimorare. glialtre doue larupe eramagio
re e tronchi dalberi et sassi dalto in fondo gitaueno. tre
deci milia armati erano questi. in lobsidione diqualli la
ssato cathero. Nabarzanes seguire safrettaua. epche
piu longhe quello essere andato intendeua acombattere
quelli de sopralmonte erano asceси indietro sennenerono. Em
prima ogni cosa fece purgare de la scesa impedisse. da poi co
me scontrati in le pietre senza sentiero. e le rupine dirupate
furono. obstando la natura ogni fancha in danno seguitaua
lui sicome duno animo che sempre ale difficultate soleua
contrastare. Essendo difficile landare inante e lo ritornare
periculoso. A ogni pensiero si uoltaua. mo una cosa mo una

Anno dalexandro

altra come si suole fare. quando liprimi partiti dispiacē-
no nelamente pensando alafine dubitando lui elconsi
glio che laragione non puote. lafortuna glidiede. uno
uento dicto fauonio fortemente transsiua. egrancopia
di ligne. legente darme p lisassi tagliati haueuano.
queste p louapore del sole rischaldade molto aride
erano diuenute. per tanto altri alberi sopraquelle
agiongere. cognimateria apta abrusciare glifece apo
nere. esubito accumulate deglaltre ligne. lasum
mitate delmonte adequarono. Dapoielfuocho da
ogni parte apposto p tuto sacesse. eluento lafiama
neluolto agliinimici portaua. el fumo grandissimo
come diuna nuuola elcielo ascondeua. leselue
etamdio p lostrepito facieueno. e quelle parte che
dalegente darme non erano accese/ apriua lafiama agle
altre pupropinquue afuochauano/ gibarbari lultimo
supplicio se dalchuno luogo elfoco cessasse fugire
attentaueno. ma doue lafiama manchaua gliinimici
apparechiati staueno p diuersa morte adoncha fu
rono consumati. Alchuni immezo del fuoco dale
pietre sigitarono. alchuni in mane deglinimici sé
misseno. Certi altri pochi megi brustulati insua
potentia puenero. dainde A Crathero chelaatade
dattachano obsidiaua seneuerne. lui apparechiata
ogni cosa. lauenuta dexe expectaua alonore dela
prisa diquella como era debito altre dasendo luogo.
A lexandro letorre diligno lifece apponere per la
spetto delequale smariti li barbari dalemure leman
tendendo incominciarono apregare. chelira sua
contra H abarzanes reseruar uolesse. e adessi su
pplia. che dipropria uolontate dare si uoleuano

fauonio e uento traponēte emezo di

El simile fece Sertorio in Ispagna con lapoluere

perdonasse. Et re concedutta lagrana non solamente
lobsidione leuo brá, ma tutte cose agli habitatori fece
rendere. Daquesta citade partito essendo, el suppli
mento di nouegente gli uenne incontra. Xolo cinque
cento caualli di grecia adducea. tremillia dilyrico.
Antipatro nemandaua. Erano anchora con philip
po gente dithessaglia da cauallo cento trenta. di li
dia duomilia sexcento forestieri e trecento da caua
llo diquella medesima gente con loro insieme. A
gionta questa compagnia in lidachi nation belli-
cosa seguieme. Nabarzanes partiape del tra
dimento con Besso contra dario di questa regio
ena Satrape. elquale p timore delisupplitij in
india sen fugite. Tractato picolosissimo ordinato
contra Alexandro. Inde prima si contiene el parla
mento hauuto fra dimno e Nicomacho. cap xiij.

Gia p noue giorni elze li logiamenti mquello luo
go tenuti hauea quando lui che daogni po
tentia forestiera non solamente sicuro, ma in
uicto si potena dire, con el tractato delisuoi
proprij era cacciato. Uno dito Dimno pezno
me, di pocha auctorita e gratia apresso al Re
duno giouene che Nicomacho sapellaua ar
dentemente era inamorato, a cui ogni fructo
dela persona alui data obligato essendo,
quello sicondo che plafaccia uedere si potea simile
adumo fu inamorato secretamente in uno templo con
el giouene si reduse. certe cose secrete. Et acelare
alui uolere non ficare dicendo, e stasendo quello
tuto sospeso ad expectare cio che dire uolesse, per la

Tractato picolosissimo ordinato contra Alexandro

cautade et amore dituti dui gliánimi suoi in co
minciae apregarlo dxeo dx diceſſe conſaccamito
uolere tenire ſecreto affirmaſſe. Quello penſando
mente dx conpgiuro ſcoprire ſipoteſſe eſſere dadire.
p li dei giurando gli promiſſe. Alora Dimo lauiſa come
el tratato contra el re el tergio giorno ſi defare elui
di quel conſiglio con certi illuſtri z ualoroſi huomi
eſſe partiape. El giouane uiteſe queſte parole
conſtantemente riſpuoſe/la fede ſua in tal parria
dio obligata non hauere. ne con alchuna religiae
poterſe aſtringere dx tradimento ſecreto douueſſe
tenire. Dimo ep amore ep paura tuto ſimemorato
la mane del giouane ſtringendo/con le lacrime inco
minciae apregare/dx di quello conſiglio partiape
eſſe uoleſſe. ſe uero lanimo alui non baſtaſſe/ſe pu
blicare non douueſſe. dela beniuolentia del quale nez
ſo ſe fraglialtri ſigin queſto iudicio uedere poteua.
dx la propria teſta al a fede ſua non prouata anchora
commiſſa haueſſe/al ultimo aduertendo lui atal
tradimento con el conſiglio timore delamorte in
cominciae a ſmarirre/dicendoli conquirata coſi
notabile fato dala ſua teſta uolere principiare.
Alchuna uolta effeminato appellandolo e timido.
alchuna uolta traditore delamante suo/mo gran
dom promettendoli. mo conſperanza diregno lão
di queſto ablorrente tentando. Dapoi la ſpada
nuda ſeme ſopra el capo di quello. ſeme alagola ſua
ponendo/epregando e minaciando alafin lindu
ſſe/che non ſolamente di temie el fato ſecreto. ma di
eſſere alopra inſeme coglialtri promiſſe. Niente
dimeno lui dauime conſtante e firme. digno che

honesto giouane strato fusse dalaprima uolontate
mente era cambiato / ma delamore di dymo prise
simulandossi asentire alui intuito demonstraua / te
diendendo con quale compagnia el trattato ditanto
peso communicato hauesse. Essere molto da con
siderare quanti huomini a dunaopra cosi memo
rabile le mane apponessene. Dymo eplamore e
p lo tradimento pocho sauio el comminciae armgra
tiare insieme confortandosi che in lacompagnia de
si forti giouani se fusse posto. essere inquesto tratta
to demetrio guardatore delapersona del re. Pe
tulao e Nichanore gliagionse anchora Alphebeto
loceo. dioseno Arcepoli et Aminthya. Come re
ferendo Nicomacho el tractato a suo fratello Cebalino
lui acao dr Alexandro amsasse di subito a filota lo
scoperse. dquale tardando dereferire cebalino alre
secretamente lo fece a sapere. cā. xuij.

DA questo parlare partito Nicomacho a suo fra
tello dr cebalino hauena nome / tuto quello
dintendena gle fece a sapere. parue alui dre dētro
la tenda si dimorasse. Perche senelacasa del re fus
se intrato non essendo usato andare dalui / li con
giurati el tratato essere discopto intendessene.
Cebalino inante el uestibulo delacorte perche piu oltra
andare non era liciato stette fermo. expectando al
dymo del primo ordine degliamici p loquale dal
re introduto fusse. Lassato p auentura ghaltri filota
figlio diparmenone non sapendo perche cagione
costui aspetasse. sopravenne / alui Cibalino con la
faccia tuta smarrita. e gran signo di perturbatione

maſpeto monſtrando/ quello che da ſuo fratello udito
hauena gli fece aſapere/ e ſenza dimora che altre la
nunciaſſe glimpuoſe. Philota laudato quello di
ſubito ad alexandro ſen uenne/ e molto parlare dal
tre facende conlui conſumato. niente decio che
Cibalino referua gli diſſe. circa elueſpero uſato
Filota dela corte/ Cibalino ſe lauiſamento ſuo
altre nuntiato haueſſe gli dimanda. lui excuſā
doſſi che al ſuo parlare non hauere potuto aten
dere ſe partite. Eldi ſequente Cibalino aquel
medeſimo nela corte intrando li fu inante/ auiſa
ndolo diao che eldi dauante inteſo haueua/ lui
hauerlo amente riſpuoſe. ne ande alora altre di
queſto mentione alchuna fece. Eragia acabalio
incominciato auenire ſuſpecto. ſi che ſparendoli
daſpectare piu oltra ad uno nobile giouene che
Metron p nome ſi diceua. e alarmaria delre
era preposto. el tradimento che ſapparechiaua
gli fece aſapere. Quello aſcoſo Cebalino nela
camera degliarme/ di ſubito altre che p auentura
nel bagno ſecreto ſtaſuia/ cio che gliera dicto per
ordine expuoſe. Elre mandati li promiſionati a
prendere Dymo/ in larmaria ſenuenne. Jui cba
lino tuto diletta Exultando. Signore mio dixe
ogi ſaluo dalemane deli traditori to refuato. di
mandando el re quello chera di meſthero/ ogni
coſa ordinatamente li diſſe. Alexandro oltra di
queſto gli puſe a domandare quanti di fuſſe che
chomacho lindicio del tratato notificato gliaueua.
e riſpondendo credere ſe eſſere. el terzo giorno.
paſſato/ non ſenza difecto di fede hauere tanto tar

dato pensando/di subito el fece ligare. Quello crida
ndo incominciao adire sn quello momento di tempo
chel fato udito haueua da filota essere uenuto. Alor
El re dinouo dalui rednese se da filota fusse an
dato ese fustantia sopra questo fatto haueua/ dx
ase lo referisse affirmando lui dicerto/ Alexandro
leuate le mane alcielo e gitate le lacrime simile gra
tia dauno gia suo fidelissimo amico ase restituita forte
si condolse ~ Come essendo dinno dase stesso in
presentia dalexan suase donde elre mandato p filo
ta. e delsuotacere condolendosi alafine p donarelip misse cá xv b.

Fha tanto dymo intendando pdx cagione dalre
menato fusse. conlaspada delaquale auentura
ta era ancto se stesso grenemente ferito. p loconcorso
adoncha deli prouisionati retenuto in la corte porta
to fue. Alquale rigiardando alexandro. dx male
tauemo fatto noi dixe o dinno che filota delreg
di macedonia di noi ti paresse piu digno. egia la
uoce amanchare glinconmciaua donde trato un
crido eluolto suo dalafaccia delre piegando mor
to cadete interra ~ El re mandato p filota che
ne lacorte Venisse. Cebalino dixe sel tradimeto
contralcapo mio apparechiato duv giorni se certo
tenuto hauesse/ delamorte serrebbe digno. inluo
ghe delquale tu sei filota/ achi lindicio dice pfta
mente hauere portato. quanto con magiore grado
mecho damicitia sey congionto / tanto delatua
dissimulatione e magiore tradimento. e questo
a Cebalino confesso. io/ piu cha ate filota douere
conuenire. tu hai el giudice molto propiao. se
una cosa non si uuole fare almancho si puo negare

Questo filota era figliuo di parmenon
uno dei principali apresso al re.

A queste parole filota nongia smarrito se lammo plo
Volto sextimasse. Cebalmo el parlare dimo gioton
cello dase hauere adduto rispuose. E lui ase leue
autore niente hauere creduto/temendo chel debato
fra lamante el suo amoroso senzariso dasereferito
fusse/hauendolli poi dymo dase stesso ucaso mog
modo non essere stato da tacere. E abracciato el re in
commcio apregare che lapassata uita sua piu tosto chal
tacere olfatto dalchuno riguardasse. non facilmente
dir potrebbe se alu el re credette/ouero lita sua piu alta
mente nascondesse/l amane dritta come segno reconciliatione li porse. epiu tosto dispregiato glmdicio cha
celato dixe a separere. / Del consiglio ordinato plo
re sopra el tratato predicto nel quale era tero contra filota
crudelmente combatendo consigliando tuti gli altri
ala sententia sua riduisse cā xbj.

Connocato dapoi el consiglio deliamia indelquale
filota non furichiesto. Richomadofece intrare.
elquale ao che alre adduto hauena pordine expuose.
Era erathero fra pochi alre molto caro e per tale rispe
tto a filota p inuidia dela dignitate sua contrario.
e sapena molto bene piu agliorechie dalexandro perla
gran uirtute elopra sua anchora essere stato exoso. ep
queste cagione non gia di tradimento. ma dicontinua
cia essere sospecto. non uedendo tempo piu apto a
potere oppumere limimicho suo diquesto/ sotto una
spetie di pietade lodio coprimdo. dio nolesse signore
dixe che diquesta cosa nel principio con noi deliberato
hauesse. perche tarebemo confortato. che uolendo
a filota perdonare. piu tosto non sofrisse. sapere lui
quanto atte fusse obligato. cha da puoi che fin ala paura

parole di erathero

delamorte conduto fusse . pu delsuo picolo . dha deltuo
beneficio penſare lanesli aſtretto . tu atepotra ſempre
inſidiare . tu non ſempre a filota potrai perdonare non
credere dx uno dx tanto tradimento habia tentato per
lapdonanza ſi poſſa cambiare . perche ſaquelli dxlanı
ſtcordia hanno conſumata / pu oltra non potere ſperare .
E ſe ben lup lapotentia e beneficio tuo unto uoleſſe ſtare
mpace . Suo patre parmenione capitamo ditanto exi
cito deſi antticha auctoritate appreſſo alegente darme
dx podo diſotto latua excellentia pergrado e poſto . nō
credo io patientemente per laſalute di ſuo figlio uolere
eſſere obligato . A lchum beneficij ne ſono modio ha
uere meritati . L amorte ſi uergognamo confeſſare . non
reſta adondha ſenon cheuoglia puu toſto lnguria hauē
rceuuta da ti chalaunta . donde mpare p latua ſalute
con quelli ate reſtare la pugna / aſſai dimmici apſeguir
ne reſta . diqualli andar uogliamo E llato tuo dagli
mmia di caſa ſi unole guardare . leuati queſti . niente
dei foreſtieri midubito io . Q uelle parole diſſe era
thero ne aglialtri appanue che la conuurationc celato
hauelle . ſe diquella non fuſſe ſtato autore o partiape
Q uale huomo pietoſo e diſano intellecto non dauno
amico ſolamente ma dalpopulo udito quello dx alui
referrito era . non ſubitamente al re glarebbe dicto
ne come C ibalino nteſo queſto / dalfratello glauelle
annunciato . eſſe lui figlio di parmenone prefeto de
legente da cauallo . di tutti ſecreti del re arbitro . et
hauere ſimulato chelre al ſuo parlare non poteſſe
attendere . acio che lauiſatore deltractato altro nter
uezo non trouaſſe . Nicomaco p ſacramento aſtretto .
laconſcientia ſua preſtamente hauere diſcharicata

e philota consumato migiuochi et in solatij quasi tutto
elgiorno essersi aggrauato alchune pochę parole chę
alap sona delre apartenuano insi longo e supuacuo
parlare interponere. se uero non accedeua queste cose
dali famaulli referite pchę adonchą lafaccenda duy
giorni prolongata haueua/ como se aglindicio de
sse fede. Cebalino douerse lassare selaccusatio-
ne sua non gli piaceua. casschaduno indel suo pic-
lo hauere grande animo. ma quando delasalute
del re/ si teme/ ognuno douere credere. e benchę
le parole paressenovane. esse mete dimeno da
referire. tuttadonchą douerse per litormenti astrin-
gere lui adire eluero sicome deltractato partiape
ordinarono~. Indemodo elRe la sequente nocte filota
secretamente fece apprendere. e in conspecto dele sue
gente darme nelacorte fu conducto. cō. xdij.

Elre amoniti quelli delfatto secreto tenessenо.
Eal consiglio puose fine. Dapoi dicaualchare el
di sequente el comandamento fece fare. acio che
niuno sospetto di consiglio apriso sentire si potesse.
fu andora inuitato philota a lultima cena conlui. nela gle
non solamente el re cenare ma etiandio familiarme
te parlare conlui sostenne. chegia al supplicio con
dannato aueua~. Dapoi ala siconda vigilia smor
zate le lume/ con pochę gente in corte sumizeno. Epi-
stione. crathero. ceno s. Erugio. questi erano de
gliamici di capitanij darme. Perdica e leonato.
per questi fu comandato chequelli chę alagiardia
erano deputati armati uecchiasseno. egia atuti gli
aditi erano poste legente da cauallo li cammi guar
dando/ che alchuna p sona da parmenone chę alora

a. ussi tratta bn graue caso
delamorte di filota e di par
menione~.

dela prouincia di media . e di grandi exerciti era presi
dente occultamente non potesse andare . Arthaxa
con trecento armati in la corte era intrato . aquello
dieci prouisionati dati furono deliquali ciaschauno
dea huomini sieco auena . e questi aprendere glial
tri comitati stribuiti furono . Arthaxa con trecento
da phylota bene el quale la porta ferrata agitare
incominciaua . da cinquanta promptissimi giova
ni accompagnato perche aglialtri circondare la
casa era commisso . acio che phylota dalchuno luo
go fugire non potesse . lui oper sichureza danimo
o p fatycha relavato dal sonno oppresso giaceua .
el quale torpido essendo ne ben suegliato anchora .
D arthaxa fu priso . alafine cacato el sonno . essen
dogli gitrate le cathene al collo . la tua bontate
Signore mio dixe . dala malitia dimei nimici . e
stata Vinta . ne dite piu parole coperto el capo da
quelli nela corte fu conduto . El di sequente el re
fece comandare che tuti armati in sieme se missono
archa sei milia huomini eran uenuti . Apresso
la molitudine deli portatori dacqua e di ligne ne
la corte intrarono . filota la gente darme con la
schiera sua coprinano . acio che dal populo uedere
non si potesse prima che lre ale sue gente darme
hauesse parlato . Come Alexandro el di presente
sequente in presentia dele sue gente con pietosa ora
tione discoperse el tractato quelle contra lui forte
mente inanimando ca°. xviij.

O le pene capitale sicondo lantycha consuetu
dine delimacedo in lexercito sententia da
sua . e questo era in potentia deluulgo . nelpo

dère delre ualena alchuna cosa se imprima lauctorita
te Valiuta nonfusse. primeramente adoncha elcorpo
de Dimno fu introduto pdre molti ne dre cosa pensato
hauesse ne uncle for_ma mortosapeueno Dapoi elre
in laconcione si ueme. mlafacia eldolore delanimo
chiaramente dimonstrando. la tristitia degliamici
circonstanti. andora oquilhomo in expectatione di
tanta cosa sospeso teniua. longamente elre con
ghocchi aterra inclinati simarrito e amodo dimapsõ
stupida si stete/alafine repriso lanimo. quasidixe
gente darme p tradimento dalchuni huomini da
uoi tolto sono per laprouidentia emisericordia soladi
dio restouiuo. Enuostro uenerabile conspecto. e
cagione che più fortemente contra li parriadi ma
diri. chaloppio spirito mio. ana mio fructo solo
delamia uita. e questo perdre atanti fortissimi ho
mini che sibene demi hanno meritato unauolta la
gratia possarendere. Disubito elpianto deleg
te darme interrupe elparlare suo/ele lacrime a
tuti Venero. alora elre quanto magiore dolore dire
indelanimo uostro mouere io quanto gliauditori
ditanto tradimento Vsfato uedere/lemennone
diquali e temo anchora/e come saluare si possano
da nommarli micontegno. ma certo lamemoria
dela passata cautade. stimule mmcere/elaconsi
ratione deli scelerati cratadim e discoprire. indre
modo io intranto tradimento potro tacere. parme
nione inquella etate de tanti benefity dammi e da
mio patre obligato/di tuti linostri amici elpiu an
tichs atanto tradimento se fatto capitanio e filota
suo figlio decio executore. e mmistro leucolao.

orationedalexandro

e demetrio . et dyimo delquale \vedete elcorpo e
Alchuni altri disimulpazia contralcapomio subornati
el tumulto disubito diquelli desi desdegnaueno et
lamentauese diquesto ptuta lacontione sudina . co-
mo suole esse delamoltitudine e maximamete militare
quando dal desiderio e conducta . o dalira, Nico
macho dapoi e Metron e cabalino immezo produ
ti furono . e quello dxe caduno diloro reportato haue
ua . prseno adire/p mimo indicio diquelli filota
tralipartiapi deltradimento eranominato . perq̃sto
congrande indignatione lanoxe degliaccusatori
dalegente darme udita fue . alora elre dixe animo
adondsadixe . mipare colui dxe udito eltratato el
tenne secreto/ eqquale non esse stato uano lamorte
di dyimo adimestrato . reportando una cosa incerta
li tormenti temere non doueua . Cebalino nonpur
vnmomente ditempo interuisse aschanzarse per
modo dxe doue mi lauaua lapersona di subito ueme.
filota solo mente temete . niente credete . Omagna
nimo huomo. costui sedelpicolo dxe se commone
sse eluolto mutania . eglaccusatore ditanto fatto
conpensiero udirea . senza dubio eltradimento sotto
eltacere e copto . elacupida spanza delregio laro
suo trabucatamente alultimo malefico aconducto.
suo patre delaregione dimedia . e presidente. lui
apresso amolti capitanij digente darme conle
mie forze e fatto potente /magiorcose nō puoca-
pere fisspa, lamia inidnitate etiamdio pdxe senza
p dxe senza figli sono daloro edispregiata . madiquesto
molto filota singana . pdxe in doi lifigli . lipatrui e
licusini miei agio io . salui doi senza figli . esse non

non posso. Dapoi una Epistola daparmenione che
era stata presa. laquale a Alichanore e philota suoi fi
gli scrivena. fece recitare. nepercio inquella di più gra
ue consiglio alchuno indicio sivedeva. la con
tinentia era questa. Inprima di noi habiate cura.
puoi delli vostri inquesto modo. cio che desidrano
fare potremo. Agionse elre intal forma essere
Scripta. che se alemane de figli pervenuta fusse.
da loro consentiente si potesse intendere. se ue
ro fusse presa. quelli del fatto non sapevano
non inganasse. ma dvino glialtri participi
del tratato nominando di philota non fece
mentione. questo non dinnocentia. ma dela
potentia sua e indicio de tanto daloro etemu
to. che da quelli che puo esse publicato confe
ssando si propry luy tegnano secreto. E certo
quente philota voglia sisia lauuta sua lode
mostra. costui adamintha che fu mio cusino. e
in macedonia scelerate insidie contra me fece
compagno e congiurato fu insieme/costui la sorella
dattalo delquale niuno inimico maggiore ebbe mai.
p moglie si tolse. a costui auendo io scritto per usan
za delamicitia e familiaritate che siego lauena.
quale responsione di giove hammone mi fusse
data. ebbe ardimento de tescriuere. confortarme
se che nel numero delidei ricevuto fosse. ma hauē
misericordia di quelli alquali misticro fosse auuenuto
sotto uno chel modo degli ommini passato hauesse.
questi sono ghindicij delanimo. gia longo tempo
alienato dame. & dela gloria mia invidioso. le qual
cose gente darme quanto me stato licito. ne lanimo

mio occulte ho tenute. mi parena buna parte delimei
interiori dame douere rompere se quelli aiqualli ta-
tautilitate fatta hauesse. piu uilli dime esser facesse.
male parole non sono al presente da punire. latemeri
tate delalingua alespade euenuta. queste sime cre
deti philota contra me adricia/ame solo mira. da
dimitorneto togente darme achi el capo mio debio
credere. Costui alegente da cauallo parte deloexer-
cito mio. aliprincipi dela piu nobile giouentudine
ho fatto presidente. la salute. la speranza lauictoria
mia alafede e alaguardia sua ho commissa. elpa
tre suo inquella excellentia che inuoi me hauete po
sto. ho metuido. lamedia delaquale niuna regione
e piu richa. e tanta migliara di citadini. e colligati
alsuo imperio editione. ho subiecto donde lauito re
chiedeua elpicolo euenuto. Come beatamente in
la schiera sarebbe morto. piu tosto preda dalimmico
che uictima del citadino mio. adesso fuato dali
picoli iqualli soli etemeua. inquelli son caduto che
temere non douena. uoi solete gente darme dame
domandare che alasalute mia uoglia attendere que
sto beneficio potete fare uoi/ chefacia io inconfortate
ale uostre mane aleuostre arme mene fugio. contra
uostra uolontade essere saluo non posso. se uoi nolete
non posso. etiamdio se prima non son uindicato.

Come filota infabilmente impresentia di tuti fu pro-
ducto p dire la causa sua. e dele parole usate da amin-
tta. e indi modo dala uergogna Cenos con la morte
philota uolse liberare ca° xxviij°.

OR poi filota con le mane di dietro ligate. e duna
ueste uille copto fece introdurre. de facie appare

desi mifabile habito loro esse commoti. diquello de
non senza inuidia inante cognosciuto haueuano. ca
pitamo delegente dacauallo elgiorno passato era uedu
to. et indel commune debe esse stato sapeuano. Dapoi
si subito non solamente damnato maligato eluedeueno.
intraua andoza nelanimo loro laricordantia delafortu
na diparmenione. tanto esi illustre capitamo. elqua
le sicome diduy figli hector e nichanor era priuato cosi
conquello chelafortuna reseruato gliaueua absentela
sua causa ha deffendere fusse astretto. pertanto Ami
thas delre pretore inclinata gia tuta laconcione amm
sicordia conaspra oratione unaltra uolta contra filota
lapuse aconcitare. quelli essere traditi alibarbari di
cendo. niuno dasuamoglie. niuno inlapatria da
suoi patri ritornare potuto hauere. come uno corpo
mutilato tolto elcapo senza spirito. esenzanome in
gle altrimterre abesse aglinimici suoi essere resuati.
non gia prosperamente loracione damintha altre
grata fue. perche delemoglie e delapatria amonni
do. quelli piu pigri adexequire aglialtri officij fatti
hauesse. Alora Cenos benche una soreda defilota p
moglie tenesse. nientedimeno piu forte chalchuno
deglialtri incontra lui incominciae aparlare quello
parriada delre delapatria. e delexecrato cridando.
e tolto uno sasso che per auentura inante alipiedi
stasua p trarre contra dilui simosse. e come alchui
excedeno dalitormenti uolendolo scampare. ma elre
lamane liritiene affirmando laliceutia dideffendere
laragione sua. Imprima alui douerse concedere. ne
altramente patire che condamnato fusse. Alora filota
concessa laliceutia didire o per consaeutia deltradimeto

pagina 95

o per grandeça del picolo quasi smemorato e smarito
diuenuto. neghiochi alzare nela bocha aprire satten
taua. Dapoi cadendo le lacrime et manchandogli
lanimo adosso acolui dachi era tenuto si lassoe andare.
Alafine asciuti con laueste ghiochi suoi pianamente
aprendendo el spirito e lauoce uolere parlare appaue.
Alquale guardando el re. Imacedom disse tideno giudi
care. Sidexuonebbe dire sapere se dal fmone dela patria
apresso loro uoglio usare. Alora filota oltra Imacedom
dixe molti qui sono. iquali cio dexuoglio dire credo meglio
intenderano si dequella lingua usaro io. dexandexti sue
ghiusare. non p altro rispetto come epenso. senon del
parlare tuo solamente sia inteso. Vedete uoi dixe el re
philota el fmone nostro hauere in bodio. lui solo di par
lare macedonico si disdegna. ma dica come uole pure
dexapiate cosi del nostro costume lui come del parlare
essere nimicho. e dito questo da la contione si partite.

La defensione de philota auuta in presentia delegente darme absente Alexandro. cā xx.

la defensione de philota

Alora philota alinnocente a ritrouare parole dixe. e
fa cal cosa. ma el modo di quelle sapere temte aduno
infelice. e assai diffiale. per questo tra la buona conse cētia.
e la pessima fortuna abandonato. non so indexmodo el pō
e lanimo mio sapia ben fuare. E gia paruto e lomigli
ore giudice dela causa mia. elquale p dexcagione non
me habbia uoluto udire. p dio non so pensare. pdexha
uendo inteso la causa mia equalmente alui condem
narme. et absoluere ghieralicato. non inteso quella
non posso absente dalui essere liberato. da cui presen
te condemnato sono. ma bendex dimo huomo ligato.
non solamente sup uacuo. ma etiamdio exoso sia el

parlare. pche non amo mie. mareprendere pare el giudicie
mente dimeno quanto meliato adire impropriio non uo
glio abandonare. ne commetere. che pomio salento
apaia essere condannato. e certo dicho difetto m culpato
sia sapere nonposso. niuno me tralicongiurati ha
nominato. de me Nichomacho mente hadicto. Ce
balino piu che udito non haueua. sapere noy puote.
El Re dela coniurazione me principale esse crede.
Puote adoncha dimo domentichare quello che lui
seguiua. maximamente che cerchando compagni
anchora falsamente me dououa nominare. acio
che colui che esso temptaua. piu di facile indurre
potesse. negia discoperto el tractato. el nome mio
tolse uia. acio che al compagno perdonare paresse.
A Nicomacho achi lo secreto dise proprio credeua.
confessato ogni cosa. nominati gli altri. dime mente
disse. E perdio compagni mei se Cebalino dame
non fusse mai uenuto. mente deli congiurati me
hauesse indicato. hogi anchora diriei questa ca
usa non nominando me psona alchuna. ponamo
che Dimo sia uiuo. et ame uoglia perdonare. gli
altri de dise confessaranno el mio nome torrano uia.
molto maligna la infelicitate essere suole e quasi
cadauno diffecte suole p lo suo supplicio tormentato
essendo. uolenthieri in la altrui male si possa. tati
congiurati a la tortura posti el uero non diranno.
E certo niuno aquello che de morire pdona quati
que colui morire non debia como epenso. al
uero difecto. et adimo solo mi bisogna uenire.
p che diriite uoi la cosa ate dicta celata ti hauenuta.
perche si sicuramente udita lai. Questo indemodo

se sia tu alexandro in ogni luogho ove sei melanemi
sa. Lamane drita mia in signo delanimo reconcilia
to mi porgesti. Inde lmio continuo fui presente. se
mai ti ecreduto date sono absolto. si pdonato mai libe
rato sono. sentia adoncha el tuo iudicio. che male
questa passata nocte. dapoi che date sono partito
agio fatto. che nouo inganno ate dito lanimo
tuo si tosto ai cambiato. di graue somno occupa
to era. quando in li mei mali riposando. questi li
gando mi fuechiarono, unde adimo partiada e
traditore. el riposo desi alto somno. li sceleratı
p la consciencia che loro stimula non potendo dor
mire dale furie sono conturbati non pensando
solamente. ma dapoi che el tradimento hanno
consumato. mala innocentia mia imprima. dapoi la
man tua me securo fatto haueuano. non temeua
che piu al altrui crudelitate. cha alanima clementia
apresso ate fusse licito. Et tacio che non sei pentito
dauerme creduto. questa facenda mera adduta
da un fanciulo el quale ne testimonio ne signo +
al chiuno degli indicio certo dare poteua. apto ad
impire tuti di paura se alui audientia data fusse.
Infelice me che le orecchie mie tra li debati duno
amante. e dimputo disoneslo interponere me
credeua. e la sua fede ebbe sospecta. che li mique
ste cose non dal trui dicte sapesse. ma el fratello
suo subornasse. Temeua anchora che questo a
Cebalino auere commisso non negasse. e cui paresse
molti amici del re de pericolo cagione essere stato
e cosi non hauendo offeso al chiuno e trouato che
me pin tosto morto cha saluo esser uoglia. Quate

optima ragione

imiciate Credete voi dame fossero riceuute. se glimmo
cenni accusato hauesse. ma dimmo se pur uciso. pote
uato questo mdominare. mai denon. p tanto quello
solo che alindicio agionge fede. quando Cebalino
mparlaua debitamente nonmi puote mouere. ma
certo se partecipe ditanto tradimento a Cebalino
stato fusse in quelli dui giorni esser scoperti. nuno
douena dissimulare. Cebalino facilmente dimezo
si potena torre. alafine dapoi lindicio reportato
p loquale nozze me conuenuua in lacamera del
re conel ferro cinto solo intrai. p che mduguai el
tradimento adonchanon lo forse senza dimo lau
daua hauuta. e lui dela cominatione el principale.
sotto lasua ombra to philota stauua ascoso. che rei
dimacedonia uoglio aprendere. E quale di voi
conlimei dom e subornato. qual capitanio qual
prefeto pur grandemente lo achareaato. ami fi oppo
sto dre lparlare dela patria habbia mdio dre dalicostu
mi macedom midisdegne. delimperio adoncha dre
lo mopprobio miuoglio fare signore. Macerto lon
gamente quello naturale parlare per la pratica de
molte gente e dispduto cosi alui unti como alui mia
tori lalingua foresthera bisogna imprendere. Epe=
mia fede nonmando ame queste cose noia dano
come dre Amuntha figlio dipdicai alnostro re al
tre uolte insidiaua colquale se amicaa alchuā
agio hauuta non reaiso di deffendere. sel frate
llo dre damui amare nousi douena. ma se mgllo
grado difortuna posto eramdio neāare eram esthe
ro. uipare to pdre non lo saputo diuinare fallito
hauere. E forse necessario aglinnocenti amici

di colpeuoli di douere morire laqualcosa se ragione
p che tanto tempo resto uiue se uero uene ragione pdr
amorte condannato sono. ma io scriue hauere inimici
dia diquelli ai qualli fusse necessario uiuere sotto
uno che dignone figlio si credesse, fede damicicia e
pialosa libertate diuero consiglio uoi manete ingana
to. uoi cio che sentiua a non tacere mi induceste. Que
ste cose io alre. non del Re hauere scritte mi confe
sso. non gia per inuidia facena questo. ma pche io de
lui temeua. piu digno parena ame Alexandro che
la stirpe dignone tracto a dishonorasse. che a comparole
se auantasse. ma pche la fede deloraculo e certa.
sia el dio testimonio dela causa mia. Teneteme
in pregione fin a tanto che al oraculo del tradimto
si secreto el consiglio si domandi. fra questo mezo
lui che se dignato di dishonorare el re nostro per
suo figlio. uuno di quelli che a la stirpa sua hauena
insidiato. terra secreto. se credin gli oracoli de i tor
menti essere piu certi. che questa fede diritruonate
el uero sopra me non habiamo. di gratia ue richie
do. Soglieno quelli che de lauita condannati sono.
li suoi parenti adducue inante. Io dui fratelli no
uamente ho p duti. uno patre non ne le posso mon
strare ne inuocare ma tento siando io accusato di
tanto tradimento non de bastare che uno di pocho
inante patre di tanti figli. et uuno solo ripossam.
di quello priuato sia se appresso lui sopra quello
in del sepulchre non fi posto. Adunque padre mio
carissimo e pemi e comm morirai insieme. Io lauita
ate toglio. Io lauia uechieza pongo a fine. pche me in
felice contra la uolontate de li dei generasti a dondha.

acio che questi freschi che d anni expecti receuesse.
Nonso sela mia giouentuza sia piu infelice ho laue
chieza tua. io nel fiore deletate mia date sontolto.
el carnifice ame torza el spirito. elquale sela fortuna
expettare uoluto hauesse. lanatura tolto hauria.
Lamentione mia amonito como timidamente. e
condimoza quello che Cebalino reportaua iudi
care douesse. P armemione sentendo elueneno
da filippo medico essere parato per lasua episto
la glifece asapere delapotione che quello alui daz
voleua non beuesse. fu receduto inquesto amio
padre? Ebbeno lelittere sue auctoritate aldu
na? io quante uolte quello chio udito referrin
do. con infamia di crudelitate sontrepulso/e
cosi quando egiudicamo exosi. quando tace
mo sospecti siamo auuti. che cosa dobiamo
fare adondha? Et essendo uno dei circonstati
che in commicio accidare. voi non douesti a quelli
che anno benemeritato insidiare. filota bene
ai dicto rispuose uoglie che tu sie p questo se
ho insidiato lapena non refiuto. epono fine al
mio dire. per che gleultime parole o chonosauto
ale nostre orechie essere graue. Et in questo
modo daquelli chelguardaueno daquel luogo
fu leuato. ~ Parole di bolon contra philota per
loquale lexecrato contra esso piu forte si prise a con
turbare | cā. xxj.

Sechio da mohagniana

ERa uno dei capitanij delegente darme strenuo
delapsona dicto Bolon p nome. ma dele arte
delapace edelciuile habito zudissimo. huomo in
tichamente stato inarme. de bassa conditione.

inquello grado dezza aloza sublenato. costui tacendo
ghialtri. con una stolida audacia feroce li prise ad
amonire. quante uolte caschadumo diloro dalilluo
ghi dhauessero prisi fussene disturbati. acio dhela
fecia di seruu di filota allogiati fussero. Donde legente
darme erancacciate. le sue carrete doro e dargento
carichate tute lestrate impedite hauere. nepure
in la uicinanza del suo allogiamento alchuno ho
mo darme esse receuuto. ma disposti alchum
liqualli sopra el somno guardatori hauena che og
huomo dalonghe cacciassene. acio dhe niuna de
le sue femine dhe mormorauene insieme. dal sile
tio piu tosto chadasomo fusse disturbata. A be
ffe essere stati aluigi huomini zustia frigij epa
flagonij appellati. el quale non si uergognaua
essendo inmacedonia nato. gliommini dela lin
gua sua per interpetre udire. ne quando da ha
mmone consiglio prendere confortaua. la bu
gia digioue hauere repriśa che Alexandro per
figlio achonoscesse temendo lui dhe non fusse
troppo inuidioso cio chel dio offerisse. Quando
esso alcapo delre. e delamico suo insidiaua. da
gioue consiglio non hauere priso. mo aloraculo
cerchare dhe simandi. fin che suo patre sia solicita
to. che delaregione dimedia. e presidente. e con
lapecunia che ala sua guardia e commissa li sce
lerati huommi incompagnia del tradimento x
possa induzre. loro douere mandare aloraculo
che gioue interrogasse non quello dhe dalre u
dito haueueno. ma dhe alui gratie referissene.
chuoli per la saluatione del suo optimo Re per

Contione e la congregatione de
lepsone a laudicina

solueſſeno. Vdite queſte parole tutta lacouttione ſin
cominciò ad mammarſe. e dalliguardatori dela
perſona delre el principio fu dato. cridando loro
douerſe ſtraciare queſto parriada conle ſue mane-
le quale parole filota che dimagiori tormenti du
bitaua. nonpero maluolontera udiua.

Come alexandro ritornato inpreſentia degli ſuoi diede
lordine che filota examinato fuſſe. e in dexmodo pa
tientemente el tormento ſoſtenne. cā xxvij.

El Re inlacouttione ritornato. o pche nelagiuardia eluo
leua tormentare. o. uero dxpiu diligemente ogni
coſa adonoſceſſe. el conſiglio neldi ſequente coman
dxe ſi deferriſſe. che ndelgiorno gna alaneſte ppinquo
fuſſe. Nientedimeno gliamici fece conuocare. e quaſi
a tutti gli altri piaccua. amodo deli macedoni quello do
uerſi con gli faſſi uccidere. ad Epheſtion era chxero.
e cenos. ad examinare philota ſi leuarono. El Re
domandato cratero e conlui hauuto certo parlare.
leffecto delquale non ſaputo mai. ne lultima parte del
palacio ſi riduſſe. et iui remota ogni pſona ornparte
delanotte dela examinatione expectando ſi ſtete. li
tormentatori. inpreſentia difilota ogni inſtrumto
di crudelitate. inante puoſeno. e lui daſe ſteſſo pdx
uidimorate dixe. gliimmichi delre. e del tradimto
confeſſa uadere. che biſogna examinare. e lo penſato
uolſe cratxero obtenere. cio che confeſſaua. in lito
menti diceſſe ancora. fra tanto del fu preſo. egli o
chi gli ſon ligati e laueſte tratta didoſſo. gli dei dela
patria. le ragione delegente indarno apreſſo agle ore
chie ſurde inuocaua. da poi perli extremi cruciati. coſi
come damnato. e inimico. inpiacere delre dali tormē

tatori era straccato. E nel primo pio bendo con el fiocho da
una parte. da laltra con le bastiture. non gia per examina
tione. ma p pena fusse lacerato. non solamente la uoce
ma el gemito ebbe andora in sua potentia. ma da puoi che el
corpo delebastiture ferito e insiato le botte dele schorregia
te sopra gle osse nude impresse sofrire non poteua. se
dali tormenti cessasseno. uolere dire ao che dimanda
ueno gli promisse. ma che fine ala examinatione pone
sseno. e questo loro per la salute del re giurando a se pro
mettere uolena. e li tormentatori esse da se leuati. im
petrato luno e laltro a cui thero disse dicio che uoi che
dica. indignandosi lui da quel esse beffato. e li torme
tatori reuocando unaltra uolta el tempo in comincioe
a rechiedere fin a tanto che el spirito recupare potesse.
ogni cosa che sapeua uolere dire promisse. in queste
niezo legente da cauallo. e quelli in prima che erano
piu nobili. e che a parte mone con tropinqua affini
tate ap teniuano. Dapoi che filota essere tormentato
per fama intesseno, temendo la lege deli macedoni. p
la quale era statuito che li propinqui di quelli che trac
tato contra l re faceuano con loro in sieme morti fussseno.
alchuni da se stesso fuasseno. altri fra li monti diserti e
grandissime solitudine se ne fugirono. et ungran terro
re p tuto leuercito fu diffuso. fin atanto che el re sentito
el tumulto. la lege del supplicio a gli parenti di quelli
che fallito haueuano uolere remettere gli promisse. filo
ta se uero dicesse. o con labugia dal tormento liberare
si uolesse. a sapere e incerto pche e aquelli che uero con
fessato haueuano e aquelli che falso diceuano. uno
medesimo fine di dolore si dimonstraua. Anche
modo philota p forza di tormento astretto a confessare

el tractato discoperse perloquale inpiria dalexandro
con alchum altri amodo macedonico conlepietre uaso fue

la confessione de filota

cå xxiij

AD. certo mio padre dixe. quanto familiarmente
con egilocho usasse mi el seppe. e dico quello egilo
cho che fu in battaglia altre uolte fu morto. lui dogni
male anoi cagione e stato. che come prima. el re
p figlio di gioue si fece salutare indignamente q̃llo
supportando. teneremo noi dive costui per re. che
di filippo essere figlio si disdegna. noi habiamo
scusato se queste cose sofferire dobiamo possiamo.
non solamente dagliomini. ma dali dei si beffa lui
che dio uuole essere appellato. nui alexandro.
nui el re nostro abiamo p duto. nui in la superbia.
caduti siamo. ne ali dei arquali sadequa. ne ali
huomini darquali si leua tollerabille. col nostro
sangue faremo nui dio. che di noi si beffe poi. che
sagrane nel conselio degliuomini intrare. Credete
ame che se noi siamo huomini. dali dei saremo
etiamdio adoptati. che fu quello che del besauo de
sso alevandro. che poi archelao che alultimo p dica
uasi essendo habbia uindicati. costui gli uccisori
di suo patre apdonato. queste parole Egilocho
sopra lacena dicto hauena. El di sequente alalba

li tnqto

da mio patre domandato fue. molto era lui. el
simile me tuto sconsolato esser uedeua. p che q̃lle
cose udite hauevamo. che pensiero alanimo
na giongeuano p tanto acio che approuassemo
se aggrauato de uino questo dicesse. o p magiore
consiglio deliberatamente el pensasse. ne piacque
di farlo domandare. e posto quelle medesimo
parlare inante. alui agionse anchora si di tal

tratato li primapali essere uolessemo. Dapoi noi
apparechiato di seguire se uero lamme non basta
sse la facenda con silentio uolere coprire. ha pazme
mone essendo dazio anchora uiuo. questo troppo
presto gli parena. perche non ase ma alimmico suo.
Alexandro uadereno tolto uia dario el premio delre
uaso. limperio dasia. e tuto loro aconseguite. appro
uato questo consiglio la fede insieme data e rece
uuta fue. Diquello che spetta adimmo mente no
so io. e confessato questo intendo non giouarme.
quantunche di tal parte sia innocente. quelli appo
sti litormenti imaltra uolta conghiaste ghiocchi e
lafaccia alui fortemente battendo. per forza glin
duxeno che questo altro trattato confessasse. e
requirendo chelordine delmal pensato referisse.
Parendo dixe chelre longamente in bactra uole
sse dimorare. a temere incominciai. che mio
patre gia deletade de setanta anni/gia delexercito
capitamio. e ditanta pecima guardatore in questo
mezo non mouesse. et spogliato lui ditante forze.
La cagione de uadere elre dapoi nemanchasse e
per quelle esse acelerato. finche el premio nelema
ne tenesse. e lotratato fatto auere. delquale esse
stato suo patre senon credessene quantunque li
tormenti tollerare non potesse. con quelli di
nouo approuassene. loro conferendo insieme. e
assai parendo in uesligato hauere. dalre senne
nero. elquale el di seguente. e quelle cose che
filota era confessato recitare e lui pche andare
non potena. in quelluogo fece portare. A firman
do lui ogni cosa. Demetrio che del tratato primo

partiape si diceua . impresentia fu conceduto con gran
de affirmatione danimo e constantia dinolto nega
do alchuna cosa dase contra elre essi pensata ealtre
menti apparechiato soferiua . Nlora filota alzati
unpocho gliochi e uecduto uno dicto Calain non
troppo dalui lontano dre pui apresso si facesse li com
misse . Essendo quello tutto conturbato . e da esso
andare refiutando sofferrai tu dixe . Demetrio
dixe labugia . e me maltra uolta esse tormentato .
A Calain lauoce elsangue gia manchaua . eh mace
doni uolere glinnocenti accusare filota suspicaueno .
perche ne damchomacho ne da esso quando si tor
mentaua era nominato . dgroueue como li pre
feti delre intorno ase ebbe uceduti . e demetrio e
lui confesse quello tratato pensato hauere . tutti
adoncha quelli dx damchomaco erano nominati
almodo dela patria dato el signo . conlisassi uasi
furono . digrampicolo non de la salute tanto ma
delanita . Alexandro liberato esse pareua pche
parmenione e filota principali degliamici suoi
senza indignatione di tutto leserato dammare
non si poteuano . per questo laquestione mdubio
fue . finchel trato denegaua crudelmente tor
mentato essere parena . Dopo laconfessione nela
misericordia degliamici philota puote meritare .

Finisse el sexto libro delistorie dalexan magno figlio di
philippo re di macedonia scripta da Quinto curcio ruffo
historico Eloquentissimo Incominciа el septimo tra
ducto Innulgare da . p . candido felicemente . Inche
modo el Re p mitigare el dolore del suo exerato fece
produre lincolpe Alexandro nelaconcione el quale non

sapendo la causa sua et essendo uaso/ el re Aminta e
symadu fece introdure ca.° 7.

Philota sicome p linom iudicij del tradimēto.
delegente darme daragione con li tormenti
uasi extimaueno cosi come esso prima de
fere. de modio hauesseno. linuidia. in mi
ricordia si xinolse. monica molto quelli e
lanobilitate delgiouane. e lauechieza. eta
viduitate di suo patre. lui inprima alre lasia hauena
aperta/ di tuti lipicoli con- lui partecipe era stato. e sem-
pre laltra schiera in labattaglia dissesa hauena. A
filippo etiamdio inante atuttiglialtri amico. E dale-
xandro ppio si fidato chauidere. A talo/ de minne
altro mimistro. cha delui hauena uolut usare. lacog-
tatione diqueste cose. nelamente delegente darme
era intrata. e molte voce sedicose alre si referrine-
no. p lequalle mente lui commeto. assai intenda
do. linuij dellocio con lefacende solesse schacciare.
fece comandare. de tuti aluestibulo delacorte pŝto g
uenisseno. Iquali poi de mgran moltitudine adu
nati udde/ inlacontione sennenne. E certo deliber
atamente tuno dicto A pharrio incominciae a
comandare. che lincaeste A lexandro/ elquale di
molto tempo inante aphilota/ elre nadere noluto
hauena. fusse presentato. D adun indicij accusato
como disopra edicto. Gia tre anni inpregione
era tenuto. quelmedesimo andora contra el Re
philippo. con pausama tratato hauere chiaramite
si sapena. ma per che primo Re/ alexandro hauena
salutato. dalsupplicio piu tosto cha dal disfetto
parena. stato exempto. li pregbi etiamdio dantipatro

RE

suo fuocero lira delre assai giusta retardauano. ma
el dolore gia soporato incominciò aincrudelire: ela
presente solicitudine lamemoria delantiquuo
piculo renouaua. per questo lincreste Alexandro
dala pregione inquelluogo fumenato. et impo
sto alui ehe la defensione sua dicesse. laquale
p tre anni inante pensata hauena. dubitando.
e tuto timido diuenuto essendo. podre parole
dalui composte incominciòe adire. alultimo
non solamente lamemoria. ma lamente insie
me. e lanimo pdete. hauuno dubio fue.
che tale trepidatione e paura dela consciencia
indicio/non delamemoria era difecto. Nchum
adoncha diquelli chel stauano piuppinqui
lui. p domentichanza dubitando anchora. con
le lancie trapassareno. el corpo delquale essen
do dali leuato/elre amintha e Simadre fece in
troducre p che polemon el piu giouene di tutti
li fratelli. como philota essere tormentato intese
fugito sera. quesli li piu cari di tuti gliamici difilota
eran stati. et agrandi e honorati ministerij per
lo suo fauore sublenati. sarecordaua andora
elre congran studio dalui quelli seco esse recon
sigliati. ne dubitaua di questo ultimo consiglio
partiapato hauere. & gia p leluttere di sua ma
tre ad esso eran suspetti. in lequale ladmoniua.
che la salute suada questi guardasse. e maluolon
tera credendo le cose pegiore/di presente pcrti
midiaj gliauena fatti prendere. perche eldi dauante
chel tratato di filota si scoprisse conesso insecreto
essere stati sapeua. poi elfratello loro fugendo. la

cagione delafuga assai dimonstraua. nouamente
etiamdio fuor delusanza sua p forma dufficio remoti
da longe tutti ghaltri, essersi alato suo accostati con
niuna probabile cagione. e marauigliandossi lui
che altempo loro non debito ditale officio usassono.
p paura tutti simaritti ale gente darme dxe seguiua
no esser ritratti. Appresso aquesto euenima che re
chiedendo Antiphane collateralle diquelli da
cauallo ad Amintha el di dauante chel tratato
di philota scoperto fusse. che deisuoi caualli a
modo usato ne desse aquelli. dxe lipropry pduti
haueuano/ supbamente gli auena risposto. dxe se
non cessaua datale impressa inbreue glidarebbe
adintendere chilui fusse. Gia lauiolentia dela
lingua. elatemerita te dele parole dxe contraquel
usaua/ niente altro esse chaundicio e testimonio
delanimo scelerato. lequale cose fano uere. Ami
tha e suoi fratelli el simile de philotamerutato
hauere. seuero eran falsse/ laexcusatione suafar
uolesseno. fu dapoi produtto Antiphane intesti
monanza dedi caualli non dati/ e dele minacie
supbamente agionte. Notabile oratione e defen
sione damintha fatta in conspetto dalexandro e
de tuto elsuo exercito. cap. ij.

a Amintha perquesto giapriso/ data alui laliœn tia de dire. signore mio dixe. se neuna diffe rentia e inquesto tiprego dxe fin atanto chio dica laragione mia/ e sia saolto. El re tuti dui fece di sligare. e domandō Amintha chelabito etiam dio restituito li fusse. una lancia dunc homo dar me lifece dare. laquale dapoi dxe nelaman sim

aīt magnanima homo

stra ebbe prisa schifato elluogo nelquale el corpo de
lincestе Alexandro di pocho inante era stato che fine
siuoglia anni segna signore - confessiamo finadesso
seheto fa - ate esse obligati - setristo alafortuna im
putate - senza preiudicio dicemo lacausanostra
conlicorpi egliamini liberi - labito appresso con
el quale te solemo acompagnate - e anui zestituito
lacausa non possiamo - laforzima lassareno di
temere - esite prego che quello che ultimamente
ne obiecto - imprima ne lassi defendere - noi signore
del parlare auuto contra la maiestate tua mente
siamo colpenoli - Edireta oggimai te hauere uinta
limidia - se non fusse picolo che ti credessi che gli
altre cose piu malignamente - con piacenole simone
mitigare Volessemo - mase dalitui huomi darme
onelaschiera fatichati - e manchando - onela batta
glia picolando / onelatenda annalati / elepiaghe
medicando - alchuna uocе pui aspra fusse udita
emeritauano pliforti fatti - che tale parole piutosto
altempo / cha alanimo douesse imputate - perche
quando alchuna facenda aduersa anoi incontra
tuti siamo colpenoli / alnostri proprij corpi - liquallі
non hauemo imodio - pui uolte conle mane nostre
faciamo male - li patri agli figli sincontrano - alora
ingrati e modio sono - perlopposito quanto conli
domi siamo honorati / e deli premij chauchati te
tornamo - che colui che sostenire ne possa / chetuta
letitia dannimo delegente darme Vaglia contenire
ne lindignatione / nelaletitia nostra - e moderata / ad
ogni passione ne conimpeto accoziamo / uituparno /
Laudemo / misericordia habiamo - esi corruciamo / do

che la presente affectione ne moue . alchuna uolta
in ſndia e al mare oceano ne piace andare . alcũa
uolta lamore dela patria . degli figli . edele moglie
al amemoria nostra occorre . mẽte dimeno fraqſte
cogitatione / e taluocc dinoi parlando insieme / sel
segno con la tromba e dato / ciaschaduno a lordine
suo ritorna . e oqnira che nela tenda danoi e accolta
sopra di capo deglinimici nostri regitamo / diouo
lesse che philota inle parole sole peccato hauesse
e per tornare aquello che colpeuoli siamo tenuti .
L amicicia che anoi con philota fue / non solamente
non la negamo / anci con grande instantia hauerla
acquistata . e gran fructi p quella esse conseguti
chiaramente confessiamo . e maraviglitu del fi
glio di parmenione / elquale esse ate proximo
uoluto hai . e quasi tuti gliamici tuoi didigmta
te e honore uincenu / danoi honorato sia . Tu re
sel uere uuoli udire diquesto picolo anoi e cagio
ne . chi altro dite ha fatto . che quelli dx ate piacẽ
uoliano da philota ritornassene . ate etiamdio da
lui dati . a questo grado dela tua amicitia siamo
asceſi . lui solo apresso ate fu quello . l agratia del
quale desidezare / e ira temere douessemo . sep
tinoi mandati asbetti / concedandote alui giura
to hauemo . quelli p amici . ep nimmici douere
hanere che date tenuti fussẽo / contale sacrame
to di pietate asbetti / nimmici . aquelli semo noi / dx
tu aglialtri magiori al fatto . P ertanto se queste
e difetto / pochi innocenti apresso ate sono . anci
ti uoglio dire . niuno mai - p dx ogni homo di
filota amicho esser uoleua . ma tutti quelli dx

nolenano esse non potenano. Seghiamia adoncha
dali congiurati nondiuidi. ne daghiamia anchora
quelli potrai diuidere. che una medesima uolonta
de hanno hauuta. Che midicao adoncha dela con
saentia nostra in questo e adduto? p che eri familiar
mente. e senza arbitro con lui parlamo. e certo ex
cusare non me potreia / si solamente eri alcuna parte
de lusata uita mutato hauesse. ma se ogni giorno
facemo el simile / che heri essendo di sospeto fatto
habiamo / lusancia nostra credo. el peccato torra uia.
ma li canalli ad antiphane non nolsemo dare. elo
di dauante che el tratato de philota fu scoperto ǫsto
debate ogi con Antiphane meco fue. certo se noi
sospetti p questo fare si crede / che quel giorno li ca
ualli alui non daremo / se proprio che quelli hauere
cerchaua non potra excusare. dubioso peccato e fra
quello che retene / e quello che domanda. senon
che migliore causa. e di quello che non da el suo.
cha di colui che altrui rechiede. mente dimeno
signore dece canalli hauea io deli antiphane ǫa
otto aquelli che li suoi p derono distribuiti hauena.
et intrito dui mene restaua. li quali volendomeli
torre / home supbo. e iniquissimo che le se apiede
fati darme fare non uoleua. retenire me bisogna
na. ne renego io che lanimo dumo homo libero
hauere parlato a dumo ignauissimo e damente
e che altro meschero darme non sa fare / che a gli altrui
canalli qua cla quando combattere e bisogna / de
stribuire. Et in questa aduersitate siamo caduti
che a dumo medesimo tempo / le mie parole altre e
ad antiphane excusare sia meschere. ma tua matte

quali

de noi mimia ate ha ſcripto . dio noleſſe che piu pru
dentemente p ſuo figlio ſuſpeta fuſſe / e non queſte
figure uane . con animo apaſſionato y maginaſſe .
perche non agionge ley la cagione dela panza ſua .
perche lautore di queſto male non dimoſtra . per qual
fato . ho dito noſtro commota lei . coſi ſoſpette lettere
ate ſcriueua . omiſera la conditione mia / ſenon che
forſe al preſente epiu pericoloſo atacere . che adire . ma
in ogni modo che la coſa uada inante . la deffenſiõe
mia ate . che la cauſa uoglio diſpiacere . Tu reta
recordãi ben di quello chio ſon p dire . ai tu ame
morta . quando andai atuo re gente di macedonia .
mi mandaſti . hauerme molti notabili giouani in
caſa di tua matre ſtare aſcoſi . mi comandaſſe an
dora che a miuno ſenon ate guardar douеſſe . e
quelli che la miliçia recauſaueno date conducеſſe .
le qualle coſe ho fatto io . e forſe piu libezamente
che ame non conueniua . el tuo impio ho exequito .
Georgia e hegareo e Gorgota dela bona opra deli
quali al preſente uſi date ho conduti . Che coſa
adoncha piu iniqua puote eſſere / chaio . el quale
ſe ate ubedito non haueſſe / daragione la penna por
tare douria / adeſſo perche io to ubedito ſia uaſo .
E certo niuna altra cagione atua matre dep ſeguire
noi e ſtata / ſenon che lutilitate tua ala ſua gratia
preposta hauemo . Seymilia macedom da piede
e ſexcento caualli to menati . deli qualli una pte
ſeguito non me hauria . ſe aquelli che la miliçia
recauſaueno p donare uoluto haueſſe . ſi conuene
adoncha poi che lei p queſta cagione cõ noi ecõtinuo ciata
tu mi tighi tua matre che di tale ira ſei cagione .

In dxe modo essen̄ priso polemon lexato p le parole damita a
pieta se mosse e come tuti tre dalre liberati furono cō ip.

Fra tanto dxe amintha queste parole dice sopr̄auen
tira sopr̄auenere. quelli dxe suo fratello palemon de
dxe sopra dicto hauieme · fugendo conseguiti · ligato con
diceuano · tuta la congregatione contra quello corruciata
apena si puote retenire · dxe di subito con lisaxi lui non
uccidessero · ma quello tuto smarrito mente dixe · p mio
glio pregare, solamente recchiedo · dxe la fuga mia al m
nocentia di mei fratelli non sia imputata · se questi non
si puono defendere el peccato siamo · di qui alli la causi
per questo e meglore dxe io p la fuga son sospecto. Dicēdo
lui queste parole tuta la contione gli asentite · Dapoi le
lacrime a tuti incominciarono auenire · intanto nel tuti
gli animi ne la contraria parte dxe p lui imprima furo
no · al quale maximamente aduersi cranstati · era
Polemon molto giouane nel primo fiore de letate sua
constituto · el quale tra quelli da canallo per li torment
de phiota contirbati essendo · la paura de gli altri
a fugire mdueto hauena · e abandonato da li compa
gni · dubioso tra l consiglio di ritornare o di fugire · da
quelli del seguitiene preso fue · lui incominciando a
piangere · e la fiaa da se stesso con le mane battendo ·
tuto mesto non p sua cagione · ma de li fratelli impio lo
constituti si doleua · Dauena gia el suo pianto non
solamente tuta la contione · ma el re etiamdio commo
to · solo el fratello sue placare non si poteua · el quale
con terribille uolto alui guardando, ti dixe lacrimare
douesti · quando el canallo a spom cacciasti abando
natore di tuoi fratelli · e di traditori compagno sa
gurato doue · e · in qual luogo fugisti tu · se al fatto

delauita deleparolle dimo accusatore me statobisogno
usare. lui hauere peccato. ma piu grauemente contra suoi
fratelli chaseproprio confessaua. alorane da le lacrime.
ne dale acclamatione. con lequale lamoltitudine conli
suoi desideri suole demonstrare. sastenerono. unanoce
da tutti equalmente sidiceua. che agliinocenti eforti
huomini elre pdonare \volesse. Ghiamici apresso da
ta loccasione delamisericordia. leuati elre apregare in
commaarono. lui fatto tacere ogni pſona. et io disse
p lamia sententia. Aminitha et lisuoi fratelli absoluo
uoi altri piu tosto elmio suoghiati domentichare. che dal
pericolo uostro arecordarue. conquella medesima fede
ritornate\tgratia medo. con laquale con uoi ritorno fo
se quelle cose che ame erano referrite evammate non
hauesse. forsse elmio secreto odio haueria potuto nim
cere. ma assai piu ame. e uoi excusati. chasospetti
hauere. pensate niuno potesse absoluere. che inpima
lacausa suanon habbia dicta. Tuaminitha pdona
atuo fratello. questo ame sera pigno delanime tu rec on
ciliato puramente. Come alexandro tolti lifratelli
de polidamantha per obstadi con lui insieme incominciae
a pranzare elmodo duadere parmenione illustre capi
tano cā mi.

assata da poi laconcione. polidamante dase fece
domandare. Costui fraglialtri aparmenione era
aptissimo proximo alsuo lato nelaschiera usato asta
re. e benche secarro delaconsaentia sua nelacorte ue
nuto fusse. mentre dimeno essendo ad esso comandato
alui che lisuoi fratelli iquali erano molto giouam. ep
letate al re non dovessi presentare douesse. lasidu
cia inpartamutata incominciae atemere. piu volte

fea se reputando se conqueste beffe nuocere pote
sseno . cha che di lui si beffassseno . Egia ghihomem
darme achiera comandato ghigiouam conduti ha
ueneno . quando polidamanta di paura tutto smor
to . elré se fece uenire . eremota ogni persona . p
lo tradimento di parmenione dixe tuti vgualmete
unsidiati siemo . maximamente io e tuti qualli sotto
spetie damicitia . a ingannati / ap seguire . e punire
lui . uede quanta fede inte agia / dete solo ministro
voglio usare . li tuoi fratelli fin dx questo ha fatto .
p hostadi presso ame staranno . Vatene immedia
e ali prefeti mei le littere di mia man scritte porterai .
di velocitate e bisogno piu tosto cha de prestecaua
de inante . di notte finquello luogo uoglio dx tu agionge .
El di sequente cio che scripto adeffecto mandi . a
parmenione anchora due epistole porterai / luna
anno nome . L altra di philota scripte / el signo
del suo anello e immia potentia se lui credera dal
figlio suo sigillata . miente dite quando tuueda ha
uera sospetto . polidamante di tanta paura liberato
piu instantemente cio che gliera comandato gli pro
misse exequire . e collaudato dalre . e dele pro
misse caricharo . leuata laueste che haueua in
dosso . amodo arabico si ueste . Duv arabi
etiandio le moglie e i figli di qualli impegio
difede apresso alre fa fratanto stasiueno aluy .
p compagni dati p li luoghi disti . e con licame
lli p la siatate del paese . alundecimo giorno al
luoghxo destinato adusseno . Polidamante che
mantre che lauenuta sua si sapesse . lauestc t
macedonicha se misse indosso / e in logiamento

de Eleandro dx delre eraprefore. archalaquarta
uigilia pueme. Date adoncha lelettere a quello
alalba delgiorno da parmemone andare ordina
rono. perche ghialtri aqualli lelettere portate
hauena. aquella hora uenire douenano. ~

Come parmenone Dalexandro e polidamanta spro
uedutamente fu uaso. e in dx modo lenate le gente
darme arumore da quelli aquetate furono. cā. v.

E Gia polidamante esser uenuto aparmemone
anuncaato era/elquale molto lieto delaue
nuta ~~delamico suo. e cupido etromdio disa
pere cio dxlre facesse. perche longe tempo niu
na epistola dalui receuuta hauena. polidamante
fece requirire. Li huersori diquella regione
hanno gran luoghi remoti e molto dilettevoli.
di boschi fati amane/questi delre e disatrapi
son prmapale diletto. Parmemone p loboscо
apiacere andana. mezo fra ghicapitanij aqualli
p lelettere delre era comandato/che lui nedesse
no. et afare el fatto. eltempo electo haueuano.
quando lelettere de polidamante date alegere
incommcaasse ~polidamante dalonge uenēdo
come daparmemone in prima fu ueduto/con la
di letitia dimonstraua. ad abracciare lui accor
se. e usate gran piacuolecae insieme. polida
mante la epistula dalre scripta aquello die
de. Parmemone laligatura dela lettera a
prindo/ao dxlre facesse domandaua. lui p
lelettere eluederat respuose. lequale hauendo
parmemone lecte. el re dixe p andare contra
gliarochosy sapparecchia. Steenuo signore

questi sono pardi murati
intorno

parmenone

e che mai non ripossi. ma certo sarebbe gli il tempo acquista
ta gia tanta gloria. che a la salute sua ogimay. attendere
volesse. Dapoi la altra epistola. A nome di filota scritta
lieto si come per la faccia si poteua uedere legeua. Allora El
andro con la spada aquello alsiando aperse. Dapoi ne
la gola el ferite. gli altri lui gia mezo morto uccidero
no. Legente darme de la guardia del bosco sta sua
no. intesa la morte sua. la cagione de la quale non sa
peuano. a li logiamenti sennenero. e con gran tumul
to ansati gli altri. a rumore aquel luogo accorseno.
e armati essendo el bosco in che era anciso cir conda
rono minacando che si polidamante e gli altri dela
morte partecipi non glierano dati. girato el muro
del parco. del sangue de ogni homo la morte sua vindi
carebeno. E leandro li primi pali di quelli fatti intra
re le littere/ a se scripte le fece recitare. nele quali li in
sidie di parmenione contra el re et i pregbi suoi.
che lui uindicasseno erano descripti. p questo modo
la uolonta de del re a dio non sauta. non gia gli indi
gnatione di quelli/ ma el rumore si leuo ma. partiti
molti di loro. alcuni restarono/ pregbando del
corpo suo a seppelire gli conc̃edesseno. longamente
questo negato gli fue/ temdo E leandro che altre non
dispiacesse. ma instando loro piu pti nacemente
p leuare la cagione de la tristeza. le nato de capo el
busto a quelli p seppelire concesse. E le capo al re
mandato fue. Questo fine ebbe parmenione
homo per fatti darme e p consiglio illustre molte
cose lui senza el re prosperamente. E el re senza lui
niuno gran fatto fece mai/ ad unore felicissimo.
e tuto al modo de la fortuna sua uolendo cosi sani

fece acompimento. setanta anni passato auendo. Dun
gionane capitanio. e piu uolte dimo hnomo darme
lotthao sostiene. Hotabile inconsiglio. delamane
potente. aliprinapi tutti caro. alegente darme piu
accepto anchora fue. Queste cose selui alacupidita te
del regno inatasseno. ouero sufpeto fatto hauesseno
non sipuo sapere/p che philota o dali tormenti sopchia
to eluero dicesse. diquello che fatto non sipuo prouare.
o per false parole. la fine diquelli desideratasse.
essendo anchora la cosa fresca. che meglio sidouena
sapere/fumolto dubitato. / Come alexandro. le
gente darme che dela morte de parmenione serano la
mentate daglialtri p ignominia fece diuidere/dapoi an
dato neli populi euergeti e ordinate le facende necessarie
lexercito de parmenione receuette. capo. VI.

a Alexandro quelli che lamorte di parmenione piu
liberamente esse lamentati intendeua. Dalaltro
exercito sepetare deliberando in vna colorte li reduisse. et
aquelli Leonida p capitanio impuose. el quale p grande
familiarita conparmenione anche lui era molto amico.
Queste quasi tuti quelli che le altre uolte p sospetto tem
ua. perche volendo approuare lanimo delegente sue
gli auea ammoniti se alchuno in macedonia scriuere
agli suoi uolesse/quando esso alchuno mandasse. fidel
mente le littere farebbe consignare. caschaduno ali suoi
puramente gli intennone sua seruenta. ad alchuni li fatti
darme gli iuncrescieua. ad alchuni intuto non era graue
familicia. e cosi le littere di quelli che ingratiaueno. e
di quelli che si lamentaueno insieme lecte furono. E que
lli che el tedio delafancha in lettere lamentati serano
in vna colorte daglialtri p cagione dignominia sepati

colorte numero di sexanto

essere uolse. dela fortegia dessi in la battaglia usare deli
berando. ma la libertate dela lingua. el consiglio te
merario de glioreche credule da glialtri remonendo
Per questa cagione quelli fortissimi giouani delauer
gogna stimulati cosi come glialtre cose. etiamdio
loro ala feliciatate tutte dette succederono. niuno di
quelli ala battaglia fu piu prompto. la cupiditate
di leuare gli nomina. la sua uirtute in ataua. Et
etiamdio p che li forti fatti in pocha gente stare asco
si non poteuano. Ordinate queste facende alexam°
elo satrapo degli armani constituito el camino in gli
armate fece annunciare. i quali mutato el nome. E
uergeti erano appellati. Dapoi che lexercito di arto
di fredo afflicto e di fame. con li logiamenti e uictu-
alie sue adiutarono. El quinto giorno era dapoi
che in quella regione era uenuto che intese. Habaz
zane. che da basso ridutto. alui era ribellato. con
certa gente da cauallo di nouo contra altri essere
andato. p tanto Carano et Erigio con Artaba
zo e andronicho. e seimilia fanti da piede greci
e sexcento da cauallo quello seguiuano. in in
sexanta giorni le gente deli euergeti puose in
ordine gran pecunia donata a quelli p la notabile
fede che a Ciro dimonstrarono. Lassato poi ad
essi amedina p pside[n]te. el quale di Dario cance
llere era stato gli arachosi la regione di quali al
mare pontico agionge in sua dictione receuette.
in lexercito che sotto parmemone era stato simil
mente obteme seimilia macedom erano questi
e ducento nobili huomini cinque milia di greca
apresso. con sexcento caualli senza dubio la forza

Euergeti in greco vole
dire benefactori

di tutto el suo exercito/agliaraccosij M~enon perpretore
fidato quatrocmilia fanti e sexcento caualli almp
guardia e difesa del paese lassati ~ Descriptione
de la fiera natura delipopuli parademoside daliquali
dre agionto in tollerabilli freddi contuto lexercito softe
nne capº. vij.

Dapoi el R cin una natione ali biami assai acho-
nosciuta pche di niuno cõmercio insieme con-
quelli usaueno. con lexercito senuenne~ parade-
meside sapellano generatione de huomini rusti-
ci traglialtri barbari molto inordinati. lasperi-
tate deliluoghi glingenij suoi ha indutrati/per
lamagior parte alafrigidissima regione ditramo
tana sono collocati. diuerso occidente conli bac
teiani confineno. damezo giorno almare din
dia guardeno. lisuoi tugurie inprima dipietre
cocte edificano. eperche lamateria delaterra
e molto sterile sopra eldorso delimonti dalberi
nudi. de quelle medesime pietre fin alasum
tate del edificio soglieno usare. ma lomodo
de eleuare mfondo e piulato. dapoi apocho
apocho acrescendo lopra instretto se riducce. a
L ultimo informa quasi duna naue sagiongo
no. et iui lassato unforame disopra ellume
dalmezo receuano. le mite e ghalberi salchu
ne intanto rigore di fredo puono durare. lin
uerno sotto terra tute le cuoprono. come laterra
sincomincia aprire alaire. e mordine lere
tornano. ma tante alte leneue laterra con
laghiaccia premeno. che ne uccello ne salua
tiana alchuna dalgran fredo cacciatẽgle

hoia gente rustica~

parte siuedeno. Vna ofaura ombra delaere piu tosto
chalnce. e simile alanotte obtenebra laterra p mo
do chelecose chesono uicine apena uedere si pono.
nquesto paese leuerato dogni cultura humana da
lasolitudine abandonato ogni male. che dire si puo
te lafame. elfredo lafatica eladispatione sostie
ne. Molti diquelli elrigore delaere sopchio
uase. aMolti lipiedi si guastarono alamagiore
parte agliocchi fece grandanno. Affatichati loro
fralaghiaccia licorpi suoi laxi reponeuano. e come
di mouere si cessauano. laforzia delfredo intalmo
do listringeua / che alenare suso adiutare non si pote
uano. e dalicompagni tuti torpidi erano exeitati.
ne altro rimedio si trouaua. chaquelli aforza in
ante fare andare. Nlora commoto elcalore uitale
alquanto uigore alemenbre tornaua. Salchuna
li tuguri delibarbari puoteno andare. prestamen
te si refeceno. matanta era lacaligine chegliedifici
daniuno fudicio senon dalfumo siuedeuano. libar
bari nonueduti mai foresteri in suoi paesi/ come loro
armati uidero/ dipaura simorti ogni cosa chenelitu
guri haueuano. adessi proferuano. e che aloro p
donalseno lipregauano. Elle leuerato apiede ac
condando andaua. alchuni diquelli chegiaceuano.
conlemane eleuando. alchuno seguendo debilmēte
conlaueste propria licopriua. alchuna uolta ale
prime bandere alchuna uolta immezo. sonente
in lultima schiera congrande fatcha andaua.
Nlafine alliluoghi piu culturati puenero edicopiose
uictualie zecreatoleuerato. similmente quelli che se
guire poteuano inlilogiamenti agionsene.

Descriptione delmonte caucaso molto famoso p loquale
passato alexandro e una citade apiede de quello edifi
cata hauendo Besso p timore in lisogdiani intrar sidispuose. cā viij.

Monte caucaso

Aqui leverato delmonte caucaso sennieme el
dorso delquale lasia continuo contimuo iugo diuide
e dalluna parte elmare che maciha sottintra / dalaltra
el mare caspio . elfiume arave. eglialtri deserti de
laregione disythia riguarda. Elmonte tauro de se

Monte tauro

conda grandeça concaucaso sagionge dacapadocia
incominciando acrescere. laciclia passa e finalmo
ti darmenia sidura . Inquestomodo tanti iugi frase
come quelli di Syria coherenti uno continouo dorso
hanno insieme p laqualcosa quasi tuti lifiumi dalia
Idiumi nelmare rosso . aldiumi nel caspio . altri nel
hyrcano e pontico decorreno . Intra elspacio didieci
sette giorni leverato elmonte Caucaso passo oltra la
rupe inquello dieci stadij incorno dura . in largheça
oltra quatro auanza . in laqual prometheo essere sta
to ligato da lantiquitate e referito . lasede in lara
dice delmonte . p edificare vna citade fu elletta e
asettemiha macedoni pui uechi . e quelle gente dar
me delopra de qualle usate non uoleua / in lanoua
citade habitare fu conceduto . e questa similmente
da ghabitatori alexandria fu nominata . Besso fra

la seconda alexandria

tanto p laneloatade dalexandro simarrito . fatto
certo sacrificare drittamente aglidei dela patria sdo
lusanza di quelle gente / conghiamici e capitanij
suoi fraglim bādisione dela battaglia consigliaua .
carteati loro de uno alchuna uolta latemeritate
e pauidate deglimmici adespregiare incominciaro .
Fraghialtri besso feroce di parole e per loregno contradi

Aff. c.f.

mento acquistato molto superbo e apena delamente sua
signore incominciò adire p la paura didanio la fama
aglinimici essere cresciuta hauere lui preso batta
glia inle strettissime foce dialiaa potendo indietro
ritornando quelli sproueduti in lilluoghi p losito e
di tanti fiumi obriesti . edelelatebre ditanti monti
forti condurre fraquelli depresi glinimici non
difugire maximamente deresistere fracastrate auuta
hariano . Nhu piacere inli sogdiani ritrarse elo fiu
me oxio amodo dimmuro inante aglinimici no
lere opponere finatanto che dalegente pp mque
lisubsidy pin forteniemte potesseno . douere venne
li coraximi . lidachi, lisaghi eglindi apresso aquesto
lisathi che oltra fiume thanai habitano . dequalli
neuno fusse cosi picolo, che con laspada elcapo
alimacedoni non auanciasse . udito questo loro e
briachi incominciarono acridare . questa essere
optima e sana sententia . e Besso duino in magiore
copia intorno fece apponere Alexandro sopra
latauola vinacere credendo . / Notabile exhortatio
ne fata a Besso da uno dicto Cobares prudentissio
huomo p laquale adirato Besso e quello uadere uo
lendo dalexandro seuuenne . cā . viij° .

oxo fiume

att delarte magica che una cana

Era in quello conuinto uno dicto Cobares me
do p natione delarte magica se uero e . che arte
sia . e non una treffa di caschaduno uanissimo
huomo, pin per professione che p sacentia famoso
altramente ualente e moderato huomo . questo
hauendo prima dito sapere se che aduno fuo e
piu utile ad ubedire elsuo signore . che aquello
consiglio dare . perche a quelli che ubedisseno .

vno medesimo fine conglialtri cuegnia. ma aquelli che
consiglieno el suo pivolo apparechiato sia. data la
tacia alui b esso chauenia mmane. e quella da cobare
tolta essendo. L anatura deli huomini dixe p q̃sto
uspecto ria e sinistra si puo dire che ciascaduno meglio
in laltrui fatti che a lui suoi proprij suole uedere ~
Molto turbide sono le ragione di quelli che si proprij
consiglieno / ad alchuni la paura e contraria adaltrj
la cupiditate e piu volte el naturale amore di quelle
cose che a rai pensate ~ Inte non cade supbia. Tu hay
approuato luno e laltro che inte ai trouato o solo
o optime partito potere dire / mi grande mi anicho
sostenni in capo dela corona tua. questi o moderata-
mente la bisogna portare. o uero che dire e temo
mi te stesso potra cadere / di consiglio e non di furia
e di bisogno. gli agionse anchora che bobares el pro
uerbio che da li bactriani communamente si dice. mio
cane piu forte abagliare che a mordere. e a schaduo
gran fiume un pocho terreno decorre. Queste pare
le ha agionte io. acio che di quanta prudentia a pso
a gli barbari quello fusse. intendere si potesse ~
fra questo parlare una grande expectatione di
quelli che ridiuano e sperantia di se data haueua. E
allora el consiglio a esso piu vtile che a grato sco-
perse. Inde uestibulo dela corte tua dixe di subito
sera alexandro piu tosto lui leuerato che a tui que
sta mensa monerai. Mo da thanai subsidy uoi
ritrare. mo li fiumi incontrati li pensi opponere.
doue tu di liberi di fugire. adoncha el tuo inimicho
non potra seguire ~ E leanimo a tutti di comune.
ma alo uincatore piu sicburo benche uno huomo p

nomabile oratione

parlare de lautore

paura molto prompto essere acdi . piu velocie elasperanza
andiora . pche adoncha la gratia del piu potente non at
tiapi . Dasendon alui medemado uuole . megliore
fortuna dato cha inimicho hanere douendo . laltrui
regno possiedi . del qual piu facilmente potranmachare
ad essere forse piu giusto Re incominciarai quan
do da esso hai fatto . elquale solo el regno dare etuolte
ti puote . fidele consiglio dammhai . elquale ade
xequire pulongamente . e supuacio . unnobile
cauallo dalombra sola delaunga sisuole mouere
un tristo e pigro ne conlispom sipuo cacciare . Bello
e p natura e p molto vino . feroce intanto facesse
dira . che apena dagliamici sipuote tenere . prisa
gia lasemitara inmane che quello nonuadesse .
ma certo del comunio . nongia unsuo sentore ad
impeto leuo suso . Cobares fralotumulto fugito
ad alexandro senuenne . Come besso fugire
deliberando dalibactriani habandonato fue . e de lino
pia sostenuta dalexercito dalexandro in bactra uenendo .
apresso la descriptione delaregione bactriana . cā x .

Octomilia bactriani inarme haueua Besso .
iqualli finatanto che p ladistempantia de laete
limacedoni piutosto insudia douere andare credete
no . de tale alisuoi comandamenti ubedirono
Mapoi che alexandro uenire unteseno . aalcha
duno ale sue terre ritornando Besso abandona
rono . lui con lacompagnia de suoi famigli che
ad esso la fede fiuata haueuano passato l fiume
e abrusciate lenaue con lequale era passato . che
de quelle gli immici usar non potessero none gente
uli segdiam adunare safretta qua Alexandro gia

el monte Caucaso come dito passato hauena . ma p
inopia di frumento quasi alextrema fame leuato sito
era uenuto . del fuco delasesema amodo dolio lemen
bre sue ungeua / e dital fuco una amphora diceno qua
tanta dinari . dimelle trecento de vino quatrocento
sextimana . delfrumento quasi miente opeclio sitto
uaua . Sy ri appellano libarbari certe tampe lequale
si asiutamente ascondeno che excepti quelli chreglia
no cauate . mimo lipossi ritruouare . inqueste le
biade erano ascose . sulapenuria delequale legente
darme delipesa difame e derbe siuiueuano entato
manchorono ghalimenti / chelicaualli conche le so
me portaueno fu comandato che uadesseno . conla
carne deliqualli finche libactriam puenero lanta
susstentarono . Delaterra bactriana lanatura emolto
varia edinersa / malchuni luoghi molte alberi entte
copiosi e assai dolci frucri alleua . laterra druda
damolti fonti irrigata . quelle parte che sono piu do
mesticc afrumento soglieno seminare . tuto chresto
p pasture de ghiumenti . cresuato . una granparte dop
po diquello paese darene sterille e occupata laregiae
squalida di siatate . ne huommi . ne semente alchune
alleua . Maquando huenti dalmare ponticco in
commciano aspirare tuta lasabia chenelicampigiae
reuolgeno insieme . laquale quando e amassata da
longe laforma digranmenti fa apparere . tuti huesti
gy delusato cammino si dipdeno per questo quelli chep
li campi passano almodo delmanganti dinocte lestelle
obfuano . alcorso delequale elcammo adrizano . equasi
epiu chiara lombra delanocte chenon elalute . ptalui
petto fral giorno laregione e senza uia p che uestigio

Descriptione delapromincia de battria .

alchuno ch̃ segueno nõ puon tornare trouare e la chiare
za dele stelle dala caligine enascosa se alchuni quel
uento dalmare uenendo ritrouain larena li copre.
madone laterra e piu domestica grandine moltitudine
duomini z digiumenti suole generare.~:

Dele nouitade sentite dalre dale parte di grecia essen
lui in bactra. dela bamta deli sathi. e ĩ che modo Na
barzanes traditore da Erigue fu uinto e uaso cãxj.

Fratanto li bactriani circa el numero di trenta
millia canalli adunati haueueno. Bactra cita
de primapale diquella regione e situata sotto el mon
te parpam doue el fiume obxstro discende equa
le alacitade. e ala regione el nome adato. Essendo
ni questo luogo el re allogiato di grecia larebellione
deli peloponesi. e deli lacedemoni gli fu anunciata.
Non erano anchora stati vinti quando si partirono
quelli che principio deloro tumulto anuntiarono.
Vn altro terrore apresso gli fu agionto. li Sathi che oltra
el fiume thanay habitano. p dare subsidio a besso
ariuare. Aquello medesimo tempo cio che Caurano z
Erigio integente degli arriani fato haueuano alui
fu anuntiato. la battaglia tra li macedoni egliarij
era data. Nabarzanes transfuga. deli barbari essen
capitamo la pugna conequale forza da luna e da
laltra prolongare uedendo. fra le prime bandere
a cauallo senuenne. e leuato lelmo di testa comãdo
che niuno lidardi traesse. se alchuno da pson ap
son uo lesse combattere incominciase adimandare.
con la testa nuda uolerse aprouare a quelli dicendo.
Non puote tollerare la sup bia del barbaro e la capitamo

notabile acto

delimacedoni elquale uechio p etade. map audacia
danime et fortecia dicorpo anno giouane inferiore
leuato lelmo anchelui elicapilli canuti dimonstran
do. Elgiorno dixe e uenuto nel quale o conuictoria.
o con honestamorte faro asapere quali amica habia
Alexandro ne dite piu parole elcauallo contra lim
mico volse parendo comandato che tute due lesche
re glearme ferme retenesseno. cosi disubito luogo
dexono. Dato adoncha elspacio libero tuainteti
in la fine non diduoi tanto ma dela sua sorte in seme.
p che laltri picolo seguire era mestiero. Imprima el
Barbaro lasualancia incominciao atrare. Elquale
Erigio conpiciolo monimento delcapo schiffando
e aprisa lasarissa caciato elcauallo asperomi in
mezo lagola delbarbaro luifive. p modo che didietro
el collo apparena. Caduto el Barbaro trabucata
mente da cauallo anchora si defendena malmutrata
Lasta delapiaga unaltra uolta in labocha glelapose
Abarzanes aprisa quella conmane acio che puipsto
morisse elcolpo delimmico adiutaua. Glialtri
Barbari p duto elcapitamo che piu necessitate chap
volontate seguito haueuano non dimentichati li be
nefici dalexandro ricevute glearme ad Erigio con
cederono. Delinopia intolerabile delaqua sostenuti di
Alexandro e dali suoi passando per la regione deli Lusitani
e dela cotinetia vsati da luy per cotentare el suo exercito, elqle
ystra el fiume Oxo in sey giorni fece passaze cā xlj.

El Re lieto p queste noue deli spartani, non pero
ben sciato. con grande animo larebellione loro soste
nne. dicendo non esse attentati li consigli suoi scoprire.
fin chelui ale confine dindia esse agionto inteso non

sarissa e lancia greca

la fine di nabarzanes traditore
didario

hauessẽo. Dapoi seguendo besso lexercito dibesso
mosse alquale Eugio lespoglie delbarbaro in forma
duno singulare honore dibattaglia profrundo aglincontro
gluenne. Data adoncha laregione delibactriam ad
Arrabazo glincarichi e carriagi inquello luogo conla
guardia fece stare. lui conlegente piu expedita laregione
deli sisiram molta diserta semisse adintrare plocamio
dinotte lexercito ducendo. una gran penuria daqua
como edicto gliera piu tosto p desperatione chap sete
eldesiderio sacese. plospacio diquattrocento stadij non
pur un pocho dumore siritrouaua. tute gliarene dalua
poze delsole destate sono ardente le quale dapoi de
mo imminciano ascaldarse non altramente come in uno
foco ogni cosa abrusciata. lalignie etiamdio inmezo dela
terra p calore excitata lalucce cuopre. Edequelli campi
non altramente cha dimo grande eprofondo pelago
e laforma. Elcaminodinotte assai tollerabille appa
reua. p che dala rorata e dalfredo matutino licorpi
alquanto sallenauano. ma quando conlalucce deal
do nasce ogni naturale humore lasiatade absorben
do labocha e glinteriore insieme abrusa, siche inpima
gliammi dapoi licorpi manchaueno. Ecincresce
ua altre arestare e passare inante. pochi dali piti
delaregione amoniti lacqua apparechiarono eque
sta alquanto la sete leuo uia. Dapoi cresciendo elcaldo
di nouo alacupiditate delhumore utornarono ptanto
ogniuno e olio chaueuano senza differentia absorbe
uano e tanta dolaeza ebeno in bere. che lasete dapoi
ne temesseno. magrauj plumore amidamente bebuto.
ne sostenere gle arme. ne andare poteuano. epiu feli
ci pareuano aloro quelli achi lacqua era manchata

per che elli senza missiua tenuta di non ne regitarla sifforcauano
Affamato che p tanti mali . lisuoi a reconfisi pregauano ello che
de se stesso si uolesse ricordare la grandeza del suo animo uno
soprano remedio de leverato manchando potere esse . di qlli
che mante aprendere lilogiamenti crampassati . dui ritorna
rono congiuntre lacqua portando . acio che alsuoi figli che
nel exercito la sete grauemente sostenne intendeuano acco
trestano . Iquali p uentura nelre scontrati essendo uno di
loro apto luntre eluase che insieme portaua impindo alre
loporse . lui tolto quello e dimandando adri lacqua porta
sseno . Dapoi che alli suoi figli essi andare intese e rishauto
eluase pieno come tolto haueua . nemeno di dixe ma tento
abere . nelipocho atun posso diuidere . uoi accorrite ali el simile fece altro uy libro
uostri figli . e quello che p loro portate gli arendete . Vltima
mente al fiume oxo gia llhora tarda essendo agionse . ma
lexercito p la magior parte non poteua seguire . disubito
adoncha in uno monte elleuato lisuoi fece accendere .
accio che quelli che con fatcha seguiuano . lilogamti
non essere troppo lontani intendessero . quelli che imprima
de leverato agionseno colabo elbere refiaati prestamente
alchuni gliuntre impire . altri ogni uaso conde lacqua por
tare si poteua . e alisuoi socorere impuose . bende quelli
che piu auidamente beuerono interduso el spirito disu
bito morireno . epiu numero fu di quesli che in alchu
na battaglia p duti hauesse . lui con la corracia indosso
inante de abo o debere refiaare non se uolse . finde lever
cato tuto venuto fue . inpima actinare lapsona si parti
te . che passarono tutti quelli che leverato guidauano .
e tutta quella notte congram mouimento danimo . e in
continue rimase . nel di seguente andora era piu lie
to p che alchuno naufio non haueua . Et essendo el

el fiume da ogni parte nudo e senza materia alchuna el
ponte adrizare non si potena. uno consiglio che la neces
sitade sola da sua aprise. molti utri e distramenti im
pin fra quelli diuise sopra i quali appoggiati el fiume
passarono. quelli che in prima passaueno a guardia
de ghaltri strusueno finche oltra a la ripa natasseno.
in questo modo al sexto di dala altra ripa lexercito saluo
tradusse. Come alexandro passato el fume oxo
apseguire Besso sapparechiaua Donde Spitamene per
compiacere a lui. Besso con doppio tradimento apri
sso da la presentia sua il condusse. cap xiij.

Poi a apseguire besso dandare sapparechiaua.
Quando quelle cose che in lisusiam si faceuano
intese. Spitamenes era fra ghaltri amici molto
da besso honorato. benche p muno beneficio el tra
dimento si puo mitigare. la quale cosa mai che in co
stui ripresa essere poteua. perche niente malfatto
a se contra Besso uassore del suo re apparena. uno
titolo speacoso al tradimento si ponena inante. La
vindicta di dario benche lui la fortuna nel parricidio
di besso auena anodie. Come prima adoncha Alexā
dro el fiume oxo hauere passato intese. Datapherne
e Cathane a quali besso da sua gran fede in compa
gna del tratato si rediuxe loro pui promptamente
che non furono pregati lacepturono. e mōlti insieme
octo fortissimi gioueni la fallaccia in questo modo
dispuoseno. Spitamene uene da Besso e remota
ogni psona ghida a dintendere come a saputo che
Datapherne e Cathane ghi facceuano tratato in contra
acio che prendendolo uiue ad Alexandro el consigna
sseno. e da se esse stati prisi. e thauerli in sua potentia

nota huo proprio tradi
mento fato contra suo
traditore ingannandolo
con lucro

ligati. Besso di mano meritò come credeua obligato
parte gratie alui rendendo. parte cupido di saluare
lanimo del supplicio diquelli. dasi lifece menare
loro ligate lemane asuo modo dali particapi delicon
giuratione eran conducti. liquali Besso concrudele
volto riguardando impiede leuato. lemane daessi
contenire non uoleua. quelli scoperta lasimulatio
ne. Besso arcondarono. e indarno adiutandossi
leuate le dimse regale ditesta. e lacerata laueste
che deles poglie del Re uaso haueua tolta elligarono.
Quello alora confessato li dei vendicatori del suo
tradimento essere uenuti gli agionse adarlo non
essere stati irati. che intalmodo uendicassene ma
piu propriq ad alexandro seguire. Alquale etiam
dio glimmica lauctoria adiutassene. se lamoltitu
dine fusse p adiutare besso. non sisa di certo. senon
che quelli chelligarono. per comandamento dale
xandro auerlo fatto. simullando quella danimo
anchora dubia Smarireno. e lui sopra vncauallo
imposto ad alexandro uolerlo menare affirmaro-
no. fratanto el re electi nouecento diquelli chxgia
p etade del mestero degliarme deponere ueniua.
Due talenti aquelli dacauallo. etredici millia dinari
aquelli dapiede p ciaschaduno fece dare. e amo-
ti loro chx deli figli generassene. acasa li remisse.
agli altri legratie furono restituite. pchx el resto dela
guerra lopra sua arditamente promissa haueneno.
Crudele caso deli populi brancadi liquali p comandamto
dalexandro con tuto la loro citade distructi e morti furono
capo xiiii.
Inquesto mezo che Besso simenato. era uenuto

horribile vindicta

Et e in uno picolo castello de dalibrandi era habi
tato. da Mileto gia per comandamento di xerxe quando
di grecia ritornaua inquello luogo passati erano rimasi per el
tempo de didimaon sapella. in gratia del re violato
hauevano. L costumi de la patria. intuito non erano
dimenticati. magia di due lingue a poco a poco dal
parlare domestico. nel forestiero degenerauano con
gran letitia adonchadre receveteno se propry e la citade
insieme alui dasendo. Esso li Milesij de con lui ar mi
gianeno fece comenzare. uno antichy odio in la gente
de li Brancidi portauano quelli. Et re aloro gia traditi
o de lorigine o de lingiuria. prima che se volessino acor
dare libero arbitrio de li brancidi li conuenese. uariando
quelli le sententie insieme dize dolere considerarlui.
e quello che meglio da fare li paresse ad essi monstrare
e di seguente venendoli li brancidi incontra con lui an
dare li conuinsse. e come al citade propinquo fue
con la gente piu expedita p le porte intrato a la phalange.
le mure de la citade arecondare impuose. e dato el signo
robare la terra de li traditori receptacolo. e loro fin a uno
solo uccidere li commisse. Quelli desarmati p ogni parte
fuccideuano. ne per lo comertio de la lingua. ne con ora
sationi e preghi la crudelitade si puote mitigare. a lulti
mo gittare le mure fin a li fondamenti incominciarono.
acio che minno signo de la citade restare potesse. apresso
a questo li luoghi sacri. non gitareno solamente ma etia
dio extirparono. acio che una guasta solitudine e sterile
terra. scarpate le radice de gli alberi abandonasseno. le qua
lle cose se contra gli autori del tradimento fatte fussino.
digna vindicta. e non crudelitate. si poteria dire. mala
colpa di suoi magiori. li posteri supportarono. le quali

ne mileto

ne mileto uidero mai . Ecosi axerse non lauetano po
tuto dare. Come Spitamene besso ligato oduisse alospecto
dalexandro . edeleparole usate frailre abesso . dopo le quale
a Oxatre fratello didario p uendeta lofece assignare-
ad xb .

Dimande el re fin alfiume thanai senueme . oue Besso
priso fumenato non ligato solamente . madogin cop
ta delapsona denudato . Spitamene lui conuna catena
ligata alcollo glotenuua . Spectaculo non mancho ai bar
bari como ali macedonij grato essendo . Alora spi
tamene e re dixe e dario mei regi uindicati uendo
gluasore delmio Signore date agio conduto . priso in
quella forma dicx lui glexempio afatto . apraglio
echi suoi Dario aquesto spectaculo esera daglinferno .
chenon dital suplicio . ma ditale solacio estato digno .
Alexandro laudato molto Spitamene poi abesso
aiguardando . dexrabia difiera dixe eltuo animo
a occupato cheuno re de optimamente meritando
ligato imprima . poi uccidere non te meste . Macerto
dignamercede ditalparricidio cõlofalso nome di
fe ai sostenuta . lui excusarse non ardendo . eltuto
loregale p questa cagione dixe hauere apriso acio
chele sue gente ad esso potesse dare . per che lassan
do lui vna altra el regno occupato haria . Alexandro
oxatre fratello didario che tra liguardatori dela
psona sua teniua . pui apresso asenuemre facendo .
besso alui fece consignare , acio che misso quello in
croce tagliato elnaso egleorechie imprima libarbari
congliarchi elsagitasseno . fuando elcorpo inmodo
chegliuccelli tochare nonlopotessono . Oxatre la face
da hauere acara gli promisse . gliuccelli daniuno me
glio

come da cathiene poterse discacciare. una grande
arte diquello monstrare desiderando. pche si druttame
te inogni destinata parte trar solcua. che gliuccelli
etiandio nelaire ferisse. Ebenche asagitare igente
tanto usata mancho mirabile arte sia. niete dimeno
a quelli che uidero. uno miracolo apparendo a catie
ne gran laude addusse. gli dom doppi atuti qlli che
besso conduto aueuano dati furono. elosupplicio
fuo indugiarono. acio che inquelluogo done dario
haueua morto gluadesseno. Come el re combatendo
li barbari. che in uno monte erano ridotti. duna saeta fu
ferito. dapoi vinti quelli ala obedientia esso con gran conte
tione de beniuolentia dale sue gente amaru penta ferito
fu portato capº. xbj.

f FRa tanto glimacedoni senza ordine alchuno per
strame andati daglibarbari che dalipro xim mon
erano accorsi oppresi p la magiore parte piu prusi cha
morti furono. gli barbari quelli p pregiom conduce
do. nel monte in sieme ritornareno. uinti millia
latom erano questi. che con le fronze e sagitte ala
battaglia andauano. Iquali uolendo el re obsidiare.
fra gli primi promptamente combatendo duna
Sagita fu ferito. e intrata quella nel mezo dela
gamba el ferro dentro lassato aueua. glimacedō
tuti mesti e smarriti in li alogiamenti apportarono.
nel barbari etiamdio inganati furono. el re dala
schiera essere partito. perche dal monte altissimo
ogm cosa uedere. poteuano. Eldi seguente ado
cha gli ambassatori dal re mandarono iqualli
lui da se fece intrare. e leuate le fascie la
grandeza dela ferita dissimulando la gamba a qlli

fecie uedere. data la fidutia a loro. affirmarono sepro
pri non mancho dolore di questo come limacedom por
tato hauere. e se la uictore trouare potuto hauessero alm
senza dubio gli arebeno dato. con gli dei solamente li
sacrilegi solere combattere. E se ele sue gente ala
sua fede uoler concedere uinti da esso p tal ferita. El
Re data la fede a quelli. e restituiti li pregiom alm m
la dictione sua gli ricenette. leuati li logiamenti da quel
luogo in una lectica militare era portato. la quale
cia schaduno per se e da cauallo e da piede portare
si dibatteuano. quelli da cauallo pche nele battaglie
con loro andare soleua questo officio a se spettare di
ceuano. quelli da piede pche loro feriti portare erano
usati. el proprio officio essergli tolto. maximamēte
quando el re si doucua portare. forte si condoleuano.
El Re intanto dibatto da luna parte e de laltra. e di
fficile a se tale dlectione e graue a quelli che re fiu
tasse extimando p uicenda portare gli comisse. In
questo modo al quarto giorno a la cade marupenta
p uenne o tanta stady el muro di quella circonda
e uui la rocha di muro e intorno cincta. lassata la
guardia dentro la cade robare e brusare m comm
cioe le uille piu propinque. Laude de popoli
auli scithi deli mandati fatti da lexandro ali scithi oltra
el rana y habitanti. e come S pintamene. e cathene
mandato p la rebellione deli sogdiani. quella piu forte
in cataiono. e in che modo prise e combatete molte cade.
circa la obsidione de gli macedom. Alexandro aspra
mente fu ferito cap° xdvij

L I legati dapoi degli auli scithi supuenero liberi
rimasi. dapoi che Ciro era morto. alora li comā

Marupenta cade

damenti adubedire sapparechianeno . di tutti libarbari
questi li piu guisti si teneno amuno facœuano guerra
se non erano prouocati . la tempata et equale usanza
de la libertate li principi ; aquelli di popolo equalli fa
ceua . con essi el re benignamente conferendo . aquelli
sathi che in europa stanno . uno de li suoi amici dicto
Peuda fece andare loro auisando del fiume thanai fin de
la regione senza mandato suo passare non uolesseno e aq̃llo
medesimo impuose del sito de li luoghi diligentemente
contemplasse . eli sathi che sono sopra el bosploro andò
za reuedesse . pedificare una citade sopra la ripa del thanai
la sede electa hauena . et da ustro cuandio doue andare
uolena domare deliberando . ma questo consiglio in longo
produsse . la rebellione de gli sogdiani amuntiata . la quale
li bactriani con essi insieme attrave octomilia caualli eran
questi . la auctoritate di qualli gli altri seguuano . Alexan
dro Spitamene e cathene da chi besso examinato aquelli
fece andare non dubitando che p la loro opa impotentia sua
si ritrarebeno . e acio che quelli che la nouitate fata hauena
no pumre potesse che da se uenire gli facesseno gl impuo
se . M aloro propriy de la rebellione auctori a la quale pleua
ua cam̃andan . la fama diuulgarono legente da cauallo
bactriane p douerle uadere dalre elle richieste . et elli
tal comandamento non hauere uoluto ubedire che tanta
crudeltate contra el populo cometesseno ne piu la equi
tia da lexandro come el patriadio di besso potere sostenire .
p tale cagione quelli da se propriy cõmoti p pauta de la pena
facilmente conatarono . Alexandro intesa la rebellione de li
transfughi a crathero cõmisse che la citade di Cyropoli obsi
diasse . lui una altra citade di quella regione circondata apise .
dato el signo che tutti li fanciulli fussero uccisi . eglialtri m̃da

distributi . la Citade aterra fe gittare . acio chelresto deli
inimici p exemplo ditanto danno piu facilmente si conte
nisseno. Olimamacem gente fortissima lobsidione non
solocome piu honesta . ma etiamdio come piu siana sosse
nire ordinarono amitigare . La pertinacia diqualli el re cin
quanta dacauallo fece andare . dela clemenza delui in
quelli che serano e insieme gli ira delanimo suo contra tutti
dimostrasseno . gli citadini ne dela fede . ne dela clemenza .
del re Respuoseno . E quelli dacauallo dentro le mon tiae
dela citade recitarono . Dapoi albergati humanamente essen
delabo e del sonno aggrauati . amezza notte asalitti gli ucci
derono . A leuandro non altramente come era debito
per questo commoto . La citade circondando assai piu
guarnita chal primo impeto si potesse apprendere la uittoria .
M eleagro adoucha e perdita alobsidione che ciropoli come
hauemo dicto inante obsidiaueno . hauenia lui deliberato
di pdonare al citade da ciro edificata . perche dimino
di queste genti piu cha de quello Re . e de Semiramme ma
rauigliare si soleua . iquali ep grandeccia dammo ep la
clarutate dele facende de tutti gli altri supiori esse stati si
credeua . ma la pertinacia de citadini lira sua accesse per
questo presa la citade la fece derobare . e electi limacedoni non
senza cagione adirati da M eleagro epdicca sen uenne . Ni
una altra citade piu forti lobsidione diquella sostenne . e
quini lipiu notabili huomini darme morti furono . e lre
preprio quasi alultimo picolo fu conduto . pche nel collo
con una pietra intalmodo fu ferito . che pduta lauista senza
sentimente aterra cadete . Tuto lexercito come morto sta
to fusse incominicio a piangere . ma lui imuicto contra quelle
cose che gli altre sogliono smarire . non essendo andora cura
ta la piagha piu forte alobsidione semisse astare . ira lana

ciro fe
Semirame regina

feruto aleyandro

turale bellezza celeritate sua stimulando con lichari adon
cha dirrupato el muro ungran spacio a terra gittarono.
p lo quale intrato dentro euincatore essendo tuta
la catade fe destruere ~ Come el Re mandato mene
deme a pseguire Spintamene. una catade sopra el
fiume thanai fece edificare p laquale el re disathia ad
obuiare aglimacedomi apparechiandosi Alexandro
el consiglio degliharuspici volse udire. cap xbuj.

Da questo luogo. M. cinedemo contremilia fanti
E ottocento da cauallo ala catade Maranda fece
andare. Spitamene transfuga cacato - El presi
dio delimacedomi dentro le mure dela catade seram
diuso. hacatadim pero tal consiglio di rebellione non
comendato. ma cradimesthero seguire quelli che ue
tare non poteuano. Jnquesto mezo alexandro al fiu
me thanay ritornato. quanto terreno con lilogia
menti hoccupato haueua. di muro intorno anve.
sexanta stadyi fu el circhuito dela catade. e questa
similmente uolse che alexandria fusse appellata. Alexandria
Lopra con tanta celerutate fu fatta che in dieci sette
giorni chela forteza era fatta. li tecti dela catade
insieme compiti fussero. Vna gran contentione
fra le gente darme fue. acio che caschaduno la sua
parte de lopra che fra quelli era diuisa. imprima
di monstrasse. p habitatori a la noua catade furono
dati li pregioni. li quali restituito. el precio ali suoi
signori liberati haueua. li posteri di quelli in si longa
etade da la memoria da lexandro non sono anchora
manchati. el re disathia che oltra el thanai limpio
suo obteniua. pensando quella catade che nela rupa

del fiume dalimacedom era hedificata sopra el suo capo esse
posta suo fratello che canbasi si dicena. con una gran
gente da cauallo per disfarla e cacciare glimacedom lon
ge dal fiume fece andare. gli bactriani dalisathi che
Europei sapellano el fiume thanai dipartisse. equello
medesimo trale confine dasia e deeuropa decorre
la gente delisathi non longe dalatracia inoriente eposta
e uerso tramontana si riuolge. e alisarmati come alchuni
credeno. non uiciana. ma parte ediquelli. dapoi
per dritto paese duna altra regione oltra lystro posta tene.
egliultime parte dasia che bactra, e, si restringe. e
habita alatramontana proxima. egrandissime sel
ue sono ue e diserte soletudine. Dapoi anchora uso
el thanai elabactra riguardando dalaultro humano
non sono dissimilli. Alexandro prima con queste gen
te non prouedutta guerra fare douendo in conspetto
suo caualcando glimmici. anchora dela piaga ñ sirmo no
essendo. e manchandoli lauoce. che p la paucita te del
abo eldolore delcollo era attenuata. eglianno suoi m
consiglio dase fece conuocare. nducendo timore alui
non glimmico. malimiquitate deltempo. li bactriani
erano ribellati. lisathi gia lassaltaueno. lui ne aterra
ne sopra acauallo stare. ne amaistrare oconfortare
lisuoi poteua. di dubio picolo implicato. egli dei in cil
pando si lamentaua. giacere se in lecto pigro. laue
locitate del quale niuno mante fugire poteua. apena
li suoi credere che non simulasse linfirmita de. p que
sto aglindouim che dopo lauictoria di dario lassati
haueua. di nouo alasuperstitione dele cose humane.
per bessi riuoltato. e tra gli altri adaristandro acui
molto soleua credere cerchare lafine dele cose aue

Tartary

nire. conghisacrificij impuose. Era di consuetudine
degliaurispici e indouini gl interiori deglianimali
senzaltre uedere. e quello che significauano dapoi ad
esso referire. Notabile oratione dicta dalexandro
anchora infermo inconspecto deli suoi capitani. la batta
glia conlisarthi apprendere deliberando. p laquale desco
forzati loro piu directo modo. lui daglim presa reuocare
studiauano donde elre Alistandro indiuino fortemente ri
prese. ca° x duj°.

f Fra questo mezo che nele uene dele preade lauenimẽ
to deli cosi secreti uano inuestigando. curato mpma
lui. dapoi gliamici fece sedere. acio che la contentione
delauoce. la cicatrice anchora infirma non rompesse.
Ephestion. Cratthero. e Erigio. dali guardatori delre
nelacamera erano riceuuti. Allhora elre uno picolo dive
ma occupato. con miglore tempo deglinimici chiamo.
ma laneccessitade ha innante alaragione. maximamete
infatti danne. neiquali diraro li tempi si puono aco
gliere. li Bactriani sono rebellati sopra elcollo acui
stasemo. e quanto animo sia in noi inlaltrui guerra
approuano. senzadubio se lafortuna pdiamo. elisarthi
che ne sono uenuti assaglire non superamo. dispregia
ti daquelli chiamo ribellato tornereno. maselchanay
passando inogni luogo noi essere inuisti con ladestru
ctione elsangue deli sarthi monstreremo. che dubita
che leuropa fra agliinimicatori ubediente. molto sin
gana colui chel spacio delanostra gloria conelfiume.
mensura che passar douemo/un fiume solo ne decorre.
mante. elquale passando gle arme nostre in euro
pa porteremo. E quanto e dextimare dicendo noi

nota alexandro hauere in
tentione di passare nele
parte nostre.

lasia. Inostri triumphi quasi in vnaltro mondo ponere.
e quelle parte chela natura contanto interuallo asepate.
comma victoria disubito agiongere. Eccerto seun
poco daremo luogo. Isciathi alespalle nehano. siamo
forse mai soli chelifiumi natare possiamo. molte cose
caderamo fra noi stessi. con lequale finaqui uinto
hauemo laforma della guerra. larte alhuinti. etra
dio suole monstrare. de passare lifiumi congiuntre.
levempio nouamente fatto hauemo. Questo segli
fathi nonlo saprano. dalibactriani sarano amagistra
ti. Levocato eramdio duna sola gente evenuto.
glialtri expectano anchora. e cosi schifando laguer
ra lamitriamo. e cao dre adaltri puotemo inferire
asostenire semo astretti. laragione del mio consiglio
e manifesta. ma selmacedom del mio animo mitte
glhono lassare usare arme e meerto. pche dapoi dre
son ferito. ne acauallo montato. ne a piede simelme
te sono andato. ma se seguire mivolete amici miei.
io sono sano assai. leforze asostenere questo sonpo
tente. ose vero el fine delamia vita e propinquo in
dre opra piu utilmente posso io morire. Queste pare
le Alexandro con lauoce tuttarotta. e manchando
apenna lipiu propinqui odendo dire hauena qua
do Tutti dasi trabuchato consiglio elcominciarono
asmarrire. Eimprima Erigio conlauctorita te me
te facendo apresso alanimo obstinato la superstitio
ne chelre temena gli prisi admonstrare. dicendo.
glider obstare atal consiglio eungrampicolo. sel fiume
passasse doner seguire. perdre intrando Erigio nela
camera del re arristandro ghiera avenuto anisandolo
tristo signio inhisacrificaj apparere. sidre queste cose

da glindouino anunciate Erigno diceua. el reimpo
sto alui salente. non solo dira. ma di uergogna tutto
turbato. perche la superstitione che uoleua celare.
scopto intendeua. Aristandro da se fece domandare. al quale come uenne riguardando/ non re dive
ma primato sono io/ chel sacrifitio facesse te ho coman
dato/ che figne apparesse. pche a altri chame dicto
lai: Erigno hinci secreti publicando te ha cono
sciuti. teche io p mia fede. del sacrifitij o certo in
terpetro. p sua paura hauerlo dicto intendo. p tato
tidenumtio che tu mi exponi che cosa aueduta
ado che non possi negare hauer dicto cio che dicto
hai. Aristandro senza sangue simore to diuenuto
per paura p duta la uoce tacito stasina. alafine
stimulando lui quel medesimo timore ado che
lexpectatione del re non dimorasse/ a duna gran
fatica dixe. e non uana el picolo instare referito
hauena. ne me pui larte mia. chala benuolentia
mi conturba. linfermitade tua uedo. e quanto
in te uno si contegna intendo. mi dubito che ala
fortuna tua restare non possi. Ehe comandato che
fidicaa/ del li prendesse. daltre cose a se lidei: la gio
ua concedere. quando el consiglio prendeua in
che modo el fiume. passasse gli respuose. Coma
dato adoncha. che a mdouinare perseueraste. ri
tornato: Aristandro sopra uenne. a nsando piu
felia sacrifiaj. non hauer mai ueduti. re dali primi
esser diuersi. / alera alchuna cagione di solicitu
dine apparere di presente hauere sacrificato lie
tamente. ~/ Infelice caso occorso a lexandro pla
morte di Menedemo suo capitanio e de legente

con lui mandate ȳtra ſpitamene el quale diſſimulan
do eſſo inprima del ſuo exercito ſen ueneme. e lo fiu
me contra gli ſathi paſſare ſi diſpuoſi. -

Ma certo quelle diſgratie che dapoi furono anuntiate
ala continua feliçitate ſua grande detrimento impo
ſeno. Menedemo come diſopra eſtripto adobſidiare
Spitamene dela rebellione bactriana auctore e man
dato haueua. luj intenſa la uenuta delinimico ago
che dentro ale mure delaatade nonfuſſe induſo. e in
ſieme fidandoſſi potere prendere quello che uenire
ſapeua in luogho occulto aſtare ſi puoſe. E camino
era molto ſiluestro. e apto adoprire glinſidie inque
llo li fece ſtare. uno cauallo dui armati deſſi ſuole
portare. diqualli uno p uincenda ſempre diſmonta
e lordine delapugna dacauallo diſturbano alauelo
atade di caualli. quella degluomini e conſimile.

A queſti Spitamene elboſco circondare comandando
dauante e didietro. e dalato agliinimici ſimonſtrato
no. Menedemo da ogni parte ſerato. nepnumero
digente aquelli equale ungrantempo uirilmente
ſidiffeſe. et ridando miente altro auangare aloro
p lingannno de luoghi circondati. dalſolacio dela
morte honeſta. p uciſione deglinimici fatta. lui ſo
pra umponte acauallo era montato. conelquale più
uolte nele ſchiere delibarbari laſſate letredene con
gran damno deſſi intrando. ſturbati gliaueua. Ma
eſſendo datutti lui ſolo cacciato. e p molte ferite ſenza
ſangue rimaſto. uenuto uno deliſuoi amici. lopriſe
aconfortare che ſopra elcauallo montato conla fuga da
li ſitogleſſe. E inqueſto modo parlando uſcito elſpirito.
elcorpo dacauallo morto cadete interra. Hiſpides

fugire poteua · ma pduto glanimo deliberoe dimorire.
Vna cura sola auendo che senza uendeta non morisse.
per questo cacciato el cauallo asperom mimezo agli
mimici corse e fatta una memorabile pugna con
ghidarchi passato fue. Questo dapoi che uidero
quelli che alucitsione erano auanciati. in omonti
cello piu alto deglialtri apriseno. liqualli Spita
mene p fame subigare uolendo comincio ad
obsidiare. morireno inquella battaglia diomilia
Fanti dapie e quatrocento da cauallo. Questato
tra alexandro con astuto consiglio secretu temme.
denunciatu lamorte aquelli che delabattaglia eran
fugiti sel fatto diuulgasseno. ma non potendo lui el
uolto alanimo dissimile longamente tollerare in
del padiglione sopra laripa del fiume deinduistria
collocato semienne. iui solitario tutti li consigli nel
animo uoltati lanotte uechiando produsse piu uolte
le pelle delarenda elenate. acio che li fiuchi degli
mimici uedesse. p liqualli lamoltitudine delli
potesse intendere. Egia laluce era uenuta quan-
do missa la coraccia indosso dalesue gente semienne.
a questa coraccia fu portata aroma altempo di cato caligula Imperatore et era tuta coperta di perle di precio

Nora prima dapoi la ferita receuuta daelli uedute
fue. tanta era lauenerationc delre apresso aloro
che facilmente el pensiero del picolo che mostraua
con la presentia sua disfacia asseno. lieti p questo e
con le lacrime p letitia cadendo el salutarono la
battaglia che imante recusaueno promptamente re
chiedendo. lui con le naue la falangie e quelli da
cauallo uolere fare passare aiutando li piu leuemē
te armati sopra gliutri comandoe che el fiume nata
sseno. piu parole che lui nelo tempo rechiedeua. ne

per linfirmitate etiandio dire poteua . ma contanta
letitia delegente darme . lenaue insieme agionte furo
no . che intre giorni dodece intere ne facessene ~

Come gli ambassatori de sathia nenero ad alexandro ela
oratione haunta da quelli in sua presentia cā xxj .

Essia ogni cosa apassare necessaria era apparechiata
quando binti ambassatori degli sathi amodo di sua
gente a cauallo p trialogiamenti portati alre ferono a
nunciare uolere alui certi mandati referire . Ricevuti
adoncha dentro el padiglione . e comandato che sede
ssene . indelsuolto alre gliocchi tenuano fixi . credo
p la magnitudine de la persona sua lanimo extimando
assai picolo . e non equale alafama gli apparcua . li
sathi come gli altri barbari intelecto anno rude . e
senza doctrina alchuna anti molti di loro si credeno aūe
sapientia quanta e possibille imprendere . una gente
che se inpre fra gli arme sthar si suole . Quelle cose
che loro referino ad Alexandro sono assai dissimile dali
nostri costumi . e dali tempi channo glingenij apti
ali studij piu gentili . e ben che el suo parlare si potesse
refutare . mente dimeno la nostra fede inquesto e
da seruare . poi che nel modo che referite furono . iusta
mente alamemoria poneremo . uno adoncha di loro
piu antiquo petate in questo modo si dice auere par
lato . Se egli dela bitudine del suo corpo . ala acipidi
tate delanimo esse equale voluto hauessene . el mo
do te non caperia . con luna mane loriente . con laltra
loccidente abracciando noresse sapere onde el splendo
re ditanto lume sinascondesse . in tal forma desideri
le cose che non puoi capere . de leuropa uarmasia e
delasia passi in europa . Se tutta la generatione hu

ambassatori di sathia

Sapienza barbara

mana vinta harai con le silue le bestie e li fiumi farai
guerra. Non sai tu li grandi alberi longamente ce
scere e in una hora esse stirpati. Stulto e quello che li
frucli da essi aspetta. e la altitudine non mensura. guar
da che volendo al cima uenire di quelli con li rami ch
aprenderai non cadi a terra. E llione alchuna uolta
di minimi uccelli e stato cibo. el ferro de la rubigine si
consuma. niuna cosa e tanto firma. a la quale dauno
debile picolo anchora non possa occorrere. che auemo
noi teco a fare? giamai non uenemo su la terra tua.
oue sai tu che tuti uegni. non electe anuy esse schono
sciuti. che fra le silue si grande li ui semo auiuere.
ne serui ad alchuno esse possimo. ne imperare
desideramo. gli dei nostri a noi sono dati. acio che
la gente di sathia possi intendere. uno paro di boui
uno aratro. le sagitte. la stra. el carcasso. di queste
e conghiamici e conghimmici solemo usare. le mese
damo a gli amici con la fatticha de i boui nostri acqui
state. e con quelli nele tacie el uino a gli dei sacrifica
mo. E li mimici da longe con le sagitte da presso con
la lancia defendiamo. e in questo modo el re di syria
e quello di persia. e di media. uinto abiamo. la uia
a noi fin in egipto e stata apta. matu che au antare
ti suole a perseguire li latrom esser uenuto di tute le
natione oue andato sei un latrone. la lidia apresa
la syria occupata. la persia tem. li bactriam a i nostra
potentia. in inidia uuoi andare. e anchora a le nostre
pecore. le tue auare et in extimabile mane uuoi
apponere. che bisognia richeçie ate. che te fano
morire di fame. el primo di tuti con la sacietate ti
la fame ai ritrouata. a cas che quanto piu auessi tato

piu forte cio che non ai desideratte. non tiene a
lanimo quanto tempo circa la bactra tidimori. e
fra tanto che loro con forza uincere uuoi li sogdia-
ni laguerra anno incominciata. laguerra ate
delauictoria si renasce. Ebenche tu deglialtri ma-
giori e piu forte sey tenuto. niente dimeno uno
signore forestiero alchuno non puo soffrire. passa
rai un pocho el fiume thanay. e uederai como esso
in longo spacio si produce. giamai li scithi non po
trai seguire. la pouertade nostra del tuo exercito
sa piu presta. che di tante natione roba seco porta
e quando dalonge ne crede essere. nelli logiameti
troi ne nederai. con una medesima uelocitate
fugire. e persequire siamo usati. le solitudine di
scithia con lo prouerbio delgreci odimo esse beffa
te. ma noi li boschi disti e dumana cultura uuoti
piu tosto che alecitade e possessioni richeamamo
p tanto latua fortuna con le mane strette teme.
molto lubrica e dessa ne per forcia si puo tenire.
Seguendo el sano consiglio. e chel presente tempo
ate demostra. meglio alatua felicitate porrai el
freno. e piu facilmente quella potrai regere. li
nostri senza piedi la fortuna essere diceno. le mane fortuna
solamente e le pene hauere. quando le mane porge.
le pene tochare non lassa. A lafine se tu sey dio
ag huomini li benefici dey donare. e non li suo propy
torre. se uero tu sei huomo. quello che tu sei sempre
essere ta recordi. stulta cosa e arricordarsi quello. pche
de tu proprio ti domentichi. achi non fara guerra di
bon amici potrai usare. pche firmissima tra li pari. e
lamicitia. e pare no essere pari quelli che fra se lexperienza

delefortie non hano fata . Quellliche unti haurai guarda
non credi tu siano amici . fralsignore elsuo niuna amicitá esse
puote . etiandio inpace leragioni delaguerra si sogliono
osuare . non credere li saithi congiuramento affirmare
gratia fuando lafede giurano . questa cautione edligrec
delifatisigniano . eglidei invocare sogliono Noi larcligio
ne in lafede sola posta abiamo . Chenon reuerisse gli
hommi ingana glidei / ne dannico e bisogno ate delabe
nuolentia delquale possi dubitare . E certo noi dasia e
deuropa guardatori harai . labactra tochiamo noi se
non delfiume ladiparte oltra althanay fin alatracia
confinamo-alimonti delaquale .lamacedonía esse con
gionta . p fama sidice -alumo imperio . e laltro tuo . se per
amici op inimici hauere ne uuoli frate consideza .

Brene responsione fatta dalexandro agliambassatori deli
saithi e come passato el fiume thanai conlosuo exercito
contra lanolonta loro e prise labattaglia tun lisaithi posti
in fuga . ca°. xxij.

p Per loppositto elre aquelli respuose delasua fortuna
e delisuoi consigli uolere usare perche lafortuna de
che si fidaua el consiglio diquelli che niente temera
riamente far lui suadeuano . segune uoleua . e lassati
gliambassatori in le naue apparechiate levato impose
Sopra leprode quelli dali tarchomi ingenochiati stare
fu comandato . acio che contra eltratto dele sagitte fussero
piu securi dopo liquali erano quelli che le machine trasi
uano e dalumo edalaltro e dalafronte etiamdio legente
darme in archunto erano poste . glialtri che dopo le
machine allogiati stasiuano conlacoperta deli scudi ar
mati . linogatori che lepanciere haueuano in dosso de
fendeuano . Elsimile ordine in quelle naue di legente

come alexandro passa el fiume thanay

da cauallo conducevano fu fuato la magiore parte li cauallí dala poppa natando con le brene retenivano. Cosí quelli che agliutri di stramenti pieni sappogiaveno. per le naue inante poste erano difessi. Ele con li più auantagiati imprima la naue saolse. e che al ripa la conducessono alloro impuose. A quali li sachi con li prim ordini deli caualli aproximati in sul ripa supposeno. p modo che le naue a terra anchinate non si potesseno. Ma certo oltra questo aspetto de leverato che sopra la ripa stasina una grampaura loro navigando aprise. p che li gubernatori per forçia del fiume intra uerso portati el corso regere non poteuano. e legete darme sopra le naue uacillando. e p timore di cadere soliati gli offity de li nachieri turbati hauevano. nel tardi andora per forçia pontati trare poteuano.

Essendo imprima magiore cura a quelli di stare senza pericolo. che di donere gli inimici assaltare. le machine gli fu rono a grande utile. con le quale in gli inimici amassati e senza ordine temerariamente accorren do non indarno li dardi gittarono. li barbari etia dio una gran moltitudine di saette in le naue trasseno. e quasi non si uide alchuno scudo. che da molte saette insieme non fusse p forato. Come le naue a donche a la terra agionseno. tuta la schiera da li tar chomi adun trato lesata con certa ferita potendosi liberamente affirmare gle aste da le naue incominciarono atrare. E come prima quelli da cauallo smarriti e tirarse indietro uidero con letitia luno laltro confortando saltarono in terra. e in quelli sturbati fortemente intrarono. Da poi le schiere di quelli da cauallo che li caualli imbrigiati teniuano

La battaglia con li sachi

lexercito delibarbari disubito rupeno. Fra tanto gli
altri daquelli dacauallo che combateuano copti ala
battaglia sapparechiarono. Et re proprio quello
vigore che alcorpo infirmo manchaua. con la gran
decca del animo supplius. lauoce dilui che glialtri
confortaua non si poteua udire. essendo lacerati
de del collo anchora infirma. mauti lui combat
tere uediuano. per questo quelli che loffitio di
Capitanj usaueno. luno laltro confortati. non ricor
dandosi dela salute propria fraglinimici intrare in
commeaarono. Alora non la facia nongliarme. non lo
ardore deglinimici gli barbari puoteno tollerare.
ma lassate leredene perche lexercito da cauallo
era tutto la fuga apriseno. liqualli che benche lal
teratione del corpo infirmo sostenire non potesse.
p trenta stadij non cesso di seguire. egia manchan
do lanimo ali suoi comisse che fin chalchuna pte
del giorno auanciasse. adietro aquelli andare si
sforcasseno. luj stracho e deleforcie delanimo
manchando insieme inlilogiamenti ritornato el
reste delgiorno si stete. Haueuano gia literminj
didio bacho passatali signi diqualli erano certe pietre
per spessi intervalli allogate. e alchuni alberi gran
di di chelitrondo de edera era coperto. limagi
dommente dimeno dalira transportati più oltra
passarono. Si chera gia mezza nocte quando neli
logiamenti seneuenero. uasi molti deglinimici e
più anchora prisi. mille ottocento caualli adduseno.
deglimacedom da cauallo sessanta. diquelli da
piede cento morireno. e archa amille furono ferita.

Questi erano li signi fin dove
bacho era stato vincendo le
parte doriente.

Come li populi sagi per la memoria aiuta dali scritti ala

dementia dalexandro si suppossero . e medemodo dato
lordine ala persequutione de Spintamene . lui el corpo
de menedemo . e deglialtri insieme uasi fece sepellire
dapoi uenuto in laregione sogdiana . unde una nobile
magnanimita dal chum illustri giouem cap° xxiij.

¶ Questa expeditione lasia p la magior parte alui
rebellando con la fama de si opportuna uicto
ria domata retiene . gli sathi essẽtuncti crede
uano tqualli essendo rotti . niuna gente agliarme
deli macedoni potere resistere si pensareno . li
populi Saghi p questo glambassatori dalui man
darono . prometendo le sue gente adogni suo co
mandamento uolere ubedire . moueua quelli nõ
piu la uirtute del re come la clementia inquelli
che uinceua . tuti lipregiom di sathia senza preaio
lassati haueua . acio che facesse fede con li feroc assi
mi ditute le gente p fortecia . e non per ria alchuna
combatuto hauere . Receuuti adoncha benigna
mente gliambassatori deli saghi . & Sapione p
compagno li diede molto giouene ep la belleza
deletate domesticato seco . Costui ep hestione p
beltade di persona adequaua ma p dolceza di par
lare non era alui pare . Comandato dapoi a cra
thero con la magiore parte del exercito in breue
giornate lui segure a la citade maracanda se nue
ne . doue Spitamene intesa la sua uenuta in
bactra era fugito . Jnquesto modo el re in quatro
giorni un gran spacio di camino passato inante
in quelluogo p ueme . oue con menedemo capi
tanio duomilia fanti . e trecento caualli pduti
hauena . gliosse deliqualli sopellire facendo al

lelmete
facenda

almado dela patria gli fece honorare. Egia erathero comandato. che con la phalange seguisse. dalie era agionto. per questo acio che quelli dezamo ribellati del damno dela guerra tuti oppresi fussero. le gente fine diuise e abrusare le possessione. egli fanciuli uccidere aloro imposse. la regione sogdiana p la magiore parte e dista. circa ottocento stadij in latitudine. da guasta solitudine e occupata. gran spacio una dela regione. e in longo per laquale el fiume. che politemeto sapella decorre. leripe quello aspramente cadendo in pocho lecto restringeno. dapoi dauna caverna absorto sotto terra sasconde. del corso desso e bon solo indicio. el sonito delacqua passando. quatū que la terra sotto laquale tanto fiume decorre. non pure dun picolo humore dimostra resti di. Delipregiomi. Sogdiani trenta nobilissimi e di notabile forteza di corpi adotati conducti furono. liquali p linterpetro del re al supplicio esse menati. intendando. con uno uerso qmodo digente lieta. e con balli e mouimenti lasciui delapsona. la letitia delanimo incominatono ademonstrare. Maraviglato el re con tanta magnitudine danimo quelli alamorte andare lifece reuocare. la cagione desismesurata letitia auendo lamorte inante aglhocchi da essi rechiedendo loro se da unaltro fussero uciśi. lamorte con mestitia anere sostenuta resposero. ma da uno tanto re e timatore de tute legente agli suoi magiori essere restituiti si bone stamorte che dagli forti huomini desiderate si douebe con hauersi a suo modo. e con letitia uolere celebrare. Allora el re pui maraviglato. la fortecia del animo di quelli ui domando. dixe el re se uinere uoleti non essendo ami inimici p lo benefico delquale lauita

Regione sogdiana

nobile exemplo.

duo lia

a uoi sia restituita . Q uelli alui non essere mai stati
inimici rispuosero . ma prouocati p guerra aglimm
co siuo essere stati contrary . Salcuno loro conbenefi
cio piu tosto cha conglinguria approuare uolesse
essere apparechiati acontendere che p offitio non
si potesseno uincere . Interrogando el Re conde
pigno la fede uolesseno obligare . La uita receuuta
p pigno dare rispuoseno e quella esse apparechiata
a restituire quando la rechiedesse . negia la promi
ssa fallirono . p che quelli a casa ritornarono li suoi
populi nela fede ritenero . quatro alaguardia de
la psona delre retenuti . animo delimacedom per
caritate uerso lui fureno inferiori ~ Degliordini
dau dalexandro ce~ndo i laregione Sogdiana e dele
gente digreca alui nouamente agionta donde riuol
to amingare larebellione delipopuli inante fatte
le castelle intorno amargama fece edificare . cā .

xxiiij .

Lassato peucolao in lisogdiam concinquemilia fanti
dapiede . prese dimagiore guardia inquella pte
non era mestiere a Bactra seruenne . Dainde besso
in bactaua fece condure . acio dexplamorte di dario
delapena del capo fusse punito . Inquelli medesmi
giorni ptholomeo e Menidas tremilia fanti da
piede e mille caualli per Soldo Suize uolendo
adduxeno . Alexandro andoia di licia conequale
numero di fanti dapiede e cinquecento caualli
seruenne . oltratanti di siria Nsdiopodere ducena
Nntipatro octomilia greci . fraliqualli era sexcento
caualli gliaueua mandati . A cresciuto adoncha
lexercito a componere quelle parte . dexperlarebe

2 uesto alexandro non
e lo Re

Ilione erano turbate se misse andare. e uesi gliau
tori delanouitate el quarto giorno al fiume oxo agio
se. questo p che grancopia difango adduce sempe
a bevere e molto infirmo. Donde legente darme
li pozzi incominciarono acauare ne apta tropo in
profondo laterra. lacqua ritrouarono. In late
da delre unfonte fu trouato. delquale pche
tarde fano accorti disubito uscito essere finxe
no. El re uoleua anchora fi exedesse p dono de
lidei alui essere dato. P assati dapoi gli fiumi
cho e oxo alacatade margania fenuenme circa
quella lasede per edificare sey castelle fu ellecta
delqualli duoi uerso mezo giorno. quatro aloriete
riguardasseno. e questi di picolo interuallo inter
se erano distanti. acio chel subsidio comune da
longe rechiedere nonfusse mestiere. sopra li
monti eleuati questi furono fati. Alora como fre
mi delegente domite di presente domentichati
delasua origine serueno aquelli achi soleuano
imperare. Tute glealtre parte el re hauea expe
dite. solamente uno monte dito lapietra resta
ua. elquale Arimaçes sogduano contentami
lia huomini armati obtenua conduti messi im
prima glielementi che atanta moltitudine p
dui anni bastare poteuano. Descriptione de
pietra inche arimazes conlibarbari era reduto
& indemodo alexandro quella coningemo a
pprendere sidispuose capº. xxvb.

L A pietra maltitudine trenta stadij eleuata
incircuito cento cinquanta contene. da ogm
parte absisa. e dirropata pº unstretto sentiero

c ittade margania

lapietra

contra lopinione di
plutarcho nota

saſcende . immezo el ſpacio delaltecia ha una ſpe
lunca glintrata deſſa e ſtretta e obſcura . da
poi paſſando apocho apocho ſi dilata . gliultime
parte etiamdio anno latiſſimi luoghi li fonti
p tutta laſpelunca reſurgendo inſieme . onſiume
dal monte abaſſo guttano . E lre conſiderata
la difficultate delluogo . Dainde partire ſedeli
berauа . Dapoi el deſiderio alanimo gliuene di
volere etiandio lanatura afatichare . mentedi
meno imprima che lafortuna delobſidione a
prouaſſe . Cophes dartabazo figlio alibarbari
fece andare quelli confortando chelmonte
dare uoleſſeno . Animazes delluogo confi
dandoſſi molte coſe ſuperbamente riſpuoſe . A
lultimo ſe Alexandro uolare ſapeſſe priſe a
domandare . le quale parole referute alre . intato
lanimo ſuo accreſeno che congregati quelli con
chi ſoleua conſigliare ricordaſſe glinſolentia
delbarbaro che diloro ſi beffaua pche leale non
haueſſeno . Im laſequente notte intal forma
uolere fare che credeua glimacedom ſapere
uolare . Trecento giouem dixe delipiu adextri
e ueloci caſchaduno dele ſue ſquadre ricerchati
dam fati uenire che pli ſentieri difficile emoti
ſenza uia acaſa le pecore cacciare ſoleuano
Q uelli molti auantagiati e p leuitate dipſona
e per ardire dammo dalre adduxeno aliqua
li guardando lui con uoi dixe giouem . e .
equali mei le forteze dele citade che inante
erano inuicte ho ſupate le cime dimonti di
continoua neue copti ho paſſati . In leſtreteze

di alcaa fimilmente ſono intrato et uu ſenza
laſſitudine lauolencia delfredo o ſoſtenuta e
lexempio ad me auoi o dato cl uoſtro ho auuto
inſieme lapietra como uedete ha uno addito
ſolo chelibarbari teneno delreſto non ſtimo
cara niuna guardia glie. ſenonquelli chx ali
logiamenti noſtri mirano uoi uttouarete la
uia ſi diligentemente laddito chx alacima con
duce ricerchati niuna coſa lanatura fialtri
ha conſtituite doue lauurtuite non poſſi aſcen
dere approuando cio chx glialtri hanno deſpato
laſia auemo in noſtra potentia andate alacima
arditamente. ſopra laquale come ſareti agionti
con alchuni uelli bianchi ame fatite ſigno ſo
approximato lexercito. glinimicacontrame da
voi fato partire. Elpremio diquello chx im
prima alacima aſcendi decitalenti ſano uno
mancho receuera el ſicondo. e ſimile parte fin
adieci di uoi ſa ſeruata. ma certo agio io non
tanto laliberalitate mia auoi. quanto lauolon
tate riguardare. Eſſi contale animo chre udi
reno chelacima delmonte gia hauere priſa
gli appareua. E partiti dalui certi cimei di
ferro che fra liſaſſi ſchifaſſeno e corde forti
ſſime incominciarono apparechiare. Come
trecento giouani congranpicolo dalre mandati a
Sormontare la pietra o ecultamente la ſummta
di quella apriſeno p timore deliqualli armazes
conliſuoi uinti almonte ſoſpeſi furono cā. xxvij.

El Re circondando lapietra doue mandoo aſpro

e dirropato glipparena laddito . alasiconda migliа
che ben liscontrasse ascendere glicomisse . loro tolto
el cabo p dui giorni solamente dila lancia e spada
armati amontare incominciarono . E imprima a
piede feceto el camino . Dapoi come alilluoghi di
tropati furono venuti . alchum conlemane lisassi
emmenti abraciati se stessi leuaueno . altri agionti
lilacij delecorde ascendeueno . e cosi ponendo li
cunei fraglisassi sopra liqualli el passo potesseno
firmare . el giorno fra lapaura e lafatticha consuma
rono . Passati lilluoghi aspri altri assai piu diffi
cili aloro reltaueno . e laltitudine delapietra pa
reua acresscere . macerto quello era misabille aspetto
quando alchum chel passo incerto falitto haue
ua . infondo trabuchaueno . elosimile douere
patire loro lexempio deglialtri glimostraua . per
tale difficultate sforciandosi quelli alacima del
monte ascendere . tutti dala lassitudine delacon
tinuata fatticha . manchando alchum mutilati
parte delemenbre delanocte e dalsommo opressi
fureno . abatute adoncha le loro psone sopra gli
aspritate delisassi . senza uia del pericolo uicino
mente arricordandosi . fin algiorno chiaro rip
sarono . A lafine come da uno altro sono exa
tati . gliocculte ualle aloro subiecte innestigan°
ne sapendo inche parte delapietra . tanta molti
tudine Duomini stesse ascosa . el fiumo delaspe
loncha di sotto ase uideno ascendere . doue inte
seno messo aquelli essere el ridutto . pertanto
el signo che ordinato haueuano . sopra gliaste
apposeno . e dituto el numero trentatre in lasesa

essere morti si uidero. El R e non piu paupidi
tante di prendere ellũgo. come delauita diquelli
solliciato. che aduno si euidente picolo mandati
haueua. tutto elgiorno aguardare lacima del
monte stete firmo. alafine uenuta lanotte. et
lobscurita el prospecto alui togliendo acarare
lapsona si partite. Eldi seguente non essendo
andora bendiara laluce. primo esso dalenelle
elsigno delmonte aprisso uide. machelauista
non ertasse. lauarietate. delaire lo faceua du
bitare tralucendo. elsplendore delsole nascoso
andora. madapoi chelaluce nelcielo piu dha
xa diuenne, oguidubitatione fu toltauia. E
domandando cophes conelquale animo deli
barbari temptato alleua. daelli lo remisse glli
amonindo. che piu sanconsiglio seguir uolesse
no. e se pfiducia delluogo pseuerare delibera
sseno. dedietro glimonstrasse quelli che la
cima delmonte prisa haueuano. Cophes an
dato daloro. Arimazes prise aconfortare chel
monte uolesse rendere. grande gratia appresso
alre potere ottenire. selui tante facende exe
quire deliberando. mobsidione duna tuppe
non facesse dimorare. Esso piu feroce epiu
superbamente cha prima parlando. che cophes
dali partisse glicõmisse. Lui priso elbarbaro
plamano glirechiese che seco fuori delaspelũ
cha alquanto uasse. e aquello usato. gligio
uem che incima delmonte erano glise uedere
e delasuperbia meritamente incominciando
adelizare glidixe come legente dalexandro

gl'ale aueuano. Egia dallilogiamenti deli
macedoni el suono dele trombe. elardore di
tuto lexercito sudiua. quella cosa sicome mo
lte altre dela guerra uane eduerse. libarbari
ala deditione adduxeno. donde di doppia pau
ra occupati la pauentate diquelli chedidietro
stasuano. extimare non poteuano. perquesto
Cophes che essi migram trepidatione haueua
lassati indietro reuocareno. & conlui trenta pri
capi deli suoi mandarono chelmonte uolere
dare. conleperssone salue andare rechieden
do promettessono. Alexandro benche temesse.
beduta la pauentate deligrouem libarbari
quelli delluogo noncaaassono. mentedimeno
dela fortuna sua edela superbia damarizes
confidato niuna condicione dedinone uo
lere acceptare. rispuose Arimazes piu des
perate cha destructe le sue cose conlipare
ti elipiu nobili delesue gente ilillogiameti
discese. liqualli tuti conseuirghe batuti sotto
el piede delmonte lifeci attachare. lamoltitu
dine diquelli cherano renduti. agliabitatori
delenoue citade conlapecunia prisa in
dono dati furono. Artabazo alapietra e
alaregione aquella circonstante perdisse
sa lassato Fue. Finisse el septimo libro delisto
ria dalexan magno figlio diphilippo re dimace
doma scripta da Quinto curcio cussio historico
eloquentissimo. Incominca loctauo traducto
in uulgare da. publio candido felicemente.
Comealexandro ottenuta lapietra esubiugati

Usogdiani dagliambassatori fatti fu usitato
edelagran cazasone dalui e dali suoi fatta in
une antichissimo pʳato ~. cā. j. parco

Alexandro conmagiore fama cha gloria redu
tte in sua dictione lapietra p glimmia inmolti
luoghi sparsi. lexercito partire conuenendo. mtre
parte lodmise. alnna a Ephestione. laltra a cenos
diede p capitanio. lun elresto delexercito regeua
ma nonsimile aniuno. atuti libarbari equalmēte
fue. Alchuni perforcia furono uinti molti mante
alabattaglia aglimandati vbedirono. alqualli
le catade elepossessione diquelli che nelarebellio
ne perseuerato haueuano fece assignare liban
diti delibactriani conotto cento caualli deli ma
ssageti. leuille proxime guastaueno aluprime
te lequalle Atthinas prefeto delaregione. nō
sapendo glinsidie. che inquelluogo erano appa
recchiate. trecento caualli meno siego. glimmia
che inle silue. che alcampo erano congionte
glisuoi armati nascosi teniuano. alchuni po
chi che lepecore cacciaueno difuori monstrando
acio che lui improuisamente plapreda inla
guaito conducessero. pertanto Atthinas. conla
schiera discomponuta. e disfatti ghordini to
bando lisegiuia. elquale dapoi che laselua ebbe
passato. quelli chemessa ascosti stauano im
prouisamente asalito lui contute lesue gente
uccderono. Subito a Cratero lafama dīgsto
danno fureferita. contute lesue gente dacaua
llo sopraueniendo. adoncha essendo gialmassa
geti fugiti. mille delidachi oppressi. Per laroth

dele quali la rebellione distrutta la regione fu fimta Alex̃
fugiũgan di nouo li Sogdiani a Maracanda se mene.
in quello luoglo perudes che dagli scithi sopra el bosphoro.
habitanti mandato era . con gli ambassatori di quelle
gente gli uene incontra . Phrataphernes etiandio
che anchora era andato ali Massageti e ali dadi
per le confine dela regione uicino . Alcuni dalre
misse che notificassero alsuoi comandamenti uo
lere ubedire quelli di scithia rechiedeuano che
una figlia del suore per moglie torre uolesse . e se
forsse dela affinitate si disdegnasse li principi dele
macedoni con li principali dale sue gente per matri
monio colligare gli concedesse . E l suore dele regi
dalui uoler uenire gli promisseno . Vdita luna
ambassata e laltra benignamente . E phestion e
Artabazo expectando in quello luoglo se dimora . co
li quali alui congionti in la regione di barzaria
sapella adandare semisse dela richezia barbara
in quelli luoglii nium indici sono magiori como li
gregi dele saluaticine con gran selue e boschine
intorno circondati grandissime selue a questo ele
geno de spessi fonti p continouo corso dela acqua
giocondi aduedere . tuti li boschi di muri cincti sono
con le torre che p receptaculo dele cacciatori sogli
eno fare . Quatro continue e tade quello bosco
non essere todo sidicena . Alexandro con tuto le
xercito intrato in esso . le saluatichine da ogni luo
go fece cacciare . fra le quali essendo un leone di
tara grandecia e contra el re con impeto uenen
do . L vsimado de dopo alexandro el regno tene
alui proximo el spedo da caccia uerso la fera nol

Rex regũ .

Barzaria regione

Parco bellissimo

tato hauena el re rebutuito lui e che dainde par
tisse comandato. queste parole agionse cosi da se
solo come da lisymacho lo lione poterse uccidere.
Lysimacho altre uolte in syria cacando solo da
una fera di gran magnitudina laspala simistra
fin alosso lacerata hauendo in extremo pericolo
fu conduto. Questo el re alui imputando piu
forte cha dicendo. lo leone non solamente
ad aspettare sistette. ma con una ferita sola que
llo uccise. E dainde la fabula che in publico si
dice. Lysimacho dal re temerariamente alleo
ne essere obiecto credo hauere principio. gli
macedoni benche la cosa altre prospamente e
uenuta fusse. nientedimeno non li piacque chel
modo de la patria lassando a piede. e senza li
piu electi dei suoi principi la fera uinta haue
sse. fu in uno giorno quatro milia saluatichi
uccise essendo in mezo dela selua el conuiuio a
tutti fece apparechiare. Come clito piu liberal
mente nel conuito parlado e a contentione uenuto
con lo Re e dalui ucciso fue cap. ij.

Dainde amaranda ritornato accepta lexcusa
tione deletate dartabazo. la prouincia adito
fece assignare. Questo era colui che apresso al
fiume gramco combatendo el re con la testa in
da consciato suo lauena difeso. e lamano arosa
te sopra el capo altre inminente con la spada
sua taglio uia. anticho huomo darme del re phi
lippo. e pmolte opre diguerra illustrato. Hela
nice che alexandro nutrito hauena di costui so
rella. non altramente como matre dalre era amata

p queste cagione una fortissima parte delsuo impio
alafede e guardia sua comisse. Ega comandato
alui chel di sequente ala gubernatione andare do
uesse in assai incōmodo conuiuio fu inuitato in
delquale elre di molto uino reschaldato troppo
insolente extimatore delifatti propry. lefaccende
sue prise acomandare molto graue agleoredne
diquelli anchora che eluero dire sapeuano. li
piu antichi mente dimeno tenero el silentio fin
atanto chelifatti delre philippo reprehenden
do quella nobile uictoria de cheronesso sua opra
essere stata e alui tanta gloria p inuidia e mali
gnitate de suo patre essere leuata si prise adaūa
tare. Quello dicendo p laquestione tralimace
doni elegente forestiere euenuta de una ferita
guasto. che inquella seditione gliera data esser
se posto agiacere. non p altra uia piu secburo cha
lamorte simulando lui el suo corpo conel proprio
scudo hauere difeso. e quelli che incontra liue
niuano. conlasua mano essere uccisi. lequalcose
suo padre non hauere mai uoluto pacientemēte
confessare. maluolontera a suo figlio p lasalute
obligato essendo. p tanto dopo lexpeditione
che senza lui nelli tyry hauena fatta gia uincatore
a suo pātre scripto auere. glimmici da serotti
e cacciati. e in niuno luogo philippo esse sta
to de laude quelli digni reputare. non che
li primapy di tracia ueduti auessene. quando
lasia abrusare e disfare abisognaua. maqlli
che p grandeza deli fatti. lafede sopchiasseno.
Queste e simile parole li giouem lietamēte

udirono. maliantichi el parlare suo non gliera
grato. maximamente p rispetto di philippo sotto
el quale piu longamente erano uiuuti. Aloraclito
nelui etiandio assai sobrio uerso quelli che di sotto
a se sedeuano uoltato uno uerso de Euripide
poeta incomincioe a referire p modo chel suono
piu tosto chalaparola dalre si puote udire p lo
quale si siginficaua male ordinato auer ligreci
che neitriumphi solamente lonome delregi scri
uere soleuano con laltrui sangue lagloria acqui
stata daloro essere aprisa. Elre suspicando
elparlare diquello essere hauuto piu maligna
mente. li propinqui ad esso incominciaoe adima
dare che cosa da clito udita hauessino. Esta
sendo quelli tacati. Clito con pocha maggiore
uoce li fatti di philippo elebattaglie in grecia
date prise arecordare. tute quelle alepresente
preferindo. Daquini fraligiouem elinechi sin
comincio eldebato. elre patientemente lelau
de sue da clito amchilare udendo. una grande
ira nelammo accolse. parendo p ciò nelanimo
suo potere contenire. Se clito aleparole pro
cacciamente diete fine posto hauesse. ma non
intermetendo quello piu forte se turbaua. e
gia clito parmenione defendere satentaua
elauctoria di philippo contra li athemesi ala
destructione di thebe preferiua. e non tanto
di uino. como diria contentione danimo
infiamato. alultimo si morire p te dive si con
uene. Clito elo primo. ma date larbitrio
delauctoria piu propiao reporteno. quelli che

piu proterui amente delamemoria di tuo pa
dre si delizeno Tu mai la regione sogdiana
mara data tante uolte rebellata ate. e non
solamente in domita. ma che p niuno modo
si puote subgiugare. e sono mandato ale fere
bestie di trabucato ingemo adotate. di quello
che ami specta nonm faccio percio cura. ma tu
delegente darme di philippo tifai beffe. dome
richiato che se questo Attaras uechio. qui pre
sente ligiouem lapugna schiffando reuocati
non hauesse. nuy marco alicarnasse anchora
potere stare. Inchemodo lasia adoncha conq̃sti
giouem hai tu iunta. E dicerto credo essere
uero quello che tuo barba in italia saferma
hauer dicto. lui nelli huomini te nele femene
essere uenuto niuna parola di tante teme
rariamente referite piu che mosse quanto la
mentione di parmemone con honore ricor
data mentredimeno el dolore ritene in se con
tento di comandare che dal conuiuio si lena
sse. ne altro agionse. cha se oltra piu parlato
hauesse. potergli lauita che alui data sauan
taua. come piu uolte superbamente haueua fatto
imputare. Indugiando quello di leuare glia
lteri che apresso li sedeuano. con lemane apriso
reprendendolo e amonendelo lo uoleuano fare
leuare. C Lito in questo modo atteato alusata
embriancia lira agionta in sieme con lo suo
petto le spalle di lui esse diffese in commcio
adire e adesso che el tempo di tanti meriti pa
ssato fusse. la ricordancia modio esse uenuta

dapoi lamorte di dattilo glimputaua delorsaulo di
gioue. etiandio facendo beffe. Elquale Alexandro
Suo patre affirmaua. se meglio eluero altre. cha
Suo patre risposto auere diceua. Egia altre tanta
ira aueua accolta. quanta apena sobrio Sostemre
potuto haria. uinti adoncha glisentimenti Suoi
dalmino. dalamensa conimpeto simosse. Gliami
ci suoi tutti smaritti nongia depose. magitatema
letacie che inante aueuano. in lonenimento di tanta
cosa. che consigrande impeto uolere fare pareua in
tenti stasiuano. Alexandro prisa una lancia di man
duno huomo darme. Clito commedesima intempa
tia delingua sparlando. dolse ferire. ma perdica e.
ptholomeo abraciato pseuerando nelira partire non
lassaueno. Lysimacho e leonato etiandio la lancia
litolseno. Esso lafede delegente darme innocando
dali suoi amici eproximi essere priso. Come nella
mente inconminao actidare eche latromba fisonasse
acio che ogni huomo armato ala corte uenisse fece
comandare. alora ptholomeo e perdica gitati
in anze aleginochie sue el pregarono che insitra
buchara ira. perseuerare nonuolesse. maunpoco di
spacio alanimo suo desse ogcosa piugiustamente
eldi seguente potere exequire. ma certo lesue orechie
dalira combatute adogni admomitione eransate. non
contanente delamino proprio. adonchaindel ue
stibulo dela corte sua accorse. e tolta una lancia
da uno deli guardatori. insul transito simisse a
stare donera bisogno quelli che seco cenarono do
uere uscare. tutti gli altri eranogia partiti. e solo
Clito ultimo senza lume senandaua. acui el re

che fusse prise adomandare . apparena nela uoce
sua latrocatate delmale chefare sapparechiana . e
quello nongia delasua . ma delira . delre aricordando
ssi Chito esse nelconuitato edeli usate respuose
dicendo lui questo el lato conlalancia litranssixe e
sturlato del sangue diquelmorendo a philippo pat
menione e Attalo dixe anderai . molto male a
gliumani ingenij lanatura ha consigliato che piu
colte non lecose dauenire malepassate solemo
repensare . ~ Come alexandro pentito di tato male
dalui commesso p si stesso siuolse uccidere se dagli
non fusse state retenuto . Cap. xj

El Re e dapoi che lira delamente sua fu partita .
e cacata limbriaccha insieme lagrandega di
di tanto male . con tarda extimatione . puse a
riguardare . siuedeua dietropo gran libertate .
hauere usato cosi notabile huomo in fatti darme .
& se uero non siuergognaua a confessare . el suo
saluadore uaso auendo . un uituperoso mestiero .
mestiero del carnifice . elre arrecapato hauera . la
licentia dele parole che alcuno si poteuano impu
tare con la morte uin dicendo . el sangue duno
dei suoi continuij di poche inante p tuto elue sthu
lo discorrena gli guardatori stupidi e smarri
ti deuenuti dalonge stauano . e per pui libera
pemtentia el trea lasolitudine ritratto fera . Apri
sa dapoi lasta . e del corpo che giacena ritratta
fuori . in se stesso la riuolse . e gia alpecto lauena
missa . Quando liguardatori prestamente uidero
accorrendo alui che contrastaua damane la tol
seno . e dainde eleuato nela camera el reporta

Morte dicito

rono . Jui in terra gitata lapsona dipianto e ai
doze miserabile tuta lacorte repiena hauena . Dapoi
congliochie alacerarse lafaccia . eli aconstanti
incominció apregare . chelui atanta uergogia .
piu oltra uiuere non lasseno . fra questi pregbi tuta
lanotte passata fue . Jmesbgando poi diligentemẽte
se pira delidei atanto male indutto fusse . Sauidde
come lanniuersario sacrificio al debito tempo adio
bacho non era restituito . Ecosi traluino eleuinande .
cõmissa luasione lira delidio era stata manifesta . ma
certo pquesto era piu turbato . che gli animi di tuti
lisuoi amici sbigotiti uedeua . ne alamo dapoi con
esso douere hauere ardimento aparlare esse dibi
sogno . alui uiuere insolitudine . amodo dinna be
stia fera . smarrindo gli altri e temendo insieme .
A lalba delgiorno elcorpo cosi sanguinento como
stata dentro lacamera fece aportare . elquale
posto insuo conspecto incominciando alacrimare .
piatose parole dalevañ
Q uesta gratia dixe alanutrice mia ho renduto io
duy figli delaquale p lanima gloria apresso a
dyletto furonmorti . Q uesto suo fratello unico pia
cere delaunduitate sua dame fralcomunio estato
uaso dacui seretornara lermisa alpresente . Atuti
lisuoi io solo auanciato sono elqual solo con bemg.a
uista non potra mai riguardare . et io scelerato uasce
delisaluatori mei ritornare alapatria immodo dx
lamane alanutrice mia senza memoria delasua
miseria non possa offerire . Honfacendo adondu
lui fine . ale querelle . e ali pianti p comandame
to deglamici suoi elcorpo fu portato uia . Elre
tre giorni agiacete serrato stete . elquale dapoi dx

gluomini darme. eliguardatori delapsona amorire
ostinato loudero tuti insieme dentro lacamara intra
rono. Alafine contrastando aleloro preghere congrā
fancha ottenero. chelabo aprendesse. e acio dx dīsta
morte mancho ūgogna auesse. limacedom statuiren
C lito esse morto p ragione essere morto. uolendo
cnandio uetare che non fusse sepelito. sel contrario
del re nonfusse ordinato. Come el re uenuto ama
racanda e uinti libanuti bactriani in laregione de
nauta senuene. e posto lo cȳato alacrota Re sime
tride p timore ala sua si reduisse. cā. uij.

Consumati per questo dieci giorni. maximamente
per confirmare lanimo suo amaracanda compte
delexercito. E phestione in laregione bactriana fece
andare. che le uictualie p linuerno apparechiasse.
laregione che a C lito assignata hauena. ad amin
tha diede. lui in xenippa senuene. Questa regio
ne ala sathia e confine demolte e spesse uille habi
tata. Perche lafertilitate delpaese. nonsolamente
gli habitatori retiene inessa. ma li forestieri anchora
inuita adhabitare. Questa regione deli banditi
bactriani dalexandro fugiti receptaculo era stato.
ma dapoi che le uenire sentirono. cacati dalipaesa
ni circa el numero di duomilia e cinquecento era
no congregati tuti da cauallo. e altempo di pace
arobare usati. alora non p laguerra tanto. ma p la
dispetatione dela pdonanza oltramodo erano in
ezudeliti. Assaltato adoncha amintha pretore sp
uedutamēte in longo labattaglia dubiosa tenero.
a lultimo pduti sexcento delisuoi. deliqualli tre

xenippa regione

cento eranprisi. quelli pochi cherestaueno infu
ga semisseno. uasi ottanta delimacedoni etrecento
cinquanta feriti. Lapdonanza dopo lasiconda rebe
llione impetrarono. Tolti questi alafede. elre con
tutto lexercito in laregione che nauta sapella simi
sse adandare. diquesta era Satrappe Smithudes
che di sua matre li figli generati haueua. perche
apresso aloro lamatre conlifigli usare eliceto. Co
stui armati duomilia deli suoi populari. lintrata
del paese cherra molto stretta congrandefesa guar
nita teniua. dauante glicorreua uno aspro fiume
Dopo questo dunmonte dipietra era serrato. In
che gliabitatori laua amano conuna grotta ha
ueuano fatta. El principio di quella dentro la
luce assai receueua. inleparte piu interiorefenza
lume apportato uedere non si poteua. La caua con
tinua fin nelicampi deglihabitatori soli accono
sciuta faceua lusata. Nlexandro bendeleste
tecie delimtrata p naturale sito munite e forte
dalibarbari guardate fussero. mente dimeno a
ppogiate aquelle glieze le fortecie fatte amane in
cominciare agittare conle sagitte etiamdio elefron
ze molti diquelli che ale deffese stasiuano leuo
ua. liqualli poi che dispersi ebbe cacati passate
le ruine deleforteze. ala pietra misse lexercito.
ma lofiume immezo passaua congliacque che diso
pra inlaualle descendeuano unseme agionzen
dossi. e troppo grande opra apparena tanta uora
gine douere impire. mente dimeno glialberi ta
gliare. elisassi fece apportare. una granpauali
barbari atale opre inerudili appresi haueua tanta

Nauta Regione

Ezie sono Instrumenti
da rompere le mure

terraca subito eleuata uedendo. Donde el re p
timore quelli ala deditione poterse indure pensan
do. Oxarte di quella regione e dela diaone sua
essendo daloro fece andare che confortasse el sa
ttrape la pietra rendesse. et inquesto mezo per
accrescere la paura aloro le torre facua aprox
mare. eli dardi trati conle machine da longe si
uedeuano. quelli adoncha lassato ogni presidio
ala cima della pietra si redusseno. perquesto ora
te Semithride gia disfato del stato suo incomin
cioe a confortare che la fede piu tosto deli macedo
ni. che la forca approuando. non uolesse la celeri
tade deleverato che in India andaua adimorare.
alquale ca scaduno che segliopponesse sopra el suo
capo laltrui danno ritraria. e certo Semithride
ala deditione sinclinaua. ma sua matre. e mugle
uy sieme uolere prima morire dicendo. che impo
tentia dalchuno essere conduta. L animo del bar
baro apartiti piu onesti cha securi retenuta. ver
gognandosi lui magiore preso dela libertate apre
sso aduna femena cha unhomo essere posto. e
cosi lassato lambassatore mezano. lobsidione so
ffrire si disponeua. Dapoi considerate le sue
forae. e quelli deglimmici del consiglio femenile.
che piu temerario chautile. extimaua incominciae
di pentirse. e rinocato oxarte indietro uolere
ubedire al re rispuose. una sola cosa pregando.
che lauolontade de sua madre aquello non ue
lesse publicare. acio che piu facilmente la pdo
nanza p lei impetrasse. Andato in questo mezo
Oxarte manteliy con la matre eli figli. e la moltitu

dine

de suoi parenti adietro seguiua non expectata la fe cureza de la fede che ex arte promissa gli haueua. El re man dati inante quelli da cauallo. comandando che lui facessino indietro ritornare. e la presentia sua expetare Dapo soprauenne doue sacrificate certe uictime a minerua e alauictoria. a Simithride limperio rende te. data anchora sperança ad esso di magiore pro uincia. se la fede sua con amicicia seruata hauesse. dui figli etiamdio dal padre alui dati. con esso in cam po li fece seguire. Come philippo fratello delisima cho uirilmente apiede elre seguitando de la fa tica ha alultimo uincto mozite donde alexandro sentita etiamdio dig molto meste deuenne cā. v.

Lassata la falange a subigare quelli che erano ribellati. lui con lagente da cauallo p uno camino molto cto. e di sali molto impedito si mise ad andare. E imp ma come puoteno quello sostenerono. da poi non solo rotti li piedi ai caualli ma fatichati anchora. el corso non poteuano seguire. e tutauolta la schiera piu rara si faceua la fatica immoderata come euenire suole. la uogogna superando. El remente dimeno mutati li caualli senza intermissione quelli che fugiuano non cessaua di seguire. li giouem nobili che lui a compagniare soleuano. di fatica uinti non poteuano piu andare. Excepto philippo questo di lisimacho era fratello pur allhora inetate accresciuto e che di rara gentilleza giouene di facille apparea. costui che incredibille cosa adire. per cinquecento stadij caualcando el re sempre adietro li andoe seguendo. e piu volte offerendo alui lisimaco el suo cauallo da la persona del re non si uolse mai partire. la pancera

indosso

indosso - cgliarme sostenendo insieme. Quello mede
simo essendo uenuto inuna boschina - oue libarbari fano
ascosi - una notabile pugna conquelli cõmisse - elo re con
glimmia dapresso combatendo difesse arditamente
Ma dapoi delibarbari infuga missi le selue abandon
arono - lanimo che nelardore lui dela pugna sostem
ua inconmodo amanchare - edisubito girato elsudore
per tute lemembre altrondo duno albero propinquuo
ad appogiare sipuose - Dapoi non sostenendolo cosa
alchuna tolto nele mani delre - fraquelle cadendo
morte - Elre tuto mesto unaltro dolore nonpui se
ue diquello sopraue ne. Lamorte de Erigio dre
delisuoicapitanij famoso essendo mante che nelallog
amenti ritornasse morto esse intese - gli exequie deluno
e delaltro congrande apparato fece honorare. Alidachi
dapoi hauena deliberato dandare - perdespitamene
inquelbosco esse intendeua - maquesta expeditione -
sicome molte altre cosse lafortuna adesso indulgente
ne mai fatichata absente lui lamisse afine. Come

Spitamene dalamoglie propria fu uaso. e inche modo uenuta dalexan colcapo delmarito dalui repulsa fue - cap. vj.

Spitamene disoprano amore disuamoglie era acce
so - laquale infirma plafiga. mogni nouo consigli
con esso soffrindo insieme intuti lipicoli pcompagna
conduta aueua - lei ditantimali affatichatu - coloxin
ghe feminile incominciae apregare chefine alafiga
ponere uolesse - e approuando laclementia dalexan
dro imperatore cercchasse diplacare lui - che fugire non
poteua. Tre figli gia cresciuti diquesta donna aueua.
liqualli ponendoli inante alpadre - che delasalute

dessi nmſicordia hauer uolesse lopregaua. e acio che
li pregbi piu efficacci fussso Alexandro era gia propin
quo. Spitamene credendo se piu tosto tradito cha
dalei esse ammonito equella p fiducia delabelta
de sua desiderare prestamente ad alexandro esse
data. prisa la semitara glarebbe ferita. sedal
concorso delifratelli non fusse stato retenuto. e
Subito dalasua presentia lafece partire. minacia
do alei lamorte. semante agliocchi suoi tei ne
misse mai. p mitigare el desiderio suo. adoncha
lanotte fra le concubine incominciae agiacere.
ma lamorte fixo nelanimo suo. per fastidio di
quelle presente piu forte facesse. per tanto da
to alei sola. Anchora non cesso di pregarla che
da tal consiglio siuolesse astenire. e ogni sorte che
la fortuna gliuolesse dare. patientemente con
lui sostenesse. lamorte ase dela deditione piu
leue extimando. Quella siprise adexcusare
ele cose che utile extimaua. benche femminilmete
dalei fussso dite. di fidele animo hauerle pcio
accordate. p lauenire in lasua potentia nolere
stare affirmando. Spitamene di simulato
amore aprisso digiorno el conuiuio fece appa
recchiare. e aggrauato diuino e demandé
mezo adormentato nela camera reduto fie.
lamoglie come quello dalto egraue somne.
eppreso uide. tolta la spada che sotto la ueste
occulta teniua. et ucciso lui el capo taglio ma.
e tutta di sangue sparsa aduno seruo digsto
tratato consentiente apportare el diede conel
quale accompagnata in li alogiamenti dimacedoi

ſenuene. e ad alexandro miſſe anuntiare per certe
coſe che conesſo uoleua conferire essere uenuta. lui
di subito labarbara fece intrare. laquale dapoi che
di sangue maculata uide credendo p alchuna in
iuria essere uenuta alamentare li cõmisse che cio
che uoleua liberamente dicesse. lei el seruo che
ala porta era rimaso rechiese che introduto fusse.
e perche el capo de Spitamene sotto laueste teniua
coperto. ricerchando liguardatori che cosa fusse.
a quelli lo feuedere. lagrampalli decia laira dela
faccia simorta confusa aueua. ne dichi fusse assai
chiaramente si poteua achonoscere. Certificato
adoncha el Re che uno capo humano apporta
ua nela camera el fece intrare. e dimandando
che cosa fusse. dalei dituto auisato fue. uarie co
gitatione lanimo suo diuisamente pensando
cõmoto haueuano. un grammerito inse achono
scẽua perche sel transfiga e traditore non fusse
caso grande dimora ale sue facende poteua
adure. dalaltra parte si gran tradimento in
odio haueua. quando costei suo marito dili
figli comune patre. ebendessa meritato per
inganno uaso hauesse. Alultimo lagratia del
merito ala crudelitate del tradimento diede
luogo et alei fece comandare che dalilogiamẽ
ti suoi si dipartisse. acio che uno exempio
de licentia barbara inli costumi greci eingeny
piu mansueti assai non transferisse~. Come
gli dachi sentita la morte de spitamene. con alexan
saccordarono. e inchemodo ordinata la prouincia
e in la regione digazaba uenendo in tollerabille

Ladichi sentita lamorte di Spitamene. Frataphe
ne di quella rebellione partiape Apriso quello ligato
E loro ad alexandro diedeno. lui in gran parte de le
cure presente liberato lanimo a vindicare lingurie
di quelli ai qualli dagli Suoi pretori con auiatica
e supbamente era imperato si mosse Frataphene
adoncha in hircania ali chardi conli traphizi diede.
a quelli comandando che phradate acui succedeua
da se priso mandasseno. Arsamidea caro al prefeto
fu substituito. Tasonosarces immedia mandato fue
acio che Oxidarte dali di partisse Babilonia morto
Mazeo A Ditamem Subiecta fue. Ordinato que
ste cose al tertio mese. dale stantie mosso lexercito
m la regione che gazaba sapella andare nolendo.
E l primo giorno assai quieto hebbe el camino. El
sequente non gia tropo procelloso e triste piu ob
scuro. mentre dimeno non senza minacie del male
ere scente fu passato. E l terzo da ogni parte del cielo
li folgori arisplendere incominciarono e alcua uolta
apisceñ. alcua uolta nascosa la luce non solamte gliochi
de leverato che caminaua. magiammi en mezo fecero
Smarirre. E ra quasi continouo el terremoto del
cielo. e in ongni luoglo laspecto del folgore caden
do sinedeua lexercito. p lorumore negliorechie stupi
do diuenuto. ne passare ne affirmare sattentaua.
D isubito adunque Una grandissima contempesta ca
dendo. a modo dun torrente si spanse. E impina con
larme coperti lasostenero. al afine nele mani lubrice

regione gazaba

gubernatori

e rigide diuenute gle arme tenne poteuano. ne
loro sapeuano. inde parte la persona uoltare do
uesseno. inogni luogo magiore forçia di tempesta
de. chaquella che schiffauano occorrendo. per
questo diffatti ghiordini p tutta laboschina. lexer
cito discorreua. molti prima dipaura. cha difatticha
abatuti la persona ateura gittauano. quantunque la
laforaa del fredo. laplumia. dighiaca. ristretta ha
uesse. alchuni alitronchi deglialberi sappoghauano.
quelli amolti adiutorio. e sustentamento furono.
ne singanauen loro alamorte luogo ellegere. quan
essi immobili dnaturale calore habundaua abando
naua. ma grata era lapigritia delicorpi aquelli
affatichati. nedemorire repossauano. recusauano.
perche non forte solamente. ma etiamdio ptinace
ra. lamolentia delmale. elaluce natural piace.
oltra latempestade. alanotte non dissimille le
ombre dele selue insieme nascondeuano. El
fe solo ditanto male patiente. eramdare legente
darme. ritirate insieme lidesperti aleuare quelli
quelli cherano caduti elofumo. che dalonge da
li tugurij usaua aloro monstrare. e dexlisubsidij
uicin aprendere nolesseno non cessaua damo
nire. ne alchuna cosa dimagiore salute fu ca
gione. como che multiplicata lafaticha aban
donare elre patiente almale che daloro sischi
ffaua. sinvergognauano. Alafine lanecessita
de delaragione piu potente nele cose aduerse
alfredo trouoe rimedio. conle falde le silue a
tagliare incominciando inogni luogo ghiamassi
dele ligne prisono affocare di continuo incendio pa

Tugurij sono case ville e pastorale

reua ardere le ſilue . e apena tralfuocho elegen
te darme . luogho era rimaſo . queſto calore leme
bre ſtupide aloro moſſe e apocho apocho el ſpiri
to chel rigore del fredo oppreſſo teniua piu li
beramente incominciare auſare . Alchumi ne
litreti delibarbari ſi reduſſeno . che in lultima
parte delboſco aſcoſi la neceſſitate haueua fati
inueſtigare . Altri lilogiamenti in loco humido .
ma ceſſando gia laſpitate delaire aſſai piace
uoli alogarono . uinti anumero delegente dar
me conlipoztitozi delacqua e deligne inſieme
quella tempeſtade uaſe . Alamemoria e refer
to anchora alchumi diloro abzaccati litronchi
deglialberi nonſolamente auuti . ma agente fra
ſe parlando . ſimili eſſe trouati . durando
labito ichelamorte ciaſchaduno diloro haueua
apruſo .

Notabile oratione delademetha dalex
berſo mno deliſuoi . e come delidom mandati
da Simemde ſatiſfece aldano delſuo exercito
e damde uenuto in laregione cohartando . e
deroxane ſua figlia ſamorato quella p moglie apſeca vij

E per auentura uno huomo darme diquelli
delatuba apena ſe egliarme ſoſtenendo
fin alilogiamenti era uenuto . elquale uedendo
el re benche lui pur alora al fuoco agionto leme
bre uſtoraſſe . dalacathedra ſua leuo ſuſo . e
quello tuto torpido . e apena in ſuo ſentore eſſen .
tolte gliarme in laſede ſua lo fece allogare . lui
longamente ne done repoſaſſe . ne dachi fuſſe
riœcuuto ſapendo . dapoi ch recupato el calore
uitale in laſede regale ſe eſſere aſſetato . elore

e

att exempio notabille
dumanitate

presente uide. tutto dipaura smarrito silene una. al
quale guardando Alexandro non intendi tu huomo
dame dixe. conquanto megliore sorte chasottolze
di persia uiuati uoi. a quelli nela sede regale assetar
se dela testa epicolo. e ate estato salute. Eldi seqñ
te conuocati gli hamici. egli capitanij deleggente
sue fece pronuntiare uolere lui. ogni cosa che pdura
haueuano a quelli restituire. e a la premissa la fede a
gionse. perche Simethride molo giumenti e duo
milia camelli gli aduusse. pecore etiandio e armeti
in grancopia equalle distribuire ugualmente le
gente dame dal danno e dala fame liberarono.
Els. e dopo legrate a Simethride rendute. legente
sue li abiccocti p sey giorni seco fece portare in li
Sagli andare uolendo e distructa tutta quella
prouincia sexmillia capi di pecore a Simethride
dela robaua in dono misse. dapoi in la regione pue
me done cohortando Satrappe nobile era pñdē
te. el quale se in la potentia e fede delre commisse.
Dato adoncha alui limperio mente altro da esso
richiese che dadui e tre degli sui figli siego in
arme mandare uolesse. Elsatrape anchora uno
che appresso ase era rimasto a lhe diede. e con
barbara richezza el commiato in che lui riceuuta fece
apparechiare con gran piacere celebrando.
quello adoncha trenta nobile uirgine introduisse.
fra lequalli era la figlia sua p nome Rosañe ape
llata de tropellente belleza di persona e dornam
ento dabito fra gli barbari molto raro. e benche
fra gli altre ellecte fusse uenuta. niente dimeno
gli occhi di tutte in se uolti hauea. maximamete

delre chemancho gia lidesidery suoi fragli piaceri de
la fortuna contenuta . contra laquale lanita degluo
mini . non eben proueduta . p tanto lui dela moglie
didario che due figlie unigine ale quale Excepto
Foxame minima dibellecaa si poteua comparare. non
daltro animo come suamatre guardate haueua .
Nora in lamore duna fanciula . se alastirpe regale
fusse comparata ignobile . tanto si lasse pregare
che dicesse essere necessario a Stabullire el regno suo
li persi . elimacedom maritarse insieme . inquesto
modo solo elauergogna aliuinti . elasuperbia ali
uinciton poterse leuare . cosi achille dachiera di
sceso . conuna pregrionera esse conuersato . e dao
che ingiuria . a quelli fare non pari . conma
trimomo uolerse copulare . El patre lieto con
inspata letitia leparole sue apruse . E lore immezo
glardore dela cupiditate sua el pane amodo dela
patria fece apportare . Questo appreso alimace
doni era sanctissimo pigno di quelli che insieme
si soleuano maritare . e partito quello conel cul
tello immezo caschaduno la parte sua riceueua .
Credo io collore che glimodi delagente ordinato
imprima comparabile . e piacio che hauer uoluto
monstrare . aquelli che le richegie insieme agion
gono . di quanto contenti essere debiano . In
questo modo el fe dasia . e de europa . lei fragli
giuochi conuiuiali indi introduta siego in mat
monio congionse . Dauna pregrionera douendo
generare quelli che ali uincitori imperasseno
gran uergogna ebbeno glianimi suoi . traluno e
limbadisione . uno socero alui dali subditi suoi

Matrimonio dalexandro con Rosanne

esse eletto · ma dopo la morte di Clito leuata la
libertate con luolto de più dogni parte esuo gli
assentireno. ~ De la promissione fatta p alexan
volendo andare in india . e del richissimo appa
rato del suo exercito · donde in gran superbia eleuato
per dio farse adorare si dispuose . cap. viij.

DA poi in india · et in oceano volendo andare .
dacio de Athente dietro le spalle de li impresa
sua impedisse · mouere si potesse . di tute le prouin
cie trentamillia gouem electi e armati dase ne
mire impuose . per ostadi insieme . e gente dar
me quelli usare uolendo . Crathero apsegnire
Austhene . e cathene de dalui erano ribellati
fece andare . deliqualli Austhene priso . e cathe
ne in la battaglia ucciso fue . Polipercon etiandio
la regione de Subacene sapella ala dictione
sua reduisse . Inquesto modo componuta ogni
cosa li pensieri al guerra diuidia incominciare
auolgere . molto ricchi era tenuto quela regio
ne . nonsolamente doro ma di gemme . e di ple
a luxuria più che a magnificentia adornata .
li periti in fatti darme doro e dauolio si dice
uano essere molto resplendenti . E dacio che
in questo andora li suoi non fussero inferiori .
ali scuti . le lame dargento ali caualli le bre
ne dorate fece apponere . le pancere alchu
ne doro alchune dargento adornando . Cento
uintimilia huomini in arme furono quelli
che a tal guerra lui accompagnarono . Apparechi
ato tuto in questo modo . quello che altrauolta
con malignamente parlato hauena . allhora

parendo gli dexequire. Inchemalo glionori cele
stali. potesse usurpare incominciare apensare.
figlio di gioue non solamente dicto. maetiandio
creduto essere uoleua. quasi agli animi sicome ale
lingue potesse imperare. p questo amodo dipsia.
li macedoni lui honorando interra conlapsona
stare facena. ne manchana alui diquesto cupido
lamortifera adulatione perpetuo male dituti li
Regi lericheçe diqualli piu souente laadulatione
chalimmico distruge. nequesta deglimacedoi
era culpa. niuno diloro alchuna cosa dalamai
nera patria lasso mutare. madeligreci maxima
mẽte era questa arte chelaprofessione degli
honesti studij conmali costumi sogliono guia
stare. Ages fraglialtri greci dipietosi uersi do
po cherillo autore. et uno altro aciliano dicto
Cleo nonsolo peringanne maperuicio delana parnomita
tionesua adulatore. eglialtre face dedesue
citade. che alipareua deltre. e alicapitanidi
grandi exerciti erano preferiti. elacio alui ap
uano. edio haile e. bacho. e poluce conca sto
re insieme alnouo dio douerdarluogo sauata
uano. Come cleo Siciliano in uno Soleme
conuito conornataoratione uolse suadere alex
come dio datui douerse adorare. e in dx modo
da calistene. alui prudentemente respostofue ca. x.
In uno giorno di festa adunque el conuitio con
ogni richeza fece apparechiare. indelquale non so
lamente eglimacedoni. egligreci principali delisuoi
amici. ma etiandio eglialtri nobili furono mutati
e con essi assetato elRe. e collacionato alquanto

dal conuiuio sipartute. Cleo sicondo che ordinato
hauea vna oratione delemirabile laude fue in
comincioe areferire. Dapoi glimeriti delre aricor
dando con uno solomodo dixe loro potere lagratia
referire. seluy dedio elfesapeuano publicamente
glidimonstrasseno. con una picola spesa dincenso
tanti benefiaj potere meritare. liperfinontanto
pietosamente. mà etiamdio congranprudentia
lisuoi regi fraglidei adorare. lamaiestate de
limperio dela salute essere turella. ne hiarle e ba-
cho patre inante esse ditti dei. che uinto hauesse
no. con limudia di quelli che uiuenano deificati
tanti gli posteri a Loro hauere creduto. quanto
dela pōte etate gli fusse stato conceduto. Esegli
altri dubitasseno luy proprio quando re nel conui-
uio ritornato fusse uolerse con lapsona gittare in
terra. douere elsimile tutti glialtri fare e impria
quelli che dimagiori sapientia adoptati fussero
da essi lexempio aglialtri delauenerationc delre
douere prouedere senza dubio questo parlare a
Calistene sadrizaua lautoritate. e prompta liber
tate del quale altre era exosa. quasi lui solo limacce
dom atale obsequio apparechiati retenesse. fato
el silentio e tuti glialtri a Calistene riguar dando.
selfe dixe altuo parlare fusse stato presente. niuna
Responsione daltri ate bisogneria esso propzio da
te rechiederue che incostumi stranij. e forestieri
non li douesse fare degenerare. e alc cose dalui
fatte felicemente limudia consimile adulatioe
non inducessi. mapoi che absente io plui ate respon
dere uoglio. niuno puote esse in matiro. e dura
bile

e durabile fructo e tu ghonori celesti altre nondare. ma
tuorre mappare. e dimesthero di tempo in mezo acio che
dio sia acceduto. e sempre questa gratia li posteri alino
tabili huomini hanno venduta. so la tarda immortali
tate prego al nostro re succeda. sicche lauita sua longa
sia e la maiestade eterna. Alchuna la diuumtade dapo
huomo segue non la compagnia mai. hercule e bacho
patre. li exempli deliquali ala immortalitate hai con
secrati hai referiti. credi tu p lo decreto diuino giunio
essere fatti dei. p̃ma de gliocchi de gluomini la natura
sua fu parta chala fama in cielo gli ponesse. e certo tu
Cleo e io possiamo far dei. e dammi el re lautorita te
de la diuinate sua de receuere. ma piace da prouare
la mia potentia. fa unqualche re se tu puo fare undio
fa adoncha piu facile el cielo chal imperio dare. li
dei propiciao che Cleo ha dito supplico uogliono u
dire e in quello modo che le cose nostre sono passate.
li lassiamo andare e de i nostri costumi contenti esser
contenti uogliono. non mi u̇gogno de la patria io ne
. desidero di sapere in che modo el re da mi si debia hono
rare. Quelli innatori sempre crederia da chi noi la
lege de uiuere acceptassemo. Come el re dopo el
parlare de calistene ritornato al conuito p farse
adorare. con poli pconta adirato piu forte lira
anchora uerso calistene retiene cap̃. xj.

3 Gratiosamente da tui calistene sicome uindicatore
de la publica libertate era udito. perche non solamẽte.
la uolonta. ma la uoce etiamdio de li piu antichi expri
meua a chi principalmente le extrema mutatione de
gli usati costumi era grane. ne lore alchuna cosa de
cio che in si eme era agitato ignorana stando lui

dopo la cortina che dauante ale tauole era missa. per
tanto ad Ages e Cleon misse adire che finto el parla
re li barbari quando solamente lui intrasse a suo mo
do adorando lassasse menare. E dopo pocho si come
alchuno facende piu importante compite hauesse
nel commun si reduisse. uenerando adoncha li per si
lui. Polipercon che sopra altre sedeua uedendo uno
di quelli con el barbozo la terra tocchare per beffa
lo prise a confortare. che piu forte con esso la terra
batesse. Quelste parole lui da lexandro scopriuene
la quale gia longamente nel animo contenire non po
teua si de a lui rimolto e tu dive non mi farai honore
e ate solo di beffe parerne digno. lui nel re di beffa.
ne se de dispregio digno essere rispose. Alora el re
tratto quello del tribunale in terra lo fe cadere con
el uolto caduto inante. uedi tu dive te far quello
che de pocho inante in questo videsti. e comandato
che in pregione posto fusse. dal commun si partite.
N polipercon da poi longamente castigato el re la
gratia concesse in Calistene gia p lo passato di con
tumacia sospecto de piu forte ira tie a sacare la
quale una presta cagione occorse. De la consue
tudine antiqua de ligionem ordinati a la psona
del re di macedonia. e come hermolao nobile
fanciulo duadere el re consiglio a prise cā xlij.

Era di usanza come di sopra e dicto ali principi
di macedonia li suoi figli gia cresciuti ali regi
dare. che quelli fussino in offitij non troppo dali
mestieri fuili differenti. questi per uicenda ala
guardia stassuano. proximi al uscio de la camera
inche el re dormiua. per questi le pitrane al re sin

troducevano da unaltro usao cha dove la guardia
armata solena uechiare . e cosi li cavalli dalu ma
gistri de stalla tolti . quando el re montare voleva
da essi eran conduti . e lo re a la caccia e a le battaglie
a compagnaveno de tute le arte deli studi libera
li molto a magistrati . el principale honore gliera
hauuto perche liceua a loro con el re sedere a tauo
la . e castigare quelli con batiture . a niuno altro
chal re era concesso . Questa tal compagnia
quasi una semente di tuti li duci e prefetti alu ma
cedonie . e da questi li posteri hebeno li suoi
regi a la stirpe deli qualli dopo molti anni li
Romani la potentia tolseno . per tanto Hermo
lao fanciulo nobile de la compagnia regale
essendo a caccia e hauendo po cupato un senga
le col spedo che re deliberava de ferue p suo co
mandamento fu batuto . Quella ingiuria lui
apresso a d uno dicto sostrato di quella mede
sima compagnia del amore di costui era affo
chato . e uedendo la persona di quello de tanto
amava di batiture lacerata forse anchora per
altra cagione al re contrario essendo el giouene
per sua uolontate gia cõmoto data la fede e in
sieme ricevuta prise a confortare che con esso
insieme el consiglio de uccidere el re a prendere
volesse . ne a modo di fanciuli questa impresa
attentarono ma con gran diligentia ellexeno
quelli che in compagnia el tratato fusse . Hip
strato antipatro . Asclipiadeo . et unaltro dicto
philota gli apparue di torre in sieme per questi
fu agionto Antidos . Elaptono et Epimenes

ma adouere exequire questo lauia assaleue nō
parcua . era dimestere tuti li congiurati in una
medesima notte fare la guardia acio che dagli
che non erano in del consiglio impedia non fussso
E per uentura altri ad altre notte a la guardia
erano deputati . et in questo modo amutarele
uicende de la guardia e in del resto del appato
ad exequire el fato trenta dui giorni fumarono.
Per quale cagione impedita el tratato de herm
lao a la fine da Epimenes fu discopto . cā xiij
al re

E Rauenuta la notte nela quale li congiurati
in sieme la guardia fare douevano . e tuti
per la fede obfuata lieti dicx gran signo era .
Nuno di loro in tanti giorni p paura o spanza
da proposito essere mutato . tanta ira da essi . o
fede tra loro contra che re aquella uolta fue . si di
morauano adoncha in sieme a la porta del luo
ghonche el re cenaua . acio che usato lui del
conuiuio a la camara el conducesseno . mala
fortuna sua e la piacuolecza de gli altri conuiuij
e giuomo a bere piu largamente indusse . lig
o chi apresso comuiuiali el tempo prolongarono .
alcuna uolta essendo lieti li congiurati p che lui
adormentato uccidereueno . alcuna uolta molto
pauroso che el conuiuio fin al giorno non fusse
adduto . perche altra gente al fare del giorno
a la guardia succedere era mestere . e la sua ui
cenda poi a sette giorni era produta . ne poteuano
sperare essi in quel spacio di tempo la fede a tuti
douere durare . ma apparendo gia la luce el

conuiuio fu finito . eli congiurati el re receuetono . molto
lieti lopportunitate di fare el male esser uenuta . fra tato
una femina de mente alterata . come si crede nela corte
usata adimorare non solamente altre uenendo occorse.
ma etiamdio a lopposito se gli misse concluolto e con li
occhi el mouimento del animo dimostrando . e che
nel conuiuio ritornasse a quello impuose . lui p giacto
li dei ben ammonire rispuose . e reuocati gli anima fin
ala seconda hora del giorno el conuiuio produsse . egia .
laltra compagnia ala guardia era uenuta . uolendo in
ante ala porta dimorare . e mentedimeno li congiu
rati anchora firmi stauano . la uicenda del offitio
suo compita essendo . tanto pertinace . e la speranza
che li umane mente . e ligran desideri se denodeno .
Et lre piu benignamente che non soleua parlando
a loro gli impuose che acurare le persone sue se nan
dasseno . poi che tuta la notte uechiato haueuano
E molto collaudati quelli che uenuti gli altri dala
guardia partiti fusso a ca a schadumo cinquanta ser
terij in dono fece dare . Et li di tanta speranza
ha bandonati a casa ritornarono . E la notte de la gia
dia sua ad expetar si stauano . E pimenes o per
la piacenolecza del re che alui fra gli altri conciu
rati usata haueua . subitamente mutato di propo
sito . ouero perche li dei a questi primapij uedeua
obstare a suo fratello Eurilocho a cui el tratato in
ante celato haueua . a o che era apparechiato di sco
perse . A tuti el supplicio de philota era inante
agliocchi . per questo apriso subito el fratello per
mane a la corte se ne ueneme . e domandati li guarda
tori de la persona alchuno cosse disse . che a la salute

^ P che appartenua le cose dauenire a indouinare

nonsi

del re aptenuano volere referire. Et tempo inche
era uenuto. e lo uolto non dassai fecuro animo. sigm
di meſtitia apparendo. ptholomeo e leonato che a
la guardia dela camera vecchia ueno fece ſuſatare.
perto di ſubito le porte adoncha entroduto illume
el re di ſomno e diuino oppreſſo reſueglarono. Eſſo
accolta lamente apoco apoco che coſa uoleſſe gli doman
da. ne dimorato Eurilocho non intuito la ſua caſa dali
dei eſſe abandonata riſpuoſe. poi che ſuo fratello qua
tunque vn gran tradimento attentato haueſſe. dala pe
nitentia fuſſe uinto. e per lui lindicio di quello si diſco
pruſſe. p che in la paſſata notte gli inſidie contra la pſona
ſua erano ordinate. e de ſi ſcelerato conſiglio eſſe autori
quelli che la maieſtade ſua credere non potria. Dapoi
Et pimenes ogni coſa p ordine. e li nomi degli congiurati
gli fece ſapere. Caliſtene non come partiape del tratta
to era nominato. ma ſi dicheua eſſere uſato nei parla
menti deli fanciulli che el re accuſare. e uituperare ſole
uano aſſai piaceuole audientia dare. altri agionge
uano che lamentandoſſi con eſſo lui hermolao quando
dal re batuto fue. Caliſtene hauer dito douerſe loro a
ricordare che huomini ogimai fuſſeno. Queſto ſe
conſolare la patientia dele batiture. ouero adimitare
El giouenile dolore fuſſe dito. non ſi ſachiaramente.

Come alexan̄ p̄miato lindice del tractato e priſi
gli auctori di quello. hermolao nela contione
fece introdure. el quale una aſpra oratione
ebbe contra el re in preſentia deli ſuoi cd. x nij.

El R e cacato el ſopore del animo. e del corpo aparen
doli limagine del pericolo che paſſato haueua in
ante agli occhi. ad Eurilocho cinquanta talenti eli

duno dito Tiridate molto richo di subito fe donare
Et alfratello inante che p lui pregasse lagratia con
cesse. ghautori deltradimento prissi. e conglli
calistene ligati fe guardare. et essendo nela cor
te reduti. tuto quello giorno. e la notte sequete
di uomo edi uigilie graue stette a riposare. Eldi
sequente el consiglio dimolte psone fece congre
gare. indelquale li patri eli parenti delicongiu
rati erano presenti. dela sua salute non assai securi
poi che secondo lordine deli macedoni morire do
ueuano. e tutti quelli che alore p sangue aptene
sseno. dopo el re tutti licongiurati excepto caliste
ne fece introdure. Iqualli cio che pensato haueua
no senza dubitatione alchuna confessarono. repre
dendo loro ognuomo. Et re p che cagione tanto ma
le contra di lui volesseno attentare li prise ado
mandare. Stasendo ghaltri stupidi. Hermo
lao come non lo sapesse dixe. dimandi pche noi
el consiglio duidere te pensato habiamo. la cagio
ne. e. pche non chome anobili incominciado ado
mandare. anci amodo di schiaui netiene subiecti.
parlamento de hermo
lao contra Alexandro

El primo dituti suo padre. parricida del padre
proprio exidando leuo suso. eposta la mano ala
bocha ad esso di tradimento e di mali furibondo
non douersi ascoltare incominciae adire. Et re
posto silentio alpadre hermolao cio che da cali
stene suo magistro haueua impreso comandoe
che dicesse. Hermolao alora e uso dixe. del tuo
benefitio. e si dico quello che p li nostri animi ha
impriso. la minima parte deli macedoni noi ala
tua crudelitate auanciati semo. ne puo uno siguo

dire. Ep non incominciare alipui milli di sangue
Attalo e philota e parmenione e lincestе Alexañ
e dito quanto aglimimici aptene sono uiui. sta
sendo nela sua schiera conlisuoi schudi tano dife
so. eperlagloria e uictoria tua le ferite ricæuute
alı quali tu una notabile gratia e referito. luno
latua mensa colsuo sangue ha macilato. laltro
non pur duna morte estato uicso. licapitanij de
li tuoi exerati sopra dcarlo sono posti e ali persi
daloro uinti sono stati un spectacilo — parmenio
ne date senza causa trucidato. peropra di chi Atta
lo hauesi uicso. cosi insieme dele mane delimise
ri ali supplicij sogli usare. e quelli che di pocho in
ante per mimistri delaltrui morte hai adoprati
da altri similmente fai uadere. tuti adhermolao
dicendo questo acridare simosseno. el padre prisa
la spada senza dubio glarebbe morto se dalre non
fusse stato retenuto. Elquale adhermolao co
mandoe che dicesse. elui che lacagione del suppli
cio suo accresciuta pacientemente udir uolesseno.
con gran fatticha retenuto adoncha. hermolao
di nouo incominciao adire. come liberalmente
li fanciuli studi laliccentia di parlare concedi.
ma lauoce de calistene nela pregione e inclusa
perche lui solo puote dire. perche non lo lassi tu
qui uenire. etiamdio liconfessati sisogliono u
dire. ma certo niuna altra ragione e senon che
lauoce delinnocente eliberatemi dudire. ne
pur lafaccia puo sostenire. et io dico lui mente
hauer fatto como questi chemeco una bellissi
ma facenda pensata hauenano. non e alchuno

che dica Calistene di questo tractato esse partiape.
benche gia alamorte da uno uistissimo e patientissimo
Re destinato sia. Questi sono li premij deli macedoi
del sangue dequalli come sordido e inutile suogli
bsare. ma ate tremillia mulli loro piso portano a
dietro. elegente tue darme mente a cusa senon le
acatrice indono puono riportare. le qualcose tute
potenamo sostemre. auante chenoi alibarbari pfui
delli e innono modo li binicatori ponelli sotto eliugo.
Lauestе persica e la disaplina ate piace. li costumi
dela patria hay inodio. pertanto non el re dimace
donia. ma quello di persia haueno noluto uedere
ete transfuga per ragione di guerra persequemo.
tu hai noluto li macedom inante ate inginochiarsi
e adorate come dio. tu el proprio patre philippo
refiuti. e salchuno dio inante agione fusse andora
gione hareslli adisdigno. esite maraugli selilo
mini liberi latua supbia patire non puono. che
cosa date potiamo sperare poi che agli innocenti
morte ouero che delamorte. e piu tristo ui fu
tute uitiere abisogna. tu se lamia tua emendare.
poi moltoame atenuto sei. da cui incominci asa
pere. che cosa li notabili huomini sofrire non
puono. nel resto ne uogli pdonare. nelauechieza
di quelli achi li figli tolli di torimenti uogli in sieme
carichare. e comanda done uuoi che siamo me
nati. acio che quello che p latua morte non ne lice.
per lanostra ottemre possiamo. Notabile oroñe e
t'fione dalexandro contra le cause alui obiecte
darmelao. e come li coniurati tormentati furono
fra iqualli calistene indignamente fu uciso. cā xb

a uecchio dure.

parlamento dalexandro
niolo notabile.

Questo dixe hermolao per lo contrario el Re come
falsi siano dixe leparole. dx costui dasuo
magistro Calistene imprese ha referute. lapatientia
mia el farachiaro. hauendo esso confessato lextremo
tradimento. acio dx quello non solamente udissi
uoy assai honestamente lo constretto dasendo li
centia didire alury latroncello de usare diquella
rabia conlaquale me dx inluogo dipatre honorare douetia uolere uedere laconduto. nouamente essendossi diportato assai altramente ala
caccia sicondo lamaynera patria e degliantichi re
dimacedonia usitata el fece castigare come li pupilli dali tutori lemoglie dalimariti sono usate.
ali fui nostri andora cheli fanciulli diquesta etate
battere possano liconcedemo. Equesta e lactu de
litate mia contra dilui dx conlamorte ha uoluto
uendicare io. neglialtri che delmio ingegno usare
milassano. quanto sia manifesto uoy el sapete. mi
pare supruacuo ad ricordare. come adhermolao
lisupplicij deli traditori non sono probati. hauendo
militato el simile gia dilui nonmi maraueglio dx
quando parmenione e philota landa alacausa
sua dafauore. Lincesse Alexandro due uolte insidiato alcapo mio da duoi accusatori elliberai da
poi commisto p parriada. per tre anni mipigone
lo fe temere finche dauoi domandato fue. acio dx
lapena del debito supplicio sostenesse. Attalo mante
che re fusse. io due uolte contra me hauer tratato
uoi el sapete. dio nolesse che dito non mauesse
astretto contralui acorruciare la temeraria lingua
delquale che ingiurie ame. e auoi dicena. piu

longamente sofferse io dalui. dicendo me
sostenere potuto hauria. La clementia delire
gi & dlidua nonsolamente nelsuo ingegno.
ma diquelli dxe sogliono obedire. eposta con
lobedientia simitiga glimperij. ma dapoi dxela
riuerentia deglianimi epartita. et lecose
soprauenne conleminime confundiamo.
Diforaa e mestere acio dxe laforaa discacciato
E adxe minarauiglio io lacrudelitate. da costui
ame esse obiecta. chelauaricia etiandio
mi uuole imputare. non uoglio cagschauno
di uoi interrogare. acio dxe lalibalitate mia
no sia exosa. se alauostra ugogna piu graue
lafacesse. A tutte lemie gente darme riguar
date: dxdipoche inante miente chagliarme
auenano adesso. nelli lecti dargento stamo
agiacere. eglemense doro anno carichate.
L'amoltitudine delisui siego aduceno. egli
deglimmici non puono sostenire. maglipsi ch
hauemo uinti ingrande honore sono appresso
anoi. Questo delamoderatione mia e signo
ch aquelli dxe sono uinti superbamente non signo
reggio io. E sono uenuto inasia. nonche lenatre
infine dissracesse. ne ch lamitate di tuttolmon
mundisto riducesse. ma acio chquelli ch con ba
ttaglia uinta haueua delauictoria mia non
sipentissero. E p questo connui incampo
veneno. eper limperio nostro elproprio sangue
spandeno. liquali tenuti superbamente reb
llato hariano. non e durabile possessione
quella. idxe conforaa nitramo. lagrana sola

deli benefitij esempiẽna . se hauere lasia . enon
piu passar uogliamo . conquesti la clementia nr̃a
si de comunicare . la fede dessi limperio anoi
stabile & eterno fara stare . E certo hauemo
piu che desiderare possiamo . e una auaricia in
satiabile auolere impire quello . che da ogni pte
ne retonda . E neluero passando glimacedom
in queste gente molte cose . uedo in esse . che ad
imitare non e vergogna . ne altrimenente tanto
impeno aptamente si puo regere . come ch certi
modi dasemo aloro . e daquelli togliamo i seme
e sopra tutto quello diriso mapparue digno ch
Hermolao rechiedeua che gione refiutasse . p
Loracolo delquale sono achonosciuto Et forse
inimia potencia co che glidei respondeno . Esso
el nome di figlio ma offerto . e noi conghiopre
monstrare de riceuerlo none malfacto . dio
uoleste che glindi me dio esser credesseno . le
guerre p fama si confuano . e piu volte quello
che falsamente . e creduto per uero si retiene .
Credete uoi me alalur uria attendere . p che gle
arme uostre dargento et oro o adornate . usati
essende niente piu uille uedere diquesto . ho
voluto monstrare si come li macedom daglialtri
sono inuicti . cosi anchora glihocchi suoi . non po
terse dalchuno vincere . et inquesto modo agilli
che aguardare le cose uille . e sordide mara
uigliare si soglieno prendere io . E darogli ad
intendere non per cupidita te doro e dargento .
ma p subiugare el mondo voi esse uenuti . la
qual gloria ci parricida hay uoluto interrupere .

eli macedom̃ pduto elsuo Re alagente uicte per
fui dare Andoua mamomisti tu dealmostri
padri uoglia pdonare. non bisognaua sapere uoi
quello ch̃ dessi delibasse acio chepui desconsolata
lamorte uostra fusse se alcuna cura e memoria
deliuostri patri e auoi magialongamentẽ qsto
ostume duadere conlicolpeuoli liparenti e
patri innocenti dessi lo tolto ma eliconfesso uo
leregli hauere inquello honore che fin aqui apsso
anie stati sono tu dica anchora che calistene lo
temuto io achi solo tu pari huomo. p che sei un
Latroncello esisa pche qua uoi produtto sia acio
che inpresentia di questi gliopprobrij chepui a
desso ti mai obiecti. et hai udito delabocha sua
etiamdio referiti siano elquale si fusse dimae
doua teco introduto glaria dignissimo maestro
di te discipulo ma de olynto essendo non ha
quella ragione. Dopo questo alconalio posi
fine Eli dannati aglialtri che di quella com
pagnia erano fece assignare Elli acio che la
fede sua con la ecrudelitate comprobasseno. Ex
ecuciati quelli gliinci derono Calistene apsso
tormentato uaso fue. deltratato contra di fe
Fatto innocente. ma di certo huomo agliocshum
de la corte. z aglingenij degli assentatori non
bene apto. p tanto lamorte di niuno altro maiore
inuidia aligreci contra alexandro di qsto a
dduisse pch̃ un notabile et di optimi costumi
carte amaestrato dacui alauita reuocato fue.
Quando daso Clito morire p seuerana. non
solamente uase. ma etiamdio senza cagione

lamorte di calistene

el fece tormentare la quale rendelitate la tarda
pententia seguì poi~ / Descriptione dela prom
ea dindia e di tutti li fiumi e che sono notabile
in essa . apresso delanatura degli animali dei
costumi degli regi e degli populi de quella
habitano . ca° x xj.

E Ao che loco apto a seminare le questione no
aleuasse . in india mosse leuato . sempre in la descriptione de lindia
battaglia cha dopo lauictoria pu illustre lindia
quasi tutta usol sole oriente remira maendo in lar
gheza . cha per drito paese spaciosa . quelle pte
che uerso laustro riguardano unmagiore altecia
di terra sileuano . tutto lresto e piano . con molti
notabili fiumi che dalmonte caucaso nascendo
un piaceuole camino p licampi faunio apparere
nde degli altri fiumi . epu gelato . e gliacque fiume de fiume
sue alcolore delmare . non sono molto dissimile
Ganges de tuti li fiumi orientali excellente ganges fiume
Dala regione meridiana si decorre . el iungi di
gran monti con leto suo restringe . fi quello le
ruppe opposite al sole leuante inclinano . el uno
fiume . e laltro dalmare rosso e receuuto . Esso
spezando le rippe molti alberi con gran parte di
terreno asonda . e dagli sassi impedito . dachi
pu uolte e regitato quando nel terreno molle
agionge un lato diffuso restagna . e molte in
sule in esso lassa Acestines fiume quello fa Acestines fiume
magiore . p che inante che ganges cade in ma
re . in esso fin contra . e con gran mouimento
luno fiume . e laltro si colligę ī sieme p lo gange
che intrata molto aspra alacaduta dacestine

oppone negliacque correnti dannoluogo

Diardmes fiume

Diardmes e mancho famoso fiume p che negli extreme parte dindia decorre. e non solamte li cocodrili come el nillo. ma delphini e belue

Ethimanto fiume.

aglialtre gente non chono sciute aleua Ethi manche in molti arcuti piegato dagliabi tanti p adaquare si tolle. ep tralle cagione euene che assai picola aqua nelmare senza nome alcuno riporta. Dimolti fiumi oltra questi tutta laregione. e diuisa. ma sono manchx achonosciuti. pche inlopaese non si latamente si spandeno. quelli che almare sono pui propinqui inse latramontana. p lamagior parte hanno el corso. el quale daglimonti ri stretto ale parte interiore non puo passare e cosi anutrire lemessone. el paese e molto fertile.

Admirabile qualitate delare dindia

ma certo inquella regione elmondo ghordinate vicende deli tempi intanto muta e uaria chx a brusando glialtre parte delcalore del sole. Lindia alora dele neue e copta. Dapoi quando maltrae lo fredo e intenso. iui un caldo intollerabile si sostenne. Inquellüogo elmare p naturalcagione atutti seperatamente vndegnando delcolore a

Mare rosso

glialtri non e dissimile. El nome dalo Re Erithreo li fu dato. p laqualcosa ygnoranti credeno alle acque esse rosse. laterra de lino e fertile. edigllo molti si fanno leueste. esopra lescorze de glialberi teneri sicome nele carte sogliono scriuere. hanno glilloro uccelli molto apti ad inimitare elsono dela

Unicorni

voce humana. Glinunicorni animali inusitati fra glialtre gente quella terra alleua. no lipuo pdure

Gli elephanti nñ sono dimagiore forza. chaḡlliche in affrica si domano. e a le forae etiamdio la gran dezza cor risponde. gli fiumi di quel paese addu cono oro. e conleue e piaolo corso gl haeque lente di ḡlli passeno. E l mare le gemme e le perle ala riuera spande. ne a loro di magiore richeza e alcūa altra cagione. Dapoi ch li m'cādanti degli nuemi ne le gente forestiere hanno diuulgate. cosi li purgamēti del mare Vndegiando conḡllo pretio sono extimati dxe la luxuria ha consti tuito. gl ingegni de gluomini si come in ogni luogo cosi ap̄sso a loro el sito del paese forma la p̄sona fin a li piedi di una neste di tela copreno. li piedi con le pianelete. e lo capo di drapo di lino soglieno ligare. le gemme a le orechie hanno pendente. la parte soprana anchora del bracio e la più inferiore con oro adornano. El bar boczo sempre di pello hanno copto. tutto l resto de la cute p bellecza radeno. L a luxuria me te di meno de gli regi che loro magnificenzia appellano sopra luuicij di tute le gente e posta. Quando el re in publico uuole esse ueduto. gli suoi mīnistri uno turribulo d argento ī ante adducendo p tutto l camino donde delita desse apportato un suaue odore p fin deno lui in una lectica doro con le perle pendente m tor no sista agiacere. & le ueneste di lino di che e copto doro e di purpura sono adornate. dopo la lectica gli giardatori de la p̄sona armati se gueno. li quali alchum uccelli sopra rami pen denti apportano che nmezo le gente aerte

elephanti

habito de li regi dmdra

piacenolecie ſono uſati a cantare . la corte regale
le colonne ha doro . laquale una nite dorata ar
canda le figure delucelli de che piu ſe diletta
no auedere dargento fra quella artificioſamete
ſono lauorate . la corte adogni p ſona che intrare
uoglia apta e temuta . Quando li capilli pecti
nare e ornare ſi ſuole alora le reſponſione agli
ambaſſatori e laragione alli ſuoi popoli adminiſtra
leuate le pianelete alui li piedi di ſuaue odore
ungere li famo . lamagiore fatichа chabia e
nel caciare le ſaluaticine . e quelle ſerrate inuno
parcho fraglideſideri e canti dele ſue femine
ſuol ferire . le ſagitte di dui cubiti ſono longe
che commagioze impeto che effecto ſi trano pchel
dardo de chi nela leuitate in ogniforcaa dimitile
peſo e carichato . gli camin piu breue acauallo
e uſato difare . inlepiu longhe andate glielefiti
la carreta ſua menano . eli corpi deſigrambeſhe
tuti doro copreno . e acio che niente agli ſcaugurati
coſtumi manchi unigran numero dele ſue fe
mine inlectiche doro adietro ſeguieno . lordine
delequale dalareginа e ſeparato . e dimagnifi
centia alre e pare le femine gle ambandiſione
alui apparechiano . e daquele diuno liſi amm
iſtrato delquale glindi hanno grancopia . da
poi elre diuino e ſomno oppreſſo le femine
ſue inlectoreporteno . con certo canto de lapatа
li dei dele nocte inuocando . Chi crederebbe
fraqueſti uicij delaſapientia eſſe cura . Egli
una generatione duomini che ſauy ſono appe
llati apreſſo adqueſti ad anticipare eldi dela

morte e bella cosa e cosi unu essendo brusare si
fanno . quelli che letate pu pigra . o alchuna
infirmitate tene oppressi ad expettare la morte
gran uergogna glipare . ne ad alchum che per
uechieza more e fato honore . glipare el fuocho
essere inquinato se le persone uine messo non
son poste . Gli altri che nele catade fra li costumi
publici stanno attuere . li mouimeti dele stelle
intendere . e le cose auenire sapere se diceno
ne alchuno addure el di dela morte credano
egli che quello senza timore possa expettare .
Perdio extimano tuto cio che adorare uiconun
cano . maximamente gli albori . liquali agua
stare epena capitale . li mesi in quindeci giorn
hanno descripti del anno li spacij miteri sono fua
ti . dal corso dela luna . el tempo assignano non
come molti altri . quando el cerchio suo e tondo .
anci quando incomincia inle corne a piegare e
in piccio li mesi sono piu breui aquelli che el spacio
de la luna a questo modo notano . molte altre
cose di loro sono referite . p le quale dimorare
la presente opra non patisse . Descriptione de
lintrata dalexan in india e di tutti li fiumi . e che
modo ferito ee nete dime molte notabile catade
apse . da poi asceso lmote dmsa fece li sacrifitij adio bacho ca xbij

a Ad Alexandre adoncha nele confine dincha
intrando li regali dele sue gente ad obedire
apparechiati gli uenero incontra lui el terzo
dagione gnato daloro esse uenuto ricordando
patre baccho et heraile p fama tanto hauere
a chano sciuti malui presente poterse nedere

Supstnone

Elre quelli receuuti benignamente li fece seguire
dessi medesimi p guida del camino. Volendo
usare, e non uenendo piu alchuno aglincontro
Ephestione e perdica con parte dele gente in
ante misse. p subigare quelli che limperiore
cusasseno. ad essi comandando che al fiume fu
do agionti le naue p passare leyerato dalaltra
parte apparechiate facesseno. Quelli p che piu
fiumi passare bisogniatta le naue in tal forma
puosero in sieme che disfate in le carre portate
e di nouo agiongere si poteuano. Dapoi coma
dato a Cratero che dietro alui con la phalange
seguisse. legente dacauallo piu leuemente ar
mati tolse seco. e certi che alauenuta sua obstare
uoleuano. mi acatade proxima con picola batta
glia fece ridurre. fratanto Cratero sopraue
nuto era inpima adoncha. acio che alegente
che egliarme delimacedom non haueuano appro
uate terrore apponesse che animo si pdona
sse comandando le forteze etiandio delaata
che obsidiata fece abrusare. E fratanto che in
torno ale mure diquella caualcha dunasaetta
fu ferito. niente dimeno la atade apruse e ta
gliate apezze tutti citadim fin ale case fe a
spianare. Subsequentemente domata certa
gente ignobile alaata de Nissa seruene eper
auentura posti lilogiamenti in luogo saluatico
dauante ale mure diquella non sapendo oue
fussene. el fredo delanocte piu forte che non
soleua leloro psone aspramente affluxe algue
assai opportuno remedio ritrouarono. p che

ferito Alexandro

tagliate le selue un focho accesseno - quelle affo
chate le sepolture. etiamdio deli cataclimi apriſſe
no. che molte dicedro ſinquelluogo erano fatte
inquesto modo una granfiama gittando tutte a
terra caderono dalacatade inprima elabagliare
delicami. Dapoi elrumore degluomini fuudito
e alora gliatadini limmia esseruenuti. elima
cedom alacatade esse propinqui inteseno. Egia
El Re le xerato dintorno ale mure posto aueua
quando glimimia chelpiolo uolseno attentare
conlidardi furono oppressi. p questo adalchum
ladedittione. ad altri la battaglia piaceua da
prottare. L adubitatione deliqualli inteſo elre
obſidiare quelli ſolamente edagliucasione a
ſtenire agli ſuoi commſſe. alafine p lagrandeca
de lobſidione affatichati alui ſarendeteno. Da
dio Bacchо ſe esſe generati dicceuano euera e
lorigine ſua. la catade ſotto la rachee delmonte
e poſta che Memoron daloro ſapella edamde
ligreci lalicentia dimentire hamo ritrouatti
Dicendo Bacchо ſotto lacoſcia de ſupiter eſſe
ſtato naſcoſo. El Re inteſo dagliabitatori el ſito
delmonte. mandate leuictualie inante contutto
le xerato ala ſummitate di quello aſceſe una gran
copia dehedra. e de uite intuto elmonte ſige
nera molti fonti dacqua viua p quello decorre
no. Gli ſono etiamdio pome di ſano e uario ſapore
aſſai. elemeſſone daſe ſteſſe genate laterra nu
trica lauribace et altre gran ſelue in quelle ripe
ſaleuano. Credo non p diuino inſtincto. ma
p laſcima inducti fuſſero. quando le foglie de

glhedre e delente aprendendo e difronde inco
ronati amodo dimbriachi p lo bosco discorreuano
Con lanocte adoncha di tanta miglara el pside
di quel bosche dio bacche inuocando luigi deli
monti elle nalle resonaueno - et essendo lalite
tia da pochi come suole bsata di subito fratutta era
passata - pertanto come inimego de la pace per
gliezbe e le fronde silueste con la persona agiace
si poneuano E lore similmente la fortuita leti
tia non refiutando date largamente glimban
disione alexercato p dieci giorni adio bacho solaco
fece - C he quello adoncha chepossa negare una
grangloria piu nolte de la fortuna - cha de la un
tute essere benefiao - poi che loro communande
e de uno adormentati glimmici non ebeno ar
dimento dassagline non altramente del fremito
delli imbriachi - e ululato simaritti como sel cridore
de la pugna udito hauessene - intalmodo quella
medesima felicitade lore dalmare oceano ritor
nande ebri e commensabundi in conspetto de
glimmici glidiffese - / Come alexan conptholo
meo molte atade famose dindia apseno dapor pa
ssato el fiume cohaspe la atade fortissima dema
zago - dinouo ferito p obsidio ottenne - en che
modo la regina dalui receuuta fue - cap xbuij

DAinde ala regione che de dala sappella p uenero
gliabitatori li luoghi haueuano abandonati
e incerti monti saluatichi e diserti reduti fano
e Losi da cadira abrusata e distructa p la fuga
degliabitanti passo oltra - Intalmodo la regione

delagnerra lanecessitade ghlisemutare . e dispe
tte le sue gente . in molti luoghi andare ghimpe
se . p questo oppressi daquella parte doue gli
nimici non expettauano conogni danno domati
furono . ptholomeo molte citade Alexandro le
magiori apruse . e dinouo legente diuise in uno
reduse . passato dapoi el fiume choaspe . e Ce
non mobsidione duna citade molto richa che
Ebeiti dagliabitatori sapella lassato hauendo .
lui ad magaza senuene . Assacano dechiera lim
perio di quella citade nouamente morto essen .
alaregione e alacitade era presidente . lamatre
che Cleopes p nome si diceua . Et contrenta
ottomilia fanti la citade guardaua non tanto p
losito . map opra fortissima . perche donde alsole
leuante guarda dun fiume torrente era cincta
ch conleripe dalluna e dalaltra parte dropate
ghandito alacitade impediua dapponente emezo
giorno . quasi dindustria lanatura altissime ripe
hauena opposte . disotto lequalli le cauine ele
uoragine p grande antiquitate inpfondo cauate
sotto giacciuano . done quelle manchauano .
una fossa digrande opra obiecta . elmuro treta
cinque stadij incircuito abraccciaua leparti
inferiori diquello di sasso . le supiore dipreda
cruda erano edificate . p lo sostegno . deliquali
alilati lepietre interposte hauenano . acio che la
piu fragile materia aladura sappoggasse . et etia
dio p che laterra dalacqua dissoluta non cadesse
tutta . sopra queste li trauoli fortissimi erano posti
aliqualli agionto el trauolato . elemure copiuano .

Choaspe

elauia dandare sopra faceuano. riguardando Alexandro queste forteze. e di consiglio incerto essen. p che le caue se non co la terraccia impire. nelli mangam altramente alemure aproximare sipoteuano. da uno che sopralmuro si stana dima saeta fu ferito. laqual p auentura in la polpa dela gaba gli cadete. Esso leuato el ferro el cauallo fece adure. sopralquale montato senza ligare la piagha quello che principiato hauena solicitamente exequita. ma pendendo la gamba ferita. e sichato el sangue. la piagha refredata el dolore aggrauando si dice questa parola hauere referita E essere lui figlio di gioue. e mente dimeno el difetto del corpo humano e infirme sentire. non si reduxe pero p ma dentro li logiamenti de ogni parte hebbe sopraueduta. e che cosa fusse da fare agli suoi impose. sicondo che comandato ghiera. A doncha alchuni fuori de la cata de li tecti edificaueno. e gran quantita di terra p fare la terracaa adduceuano. altri li tronchi di gra di alberi e sassi dismisurati in le cauerne gitta ueno. e gia la summita de la terra con lopra adequata haueuano. e le torre incominciaueno adrizare. le quale opre con grandissimo feruore de le gente darme infra noue giorni compite furono p uedere quelle. E lre non confirmata anchora la acatrice de la piaga semene. e. L audate le gente darme le machine apresso a la cata de fece aproximare. da quelle gran moltitudine de dardi in li combattitori gitata fue. Principalmente loro rudi di tale opre pletorre

mobile si smarriteno e tanta grandeza de edificio
da niuna cosa che fuedesse aiutata p miracolo
didio mouere si credeuano. Ildardi damuro
similmente eglialte grandissime p forcia de
le machine gitate agente mortale conuenne
non gli pareua. p questo dispata la difesa
dela catade nela rocha si ritraxeno oue niente a
loro saluo la dedition piaceua. si de gli amba
ssatori alre p domandare pdonantia seniue
nero. laquale impetrata hauendo. la regina
con gran moltitudine di nobile donne acompa
gnata liuene incontra con certe tacie doro el
uno asuo modo labando. lei posto uno suo picolo
figlio inante alegnochie delre. non solamẽte
la p donanza. ma la gratia dela passata fortuna
da lui ottene. per che regina fu appellata e cre
derono molti piu alabellecia sua. cha alami fiō
dia tal gratia esser conceduta. El figlio dopo de
di ley come si uolesse nato fue. Alexandro
hebbe nome. Come alexañ ottene molte
castelle e catade dindia p forza la pietra apre
dere uolendo dali barbari rebutato fue cap xvuij.

DAinde polipcon ala catade di Nora con lex
cato mandato li catadin disordinati aduna
battaglia uinxe. E sequendo loro dentro le
mure redute. la catade in sua dictione receuete.
molte castelle ignobile abandonate dali suoi
In possanza delre Venero. gli habitatori dele
armati la pietra che dorio si dice p nome occu
pata teniuano. Questa muano dal heraile
obsidiata p terremoto esse astretto dali partire

ſicondo la fama e diuulgato. Eſſendo dogm
conſiglio abandonato Alexandro p che la ripa
da ogni parte dirropata eſenza una ſiuedeua.
Uno vechio perito deli luoghi conduſſe i ſuoi figli
da lui ſenuenne. E ſelpio dato gli fuſſe. la uia
ad eſſo monſtrare prometeua. Alexandro o
ttanta talenti ꝓmiſſe di dargli. e retenuto uno
deli figli p oſtadi. quello ad exequire la pro
miſſione fece andare. uno capitano leuemente
armato ha eſſo fu dato. Queſto era Mulino
delre cancelero. E acio che gli immia circondaſſe
ala ſummitate del monte aſcendere gli impoſe.
Queſta pietra non come molte altre con piccoli
e molli arenti ala ſimmitate aſcende. anci a modo
di una meta in alto ſileua. le parti inferiori dele
quali ſono pin ſpacioſe e late. le ſopriane inſtre
tto ſe reducheno. La ſummitate in una ponta acuta
finiſſe. ſotto la radice della el fiume indo paſſa
Da una parte e laltra p le ripe aſpre molto pro
fondo dala contraria parte le uoragine. eli
luoghi dirropati circondauano. ne alchuna
uia di combattere ſi uedeua ſenon quelle amāe
empire. Erau una ſilua che lre fece tagliare per
modo che li tronchi nudi in lauoragine ſi gittaſeno
acio che li rami di fronde copti quelli che portaueno
gli alberi non impediſſeno lui impima tagliato un
albero lo gittoe dentro Dapoi leuato con ardore
in ſigno di lenta adietro ſeguete e non recuſando
alchuno le ſtacio che lre faceua intra ſette giorni le
cauine empirono. El re gli arcieri agriam per
la ſummita del monte andare impuoſe: e trenta

aseta e come uno buſagio

gionem degli piu prompti delasua squadra elesse
alliquali per capitanio caro dato fue. et imo dito
Alexandro achi elre che delnome comune fino
lesse arricordare glamomte Et imprima perchel
pericolo era cosi manifesto. elre aquello sottome
ttersi nonuoleua. Ma acomel signio conlatromba
fu dato sicondo luomo che e. diprompta andacia
era sempre riuolto agliguardatori delapsona
sua chesesegnissero glimpuose. Eluiprimo larupe
ascese. ne dapoi alchuno degli macedoni se dimora-
ma abandonate lesue stationc di propria uolonta
te elre seguirono. Dimolti adoncha elcaso fu
misabile che dalmonte misabile durropato ca-
dendo inelfiume che disotto correua anegarono
Triisto spectaculo cnandio aquelli chepericolati non
erano. quando plaltruimorte quello temere do
uessero intendeuano. e cosi riuolta lamisericordia
inpaura. nondiquelli cherano morti. ma desistessi
si doleuano. Et gia aquelluogo erano agiontidone
senza extremo pericolo. senon unicorni ritornare
non poteuano. Egitando libarbari grandissim sassi
contra quelli che montaueno. gliferiti cominstabi-
le. elubrico passo indietre ritornaueno. Alexan-
mente dimeno e Caro che contrenta elletti gio
uem elre inante hauena mandati. alasummitate
erano agionti. egia dapresso incominciaueno a
combattere. ma gitandolibarbari lidardi dalloco
disopra piu souente loro eranferiti. cha elli aquelli
nuocere potessero. Perquesto Alexandre edel
suo nome. e dela promissa aricordandossi. piu
audacemente cha consuetia combatendo. da

dagogni parte trapassato fi uaso. Elquale dapoi
che caro aterra morto uide p uindicarse desestesso
domentichato fraglimimici accõse. e molti con
lalancia. alchuni conlaspada uccisse. Alafine
essendo tanti contra unsolo. sopra elcorpo del
amico suo mezzo cadete. non altramente come era de
bito. elre p lamorte desi andaca giouem e
de glialtri suoi comoto. latromba aridutto
fe sonare. lacagione delasalute adessi fue
che pianamente. e senza paura siridussero.
E libarbari contenti glimimici hauer cacciati.
quelli fugendo nonseguirono. Inchemodo el
Re ottenuta lapietra abandonata da libarbari
abolina uenen̄ e qllestrettecae etiadioabandona
te ritornando al fiume indo agionse. cap.xx.

p fetta amicitia

Alexandro delibando dalimpresa ritrarse pche
alchuna speranca diottenire lapietranon
uedeua. miente dimeno diuolere pseuerare
in lobsidione dimonstraua. et in questo modo
tutti licamini obsidiare. eletorre aquelli a
proximare elegente freschelafatichati succe
dere faceua. Laptinacia delquale glindi
intesa hauendo. p dui giorni. e due notte con
demonstratione nonsolamente difiducia. ma
divictoria asuono de tympani acominare in
sieme stetero. Laterca nocte el strepito deli
timpani cessoe dudirsse. ma da tutto el monte
lefaccelle resplendeuano chelibarbari haue
uano accese acio che aloro fugendo lanocte
obscura p lisassi senza una. elcamino pinsecuo
fusse. Elre mandato balacro mante asopuedere

intese lapietra p fuga deglindi essere abando
nata. Alora dato elsigno acio che tutti disordi
natamente exidassero adumo trato aqlli fugen
lapaura induisse. molti p questo diloro. sicome
glinimici presenti fussero. p lisassi lubrici e
senza uá trabucatamente correndo alfondo
ruinareno. molti etiamdio dalchuna parte dele
membre mutilati. dali suoi furono abandonati.
Elre pin deliluoghi cha deglinimici uinciatore-
mente dimeno p granuictoriá. aglidei con ho
nore li sacrificij fecie fare. e glialtri sopra lapie
tra a Minua e alauictoria furono allogati.
ale guide delcamino che inanté congliarmati
erano andati. benche mancho delapromissiõ
ne hauesseno fatto. elprecio fidelmente fu re-
stituito. Lapietra conlaregione aquella agion
ta ha Sisocosto inguardia fu lassata. Dam
de elre poiueme a Golina. e sentendo da
Herice lestretecie delcamino. conuintimi
lia armati tenerse obsidiaté. laparte piú
grane delexercito aduno peno chep breui
camim laconduciesse inciara chede lui pa
ssato inante ghiaraceri egli fonditori dal
luogo fe cacare. e sequendo quellegente
chel passo hauciuano obsidiato. lauiá dase
stesso sifecie. Dapoi opodio delcapitanio.
op compiacere aluinciatore. assaltato herice
che fugiua. glisuoipropuy gluadereno. elo
capo congharme ad alexandro reportarono.
lui alfatto concesse pdonanca. ma pexempio
honore aquelli nonuolse fare. daquesto.

luogo al fiume indo in sedea soggiorni sennẽe
e ogni cosa sicome comandato hauea passare
necessaria da Ephestione apparechiata esse
ritroua ~ Come elre omphis indo ephestione
benignamente e honorevolmẽte receuuto hauen
sprouedutamẽte alex ueneausitare e ichem da lui
receuuto . molte cose intese del stato dindia cãxxj.

Regnaua inquelpaese omphis . che a suo
padre era stato auctore di dare el regno ad
Alexandro . Edopo lamorte diquello ghiamba
ssatori alre mandati hauena che dalui diman
dasseno . se fratanto che Venuta li piacesse del
regno tenesse . ouero duomo priuato lauenuta
sua expettasse . e conceduto che liberamẽte
regnasse . mentre dimeno limperio dato receuẽ
non sosteune . Costui benignamente Ephesho
ne receuendo . lo frumento a lesue gente diede .
in dono . ma alui non era uenuto incontra . dao
che la fede dalchuno altro . saluo che dalre no
receuesse . Siche arriuando alexandro con tuto
leserciro armato in conspecto ghiuene ghiele
phanti etiandio conpiccoli interualli fra legete
darme collocati da longe una forma dicasse
lle faceuano apparere . Eimpima alexandro
come inimico enon compagno lui bene ex ti
mana . egia agli suoi prendere ghiarme . e
quelli da cauallo inschiera reducrse coman
daua . ala battaglia apparechiandosi . quan
Onvphis inteso lerrore delimacedom . fatti
dimorare . tutti ghialtri solo acauallo uerso
elre meconmicioc acorrere . elsimile feee alex.

o amico . o immico che venisse acio ch̃ p la sua mor
tute . o p la fede sicuro a quello incontrasse . elsiõ
do che dal uno uolto e dal altro cognoscere si potessa
gli animi dambidui erano amici . ma senza interp̃
tro insieme non potessano conferire . Quello tutto
tutto el barbaro prise adire . con tutto le vecchie mi
contra se esser venuto acio che tutta la potentia del
suo impio in le sue mañi deponesse . ne hauere uolu
to expettare infin a tanto che p li ambassiatori a
se la fede promettesse . la sua persona e lo regno
insieme a lui concedere . el quale sapeua p cagion
di gloria facendo guerra . niente piu che al infamia
del tradimento hauere in odio . molto lieto Alex̃
de la simplicitade del barbaro . la mane drita a
signo di fede a lui porse . e lo regno similmente li
fe rendere . Cinquanta sei elephanti haueua
quello . e tutti ad alexandro gli diede in dono . e
molte altre bestie di smesurata grandeza . oltra
di questo tremilia tauri . assai pretioso e accepto
presente al regi di quel paese . dimandando A
lexandro se pur lauoratori di terra o gente da ar
me in suo paese hauesse . rispuose che facendo
lui guerra conduce regi continouamente di ma
giore copia di gente darme che da dui llam̃ gliera
mestiero . Abisares Eporro erano questi . ma
porro di magiore auctoritate . E cascheduno di loro
oltra el fiume hidaspe regnare . E la fortuna de
la battaglia qualunche di quelli a se facesse
guerra uolere approuare . Omphys conceden̄
Alexandro la corona regale aprese a modo de
la gente sua el nome che suo patre tenuto haueua

inſeme recæuendo . Tavilen lidioeno lipopulari
Seguendo ſempre quéſto nome . limperio in
mano dogniperſona che dato fuſſe . hauendo
adoncha p tre giorni honorevolmente rice
uuto . Nexandro el quarto giorno quanto
frumento ale gente de Epheſtione hauesſe
dato demonſtrando altre . e agliamici alchu
ne corone doro . oltra di questo dargento
ſignato . ottanta talenti gli diede in dono .
Come omphis da lexandro honorevolmẽte p̃ſentato
fue . edele parole uſate dalte uerſo liſuoi p̃mui
dia comoti . e come dapoi la deditione deltre a
Biſare el Re porro ſimilmente ala deditione
volſe confortare

PER la benignitate sua oltramodo lieto . Alex
tutto quello che hauesſa mandato gliremi
ſſe indietro . e cento talenti delarobaria chaue
ua ſecco gli fece agiongere . molti altri uaſelli
anchora doro et dargento p liconuiuij lidie
de et ueſte aſſai perſiane richiſſime . trenta
corſieri apreſſo conleſue dimiſe ſicondo che
ornati lui portare ſoleuano life donare . laqual
liberalitate ſicondo che lanimo delbarbaro
hauesſa priſo coſi glianimi dele ſue gente
fortemente offeſe . fraliquali Alexandro
ſopra laœna piu largamente hauendo in
cominciæ adire . confortaſſe ſemolto . p che
Alexandro vno in india hauesſe ritrouato
che dimille talenti fuſſe digno . Elre non
dimentichato punto . come greuemente ſo
ſtenuto hauesſe . Clito dalui p intempatia

dela Insigna essere uaso. Ira retiene aquello
respondendo. gli omini inuidiosi niente altro
dha desi stessi essere tormentati. Eldi sequēte
gli ambassatori delre Abisare dalui uenero
ogni cosa sicondo che gli era mandato ala
dictione sua offerendo. e firmata la fede in
sieme a casa ritornareno. Credendo elre
similmente. Porro p la fama del nome suo
ala deditione douerse ridurre. Cleocharet
da esso fece andare alui demōtrando chel
tributo pagasse. e ale confine del suo regō
gli uenisse incontra. Porro una di queste
due cose uolere fare rispuose cio e che alin
trata del suo regno gli uerebbe in contra. ma
imprimamente armato. Come alexandro
cendo barzente e samixe re dalui prisi condutti
El fiume hidaspe uolendo passare da porro fluuetato

Gia Alexandro el fiume hidaspe. passare deli. cap xxiij
beraua. quando Barzenti autore delarebe
llione degli arachosij ligato. con trenta elephanti
prisi. insieme dalui conducto fue. optimo sub
sidio contra lipopuli dindia che piu dispanza
in queste bestie che ha de forza in le loro gente
soglieno apponere. Samaxe etiamdio. re-
duna picola parte dindia ch con barzente era
agionto. dala presentia sua ligato fu conducto.
misso adoncha el transfuga conel regulo in
pregione. al fiume hidaspe se uenne. In
la rippa delquale. Poro era acampato. el
transito alre uietare uolendo. ottantacinque
elephanti de excellente forteza. inante alloga

lexercito delre porro

hauena . dopo questi trecento carrete . etrenta
milliafanti . fraqualli erano ghiarcieri. come di
sopra edicto didardi . piu grauii cha de trare co
modi armati . Porro sopra uno Elephante mo
tato . che ghialtre bestie digran degna auazaua
congliarme doro e dargento lauorate. la psona
sua di rara grandecza . adornata hauena . e lão
alla magnitudine del corpo suo era equale . e
oltra di questo ditanta sapientia . quanta fra
glindi huomini essere potena . glimacedomino
solamente laspetto deglimmica ma lalargeza
del fiume che passare douenano . molto smarri
ua . quatro stadij in largheza e diffuso con lo
lecto profondo . emmuno luogo hauendo
uno aspetto dimgrauuare dimonstraua . nep
lospacio delacqua che in lato restagna . limpeto
del corso retenua . ma sicome leripe ristrette .
fussero torrente econgran collisione dacqua decorre
ua elisassi sotto essere occulti . gleonde immolti luo
ghi rebatute dimonstraueno . piu terribille era
anchora laspetto delarippa . che di caualli et homi
armati era repiena . stauano in conspetto ghiele
phanti di smisurata grandeza di corpo e dindu
stria stimolati conhorribille stridore ludita afa
ti chaueno . sicheplo fiume dauna parte . eglimmi
ci dalaltra . glianimi delimacedom di bona span-
za assai capaci . e piu uolte exprimentati de im
prouisa paura si turbauẽno . maximamẽte p che le
naue instabile ne alarma adrizarse . ne secura
mente affirmare sipoteua . Erano inmezo del
fiume spesse insule alequalli limacedom eglindi

fluuio hidaspe

natando. leuate gliarme sopra lateſta paſſaue
no. e inquelle alchune legiere ſcaramucie faceñ
lumo re elaltro indelpicolo duna picola facenda
leuamente detutto el ſuo caſo approuaua. ma fra
glialtri nelevcato delmacedom de temeritate
e daudacia furono molti notabili. Degeſimacho
e Richamor nobili giouem ep continoua felicitate
dele parte abiſcurare ogni picolo apparechiati.
conqueſti capitanij lipiu prompti deglialtri gio
uem conle lancie ſolamente armati nelinſola
de dagrancopia diminia era tenuta oltranatare
no. e molti deglindi de minua coſa meglio de de
laudacia armati utiſeno. congloria partire ſipote
uano. ſelafelice temeritate alifatti ſuoi poneſſe
modo. ma fratanto che diquelli che ſopraueneno
ſifamno beffe. e congran ſupbia gliaſpettano.
caramdati daglialtri che occultamente elfiume
natauano dalonge conlidardi oppreſſi furono.
Quelli deglinimia fugirono. o dalimpeto del
fiume. o indeli golphi delacqua ſanegareno.
Queſta pugna a porro granfiducia agionſe de da
laripa ogni coſa uedeua. Inde modo alexandro
paſſaſſe coningemo opportunitamente deltempo
levevcato reduſſe dalaltra ripa del fiume. edela
battaglia de con porro apriſe. cap xxiij.

Alexandro come elfiume paſſaſſe ſenza conſi
glio eſſendo. mente dimeno adinganare lim
mico queſta fallacia ſimiſſe apenſare. Era una
inſola indelfiume magiore deglialtre tutta ſaluatica.
e quella medeſima ad aſcondere glinſidie molto
apta. una foſſa etiamdio non longe dalaripa che

teniua lui. nonsolamente lifanti dapiede. magli
homini conlicaualli poteua ascondere. E acio
cheglioechi delimimici dal aspeto diquesta oppor
tunitate uoltasse. Ptholomeo contuto lesquadre
dele gente dalonge delinsola fece caualcare
eglindi conlcridore smarire glimpose quasi come
el fiume passare uolesse. Ptholomeo questo per
parechi giorni adoprando contal consiglio. pōto
aquellaparte che monstraua dandare leveraito
suo fece uoltare. E gia linsola fuor delaspeto de
glimimici era lassata. quando Alexandro nela
contraria parte delaripa lasuatenda fece allo
gare. elasquadra che lui acompagnare soleua
dauante aquella stare. E tuto lapparato dela
regale magnificentia dindustria inante agliochi
fece apponere. A ttalo similmente detate alui
equale. e de laspeto deluolto e del corpo assai
simigliante delaueste regale adornato incon
spето misse. che dimonstrasse che presente sopra
quella rippa ttare. indeltransito. pensiere
alchuno hauere. leffetto diquesto consiglio la
turbatione del tempo imprima dimorando. poi
abono effetto adduse. glincōmoditate abuo
fine. anchora la fortuna aluiuoltando. sappare
chiana adoncha conlresto delagente apassa
re in linsola dicte disopra edicto. siando riuol
to limimico. contra quelli che comptholomeo.
la ripa del fiume piu bassa teniuano quando
dalaire nebuloso. e turbato. una granpluuia
e apena sotto copta tollerabille incomincie
adescendere. elegente darme delaequa cade

abandonate le naue in terra smontarono. ma
el rumore di loro tumultuando - p lo strepito di -
uenti daglimmia udire non si poteua. Dapoi un -
on momento di tempo cessata la pluuia tanto spisse
le nebule nel cielo smarrisseno che la luce nascon -
deuano. E apena la faccia dessi insieme parlar°
si poteua uedere. questa obscuritate. e quasi amo -
do duna nocte intorno al cielo. un altro smaritto
harrebbe. douendo in uno fiume non bene achono -
scauto nauigare. forse glimmia tenendo quella
parte del aripa doue loro improuidi. ep la gloria
el picolo cerchando andare delibande. E esso
lobscuritade che glialtri sinarriua. fua co medita
de Extimando. Dato el signo che caschaduno
tacitamente in naue ascendesse. quella che lui por -
taua imprima al aripa fece addure. laquale
dagli mimici era uota. perche porro solamente
a ptholomeo riguardaua. p duta adoncha una
sola naue che londa nele pietre cacata opre
sa haueua con tutte glialtre uscireno. e di subito
le sue gente apprendere gli arme e deschiere ordi -
nare impuose. E gia lexercito in modo dicorne
diuiso esso proprio guidaua. quando ha porto
annuntiato fue laripa dele gente darme repi -
ena esse prisa. e la cosa stare in gran picolo. &
in prima lui p uno delumano ingemo alaspe -
rança sua adherendo. A bisare compagno de -
la guerra. sicondo che insieme era ordinato ue -
nire si credeua. Dapoi la luce più chiara glim
mia dimostrando. cento carrete. e quatro millia
caualli aquelli che soprauenenano al incontro

fece andare . Di queste gente era capitanio Ages
s uo fratello . una gran potentia e nele carrete . pche
sei huomini caschadima sopra tene dui sautati dui
arceri e dalumo lato e laltro dui caretoni . equesti
non punto disarmati . quando dapresso combatte
bisognaua . lassato le redine molti dardi contra
glimmici gittaueno . ma apena aquel giorno lo
subsidio dele carrete fu dalchuna utilitate . pche
sicondo chedicto la pluuia grandissima de lacre
humido disceса li campi lubrici . e mal apti acaual
chare fatti haueua . siche le carrete graue equasi
ī mobile mleuoragine delacqua e dal fango erano
retenute . P er lo contrario alexandro con lexer
cito legiero et expedito arditamente combate
ua . glisathi eglidachi primi di tutti . glindi assa
lirono . D apoi pdica conquelli da cauallo nela
dritta schiera deglimimici fe lintrata . E gia la
battaglia p tutto si faceua . quando quelli dele
carete giudaueno queste esse lultimo subsidio
delisuoi pensando . lassate leredine immezo dela
battaglia incominciarono acorrere . quello pico
lo a tute due leparte era dubioso . perche liprimi
deli macedoni cherano apiede . dalimpeto opte
si furono . ele carrete p li luoghi lubrici e senza
má balcate essendo . quelli propry dele educeuano
aterra le regitaueno dalchuni licaualli conturbati no
solamente nele uoragine ele lachume del fango .
ma nel fiume le carrete trabuchaueno pochi p
limmici trauersati da sorte ritornareno dela ba
ttaglia aspramente meitaua . lui quando le carre
te p tuto disperse senza gubernatore errando

unde andare gli elefanti alipin propinqui degli suoi
amici fe distribuire. Dopo quelli lisanti dapiede
egli aracci degli timpani sonare erano usati posti
hauenia questi in luogo di trombe sono aglindi
ne p lorumore diquelli si turbano gliorecchie ata
to strepito domesticbate hauendo. limagine di
hercule dalaschiera deli fanti dapiede mante
sapportaua questa fraloro combattendo era gran
de mutamento. e abandonare gli portatori di
quella in fatti dazme. ungran tradimento era
tenuto. lapena del capo etiandio statuita ha
ueuano aquelli che dalabattaglia non riportasseo.
Lapaura che dital immico sostenero inuentione
e in religione reducendo. Come dubitando li
macedom' p laspetto deglielephanti Alexañ dato lor
dine a suoi glielefanti p forza fece uoltare. ca° xxv.

Li macedom non solamente laspecto deglielephāti
ma delre porro un pocho ferestare. lebestie tra
le gente darme dispartite imo aspetto di torre da
longe parere facieuano. Elre quasi laforma hu
mana di grandeza auanzaua. e alamagnitudine
sua parena agiongere. gleliphante che esso por
taua tanto fra glialtre beste magiore quanto
lui fra gluomini era excellente. p tanto alexañ
contemplato che. eleverate deglindi ogimai
dive imo picolo elquale almo animo uedo io
con lebeste enotabili huomini insieme hauenano
a fare. eriguardando Cenos. quando io dixe da
p tholomeo. p dica et Ephestione acompagnato
nela sinistra schiera deglimmici lassalto haro
fatto. e che nelmezo lardore delabattaglia me
ne derai posto. tu la drutta schiera mouendo fra

loro turbati glebandiere farai uoltare. tu an
tigono. tu leonato. etu Taurone in la schiera di
mezo non intrate. maglinimici sostenete. le
nostre lancie longhe. e forte in mi uno luogo
meglio come contra lebestie e loro rectore si po
trano usare zegitate a terra quelli che soprastano
Eglielephanti con le lancie trapassate. soglieno,
esse quelli undubioso modo di sub sidio e contra
glisuoi. piu fortibi mente si riuolgeno
nglinimici p comandamento. in lisuoi ppaura
fanno lui impeto. dito questo lui in prima el suo
corsero in glinimici correndo uolse. e gia si con
lordine dato le xercito de glinimici assalito aue
ua. quando Cenos con gran forzia digente
in la sinistra schiera fe lintrata. la falanghe
anchora la schiera di mezo diglindi a dui no un
peto misse in rotta. Porro doue lagente da
cauallo combattere uide. glielephanti fe uol
tare. ma esseñ animali pigri e quasi inmobili.
Laueloctate dei caualli adequare non poteuao
ne de le saette anchora alchuna utilitate era
alibarbari. pche longhe e graue essendo. se p
glarcho in terra non firmaueno. non ben comoda
mente li potenuano apponere. Dapoi la terra lu
bricha limpeto di quelli ritardaua. si che fra la
parato del trare de la celleritate de glinimici
erano occupati p tal cagione bisciurato limpio
del re suo. laqual cosa suole euenire quando
alegente turbate. la paura de limpatore piu
potente incomincia a comandare. tanti capi
tanij. quante schiere errando andaueno. Al
chuni le parti douerse agiongere. altri dimdere

meglio gliparena. alchuni stare fermi. Altri di
dietro glimimici arcondare comandaueno. e
niente in commune era consigliato. Porre mete
dimeno con alchuni pochi chela uigogna de
lapaura pui temeuano. glisuoi dispsi recogli
endo contra glimimici se misse adandare. gli
elephanti inante alasua schiera guidare facen
do. ungrantimore queste bestie alimacedom
adduxeno. elosuo stridore non usato. non so
lamente li caualli animali adognicosa timidi.
magluomini anchora eleschiere turbate haue
uano. E gia luogo alafuga incominciauenoa
rigiardare quelli che dipoche inante erano
uincitori. quando alexandre gliagriami. e.
quelli di tracia leuemente armati conmeglioze
conciursatione chalagente dapresso contra
lebestie andare impuose. C uesti una gran
multitudine didardi in glielephanti elisuoi
gubernatori gittarono. Lafalange etiandio
aquelli smarritti piu forteimente incominciae
ze aresistere. benche alchuni conmaggiore
desiderio lebestie pseguendo conleferitte
contra se propriij gliuicatareno. e calcati dali
piedi di quelli furono exempio. aglialtri di
douerle piu cautamente pseguire. mapri
apalmente era terribille laspetto di quelle.
quando conla promusside gluomini armati
aprendendo alisuoi gubnatori li porgeuano..
C omealafine glielefanti regitradi dalimacedom si puo
seno mfuga. e inchemodo el fratello di tuxile gforton°
porro ala dechinone daluiuaso fu. E alexandro alafine
puso porro gloriosamente ottene lauictoria ai° xx by.

promusside equella che pende a
laboccha deglielephanti che mane
sapella conche prende ogni cosa

L A battaglia p questo era molto dubiosa e parte
p seguendo - parte fugendo gli elephanti - la
pugna intutto quasi el giorno prolongarono - fin
che alultimo con lesecure - p che tal subsidio era
apparechiato li piedi gli incominciarono atagliare. Copide dicono egli a certe spade in modo
di falae leuemente piegate con dexe le promusade
a gli elephanti taglianeno - et ogni subsidio non
tanto la morte facea a loro prouare - Alafine
gli elephanti p le ferite asbanchati - li suoi comm-
peto regitarono - e quelli cha regeuano trabu
chati a terra - da essi proprij erano opressi - e cosi
in forma di pecaide pin timidi cha contrary oltra
la schiera sadrizauano - A lora pozzo dali suoi
abandonato li dardi di molto inante apparecha
ti dalo Elephante inglimmici circonfusi in
cominciae atrare - e feriti molti dalonge - essen
anche lui adogni caso obiecto da tute le parte
era caciato - e gia none ferite parte dauante
e parte de dietro receuute hauena - e sparso
ogni sangue con lemane debile li dardi piu
tosto caduti chagitati trasina - Ne mando
feramente la bestia p larabia infigata non
essendo ferita andoza fra legente discorreua
fin che lrectore di quella elre con lemenbre
languide lassate gli arme apena lamente
potere sostenire sande - A lora lo elephante
seguendo alexandro infigafe uoltare - ma
in lo suo cauallo da molte ferite trapassato
e manchando deponuto piu tosto el rechа
gitato in terra - morto cadete - si che mutado

canallo piu tarde lo puote seguire. Fragsto
mezo el fratello di Tavillere deglindi man
dato inante dalexandro. porro incomincioe
ad amonire. che gliultimi partiti nonuole
ll'e approuare. e alluminatore serendelle. po-
rro benche manchando el sangue. le forze
p duto hauesse. niente dimeno alanoce ach
nosciuta reshegliate e chonosco dive el fratello
di Taville de limpio e regno suo traditore. e une
dardo che p uentura non gliera caduto contra
lui trahendo p mezo el pecto findedietro el passo
oltra. E fatta questa ultima opra diuirtute. piu
fortemente sen fugiua. ma lo elephante p molte
ferite receuute amanchare incominciaua. ep
questo si rustete. li fanti da piede agli nimici del
seguiueno opponendo. E gia alexandro era a
gionto. el quale lap tinacia di porro mtesa hane
do. no lassaua ad alchuno diquelli che contra
staueno p donare cosi da ogni parte. e chi fanti
da piede e contra poro proprio lidardi si trasi
uano. dali qualli alafine opreso dala bestia in
cominciò acadere. Lindo che lelephante regeua
credendo lui uolere descendere. lelephante di
subito aloro modo fece ingenochiare. side aba
ssato lui gli altri come era dordine le persone
sue aterra gittarono. questo acto e porro e
tutti li suoi alluminatori prisi diede. El re creden
do poe essere morto. el corpo suo impuose
che spogliasseno. uolendo adonchq quelli
la panicera e gli altre uelte alui indosso spoliare
lelephante contra quelli occorrendo el re

defendeua. Erupuso elcorpo sopra eldosso
suo lorupuose. pertalcagione da ogmparte
labesha combatuta. alafine uasafue. Epño
sopra una carreta fureposto. Elquale uede
do elre ghiachi alzare anchora nongia dodio.
ma dimisericordia cōmosso essendo. chemale
e chepacia ta constretto dive achonoscuta la
fama delifatti mei auolere laforztuna dela
battaglia exprimentare poi che Taxille ami
era vendutto. etusipropinquo exempio dela
elementia nostra hauendo alora poro plinter
preto. p che tumidomandi dive. eusaro
di questa libertade che tu interrogando fay.
nimo dime piuforte extimaua. le mie forze
achonoscieua. letuenon. hauendo approuate
anchora. ma tepiu potente essere lafine dela
battaglia hadimonstrato. nepero mancho
felice me reputo io essendo ate sicondo in
terrogato unaltra uolta che cosa lui uincatore
donere fare ghiapparesse. Quello dive
ch ql'to giorno ticonforta. poi che approuato
hay quanto caduca e fragile la felicita sua piu
adoncha elre amonindō cha p̄gando ottene
p che lamagnitudine delanimo suo nō sma
rrita. elafortuna nonpiegata. nō tanto con
nmisericordia. ma conhonore gliparue diricerle
quello infermo adoncha fece medicare non
altramente come seperlui combatuto auesse.
Dapoi guarito contra lasperanza dituttti indel
numero degliamici suoi lorecceuete. Emaggiore
regno chaquello che prima possedenaglife

dare. E certo niuna cosa più forte epiu con
stante ebbe lingegno suo dela admiratione de
lauera gloria elaude. Niente dimeno più
efficacemente la fama in limimico suo. chanel
cittadino apzeaaua. perche lasua excellentia
dali suoi cœdeua guastare potersse. equella me
desima più illustre deuenire. quanto magiori
fussino quelli che uinti hauesse. ~ Finisse lottauo
libro dela istoria dalexan̄ magno figlio di filippo Re
di macedonia scripta dquinto Curcio. Incomiaa
elnono tradutto in uulgare da p. candido felicemte.
Come alexandro confortante lesuegente aloresto degli im
presa dindia lenaue p andare alocæano troe appa
recchiare. e degliserpenti e unicorni. ritornati in
quelli luoghi apresso la dedition de Abisare
Re. ela descriptione de selue dindia. ~ cā. p.

Alexandro desimemozabile uictoria
oltramodo lieto. perlaqualle lesine
dozziente ase apte essere uede
ua. sacrificate leuictime alsole
acio chelegente darme alresto
dele battaglie più prompte si
facessino. aquelli incontione
laudati glidimostra ogni pote
tia che negliindi fusse inquella battalia. esser
sopchiata. Elresto miente altro cha una richa
robaria. ele richeccie p tuttolmondo celebrate.
in laregione doue andassino essere reponute.
p tanto oggimai dauere uille e inutille le
spoglie deli persi di gemme diple. doro. e

B.E.

Danolro non ſolamente leſue caſe. mala Macedemo
nia elagrecia douere loro impire. Gluomini darme
cupidi dipecunia. edigloria inſieme pdegnamati la
ſua affirmatione non ghauena ingannati lopra ſua
audacemente gli promiſſeno. e coſi con bona ſpanza
laſſati quelli lonauilio fece apparechiare. acio che
dapoi tutta ghaſia auelſe tranſcorſa. elmare oceano
fino dele terre poſſe uedere. una grancopia deli
gne p fare lenane inlimonti proximi ſitrouaua. le
quale dapoi chepriſeno atagliare. ſerpenti chi
grandecia inuſitata ritrouarono Vnicorni etiachio
che riuocerati ſidicano. rari animali inquellimon
habitauano. benche queſto nome edato aloro
deligrea delparlare ſudico ignoranti pche altro
nome inlaloro lingua uſurpano. Eltre edificate
due catade inluna elaltra rippa delfiume chepaſſa
to hauena. acaſchaduno capitanio deleſue gete
una corona e mille dinari doro diede indono.
Dopo atutti ghaltri ſicondo laportione elogratto
che nelamicitia ſua otteniuano. p lenotabile
opre da elli fatte. lonore dato fue a Biſares che
inante labattaglia conporro fatta ghiambaſſatori
dalexandro mandati hauena. dinuouo altri
ambaſſatori miſſe promettendo difare ognicoſa
che lui comandaſſe. pur che lapſona ſua non ſhi
groſſe adare. perche neſenza titulo dire uinere
poteria. nepotere regnare eſſendo ſubiecto
A quello alexandro miſſe anuntiare. che ſe da
la preſenna ſua uenire ſagrauaua eſſo dalui
andarebbe. Dapoi laſſato elfiume. porro ale
parte piu interiori dindia ſe miſſe adandare

Aſſi vnicorni eſſere
Rinocerati.

erano inquelli luoghi selue quasi pinfinito spatio
diffuse dalberi grandi et inexcellente altitudine
elleuati. molto umbrosi hrami diquelli informa
digran tronchi repiegati inuno. dapoi douerano
inclinati. unaltra uolta sadruzauano pmodo dr ad
uedere non rami releuati. ma alberi delapropria ti
dre genati appareuano. latemperantia delaclo e
molto salubre perche laforza delsole dagliumbre
si leua mia e gleacque ingran copia dalifonti decorreno.
E inquesti similmente grandquantitate difpenti abū
dana conlesquame amodo doro resplendente. mi
uno ueneno diquesto era più nociuo perdr alloro
morso lamorte pstamente subsequiua. tindr da
gliabitanti eltremedio fimonstrato. Daindepli
luogi difti alfiume hyaronan sentenero. Era con
gionta alariuppa diquello unaselua umbrosa dal
beri in altri luoghi inusitati e dipauoni saluatici
ingran copia habundaua. / Come fu nary modi
combattendo gli diam' alafine dalexan° furono uti
e delectade epopuli dalmi Sogiogati cap°. ij.

Leuati daindi lilogiamenti uno castello non
troppo lontano conlexercito incarco apposto apse
etolti gliostadi dalihabitatori. eltributo aquelli
impose. Doppo adunagranatade come sono in
quellaregione senuene nonsolo demure ma dela
palude guarnita intorno gli barbari conlecarette
insieme agionte p combatere incontra erano u
sciti. alchuni dardi alchuni lancie. altri secure por
taueno. esopra lecarrete compresto saltomontane
no. quando alifiori affatichati socorrere uoleuano.
e inprima lamaraueta inusitata delapugna limacc

tom

fece ſmarire. eſſendo dalonge feriti alafine diſ
pregiato e diſordinato ſubſidio. daluno lato e
laltro le carrete circundareno. eloro repugna
do apforare incominciaarono el re le ligature
conche erano agionte le carrete tagliare glim
poſe. acio che piu facilmente aduna auna ſipo
teſſeno circondare. E tinqueſto modo pduti
ottomilia deglisuoi inlacitade ſenfugireno El
diſequente appoſte le ſcale daogni parte lemure
apriſeno. apochi deſſi lauelocitade fu ſalute.
le quali inteſa lapditione delacitade lapallude
trapaſſareno einle caſtelle uicine andati uno
grantimore aglialtri adduxeno. lexercito in-
uicto deli dei eſſer uenuto aricordando. Alexan
mandato perdica conlagente piu expedita per
guaſtare laregione una parte delexercito diede
ad Eumene acio che eſſo etiandio libarbari
aladeditione induceſſe. lui contutto elreſto a
duna citade fortiſſima. inlaquale gliabitatori
deglialtri erano fugiti ſipuoſe acampo liciadi
mandati alchuni apregare elre. mentedimeo
labattaglia apparechiaueno. E inqueſto laſedi
cione uenuta fraloro elpopulo indiuerſe pte
ritraſſeua. Alchuni coſa ogni coſa meglio de
la deditione extimaueno. Altri niuno ſubſidio
eſſer inloro dicteuano. E fratanto che mente
incomune ſi conſigliano quelli che la deditione
approuaueno. apte le porte glimmici dentro
miſſeno. Alexandro benche contra gliautori
dela guerra p ragione ſi poteſſe adirare. mete
dimeno data lapdonantia atuti etolti glioſtadi

aduna altra ataide provinna mosse lexcato . glio
stadi mante alaschiera simenaueno . liqualli ha
uendo glualtri dale mure achonosciuti essendo
duna simile gente aparlamento insieme uenezo
& ssi la clementia delre . elapotentia insieme a
ricordando aladeditione lireduxeno . Ecosi
glialtre citade insimile modo date alafede
sua aprise . de quinde el regno disophites
sennene. Come Sophite re m richissimo hito
alapsentia dalexan venendo alasua obedientia
si sspose e delamirabile natura deli cani diquello
paese cap. uj.

Questa gente come credelibarbari di sapiē
tia sopra glialtri e excellente . e conboni
costumi sirege . li fanciulli quando sono nati no
p arbitrio deli patri soleuano . ma daquelli so
lamente achila cura diriguardare . labito dessi
e concesso . se alchuni pigri . o daltre parte de
le menbre inutile riteuouano li fano uadere .
li matrimonii non p generatione o nobilitate
alchuna sagiongeno . ma solamente p bellecia
dipsona . pche nelifigli quella sextima . dique
ste gente uncastello unde da alexandro lever
cito era misso da Sophites Siteneua . leporte
diquello erano fate . e niuno armato pero
sopra le torre . o le mure se uedeua . dubitādo
adoncha limacedoni se quello daglihabitanti
fusse abandonato . o p inganno nascosi si stesse
no . subito apta laporta elre conduoi figli gia
grandi liueme incontra . molto fraglialtri bar
bari & minente p bellecia dipsona . laueste

Simile alapolicia disocrate

Richo habito

haueua dorso e di purpura diuisa che le gambe
tutte le coprina le pianelle dorso similmente con
gemme reluceuano. le braccie tutte di perle erano
coperte. A gliorechie certe gemme p grandeza
e candore notabile li pendeuano. L abaccheta
sua dorata diberilli era sternita. La salute ado
dha a alexandro supplicando se e suoi figli con
li populi inla potentia delui comisse. Molto
auantagiati cani da cacciare sono in quel paesse
ne sogliono mai neduta la fera abagliare. alleom
prima palmente immia. la potentia diquelli acio dx
ad alexandro facesse uedere insuo conspecto. vn leone
di soprana grandeza addurre. E quatro cani solam
te li fece apponere quelli la fera disubito aprisono.
turando uno diquelli dx atalli ministerij attendeua
ad uno cane dx conglialtri. elleone tenina la gamba
p forza. e non volendo quello seguire conel ferro
gla prisse a tagliare. neperquesto unto laptinacia
del cane. laltra parte tagliare prosegnina. e non
lassando andora. tuttauia conl ferro landaua
tagliando. E sso miente dimeno inla prisa delleone
cosi mozendo lidenti tenina fermi. tanta cupiditate
aquelli animali acacciare. la natura hauere data la
memoria e referito. e certo pu cose transerno iodx
non credo. ne matento da fermarle. p dxne dubito.
ne tacere mi pare. poi dx ame sono state refferite

agrabil natura di cani

Come alexandro conceduto el regno apheli e dalui del
camino e de molte gratione dundia formato dala
quale andare deliberaua le sue gente darme fece
conuocare. cap. iiij.

El Re lassato Sophite nel suo regno final fiume

huspasin

hy pasin andoe inante. & plestione de la prosima bane ua subiecta conesso insieme agionto. fegeli dela gente propinqua erare. el quale comandato alsuoi popular dele possessione amodo usato lauozasseno. ad alevar connolti domi ueme incontra tutto cio de comandasse apparechiato adubedire. Duy giorni el re apresso aquello stette. el terzo di el fiume passare deliberaua. el transito delquale era molto difficile. non solo pla latitudine delacqua. mapli sassi etamdio dedi era impedito. Dimandato da plelegi cio dexra necessario disapere. p spacio di undici giornate oltral fiume desti paesi esolitudine esse intese. Dapoi seguire gange lati ssimo de tutti lifiumi doziente. oltra lauppa desso ha bitare le natione de Gangaride. e parasie si dicteno diquelle esse te agramente commimi nilia caualli. e ducento millia apiede elpaese suo guardare. Oltradi questo duomillia carrete menare incampo. eloprima pale terrore finalnumero ditremillia elephanti seco hauere. Queste cose alre incredibille pareuano. si che dimandato aporro de conlui ueniua. seque sto de dicteua fussenero. lapotentia di quellegente. e delregno nonfalsamente essere refezute. respuose maquello cheregnaua nontanto ignobile. nadextre ma conditione esse. p chesuo patre era stato barbero che apena de giorno ingiorno lauita siquistaua et essendo assai bello essere venuto inaspecto ingra tia uenuto ala regina. ep sua cagione posto in amicitia dicolui che inprima regnaua. Dapoi uoso che p inganno informa di tutore el regno libero apren dendo uasi lifigli desso. etamdio quello cheregnaua hauere generato esse inodio al populo. ala fortuna

hypasin

Son barbero fatto re

paterna pu cha ala sua simile essendo. Laffirma
tione diporro ungran pensiero alanimo delread
ducena. Deglimmia edele bestie podio stauana.
ma delsito deliluogi. e dela forza deli fiumi gran
demente dubitaua. Elegente reposite quasi
nellultimo termino delecose humane arrecharé.
graue gli apparena. Dalaltra parte lagrande
auaricia delagloria. et linsatiabile cupiditate de
la fama. niente senzauia. niente troppo remotto
gli facena apparere. Et talchuna volta dubitaua
se gli macedoni passati p tanti spatij diterra in leve-
cato. et inlilogiamenti inuecchiati p tanti fiumi
obiecti. p tante difficultate delanatura contrasta
te lo uolessino seguire. Et essendo carichi diroba
ria. piutosto dele cose acquistate nolere usare
che acrechare dinouo affaticharsi si pensaua. non
simile animo lui alegente darme hauere. chelu
niuerso mondo nelamente abracciaua. Esso pur
adesso nelprincipio. degliopre suestate legente
darme. dalafatica satiate. ogni proximo fructo
finito ogimai elpicolo expectare. Vinve adunq;
La cupiditate sua laragione. E dimandate lesue
gente aconaone. intalmodo prise adire. Oratione
dalexan̄ ūso lesue gente darme. quello alpgresso
delimpresa elegantemente confortando cā. v.

Elegantissima oratione dalexandro

ENon midubito gente darme. molte cose
che uoi smarirre potreuano. dagliabita
tori dindia. Questi giorni dindustria esser na
trate. Bendhe anui none improuisa. lauani
tate di Bugiardi. cosi lintrata dialtaa. cosi li
campi di mesopotamia. gli fiumi e'eufrate. de

deliqualli uno aguiacio . laltro con dponte passato
haueno . gliperfi anoi terribile faceuano . giamai
al chauro la fama non saduce tuto cio che referisse
deuero e magiore . la nostra gloria . quantunque
infermo si fiinda piu di nome . peocha dopra
contene . Che colui che le bestie amodo di castelle
in aspetto armate . chel fiume hydaspe . che gli altre
cose magiore pudita . chauer potere noi sostenire
extimasse ? E certo gia da sia sareno fugiti se le
fabule noi combattere potuto hauesseno . Cre-
dete uoi gli gregi de gli elephanti esser magiori
che in alchuno luogo sono gli armenti . essendo
raro animale . ne facilmente prendere . e con
magiore difficultate mitigar si possa . Quella
medesima uanitate . La moltitudine de le gete
da cauallo . e da piede hanumerata . El fiume
quanto piu largo si spande . tanto piu piaceuol
mente si ristagna , pche quelli ch da le ripe son
ristretti . e dallecto minore si serranno p forcia
gli acque torrente conduceno . p contrario la
stagione del fiume el corso suo piu lento suole
guidare . oltra di questo ogni picolo e nelarippa .
oue gli mimici tenaue di quelli che agiongeno
expecta . siche quantonche si uoglia el fiume
lato sia . Uno medesimo e scendere in terra . ma
ponamo tuto questo essere uero . che cosa a noi pa-
ura addure . la grandeza de le bestie . o la molti
dine de gli mimici . Quello che a gli elephante
apartiene . le exempio mante haueno a gli occhi
contra li suoi piu aspramente cha mi li nostri a
correno . Cosi gran corpi con secure e confalae

mutilati habiemo . che rilena tanti ammiero quanti
Pozzo nebbe . ouero tremiha fieno . quando uno o
due feriti essendo . tuti ghaltri in fuga poneno . apie
sso molti pochi con fatticha si puono zegere . tanta
miglara conuggati insieme dasi stessi se collideno . quà
ne stare ne fugire puono . la gran ità de sinuasti e in
habili corpi sostenendo . E neluero intanti questi am
mali spregiati . che hauendone anchora to nonghio
mai voluto usare . assai dhonoscendo di più picolo
alisuoi cha alimmici solere essere . la moltitudine a
doncha delagente da cauallo e da piede fatimore a
noi ? che con pochagente combattere nonsiti usati ? e
che in niuno luogo el primo impeto delaturba disor
dinata potete sostenire . testimonij sono delaforteca
innesta delmuro contra la moltitudine . el fiume
granico cha calica inundata del sangue deli persi . e
Arbellali campi delaquale doghiosse delegente da
noi uinti coperte sono . tarde lelegione deglimmici
incommciate a numerare . Dapoi che uincendo lasia
una solitudine auete fatta . Quando p leles ponto
nauigauemo alora delanostra pauentate pensare cibi
soguaua . ma dipresente ghisachi noi seguono li sub
sidij bactriani sono impronpto . ghidachi elisogdiani
con noi armigeno . e niente dimeno diquella turbano
miconfido . Solo alemani nostri guardo . la nostra
uirtute deghiopre che ho afare conguadia e deposito
ame reteghio . fin atanto che con uoi in laschiera staro
io nelimei negliverati deglimmici dinumerare mi
curo . noi solamente ghiammi nostri deleticaa chidaa
pieni ame prestati . non inlopinapio deghiopre e fin
che nostre . anci inlafine diquelle stamo alpresente .

1. ho

203

alleuare del sole - calmare oceano - se la pigritia a noi
non lo uieta siamo agionti e damdi uincatori domato
tuttolmondo in la patria tornaremo. non uogliati come
li pigri agricoli li fructi pinherma pdere - li premij de
li picoli magiori in le nostre mani sono - richissima e
senza potentia e quella regione - dove uoi non tanto
ala gloria come ala preda menare dispono - uoi seti
digni quelle richeze - che lmare a la rippa finde. in la
patria uostra reportare - digni etiamdio che mente
p paura intermisso abandonati/p uoi e la gloria uo
stra - con laquale humana excellentia auanciate - pli
meriti uostri in me e limei similmente in uoi inchelimo
e laltro congionti siemo - ui prego e conforto che colui
che alenato hauete e lo compagno uostro non uoglio
dire re agli termini dele humane cose andare uolen
non uogliate habandonare - gli altre facende a uoi
o comandate - di questa sola debitore ui sono - Et io
ui prego che mente a uoi comandati gia mai che me
stesso in prima a li picoli non ponesse - che piu uolte la
schiera con el mio scudo ho diffesa - a cio che nele mie
mani la palma non rompesse - con laquale heraule e
bacho patte se gli inuidia non contrasta me pensso de
adequare - Concedete questo a li preghi mei - e in fine
el silentio uostro ostinato rompete - unde e lo creatore
sigue do la alacritate uostra - unde e que luolto deli ma
cedoni mei usato - io non mi chonosco gente darme ne
mi pare che da uoi achonosciuto sia - gia di pecaa gleore
che uostre surde e pulso - egli amim auerse immuta
bili misforcio de uolere - perseuerando loro in quel
silentio con le facie piegate in terra - e non so che dire
imprudentemente ho peccato io - che pur ne luolto -

guardare non mi uolite. Ju una solitudine mi pare
essere ridutto. niuno amé risponde. niuno almā
cho mel denega. adnparlo. e che cosa uirequiro
io. la uostra gloria e grandeca a ui dimostro. oue
sono quelli la contesa deliqualli dipodio inante
emide dibatendo frase chepiu tosto el corpo del
suo re ferito portare douesse. desto e abando
nato. e aglimimici dato sono. gitatime inante ali
fiumi e alebestie. e aquelle gente delcui nome
tanto horrore auete. e trouero dicerto dreme da
Voi habandonato segua. lisathi elibactriami ue
rrano meco. depocho auante imimici essendo. mie
gente darme fian quelle. meglio e amorire ame
cha alaltrui posta essere signore. andatiue acasa.
titornando. andatiue dalnostro re abandonato.
gloriando. O uuui o dela spata uictoria o de
lonesta morte elluogo trouero io. ~ Come non
placeu alegente darme alex pu oltrā undia seguire
uno dicto peno fece lorationc exaisatoria de tuto lex
cito in conspecto publico. cā. vj.

n NE inquesto modo anchora alchuna uoce dale sue
gente puote exprimere. Expettando loro deli
dua eliprimapi altre referusseno. come pleferite e
la continua fatticha di fatti darme. non lo debuo re
cusare. ma piu oltra sostenire non poteuano. ma
quelli dipaura finarrutti le facie interra depresse
teniuano. fraquesto mezo el tremito inprima dase
Doppo el pianto incominciae a cresere apocho a
pocho eldolore piu liberamente si scoperse. cade
do le lacrime immodo chel re lira in misericordia ri
uolta hauendo. ne anche lui da lacrimare si puote

contenire . alafine tutta lacontiõne largamẽte
piangendo. Peno dubitando ghaltri di farſe piu
appreſſo altribunale ebbe ardimento . facendo ſi
gno ſe alchune parole uoler dire . elquale doppo
chela gente darme uiddero la celata diteſtalena
te . perche inquelmodo altre parlare era duſanza .
aconfortare incominciareno chelacauſa delevato
deffendere uoleſſe . aloza Peno adio nonpiaccia di
xe che innoi ſia iniqua mente . e certo non lipiace
Quello medeſimo animõ halituoi chelempre eſtato
ad andare oue ate piace combattere picolare econ
elnoſtro ſangue eltuo nome alaposteritate comã
dare . p tanto ſetupſeueri e deſarmati e nudi e
ſenza ſangue come ate piu piace te ſeguiremo . o
andaremo inante . ma ſe tu uoi udire nonle ſimula
teparole dele tue gente darme . anci dalultima
neceſſitate expreſſe . te prego laudientia propina
ne uogli preſtare cheltuo impio e uolere conſtan
temente ſempre ſeguito hauemo . e inogni luogo
che uadi ſiemo p ſeguire . tu re p lamagnitudine
della facende tue . nonſolamente glinimici . male
tue gente ay ſopchiate . tuto quello chelamortali
tate potenia ſoſtenire hauena exequito . paſſati
limari eleterre meglio anoi, chagliabitatori ogni
parte e achonoſciuta . quaſi nellultimo fine delmõ
do ſiamo agionti . e tu inunaltro mondo apparechi
dandare . elindia cerchi chedaglindi propriꝭ e
ſconoſciuta . lenationi fraliſpenti elefere uiuendo
dalefue latebre uoi diſcatiare . acio che piu coſe'
chelſole nonuede caraendo -utroui . Digno pen
ſiero di certo delanimo tuo ma delnoſtro aſſai magiore

orationde di peno.

la mia uirtute sempre in augumentato fera posta.
le nostre forze alafine sono uenute. guarda le no
stre pſone senza sangue pforate da tante piaghe
da tante cicatrice putride. ormai li dardi sondebili
ne gli arme puoltra pono bastare. lanestre pſica
muta hauemo. perche lanostra usata non si puote
addure. e imperegrino habito degenerati siemo.
apena alchuno dinoi ha la pancera. che colui etia
dio chel cauallo habia seco. facerchare come a
molti li suoi fun sonseguti. che cachadume di tanta
preda auana. Di tutti uincitori dogni cosa mendia
siemo ne di luxuria habundamo. ma di guerra
gli instrumenti dela bataglia danoi son consumati.
E tu questo bellissimo exercito inante ale beste noi
gittare. L amoltitudine delaquale mante ali bar
bari dinduſtria accrescheno. mente chimeno esse
grannumere. anchora dalabugia intendo io. Esi
pur in mdia piu oltra uuoi passare mando desta
e laregione dimezo giorno. la qual subiugando te
fa liato nelaltro mare andare. chep termino ale
cose humane aposto lanatura pche incarcato nai
acquistando. la gloria che inante alemane tue
eposta? Quiui similmente e locceano. se tu non
uuoi errare. siamo agionti done la fortuna ne
conduce. queste parole teco piu tosto chesenzate
conquesti altri o uoluto dire. nonpch lagratia
delexercito circunstante acquisti. ma acio chepiu
tosto lauoce di quelli chamo ardimento di parlare
chal genuito di quelli ch\ amo mormorando pote
ſſi udire. Come Alexañ uinto dalaptinacia del
suo exĉito p̄ſo el camino p lo fiume hidaſpe e ricunte

nouecente di greca. mecca ebucephala atrade fece edi
ficare. Dapoi reconciliati li regi dindia mdel paese de
li sobri uenendo una atride di quelli apuse cã vij

Come peno aloratione hebbe posto fine el ca
dore dogni parte conel pianto incominciae
accrescere. elo suo re patre e Singroze conuoce
confuse appellando. egia gli altri dua primapal
mente li piu antichi achi p etate le excusatione era
piu honesta. e lautoritate magiore consimile pare
le lui pregaueno. Esso noncastigare loro ostinati.
ne mingare adirati potendo quasi senza consiglio dal
tribunale discese. elacorte sua fece serrare acasaduno
excepto aquelli erano usati intrata uetando diu
giorni fra lira dalui si consumarono. elterzo di dela
corte usa fuora. E ordinati dodeci altari di pietra
una signo dela expeditione sua la forma deli logia
menti accrescere eli luoghi dagiacere di magiore gran
deza chasicondo labito humano fece aparechiare
acio che laforma di tutto accrescendo. unfallace mira
colo alaposteritate reseruasse. dali retornando per
ondena venuto alfiume Acestines gli alogiameti
apose. Inquelluogo peno dalinfirmitate oppresso
morte dichel Re e sene condolse assai. nientedimen
ebbe adire pene. p alchum pochi giorni una grande
oratione hauere incominciato. quasi lui solo la mace
doma douesse uedere. E gia elnaulio che aueua fa
tto apparechiare in acqua era misso. Inquesto menon
dale parte ditracia p supplimento dinomilia da ca
uallo. oltra diqueste da Karbello settemillia fanti
da piede aduti haueua e armature uintecinque
milia doro et argento adornate. lequale elre de

Acestines lautrina

stribuite p legente darme le uechie nel fuoco fegitta
re. Commille nauilly adoncha nelmare occeano in
trare uolendo. —porro etaville regij dindia p discor
dia ghantichi odij rinfrescando firmata lagratia
p affinitate insieme inli suoi regni fe dimorate. In
ordinate elnauilio congranopra daghiarabi fu am
tato. Due citate anchora fece edificare. delequale
luna Nicea laltra Bucephala immemoria enome
delsuo cauallo furono appellate. Comandato da
poi che glielephanti conli carriagij p terra si condu
cesseno. alaseconda delfiume discese. circa quaran
ta stadij ogni dì procedendo. ano chelegente in loco
opportunij deponere si potesseno. Erano uenuti
in la regione douel fiume hydaspe con Acestines si
congionge. Edainde nele confine degli sobrzi arriua
rono. Questi lipopuli i suoi magiori dabeuale esse di
scessi ariccordauano. abandonati dalui inquelluogo
infirmi essendo. Dapoi quella sedia daloro esse
presa. Inluogo diueste pelle difese sogliono apor
tare. ghuctardi sono uaze. e bendhe lecostumi
greci abandonati hauesseno. molti segni anchora
dela notabile stirpe inquelli appareuano. Par
tito daquesto luogo ducentocinquanta stadij passo
inanti. E dirobata quella regione. l acatade prin
apale daisuoi arcondata aprise. quarantamillia
dapiede quellagente sopra laripa delfiume in
frotta misse. e combatuti quelli dentro dale
mure. uasi lisanauli tutti ghualti fece vendere.

Mirabil defensione facta da certi populi sobzi contra
alex la rocha di qualli p forza a delnauilio apndere
uolen nel torrete delisiumi chegilla angeno ingran

Pericol fu conducto cap. V mj.

Apoi incominciando a combattere un altra cata de
p la forteza del disfedite: e rebutato molti degli
macedoni perdete. ma p fenetrando in la obsidione.
gli cittadini despata la salute. el fuoco in le case loro
ap posseno. e sep tropry con le moglie e figli suoi
abrusareno. E lqual fuoco essi accrescendo egli
minia p lo contrario asmorzando. una noua
forma di battaglia faceuano. gli habitatori la cita
de sua disfaceuano eglimmia p lo posito la dinta
ueno. Intanto etiandio le ragione naturale la
guerra in contrario suol mutare. E tra de la citade
vna rocha dal fuoco refuata. e in quella la guardia
era posta lui con el naulio intorno a la rocha si misse
ad andare p che tre fiume excepto el gange
de lindia magiori gla rocha in circuito deffendeno.
Da settentrione lindo decorre. da mezo di Accestines
un hydaspe fa lintrata. E questa congiontione
de gli fiumi insieme: gli onde simile a linare fa co
mouere. E l fango etiandio che dal concorso di
quelli e comoto. el camino p che li naulli passeno
molto stretto habandona. p tanto uenendo la
moltitudine de gli onde a lincontro. e da luna pte
le prode de le naue. da laltra lilati di batendo la acqua
li nochieri le uelle incominciarono a bassare. ma
li suoi mimsterij parte del concorso de li fiumi.
parte dal corrente de laqua furono occupati in
conspecto de gli huomini dui de li magiori naulli
da la rapida celerita te del fiume apriti si sumersene
li piu legieri non potendosi anche loro zegere a la
rippa mente che meno senza danno si reduxseno.

pericolo dalexandro

El R e medesimo in li piu picolosi golfi delacqua re
tratto fue . fraliquali lanaue apriſa . et intraverſo
conducta dalgubernaculo non ſi poteua regere .
Egia lauesle didosſo ſaueua trata uolendo ſe propo
nel fiume gittare gliamici ſuoi etiandio acio che lui
adiutaſſeno non troppo da longe nelacqua natauo
no . et appareua uno dubioſo picolo coſi deſſo di
natare uoleua . come che manigare pſeueraua .
P questa cagione tutti inſieme a forcia li remi ca
ciarono e quanto con potentia humana fare ſi pe
teua da quelli fu agionto acio che leonde dxela
naue tranſportaueno p forcia rompeſſeno . pareua
gleonde p mezo eſſere ſpeaate egli golfi delacqua
indietro luogo dare diquelli alafine lanaue fu ſcam
pata non che alaruppa ſaducceſſe maneli piu proxi
uadi ſiruppe et apparue la battaglia con el fiume
eſſere fatta . Come alexandro venuto i laregione
deli Sadrachi elo ſuo exercito fortemente dubitan
con notabile parole confortato quello glimmici
ſenza battaglia in fuga puoſe cap . viiii .

F Poſti adoncha ghaltri ſicondo elnumero delifiu
mi elo ſacriſitio drittamente fatto trenta ſtadi
paſſoe inante . e dainde in laregione deli ſudrachi
mali ſenuene . liquali fra loro altre uolte dicombatere
uſati la ſocietate del picolo inſieme fece uenire .
C irca nouemilia deli piu giouem deſſi tuti da piede
erano in arme . Oltra diqueſto dieci millia da cauallo
e nouecento carrete inporto haueuano . glimacce
dom che dogni picolo gia uſati ſi credeuano . Dapoi
che labattaglia di nouo conlapiu feroce gente din
dia reſtare ſamiddero p improuiſa paura ſinarritti

dinono confediaose uoce elre meominciarono a
reprehendere. dicendo elfiume e cio dre oltra aqllo
giace essere constretti apassare. e non laguerra fi
nita. ma mutata hauere/agente indomite essere
obiecti. acio dre conelsuo sangue alui elmare occa
no apriseno. utratti fuor delsole e dele stelle e astre
tti andare inquelle parte che lanatura dagliochi
degluomini subtratti haueua. ale noue arme noui
mimici aloro apparedriati. liqualli benche tuto rom
pendo cacasseno/che premio alerestare senoncalige
ne e tenebre eppetua nocte almare profundo im
minente. che diterribille belue glionde i mobile
repiene haueua/e doue lanatura quasimorendo
fusse manchata. Elre non p la sua solicitudine ma
delegente darme grauemente cōmoto. conuoca
ta laconmone glidimostra essere gente ille quelli de
chiteneno. et mente dapoi excepte queste natione
ha essi contraltare/immodo che passati tuti lispaci de
la terra alafine delmondo. edele fatiche insieme
agionseno/hauere lassato p loloro timore gange e
lamoltitudine delenationi che oltraquello habitano.
el cammo inquellasua parte hauere uoltato. onde
e quale gloria e minore picolo appareste. giauedere
se loceano. elaura delmare spirando alui sentire no
li uolesseno denegare. laglorua/che tanto appetua
li terminni deberaule e dio bacho douere passare. e loro
alsuore conpiacolo damo limmortalitate conlafama
potere dare. hauesseno patientia lui dindia andare
e non fugire. Ogni multitudine digente e maxima
mente darme. damobile impeto e transportata/e
osi luremedy delasediaone deli principi non sono

magiori · giamai daleverato si lieto ecridore nonfu
renduto confortandolo glimenasse confelice dei · e
quelli che tanto emulaua digloria adequasse · lieto
lui diqueste acclamatione disubito uerso glimmici
lexercato mosse · Detute legente dindia queste sonole
piu potente · elabattaglia audacemente apparechiaueno ·
bno capitamio delegente fudrache p uirtute notabile
eleveno · elquale elpie delmonte lilogiamenti suoi
appose · elisuochi latamente acio che lapparentia
delegente accrescesse fece accendere / concacidore ·
etiamdio e ululato · secondo elloro costume · glimacc
dom che tacti stauano indarno simatire sisforciauano ·
E gia laluce appareua · quando elre difiducia espanza
pieno alegente sue lieto essendo / gliarme apren
dere e inschiera ridurse glimpuose · masicondo
che sidice · operpaura op seditione nata fraloro disubito
libarbari fugendo limonti solitary e impediti actu
pparono · lexercato diqualli elre indarno pseguendo
tutti licarriagy apresse · Notabil Resposta fatta dalex°
alindouino p lopicolo alui anūtiato ī laregione dlisudra
chi ouc uno castello ascalando lui e inquello temera
riamtc ītrato e ferito mirabilmente fu defesso · cā · x ·

Dopo alacatade disudrachi puemme unchemolti dessi
eran fugiti · nonmancho delemure · come degli
arme fiducia aprendendo · e gia el releverato aque
lla aproximaua · quando glindo uno, lui prise ad
ammonire che lobsidione non apponesse · ouero
quellaundugiasse · el picolo delauita manifesto apa
rere · El Re alindouino che domophonte si dice
ua riguardando · se alchuno dixe te nelarte tua in
tento enclisacrifity remirando interpellasse non

Nota singular responsione
fatta per Alexandro

non dubito che molesto e incōmodo ate parrebbe-
Respondendo lui che questo pur saria. pensiti dixe
el re adunо che tante facende. e non sibre dipende
habbia in ante agliochi/ alchuno impedimento essere
magiore. come uno indouino desup stitione apriso-
ne piu longamente cha uspondendo dimorato, le scale
ale mure fece apponere. dubitando gli altri. a
dondha lui primo di tutti ascese. molto stretto era el co
ridore del muro. nelli merli sichome in altri luoghi
suole. La simmitate di quello dispartiua. anci con
una continoua ghirlanda p difessa. inante posta
el transito impediua. p tanto elre piu tosto appo
giato cha in cima stasina. con el scaito gli dardi da
ogni parte regitando. pche dale torre. e da ogni
lato ad esso si trassina. ne legente darme aproximare
si potenano. perche dale diffese di sopra eran cacia
ti. alafine lamagnitudine deli dardi dala uergo
gna del picolo uinta fue. uedendo p la sua dimora
el re agli inimici esse dato. ma p troppo gran fretta
li Subsidy dimorauano. e contendendo ciascaduno
dandare in cima. le scale carichauano in modo che
non potendo sostenire. e caduti in terra una sola
speranza delre suo ingannarono. Stana adoncha
lui in conspetto del suo exercito come in una sollitu
dine habandonato. egia lamar sinistra con la
quale el saito a le ferite opponeua afatichata non
poteua sostenire. e cridando gli amici che da loro
sagliesse intorno ariceuerlo apparechiati stauano.
quando lui una cosa non solamente incredibile
ma in audita. simisse afare piu ala fama. dela te
meritate. cha alagloria notabile apparendo. p

Singulare audacia
dalexandro

che nela cetade deglinimici piena contrabucato salto da
se stesso simisse potendo apena sperare di combattere
e inbreue douer morire pero che mante che leuasse oppu
mere sipotena . cumo esse priso . ma intalforma saltando.
laperssona billancaato hauenache inpiede cadete . Eper
questaforma adrigato incominciae lapugna e acaoche
circondare non sipotesse . dalaforzma era prouisto uno
albero antiche non longi dalmuro contanti dimolta
fronde nesciti quasi dindustria gitati mante elreco
prima altronche delquale molto spacaoso . acaoche cir
condare non sipotesse . el corpo apposse con el sauto lidar
di che per locontrario erano gitati receuendo . eben
che da presso unsolo da tutti fusse assaluto . nunno pao
ad esso satentaua aproximare . lidardi piu souente
nelirani che nel sauto cadeuano . combateua plo&
inprimamente lafama delnome illustre . Dapoi la
dispatione grande matamento amorire honestame
te . Matutauolta lamoltitudine deglimmiaacc
rescendo grantima didardi nel sauto infixi sostenua
Egia lelmo dalisassi era spegato . e dicontinoua fati
cha legenochie aggrauate cadeuano epiu securame
te . e commando riguardo quelli cherano proxim
glassiluno . deliquali dui intal forma con laspada
receuete . che morti inante alui caderono . nepor alchu
no aquello aproximarse ebbe audacia solamente
dalonge lidardi elesaette trasiuano . Esso adogni
colpo apparechiato non debilmente lapssona sua
sopra legenochie appogiata deffendeua . finatanto
che uno indo una saetta didue cubiti sicome dauan
ti dicto hauemo loro usare intal forma trare che passa
to lacorraccia unpocho sopra ellato dritto quella

infixe . delaqualferita molto afflicto egrancopia disan
gue insieme usando ghiarme amato dunche mozisse
lassoe cadere . e tanto resoluto diueme . che amare fioza
dessa el dardo . lamandrita alui non puote satisfare . ptā
to quello che laueua ferito aspogliare elcorpo lietamete
accorse . Dalquale poi che sentite lemani alsuo corpo
esse apposte credo per lindignitate delultima vgogna
comoto . lammo chogia manchaua dinouo riprise . elo
lato nudo delinimico conlaspada sottoposta apersse .
Giaceuano inquesto modo apresso alre licorpiditre da
lui uccisi . Stasendo tutti gialtri stupidi . in parte esso
dcio . che inante alultimo spirito manchasse comba
tendo mozisse sopra el saito leuare si sforzaua . ma
poi che adiutarse leforzie manchaueno conlaman
dritta lirami pendenti apigliando p leuare saiutaua
ne iinquesto modo potente delapsona sopra legino
chie di nouo cadete conlamano prouocando glim
mici . Se alchuno aproximare simoleua . alafine
Peucestes p unaltra parte dela catade regitate le
diffese delmuro eleuestigie delui persequendo
alre soprauenne . Elquale uedendo alexandzo non
gia delauita sua . ma delamorte solacio soprane
nuto pensando elcorpo afatichato sopra el saito suo
depose . Dapoi ptholomeo e sub sequentemente
Leonato . alultimo aristomo Sopraueneto . glimdi
poi chel Re entra la catade essere intesseno . Lassati
gialtri inquelluogo concorseno quelli chelui defen
deuano conforzaa cacando . deliqualli timeo molte
ferite receuete . efata una notabile battaglia morto
cadete . Peucestes similmente da tre dardi passato
niente dimeno non se mai loRe con el saito deffendeua

peucestes

timeo leonato aristomo

Leonato fratanto che gli barbari troppo cupidamente
contra elre occorrendo sostenne nel collo ferito morto
mezo dauante a pie di del re cadete. Egia per ceptes
dale ferite afatichato el scuto deponeua. E in aristo
nio lultima spaça restaua questo anche lui graue
mente ferito tanta forteça a dinemici piu oltra non
poteua sostenire. quando alimaceda om la fama del
re uaso p uene. harebbe smarrito gli altri quello
che lanimo ad essi accrebbe. p questo domentecha
ti dogni picolo con le dolabre el muro spezzarono
e dainde fatta lauia nela cetade tutti intrarono e'
p in moltitudine dindi fugendo cha combattere
attentando. uccderono non ali vechy non alefeme
ne non aliputi pdonarono da caschaduno che occo
rreua elre ferito essere credeuano. alafine con la
morte deglinimici lagiusta ira era di quelli saciata
fue. p tholomeo che dopo Alexandro el regno tene
a questa battaglia esse stato da clytarcho e Timagine
e referito. malui proprio alagloria sua non adhereno
in certa expeditione esse stato absente alamemoria
halassato tanta fecilitate ouero credulitate equale
uicio fu aquelli che le cose p uetustate fatte hano
descripte ~. Leme alexandro cō mirabil patiēcia la
cura d'lafezita sustenū quasi p morto dalsuoi ꝯpiato fue
dapoi el septimo giorno alqto restaurato con suo nauilio
lusato cammino prese a fare. cā. xj.

Dolabre sono picchi a nostro modo.

r RE portato elre nela camera li medici el ligno
dela saetta nel corpo infixa. ciascheduno del ferro non si
mouesse tagliarono ma. Dapoi denudato el corpo
sauiddero el ferro conghiunsim hauere ne altrame
te senza picolo delapersona potersse leuare. chase

la seconda piaga accrescesseno ma molto temerieno
che quella tagliando el profluuio del sangue loro no
impedisse. perchel ferro era molto grande. e nelinterieri
parena hauere intrata. Critobolo fraglialtri media — Critobolo medico
delarte erudito del pericolo smarrito. quello leuare
non attentaua. temendo che sopra el capo suo leuem
mento delacuratione mancho felicemente fatta re
chadesse el re dilui lacrimando. e temendo epso
lliatudine smarrito apparendo sera aueduto sidre
alui riuolto. che cosa o che tempo expetti tu dixe
e me imprima di questo dolore almancho douendo
morire non liberi. temetu forse non sia dannato
p chagia una ferita mortale receuuta. ultimame
te Critobolo o finito o dissimulato el timore el re
incominciae aconfortare chegli piacesse di lasarse
temire. fin atanto ch el ferro delapiaga leuato fusse
ogni picolo mouimento delapsona picoloso euemre
el re hauendo affirmato non essere mestere dalchu
no aquelli che siproprij contemisseno secondo che
comandato gliera el corpo immobile retene. Et
in questo modo alargata lapiaga. e cauato el ferro
una gran quantita de sangue incominciae adecorrere
informa chelre habandonato dalanimo e lamista
dobsanitate copta hauendo amodo duno dexmo
risse siprise adistendere. sndarno adoncha con
medicamenti el profluuio del sangue restringere
uolendo el ardore. el pianto. degliamici chelre
morire si credeuano. p tuto sincominciò adudire.
alafine represo el sangue apocho apocho lanimo
recolse intanto chegliarconstanti prisi arechono
seere. tuto quel giorno e lanotte sequente lexato

intorno alabitatione delre armato si stete confessato
launta di tutti loro in del spirito dun solo esser riposta
ne prima si partirono diebbeno inteso lui alquanto
dal sonno essere apriso Et inquesto modo pur certa
speranza dela salute sua nelli alogiamenti riportarono
Et re in sette giorni curata lapiaga non essendo ancora
la cicatrice assaldata sentendo la fama delamorte
sua p tutto divulgata apresso li barbari agionte due
naue in sieme immezo latenda sua atutti apparente
fece apponere acio che aquelli chelui morto crede
uano se proprio demonstrasse et inquestomodo
essendo daglindi ueduto laspetancia deli suoi im
mici da falsi relatori aprisa remosse. Dapoi alasicu
da del fiume Calando alquanto lontano dalaltro
naulio condure sifaceua acio chel riposso alui
ancora infirmo necessario dalmouimento delire
mi non fusse turbato Et quarto giorno dapoi che
incominciarono anauigare. muna regione degli
habitanti abandonata. ma di frumento e dibesti
ame molto habundante arriuarono p riposo ado
cha di se e delesue gente quelluogo dalre electo fue.

Et legante oratione hauuta da crateroī pſenna daley lui
dasitenjary pcoli con notabile cagion reuocando. Cxij.

Era dusanca aliprincipi degliamici e guardatori
delapsona sua de uechiare inante al pretorio. qua
do el re dalchuna infirmitate oppresso fusse. siche
alora fuato questo ordine. tutti el cubiculo suo intra
rono. esso dubitando che qualche nouitate non appor
tasseno. p che cagione insieme erano uenuti gli dima
da. e se alchuna noua incursione deglimmici fusse
anuntiata. Alora Cratero achi era imposo chelli pieghi

Nobile parlamente dicratero
de Alexandro

di tuti altre referisse Crede tu dive Signore dela
venuta de glimmici se neli logamenti nostri fussẽo
noi esse pui solicti cha dela cura dela salute tua qua
tunque ate sia ille quanta gente siuoglia contra
noi uegna conarme et homim adimpiua tutto el
mondo elomare con le naue copra. lebeshemusi
tate induca contranoi tu da tuti munciti ne poi presta
re. ma che quello deglidei che questa stella e lume
di macedonia anoi diuturna promettere possa. el tuo
corpo asi manifesti picoli cupidamente offerendote
domentichato gliammi di tanti cit adim aduno caso
teco addure. che quello che dopo te o desideri o tu
uo esser possa Inquelluogo sotto el tuo auspicio e
imperio uenuti sicmo doue senon conte ale nostre
case niuno cammino sia anoi. E stanchezza del regno
di persia condario contendessi bende animo pia
cesse. mente dimeno dire adogimpicolo desi prompta
audacia essendo casche duno dignamente si potria
admirare. p che doue e pare el picolo el premo sicome
nele cose felice. e magiore feucto. cosi meglia uerse
la consolatione simulmente e magicce. ma p lo tuo capo
una ignobile uilla uolere acquistare chelde soferire.
non solo lanimo dele tue gente. ma dogni psona barbara
che dela tua magnitudine habbia notitia di grande
horrore. e priso tanto fato upensando come dipo
cho mante ueduto hauemo e didire mi dubito. ale
spoglie dimo corpo fmuesto le ulissime mam daltri
esse apposte. s e la pietosa fortunate. da quelli tolto.
saluato non hauesse. Tanti traditori e tanti de
ftori siamo stati. quanti te inquelluogo non potemo
seguire. E se bentute le tue gente dignonima notare

ti piace . niuno recusa di soffrire . quello che acio
non pdesse . non puote exequire . uogli soffrire te
pregamo signore nui in altro modo ate essere uille
nogni luogo che comandi nandaremo glingnoti
picoli . ele uille battaglie date rechiedemo . ma te
uogli refuare aquelle cose che alamagnitudine tua
si conuengano . — Presto lagloria fra glinobili
inimici si suole auillire . necosa alchuna epiu in
digna . chaquella monstrare doue non si possa
aoptare . queste medesime parole disse ptholomeo
e simelmente dixe glialtri . Egia con lenocce
confuse piangendo lui pregaueno . che oggimai
ala compita laude sua ponesse . fine modo e ala
salute sua e publica uolesse pdonare .

Magnanima responsione dalexañ a eratere calialtri
suoi amici brevemente notata . c̃ xij .

Molto grata fu alre lapietate degliamici suoi
p tanto piu familiarmente cadauno diquelli
abracciando gli fece sedere . E un pocho dalto apri
so el parlare . A uoi dixe fidelissimi epyssimi
dituti liati adim . e amici mei singulari gratie rese
riseo . et ogli non solamente amio nome . che ogi
la salute mia . ala nostra preponite . ma etiandio
che fin dagli prinapij delebattaglie niuno signo
de benuolentia uso dime niuno indicio haueti
intermisso p modo che possa confidarme lamia
uita giamai piu cara come adesso ami non esser
stata . acio che dilui piu longamente possi usare .
quantunque non sia simile la cogitatione di quelli
che p me morire desidrano . e questa mia benuo
lentia p lauirtute nostra ami me pare hauere .

Responsione dalexañ

meritata uoi forse diuturno fructo . opiutosto ppetuo
dime desiderate dihauere . maio misero nonpspacio
derate . ana digloria / exaliato ame contento deleride
ae paterne intra litermim dimacedoma p̊cio del
corpo lobscura et ignobile uechneza expettare . benche
nelipigri anchora la sorta fatale asuomodo disponeno.
M auno solo bene lauuta longa pensando / piu uolte da
lamorte acerba sono apusi . Jo chenongliammi mei
anca leuictorie soglio animare / seglidomi delafortuā
e coniputo / per tagione longamente sono uuuuto . In
cominciando glimpio dimacedoma . lagrecia ho
uinta . latratia eglilirj sotto lapotentia mia ho
tidutti . Alitraballi eglindi signorezo . lasia daquela
pte che colmare helesponto e conelrosso e congiota
dami si possede . e gia non longe dalfine delmōdo
sonuenuto el quale passato unaltra natura . e un
altro mondo ame aprire ho disposto . Dalasia
inlitermim de Europa in lomomento duna hora
sonpassato de luna regione e dealtra uincitore
dopo elnono anno delmio regno eluigesimo octa
uo deletatemia . uipare adoncha uoi inexaltare
laglozia mia . alaquale sola misondato potere ce
ssare . quanto io non cesaro mai . et inogni che
haro acombattere quasi in uno theatro dituttolmodo
mi penseroe essere posto . io daro nobilitate ali
luoghi uilli e adaptiroe atute legente quelle
terre lequale dalonge lanatura hasituate sn
queste opre mozume se alafortuna sagrato e
cosa bella . ditalstirpe sono generato chemete
mancho delonga uita debia desiderare pensate
uiprego noi inquelle terre essere uenuti inche

- mi misuro .

parole dalexandro digne

Semiramis regina

le femine p lauirtute gran nome han conseguito
quante citade Semiramis ha edificate quante ge
te e redute un sua potentia quante opre acōstitute
anchora una femina p gloria non hauemo adequa
ta egia lasaactate napriſi ghider prego anoi propi
ai sieno maggiore impriſe ne resta a fare ma in tal
modo fian nostre quelle cose che non hauemo ancora
agionta Se niente da poco extimaremo noi in che
gran gloria luogo hauer si possa noi solamente me
del tradimento domestico e dagli insidie familiare
rendete securo del picoli dela battaglia senza pa
ura a sostero so philippo piu securo nela battaglia
cha nel theatro fue le mani degli suoi immici
piu uolte schifando del suoi famigliari non puo
te fugire. l afine degli altri re similmente se ben
considerar uolite piu da lisuo cha da gli immici
uasi intenderite e poi che di quello che ndanimo
mio longamente ho pensato. loccasione de eve
quize e apparuta. un grandissimo frutto dele
fatiche e degli opre mie sera ame. se Olimpia
ma matre da uoi p immortalitate sia consecrata
e quan dela uita partita sia. se ame s aliato lo
uoglio fare tollendomi la facultate el caso me
noi me hauendo comandato ariconzdatime &
ditto questo ghiamai suoi diede licentia p molti
giorni in quello luogo dimorando

Nouitade dele gente digreca fatte nele colunne dibactra
e digazaī lequale el fortunato caso dimo dito bi confira cō
tā. xiiij°

Ratanto che queste cose in fudia si fano. le
gente darme digreca nouamente in le colone

di bactra edigaza destribuite nemita laconte
tione fra lozo zibellarono nontanto p ira che cont
el re hauesseno. quanto p lapaura delapena sma
rritti. p che nasi alchum delipopulari eserano
piu potenti. ghiarme aprise haueuano occupata
etiamdio laroccha bactriana che piu negligente
mente siguardaua. ghibarbari mcompagna
di tale rebellione addiveno. Anthxnodoro delozo
era el principale. e lonome di re haueua aprisso
nontanto p cupiditate dimperio quanto p desi
derio ditoznare acasa sua contuti quelli che la
utozitate delimperio suo seguiueno. contra costui
uno dicto Bicon di medesima natione ma per
inuidia alui contrario el tratato ordinato aueua
e inuitato quello amangiare seco. p mane dimo
dicto Bovo macetiano. in loconuiuio ghuase. El
di seguente congregata laconsione. Bicon ath
nodoro alui insidiato auere amolti deli greci die
adintendere. p altre facende esse sospetto linga
no diquelle. siche inmolti apocho apocho lasus
pitione nauerebbe. p tanto legente digrecie gli
arme aprissene delibati duciadere lui. se lafalcu
ltate consequire potuto hauessene. ghaltri prin
cipi lura delamoltitudine mpma mitti qarono.
donde Bicon di tanto picolo oltra ogni speranza
liberato fue. dapoi pocho glinsidie contra ghanto
delasalute sua si misse adordinare. lingannno
delquale dalozo adonoscuto esso incontinente
e Boxo apriseno. e Boxo mpma li piacque duciadere.
Bicon tozmentato dapoi far morire deliberarono. e
gia litozmenti ala psona sua posti haueuano. quando

ligrecai non sisa p che cagione . amodo dimenuchati
tutti agliarme incominciarono acorrere . Elre
moze deliquali daquelli che Bichon tormentare
voleuano udito essendo lui prestamente lassare
no . Dubitando daquelli che arumoze si le
uarono non fussono impediti . Bicon sinudo
come era daligrecasen fugite . el misabile daque
llo adoncha altormento destinato . glianimi di
tutti in contrario fece mouere sieche libato fusse
comandarono . p talcagione Bichon due uolte
dalitormenti liberato conglialtri greci abando
nate le colone che dalRe aloro erano assignate
in lapatria ritornateno . Queste cose in bactra
e carcha glitermini disathia si faceuano
n che modo gliambassiatori dindia dalexandro ve
nendo dalui receuuti furō e delcaso ī feliae occorso a
dirippo athēy nobilpuglatore p inuidia . cā . xv .

f FRaquesto mezo cento ambassatori diqlle
natione diche sopra e dito dalre uenero .
tutti incarrete exanmontati . huomini dexce
llentia digrandeza dipsona . diueste di lino
con oro . epurpura texta insieme ornati richa
mente . e alui uolere dare le sue atade e posse
ssione referiuano p tanti anni . lalibertate loro
inuiolata essendo aladictione e fedesua in
prima sottoponere . glidea deladedituone . enon
p paura esser cagione . ep questo non appro
uate le sueforze lasuitute receptare . El
Re fatto el consiglio quelli proferendossi in
lafedesua tricuete . imposo adessi quelltri
buto che luna natione e laltra . agliarachoij

pagare era usata. oltra de ao duomilia e
cinquecento cauallí gli fece apparechiare. e
tutto questo con diligentia gli barbari exequí
rono. Inuitati dapoi a mangiare seco li legati
eli regulí di quelle gente. el conuito richame
te ornare impuosse. cento lecti dorati con
picolo interuallo erano posti di purpura con
oro texute insieme risplendente. Tuto quello
che apresso li pose p lantricha luxuria o ali la
macedoní p la noua inmitatione era corrupto
confusi liuitij de luna natione. e de laltra in
sieme in quel conuito exposto fue. era p sente
Dioxippo atheniese nobile pugilatore. p la gran
uirtute de la forza a sua al re gia molto uoto e grato
Alchum inuidi anchora e maligni p solacio e
dauero insieme lui reprendeuano dicendo esse
intento ad impingnarse el corpo come una be
stia inutile. quando essi a la battaglia andaueno.
lui vncto dolio apparechiare el uentre a ceuan
de. Inquello medesimo conuito vno dicto ho
eatas di macedonia essendo embriaco incomicio
el re a improperare. e ad richiedere che seliera huo
el di seguente con lui Dioxippo combatere uo le
sse. El re o de la temeritate o pigritia di quello po
tere piú giudicare. Dioxippo de la militare ferocia
rideudo la conditione de la battaglia gratiosamte
receuette. El di seguente el re di nouo requiren°
loro unstantemente la battaglia poi che da limpsa
s matire non li poteua a loro modo fare gli conce
dete. Quiui una gran moltitudine di gente era
uenuta fra i quali erano gli greci che a dioxippo

fauore prestauano. Horatas legiuste arme haueua
apriſe. un ſcuto di rame copto lasta che Sacrilla fa
pella dala man ſiniſtra tenendo. dala dritta la lan
ca. e cinto de la ſpada quasi commolte p ſone
combattere douesse. Dioxippo riſplendente e
coronato in la mano ſiniſtra un faciolo rosso teñedo
dala dritta un bastone nodoso e forte teniua. que
sta ghiamini di tutti con grande expettatione ſuſpe
ſi haueua. p che un nudo con un armato uolere
combatere non dementia. Solo ma temitate appa
reua. Horatas adonchanon dubitando q̄llo
da longe potere uadere. la lancia a ghitraſſe. Dio
xippo quella con poca declinatione schiffata
hauendo inante che la ſta ne la man dritta tuore
potesse. esſo con el baſtone a ſaglitto quella ghi
ruppe. Horatas p duto lundardo e laltro.
la spada apriſe. el quale dioxippo di subito.
tolto in braccio e leuato da li piedi contra la terra
el percoſſe. tolta etiamdio quello la ſpada el
pie di sopra el collo a lui de giaceua lui ſſe
el baſtone p uaderlo alzando. Se dal re non fu
ſſe ſtato retenuto. Leuenimento di tal ſpecta
culo. non ſolamente a ghimacedom. ma ad ale
xandro etiamdio diſpiacque molto maximamte
p che li barbari erano ſtati p ſenti. e la nomminata
potentia de limacedom in nulipendio esser re
duto se uedeua. Dainde ale crimination de
ghinuidi. ghleorechie del re saputeno. Sichedopo
a pochi giorni. un cobelleto doro delibatamete
dal conuiuio del re fu tolto. ghiminiſtri sicome
quello dapoi che in tauola era miſſo p duto ha

nesseno dal re mandarono. Souente e mando
constantia in laũgogna cha nel peccato. e mirare
degliocchi conche modo Diorippo a modo di
Ladro era notato non puote ello sostenire. si
che partito del conuiuio. e scripte alchune lette
che al re date fusso. da se stesso suase. gran do
lore dela morte sua el re sostenne. considerando
quella indignatione. e non di penitentia esser sta
ta signo. maximamente dapoi ch lui falsamẽte
accusato demonstrare la superchia letitia degli inimi
ci suoi. De i nobili doni mandati ad alexandro
p li regi dindia e come li populi sabrachi del suo exercito
maramigliati de propria uolontate alui se dierono
Onde el fe vna ara sopra el gange facendo edificare
a la fine li populi musicani redusse in sua potenna
cap. xvi.

MAndati glambassatori degli indi a casa loro.
dapoi pochi giorni con gli doni da esso ritor
narono. Erano quelli trecento da cauallo. e mille
trenta carrete. che da quatro caualli si conduce
uano. alchune ueste e tamdio di lino. mille sauti
almodo sudiano. e di ferro biancho cento talenti
Con oltra di questo diuersa grandeza. e tigre ad
ogni mansuetudine amaestrate. pelle similmẽte
di lacerte grandissime e copte di testudine appor
tarono. Dapoi a Cratero impose el re che leuer
cito non troppo lontano dal fiume. p che uoleua
andare conducesse. Quelli che lui soleuano
a compagniare in lenaue fece imponere. et in
questo modo in le confine deli populi maly a la
siconda del fiume discese. Dainde in li sabrachi

Gentienne - natione dindia molto potente che da
lumpio Diniino Siregeua tremilhia fanti cotto
milia dacauallo hauenano essi. dietro liquallj
cinquecento carrette seguiuano - e tridiua sepa
tamente p uirtute darme auenano. eletti -
Q uelli cherano in le campagne proxime al
fiume p chemolte uille Sopralauilla trippa
erano edificate. come prima uiddero el fiume
da ogni parte chegnardare Siporeua di naue
coperto. egliarme resplendente Smarrin pti no
uo aspecto leuerato deglidei e imaltro bacho
patre molto celebrato nome fraquellegente
uenire credeuano - dalunapte elorridore de
legente darme. dalaltra el strepito delitremi
e uarie uoce delinochieri cheli suoi cofortaua
ueno. Iudita diquelli timidi Smarrina: tutti
adoncha daquelli cherano in arme disubito
recorseno. Dicendo loro esse infuriati. e con
gli dei nolere combattere. non poterli linanj
ly nimare. che tanti illustri e-inuicti buomi
apportaueno. e alafine tanto terrore nelsuo
exercito induseno. che subito gliambassatorj
aproferire lubedientia alui mandarono - re
ceuuti quelli alafede Sua ad altre natione al
quarto giorno puene. ne aqueste piu dauda
ca come aglialtrofie - p tanto edificatu mi
quelluogo. una citade che alexandria apellare
impuose. in le confine deglimusicam feglin
trata. Inquesto luogo deteriolte Satrape che
dagli acharatamside aueua fatto psidente a
cursandolo quelli inante ase. e molte cose de

musicam

deprenso auaramente e consup bia hauez comi
sse comandoe chel fusse uaso. Oxoarte pretore
deli bactriani non solo fu absoluto madele con
fine dimagnore imperio sotto laguberna tione
sua agionte furono. vedua dapoi limusicam
in sua dictione glimperio alalozo atade impose.
Comealexan uita lipp uli pirusti elaata desambize p
tgeno apuse hauendo sugugati etiamdio dinouo
limusicani. snobsidio dumaata. delodicto sambi
p saete venenate sn grampiccolo fu condutto

cap. xxvij.

DAinde aglipirusti gente dindia simelmete pirusti
senuene. Porticano di quelli era signore
che inuna atade molto forte congrammoltitu
dine degli suoi populati veduto seza Questa
Alexandro eltercio giozno dapoi che lobsidio
ne aueua incominciato apuse Et essendo
Porticano ziduto nelarocha ghambassatori p
uolerse accordare dalre misse. mainanti che
dalapzesentia sua uenesseno. cadute due
torre con grande frachasso. glimacedoni p le
ruine diquelle intrarono. E pzisa larocha Por
ticano con alchum alintrata combattendo uci
dereno. destrueta larocha e uenduti tuti lipre
gioni in confine del Re sambi se glintrata. e Re sambi
receuute molte catade ala fede sua lapiu potete
di tuta quella gente conli camiali apuse. ali
barbari rudi degliopre militare amodo duno
monstro questo appar ue. p che uimezo quasi
lacatade glhomini armati dalaterra usciuano.
non apparendo anchora niuno uestigio delauia

sotto terra cauata - ottantamilia fudi inquella
chiarcho histo regione esser uccisi da Clitarcho e Referito. e mo
lti pregiom aglincanto esser uenduti. glimusi
cam unaltra uolta ribellarono areprimere li
principe quali phyton dalre fu mandato. lui prso el pri
capo diquelle gente. e auctore delarebellione
dalexandro el conduisse. el quale fatto ponere
lui meroce al fiume doue elnauilio expettare
im poso haueua sennene. Dapoi alquarto giorno
alaseconda delacqua calando aduna citade agio
se che nelregno di Sambi era situata questa
alui nouamente sera renduta. malicatadim lim
perio recusaueno e leporte alincontro glaueua
serrate. lapauicatade deli quali dispregiando
Alexandro cinquecento agriam sotto le mure
glifece andare. e apocho apocho partendo gli
nimici di fuori ritrare glimpose. p che dicerto
seguitebbeno se quelli fugire se credesseno.
gliagrtam sicondo che gliera comandato pzo
uocati glinimici disubito in fuga simissene. li
qualli li barbari senza ordine prosequendo inde
ghaltri fra dnera elre sincontrarono. e cosi ri
nouata la pugna delnumo ditremilia barbari
sexcento ne ucciderono. mille furono prisi. gli
altri dentro le mure delacitade serarono. niente
dimeno sicondo el principio che appareua la
victoria hebbe lieto fine. p che li barbari dine
neno le spade tinte haueuano. e cosi quelli de
rano feriti disubito moriuano. nelacagione
de si presta morte dalimedici si poteua imaginare
essendo etiandio le leue piaghe insanabile. li

barbari ſiſperaueno elre temerario e ſprone
dutamente andando poterſe incapare. epuen
tura fraliptu prompti combatendo ſenza dano
era uſcito. Come alexandro eſſendo in granpen
ſiero p laferita di ptholomeo ſuo fratello e adormetato
Vreano alui vidde inſomnio vndracone elx una radice
glimonſtraua. laqual dapoi ricerchata fu remedio a tuti
glialtri de ſimile ferite venenate. capᵒ xvuj

Fr aglialtri ptholomeo in laſpalla ſiniſtra le
uemento ferito dimagiore picolo chaplapia
gha affanato una grande ſolliatudine alre ad
duta hauena. pche era adeſſo di ſangue cogionto
e. da philippo generato ſicredeua. e de certo
da una dele sue femene era nato. Q uello de
la pſona del re guardatore. epromptiſſimo era
marme. e delifatti dipace cha diguerra andoza
pú illuſtre e magiore. dimediocre e ciuile ado
namento acoſtumato. impma liberale e facile m
udire ogniomo. mente delaſupbia regale inſe
contenuua. perquesto ſe piu alre. o alipopulari
fuſſe caro era incerto. aloro lanimo degliſuoi
impma expimentato intalmodo ſiunde. che la
foztuna inche poi aſceſe li macedom inquel picolo
indouinare pareſſeno. pche non mancho di pth
lomeo come delre hebbeno cura. Alexandro e
dela battaglia e delaſolliatudine affatichato aco
che appreſſo a ptholomeo remaneſſe. el lecto in
che ripoſſaua fece introdure. e inquello ſtaſen
ſubito dalto ſomnio apziſo fue. delquale reſue
gliato expoſe come in viſione gliappar ne lima
gine dun dracone che certa herba teniua i bocha

ptholomeo de alexandro fratello

mirabile | ſomnio

El simile ponentino fu
lisabu de la diuinatione

dalui uenire che di tal ueneno esser rimedio
diceua. El lor dolor etiamdio de lerba referiua
affirmando poterla achonoscare se dalchuno
fusse apportata. ritrouata adoncha da molti
in sieme ricerchando sopra la piaga la fece
ponere. e di subito finito el dolore fra breue
spacio di tempo la cacatrice sopra quella furi
duta. li barbari come de la prima spaca se
uidero habandonati lor zo e la cata de impo
tentia del Re puoseno. Come alexandro de
robata la cata delre mocris adunaīsula situata īmezo
el gange se nuenne. e dainde senza guida. naui gaō
confortando li suoi con notabil parole in la foce del
oceano fece lintrata. capō xlviij.

DA poi inuna gente propinqua che patalia
si dice agionseno. di questa era re Mocris
che abandonata la cata de in li monti era fugito
Alexandro presa la cata de. e de robato el paese
una gran preda ottenne. peccore. e giumenti
in copia. e gran quantita di fremento ritrouā
rono. ricerchate da poi le giude. perite del
fiume. ad una insula che in mezo di quella e si
tuata discese. ove astretto a dimorare piu lon
gamente p che le gente le giude mal guardate
eran fugite. di nouo impose che de gli altre
re cercha sseno ne ritrouato alchuno una gran
cupidita te di uedere el mare occeano e dan
dare a li termini del mondo ad esso uene. e
senza alchuno de la regione ad uno fiume sdo
no sciuto el suo capo e la salute di tanti homini

Fortassim in sieme apponere. nauigaueno a
doncha loro ignari dogni cosa p unde passaue
no. e quanto fusse lontano el mare. e che gente
habitasseno. e come piacevole lintrata del fiu
me e apta alegalee si fusse con dubiosa e acca
extimatione auguravano. uno solo piacere
di tanta temeritate era lappetita felicitate sua.
E gia trecento stadij erano passati inante. quan
gli ingubinatori achonoscete loro lauta delmare
e non dalonge apparete esser loceano alte
indicareno lui tuto lieto li nuogatori incominciace
a confortare. che piu forte gli remi mouessẽo
esser uicino el fine dogni fatticha contanti uoti
desiderato. mente ala gloria manchare. mete
alauirtute sua potere obstare senza alchuno
picolo di battaglia. Senza sangue. el mondo
auere apriso. nelanatura piu longe potere pro
cedere in breue quelle cose che aglimmortali
soli erano note donere loro uedere. alchuni
pochi niente dimeno dal nauilio misse in terra
che qualche uillani errabundi prendesseno. da
chi lauerita te piu certamente si potesse inten
dere. Quelli ricerchati tuti li tugurij. alafine
alchuni ascosi apriseno. daqualli domandando
quanto dalonge fusse el mare. rispuosero niuno
mare intendere loro. nep fama mai hauer sen
tito. ma in tre giorni potesse andare alacqua
mara. che la dolce distrugeua. donde intesse
ro el mare daquelli de la natura sua ignoti a loro
essere monstrato. p tanto con grandissima ala
ta de li nuogatori a remigare incominciarono

quanta propetade
de parlare attende

e ogni di sequente quanto laspanza piu sauiciaua.
lardore degliammi accrescæua. Eltercio gioznogia
elmare al fiume misto Sotto intraua conlene flue-
tuatione. leonde andora dissimille confumdando
Delperuolo ecforso alnauilio daleyandro perlo fluyo e
refluxo delmare occeano p loqual essendo inextrema
despatione lisuoi ritornando dapoi londa. elonaui
lio redrizando. esso congran letitia nelmare occeano
prise anauigare cā. xx.

elmouimento delmare
occeano

DApoi passati inuna isola postammezo delfiu
me vnpocho piu leuemente p locorso dalonda
regitato elnauilio appropinquarono ep torre le
victualie Sicure. quaela se mnsseno ad andare fra
questo mezo Soprauene aloro ignari unonouo
caso era circalhora terciа quando alordinata uite
da locceano accrescendo ad ondegiare. clofiume
indietro regitare incominciaua. elquale inpma
dalmare Suritenuto. Dapoi piu forte regitato
conmaggiore corso indietro seneuenina chabitum
dallecto torrente discorrere sono usati. alacom
mune gente lanatura delmare non era acchonosciu
ta. e come alchuni monstri Signficatori de
lira delidei uedere loro sicredeuano. Dapoi elma
re crescendo fortemente. gle campagne chdipoch
mante erano asciute conglionde sue copse. e
gia lenati linauilij. e tutiqua ela disperse essen.
quelli che difiori erammandati daogmparte ale
naue trepidi e daimprouiso male conturbati
discorreuano. benche inlo tumulto lapriestеaa
propria Suole essere tarda. alchuni adoncha
conliremi gli nauilij cacciaueno. alchuni liremi

usare uetando. firmi dimorauano. altri dinauí
gare auiacandossi non expectati quelli che con
loro esser doueano. le naue come dande e
debile contastcha moueano. altri naulij quella
senza ordine accorrendo arriuare non uoleuano
in modo che la moltitudine. e la pauertate equal
mente loro affretandossi impediua. Et ardore
da una parte di quelli che expettare e dalaltra di
quelli che andare comandaueno. e le uarie uoci
dessi in una parte una medesima cosa uoleí
non solamente la uista de gli occhi. ma ludita an
chora leuato hauena. ne in li gubernatori teme
dio alchuno si trouaua. la uoce di qualli ne da
quelli che exidaueno udire. nel comandameto
daloro discomponuti e smarriti ubedire si potena
per che lunaulij fra se adibattere. e insieme ad ob
starse e luno laltro regitare incominciaua. pa
teua non diuno exerato. ma di due che insieme
combatesseno el naulio esser conduto. le prore
contra le poppe si scontrarono. e quelli che gli
precedenti auenano turbati dali sequenti soppo
menano. ghira di loro in parole dibatendo le mani
era uenuta. e gia la fluctuatione del mare tutti
li campi intorno al fiume in ondegiana. certe
colline a modo di picole insule apparendo sola
mente. in le quale alchuni spauriti habandona
te le naue di natare si sforciauano. si che el naulio
tuto dissipso parte nel acqua piu alta done le nalle
dauano luogo firmo si stana. parte etiamdio
nel uadi sappogiaua che la sumitade de la terra
inequale apti sa hauenano. ne longo dimorati

una subita paura . e dela prima magiore aqlli
euene . p chelmare con gran mouimento arritrarse
indietro i comciaua lacque nel suo luogho
ritornando . e le terre di poco inante di grande
inondatione sopchiate a prima . p questo li nauilij
dal acqua habandonati . parte in proda si cadeuae .
altre in lato da seuano uolta . tute le campagne
di charichi darme . e di tauole speciate . e fragmeti
di remi erano coperte . legente darme ne uscire
in terra . ne in le naue stare si fidauano magiori
picoli . de li presenti per le uenire expettando e a
pena le cose che patiuano uedere gli naufragij
in sito nel fiume e nel mare gli happarecuano . ne
esser alchun fine di tanti mali . gli undatione .
E tamdio che in breue alleuare gli nauilij doue
ua ritornare . non sapendo la fame . egli extre
mi supplicij a loro proprij in auguraueno . oltra
di questo le bellue marine da gli onde habun
dante e da uedere terribille p lo lido errauano .
E gia la notte approximaua . e lo Re proprio
la despatione de la salute di gran tristitia afflic
to aueua . non pcio lanimo suo inuicto dah
pensieri in tanto oppresso fue . che tutta la
notte in guardia non restasse / quelli da tauallo
a gli intrata del fiume andare facendo acio che .
come el mare di nouo ad ondegiare incomcia
sse . di subito inante se ne uenissino . le naue
fra tanto rotte reconciare . e quelle che da gle
onde eran uolte rechiare comandaua . e
apparecchiati intenti loro esse facendo come
el mare in prima sopra la terra sparso fusse .

Q nella nocte fraglenughe eglisadhortatione
tutta essendo consumata subito con grandissi
mo corso quelli da cauallo arefugere. e lon
datione indietro incominciae aconseguire.
L aquale impima con lene tratto. Sotto intran
do lacqua lenaue alzaare. Dapoi tutti li campi
inundato elnauilio prise amouere. fidze li
lieti cerdozi delegente darme. e delinochieri
glindespata salute con excellente letitia cele
brando. p tutte leripe delfiume e delmare
risonaueno. e donde sipresto ritronate zitor
nato. elmare onde eldi dauante fusse cefu
gito che natura ditale elemento. alchuna uol
ta discordante. alchuna uolta aglimpio deli
tempi subiecta essendo con admiratione re
chedeuano. elRe p quello chera occorso.
D apoi elleuare delsole essere eltempo statuito
pensando arca lameza notte. acio che londa
apprendesse compochi nauilij alasecon da
delfiume discesse. epassatop glintrata desso
arca aquatrocento stadij nelmare andoe inante.
Come alexandro întratop quatrocto stadij nelmare
occano efatoelsacrifitio uenē întiet. edelanatura del
lacho salso ritornato. e comemolte atatlet quelliluoghi
edificando dato lordine alsuo andare p uarie ragio
ne e debite paese ritornando inextrema necessita fu
copduto. capo xxj.
A lafine conseguito eluoto suo. Fatto el
sacrifitio agli dei deliluoghi. edelmare pre
sidenti alnauilio. indietro uene. Dainde
con quello allopposito delfiume semisse ad

intrare el di ſequente non longe dauno lacho
ſalſo agionſe lanatura delquale perche non
era adpno ſaputa molti diloro temerariamente
intrati offeſe. p che dalarogna gli corpi suoi
apriſſi furono. laquale contagione fraglialtri
siſpandeua achilolio tolo p rimedio ritrouato
fue. Mandato dapoi leonato inante chelipozi
cauare faceſſe. p chelexercito p terra conduce
volena. elaregione eramolto ficha lui con le
gente darme ſtete firmo. eltempo delaprima
uera expettando. e fraquesto mezo molte ata
de fece edificare. Aneardo e Onesorito de
larte delnauigare periti impuoſe chelepiu
forte naue nel mare ecceano conducesseno.
E andati inante quanto piu ſecuramente ſipo
teua lanatura delmare mneſtigando. dapoi
p quello medeſimo fiume. o p entrare i dictro
da esso tornasseno. Eſſendo gia mitigato lui
uerno abruſate quelle naue che inutile appa
reuano. Lexercito p terra conduceua. e in
noue sogiorni inlaregione oboriton dainde
in oltra tanti giorni inli edruſij ſenuene. Que
ſto populo eſſendo libero fatto el conſiglio
alui sedriede. ne adesso ſoginigato altro da
le uictualie p lexercito impoſe. E lquinto
giorno ſequente al fiume che daglihabitatori
barbaro sidice. con lexercito agionſe. dapoi
nelaregione defta e dacqua uotu nnnareno
la qual passati nelinoziti uene. iui lamagiore
parte delexercito ad Ephethone diede. lipiu
lene armati comptholomeo e Leonato diuiſe in

seme e inquesto modo contre schiere glindi dissa
ceuano Sicche da essi gran robarie furon fatte. Pth
lomeo tutti li populari almare uiam ghialtri el
re Eleonato oppzimeuano inquestaregione an
dorza una citade fece edificare elimarachosij in
essa se redusseno damde aglindi maritimi sen
uene questi una granregione edistu latamete
teneno ne conlinam populi hamo alchuno com
erao la solitudine propria lilozo ingenij feri ha
molto indurati ghionge anno longhe enon taglia
te le chiome hirsute giamainon tonse lisuoi tu
guri di conche e daltri puregamenti delmare co
preno essi dipelle dibestie sono uesthti esolamte
di pisa dalsole durati e dela carne digranbelue
da londa regitate umano Consumate adoncha
le uictualie glimacedom inprima luiopia dapoi
lultima fama prisseno asentire laradice delepal
me che solo albero nasce inquelli luoghi ptutto
recerchando e manchando questo andorza ligu
menti uedendo dalicaualli etiamdio nonsastine
uano e non essendo che lincarichi portasse lespo
glie deglimmici per cagione dele quale glultime
parte doziente peragrate haueuano conlo fuoco
abrusaueno Dapoi la fama lapesthlentia seguite
p che linoui fucti de cibi non salubri apresso la
fatticha delcaminare e lopensiero delanimo glin
firmitade accresceuano ne stare senza danno
ne auanti passare poteuano dimorandosi dalafame
passando inante dalapesthlentia piu graue erano
oppressi per questo le campagne piu di gente
meze uiue cha dicorpi morti eran repiene. neglin

indimaritimi

firmi assai leuemente poteuano seguire p lexer
ato che presto senandaua tanto ciaschauno ala
speranza delasalute giouare credendo quanto
del camino accelerando auanzato hauesse. Que
lli adoncha che seguire non poteuano eli noti
eglignoti acio che fussẽo auitati pregaueno
ma nelli giumenti glierano sopra liquallj si po
tesseno ponere. e apena portare le sue arme
bastaueno. e laspetto delmale imminente
inanti agliocchi di tutti sistaua. domandati
adoncha piu uolte indietro dirriguardare pur
agli suoi non satentaueno. lamisericordia in
paura riuolta essendo. quelli habandonati
dali testimonij dereligione comune elafede
delre suo inuocaueno e indarno gleorechie
surde afatichando p despatione in rabia uol
tati simile fine aquelli e simili amici e com
pagni in augurtaueno ~ / Come alexan̄ ala
fin in laregione cedroxi uenen̄ elsuo exercito de fame
e peste afflicto prise arestorare. dapoi hauuti
dalisuoi satrappi felice nouelle. e subsidio dele
cose neccie ale suegente p locamino ī modo de
dio bacho congran luxuria e apparato zeuene
in dietro. c.i. xxy.

ELR e didolore e diuergogna insieme affli
to. perchelui ditanto male era cagione da
phraperne satrape deli parthuni alchuni
misse cheliabi cotti sopra licamelli facesse a
pportare. eglialtri prefetti etiamdio delere
gione propinque delanecessitade sua fece
auisati ne alchuno dimorato subito alarechiesta

Regione cedrosia

sua prouederono p modo che delafame sola
scampato lexercito. alultimo nele confine di Ce
drosia fu conduto dituite le cose necessarie quella
regione sola e fertile inlaquale fece dimora
acio che legente darme molto afflitte con tu
posso ristorasse. Dapoi le lettere da leonato
receuette inlequale significaua lui con ottomi
lia dapiede e trecento dacauallo delimorti
la battaglia prospamente commissa hauere.
Da Cratero etiamdio elmesso agionse come
Ozine e Sariaspe nobili psiani che ribellare
uoleuano da esso erano oppressi et inpregio
missi. proposto adoncha ala regione bbrizao.
perche Menon suo prefecto nouamente p
infirmitade era morto in Carmina sen uene.
A spasths di questa gente Satrape alchuna no
uitate hauere uoluto fare era sospetto fra
tanto chel Re in india dimorava el quale
alincontro alui uenendo dissimulata lira
benignamente receuete. e fin che lauerita de
intendesse chiaramente in lusato honore a
presso ase retiene. hauendo gli prefetti din
dia sicondo che comandato glieta grancopia
digiumenti dicaualli e di carrete mandate
da ogni regione che soto limperio suo erano
poste. aquelli chelicariagy manchaueno li
fece supplire. gliarme anchora alprimo orna
mento restituite furono. p che da lapersia pae
se non tanto pacifico maricho molto lontani
non erano. hauendo adoncha lui come di
sopra e dicto immitato nō tanto lagloria di

bacho patre che de quelle natione reportata hauena
ma etiamdio la fama . o che triumpho quello fusse
dalui constituito . ouero ungiocho dimbriachi
con lanimo sopra humana altecia eleuato si dispo
se simelmente dimmitare leuie p lequalli douea
caminare . di fiori e di corone sternire impose
inante glintrate dele case . letatie etiamdio de
uino piene . e altri uasi devcellente grandecia
fece apponere . le carrete dapoi alargate che
sopra piu gente darme portare potessino . in
modo di padigliom . alchume di uelle bianche
altee di ueste preciose eran copte gliamici suoi
primi inante andaueno . e la regale compagnia
di uary fiori e corone adornati . in alchuno luo
go el suono deli pifferi . in alchuno delauiola
si sentiua . ele carrete secondo la facultade de
caschuno lexercito ali commun dato degliar
me piu richo intorno aquelli pendente hauena
adornate . lui constituiti suoi sopra un curto
era portato di cobelleti doro e daltri grannasi
de simille mettalo caricato in questa forma
p sette giorm lexercito disoluto con la robaria
acquistata andoe caminando . E se quelli
che daloro erano stati unti almandro lanimo
contra essi in tali commun dissoluti bastato
fusse mille huomi soli e sobry loro delimbri
anca di sette giorni aggrauati in del suo trin
pho proprio prendere potuto hariano . ma
la fortuna che ale facende la fama el precio
suole constituire questo uituperio delamulita
ad ellim gloria riuolse . E la presente etate

e quella dxſeguita ſedapoi maraviglıata quellı
ꝑ legente nonandora aſſai domitte mtalforma pa
ſſato hauere eſſendo la temeritate delı barbarı p
fiducıa reputata adietro aquello apparato elcan
mhce ſeguıua pdx Aſpaſhs ſatrape de dnſopra
e dicto p ſuo comandamento ucıſo fue mtanto ne
ala crudelitate alaluxuria nelaluxurıa ala crude
litate puote obſtare ~ Finiſce elnono libro delıſto
rıa dalex⁹ magno fı dı philippo re dımacedonıa ſcpta
daquinto Curaıo Rufforıſtorıco eloquentiſſimo ſn
cominciá eltredecamo. tradutto in uulgare da p.
candido felicemente. Lapumtione fattap alex⁹
ad alchunı ſuoı preſidenti e ꝓfetti e alegente darme
ın ſieme. e dele coſe referite da Neardo. e onoſcrito
che nelmare oceano uedute hauenano cā. j.

Vaſi aquellı medeſmı giorn Elean
dro e Sithades e heracon con A
gatone ſopravenero dxe parmeno
ne pmandato delre uaſo hauena
no. cinquemillıa fantı e mille caua
lı ſeco conducendo magliacuſatorı
dela prouincıa alaquale erano ſtatı
preſidentı loro ſeguıueno ne tantı
malı quantı da eſſı erancomeſſı. Lamorte desı
grato mınıſterıo recompenſare poteua pche quaſı
tute le regione ſpogliate hauendo. dalecoſe ſacre
etiamdıo nonſerano aſtenutı. leuırgine apreſſo
e prıncıpalı matrone daquellı uıolate. lauergo
gna ınloro pſone ſoſtenuta compiangeuano. la

B.E.

uaritia e luxuria diquelli el nome delima cedo
mi abbarbari fatto hauena. Sopratutto niente
dimeno auanciaua el furore de Eleandro che
una nobile uirgine p forcia adulterata. p femena
aduno suo suo aueua data. molti deglamici di
A levandro non tanto la crudelitate deli malefici
che aquelli erano obiecti. come la memoria di
parmenione daloro ueiso che adessi damnati
apresso alre potena giouare. riguardando mol
to lieti giura del Re in limministri diquella esser
caduta. ne alchuna potentia p malfare acquis
tata essendo ad alchuno potere sse diuturna.
El Re udito la causa dire uno e grandissimo diffe
tto dagli accusatori essepassato. ao era la desspa
tione dela salute sua. p che simile cose non ha
tiano attentate stesso dinodia saluo ritornare.
o creduto o desiderato hauessено. Quelli adon
cham pregione fatto ponere sexcento huom
darme che ditale crudelitate erano stati imistri
comandoe che uasi fussено. e quello mede
simo giorno el supplicio di quelli ordinato fue
che Cratero dela rebellione di persia auctori
conducti hauena. Non dopo molto Neardo
e one secutto aiquallí in loceano piu auante pa
ssare dalre era imposto. ritornazono alchune
cose uedute alchune udite referendo. fraghal
tre una insula alintrata del fiume esser subie
tta diceuano. e quella doxo copiosa. quasi nuno
cauallo hauere. p modo che qualunche cauallo
che adessi dalchuno che inquelle parte andare
attentasse fusse conduto uno talento doxo acom

peraſſeno. El mare di belue marine eſſe rupi- Bellue marine.
eno. lequale alaſeconda deglionde appoztate
lamagnitudine digrannaue adequaſſeno
con terribile canto daloro ſmarrite. che le
naue nonſeguiſſeno. Dapoi conmirabile ſtre
pito delmare āmodo de nauilij affondati ſotto
lacqua eſſer ſomerſe. ghaltre coſe ghabitato
ri credute hauere. fra chiſidiceua elmare ro Mare rosso.
ſſo nondalcoloze de lacqua ſecondo demolti
credano. ma daloze Erithreo eſſere nominato
e non longe dalaterra continente cere una
inſula de multitudine dipalme habundāte.
e inmezo quaſi delaſilua una coloma p ſepul
cro delre Erithreo edificata e dele diquella
gente inſcripta. Agiongeuano anchoza le na
ue cheglipoztatoꝛi delacqua. eglimercha
danti adduceuano. Sequendo ligubnatoꝛi
lafama ditanto ozo in linſula eſſere andate
ne dapoi daloꝛo eſſe uedute. Delordine
dato p alexāº debenire īitalia in macedoia ritornāº
e delordīm datiſimilmente alſtato dindia e in che
modo orſines illuſtre p liano p inuidia debagoa
ſchiauo damnato amorte fue. Cª. y.

EL Re aceſo p cupiditate di ſapere più coſe.
dinouo aquelli impoſe. laruiera delmare
circondare finche alintrata dieuphrate col
nauilio agionſeno. e dainde in babilonia da
lui ritornaſſeno. Eſſo infinite facende con
Lanimo abracciando delibato hauena. uita
gia ogni regione maritima uerſo oziente de
Syria in affrica. paſſare ali cartagineſi ecēº

come alexandro deliberaua
di venire in italia

hispania

inimico . e dainde trauersate le solitudine di
Numidia p directo alegade uenire . indelqual
luogo essere le colonne de heraule p fama sen
tito auena . Dapoi in hispania che ligrecá hibe
ria del fiume hybero appellano uenendo pa
ssato le alpe el paese ditalia doue el cammino era
piu breue Inepiro andarsene . Perquesto ali
pretori dimesopotamia impose . che tagliato de
monte libano el liguame . e conducto alacati de
sui grandissime galee apparechiassino tutte
de loridine de setteremi . dainde a Babiloma
quelle conducessino . aliregi di capro comãdato
fue che dalferro delastuppa e deleuelle proue
dessino . Facendo questo alexandro littere de
Taxille e porro regi diindiá li fumo presentate
p lequale intese Abisare p infirmitate . philipo
suo prefetto duna ferita esser morto . epusiqlli
che lui ferito haueuano . p tanto Eodemone
ha philippo fe substituire che deli trachi era capi
tanio . elregno dabitare alfiglio dessodiede .
Dainde a persegura seguenne . questa natione
e dipersia . delaquale orsines era satrape de
nobilitade e de richeze fra glialtri barbari ex
cellente p generatione da Ciro re dipersia de
scenduto . gran richegie dalimagori suoi lassate .
e p longa possessione del suo imperio insieme
accumulate possedeua . Costui adonchia con
ogni mainera didom nonsolamente elre . ma
li suoi amici etiamdio uolendo presentare gliue
ne incontra . Mandre dicaualli domati seco
conducaua . oltra questo carrete doro e dargento

orsines

adornate preciosi apparamenti. gemme molto
notabile. uasi dozo di grampeso. ueste di purpu
ra. e dargento stampito. tre millia talenti in
sieme apportaua. méntedimeno tanta benigni
tade albarbaro di morte fu cagione. p che haue
do tuta gliamia delre condom sopra li lozo uoti
honorati. ha Bagoa schiauo che Alexandro
p piacere dela persona molto obligato teneua.
non hebbe honore alchuno. et essendo da certi
ammonito. quello ad alexandro essercaro. ri
spose gliamia delre. e non le putuane solere ho
norare. ne essere dusancia aliperti alchuno
maschio tenere. che per adulterio effemmato
fusse. Intese queste parole Bagoa la potentia
delre con adulterio e uergogna acquistata
sopra el capo di questo nobilissimo innocente
signore riuolse. pche alchuni di quelle gente
assai amentire leue con false accusatione in
struisse che quando lui gli dicesse dalre quelle
reportassene. Fra questo mezo quando colre
solitario si trouaua le sue orechie assai credule
de false accusatione reempieua. non dimostra
udo per cio quello dauere corrocio alchuno. a
cio che lauctoritate del accusatore fusse ma
giore. non era anchora orsines sospetto. ma
gia alquanto piu mille delusato era tenuto p
che la cosa in secreto si facena. et esso del picolo
asesso era ignorante. ne queste importunissimo
schiauo in acto de adulterio e infamia delin
gannò domenuchato ogni uolta chel re in amo
re uerso se comoto haueua. Orsines seme da

uaricia seme di tradimento accusaua. egiale
bugie in destruttione de linnocente era matine
e la sorte futale che schifare non si puote app
roximaua . acaso alexandro el sepolchro de
Ciro fece aprire. in del quale el corpo suo era
riposto. uolendo sopra esso exte cerimonie
alor modo fare. quello doro e dargento pie
no essere credendo. e cosi li peasi p fama di
uulgato haueuano. ma excepto uno scuto tuto
fracado. e dui archi scithici. e la semitara mete
altro in esso fu trouato. posta adoncha aq̃llo
una corona doro. la sedia inche giaceua el cor
po delaueste che usaua fece adornare. molto
maraviglato lui uno re di tanta fama. e di
tante richeçe habundante. non più preçio
samente che uno di populo esser sepelito. pro
ximo allato suo era el schiauo el quale altre
guardando. che maraviglia e dixe seli sepul
chri delixe sono noti. quando le case deli
satrapi tanto oro da quelli tolto apena pono
capere. quello che ami spetta posso dire.
questo sepolchro. giamai dame non fu ine
duto. ma da dario più uolte intese tremila
talenti col corpo di cio esser stati sopeliti. e
questa e la beniquita che si usa uerso te dx
di quello che or sines senza punitione torre
non poteua ate donando la gratia consegui
sse. egia lanimo del re alira haueua conta
tato. quando quelli che dalui erano sobor
nati sopraueneno. si che dauna parte bagoa
da laltra gli accusatori con false parole glio

oredne del re ocaiparono . p modo dr ordines
auante che accusato se sapesse in pregione fu
mandato ne contento del suo supplicio el schi
auo ad esso dannato a morte le mane pro
prie apposse . alquale ordines reguardando
dixe ho udito altre uolte le femine mastia el
regno tenuto . ma questa mi pare una nouia
cosa uno Eunucho essere signore . Questo
fu el fine del piu nobile di persia ne tanto
innocente . ma de grandissima benignitate
anchora uerso dre suo . Come alexan° pla
gran felicita dali boni costumi prise piu forte a
degenerare . e de le nouelle hauute dalui dale
parte de trachia e de greca a limpio suo refiutan°
cap° . iij .

IN quel medesimo tempo phradate suspetto
el regno uolere aprendere uaso fue . incom-
mcia a deuenire p inapo a representare li suppli
cij . ele cose pegiore accredere molto prompto .
in tanto le fortune prospe sogliono la natura
commutare . e di raro alchuno uerso li suoi bem
cauto si ritroua . esso di pocho inante linceste
Alexandro da dui indici accusato dannare
non fu sustenne . molti inculpati di minore grado
contra la sua uolonta de . p che agli altri inno
centi parcuano . lasso e liberare agli inimici
uinti el regno concesse . a lultimo uoltato
in contrario incomincioe a degenerare p mo
do che contra la uolonta sua p arbitrio duno
schiauo ad alchum li regni desse . ad altri la
uita tolesse . in quelli medesimi giorni le lite

da Cenos riceuete in lequale se contenina le facē
de mabia e in europa agitate fra tanto che lindia
uincena Çopino preposto di tracia contra ligetti
limpresa facendo. per gran tempestade. e fortune
di subito uenute. con tutto leuerato era oppresso.
la qual nouitate intesa essendo gli sciti gli sedutti
suoi populari alarebellione indurseno. p tutta
quasi tutta la tracia. nela grecia andora era scapa-
p tale cagione con trecento naue a gamo passaro-
no. Quello e uno promuntorio dela terra dathe
ne; donde el porto dela catade. deliberaueno da
prendere. intexo questo el re arpallo. andelui
agli athenesi. equalmente inimicho essendo el
nauilio fece apparechiare. ad athene subito anda
re delibando. el qual consiglio fra tanto che da
lui secretamente sordinata. le littere aportate
furono. Arpallo in athene essere intrato. e con
pecunia lanimo deli principi uerso se conciliato.
hauere. Dapoi fatto el conalio del populo dala
catade astretto adipartire. alegente darme di
grecia essere venuto. e daquelli p uno certo auc
tore in mithile occupato essere stato ucciso. lieto
alexandro di queste nouelle. el consiglio dandare.
in Europa depuose. ma tutti li bandniti excep
ti quelli che del sangue caule erano contamina
ti dele catade digrecia done erano cacciati cōma
doe che riceuuti fussero. ligreci non attendan̄
re causare el suo imperio. benche questo essepti
cipio di stabil facende. intendesseno gli ibem̄
anchora restaueno. ali dannati fece restituire.
gli athemesi soli. non tanto dela sua. ma dela

ma dela comune libertate uindicatori una fordide
ca de si fatti huomini grauemente supportando.
non p impio delre. madelicostumi pateq̃ tati di
uiuere eluetarono. e quelli dele confine difca
carono ogni grauecia deliberando disoffrire p̃ia
cha la feae dele sue catade e delexilio aloza in
casa receptassen. Come alexan mandando li
ipiu uechy delesue gente acasa e aglialtri li debiti
delppotesoro satisfacendo una gransedicaone nel
exerato si prise aconatare. cd. mj.

A Lexandro remandati lipiu vechy dele sue
gente darme nela patria. tredecamillia fan
e duomilia da cauallo p dimorare inasia fece de
gere conpicolo exerato lasia potere zetenze ex
timando p che lipresidy in certo luogi dispositi
hauena acio chele catade dase edificate. e dinou
habitatori zepiene. nouitate fare desideraueno.
ma prima che disarmesse quelli de retenire no
leua impose che legente darme li suoi debiti pu
blicasseno. giamolti di quelli erano dedebiti a
ggrauati liqualli bendx ploro luxuria fussofatti
mentedimeno esso liberare ogmomo desiderana
quelli pensando dalui esse attentati. acio che li
continenti mali fumptuosi piu facilmente disarz
missi. differendo alquanto el tempo prolonga
tono donde elre assai adonosendo la uergo
gna e non contimatia alchuna di tale tacitur
nitate essercagione. le tauole p tutto lexercito
fece apponere. e sopra quelle diecimlia tale
nti apparechiare alora lapromissione cō la fede
fatta fue ne di tanta pecunia piu dicentotrenta

talentiauanaarono. Intalmodo quello execrato
desiriche gente uinctore piu uictoria chapre
da ditnita lasia seco adduxe. Macomepma
daquelle intesso fue alchum acasa andare.
alchum in asia douere restare. ppetuuasede
delsuoregno inasia uolere far lui extimando
amodo di paci edeladisplina militare domeñi
chati con sediciose uoci levecato impierono epiu
ferocemente chemai diparole altre assaglindo
di uolersene insieme andare dimandarono
ogniparte delapsona decacatrice deformata e
licapilli canuti alui monstrando. neplacastiga
tione dediprefetti. neprinerentia delre smatti
ti. contumultuosi ceridoru exiuerentia uiolentia
militare adesso parlare uolendo lo uetarono.
publicamente confessati gia mai dali senona
lapatria ritornando uno solo passo uoler loro
fare. alafine fatto elsilentio p drelui piutosto
mutato essere credeuano cha chessi si potessene
delopimone suamutare che cosa dire nolesse
taciti expettaueno ~ / Supba oratione haunta
p alexañ so lesue gente darme ptinacemite
acasa ritornare deliberañ e come patientemite
dapoi sostenere daloro esser punidi ed. v.

oratione dalexandro

a - Alora el re che uole significare dixe questa
subita consternatione. elaliœntia si teme
rariamente effusa. e teme in publico parlare io.
uoi haueti rotto limperio. e auostra posta sono
signore. alquale uoi ne diparlare ne damonire.
adamagistrare. ne etiamdio di guardare limpio
lassato aueti. e deliberando io alchum nelapata

remandare. alchum apresso ame tenere. cosi
quelli che deno andare. come quelli che conuiene
subseguire insieme cridar uedo. che cosa e cotesta
in una dissimigliante cagione. el cridore chi tuti
e simile. uolentera sapreue io. se quelli che si
parteno. o uero quelli che deno restare de me
Lamenta faciano. apparue duna bocha sola tuti
hauer cridato. cosi equalmente risposo hue. og
homo lamentarse: alora lui e non posso credē
dixe. questa cagione di lamentarse a tuti esse
equale come voi monstrati inche la magior pte
de lexercito non e posta. hauendo io pui gente
seperate. charetemite meco uoglia. qualche
grannale pcrito sotto questo sta nascoso. che
tuti dame fa uoltare. dapoi che tuto lexercito el
re suo habandonaua. neli ser ui tutti adun tra
tto sogliono dagli suoi signori fugire. ma in
alchum uergogna temane dabandonare queli
che dagli alter destituti sono. E perche io desi
furiosa consternatione domenticato li remedij
agente insanabile misforzai dapponere ogm
sperancia pdio che in uoi haueua uoglio aban
donare. negia come ale gente mie darme. pche
mei non seti pui. ma come uerso ingratissime
gente operare mi dispono. p la gran prosperitate
uostra incominciati dimpacare domentichati
di quel stato che pmio beneficio deposto haueti.
digni di certo che in quello inuechiassi. poi che
a duoi la duersa fortuna cha la prospa sostenire.
e pui facile. e ogimai alitributary degllirici
e delipersi di pocho inante. la sia e lespolie di

tante gente sono asdigno. pur adesso sotto phi
lippo mezi nudi le veste di porpora uin cominciao
apuzare. gliochi nostri loro e largento non pono
piu sofrire. luna si di ligno desiderati uoi. elsaltri
di gradiae con lespade di rubigine coperte in
tale ornamento resplendenti uirecevete. con
cinquecento talenti di debito. non essendo tuta
larobaregale. piu di sexanta talenti di prezao
con liquali li fondamenti dele mie opre senza
inuidia sia dito limpio a tale terre ho posto io
de lasiani sete pentiti che noi p gloria de le gran
facende dissimili aglialtri adimonstrati. In
Europa habandonato el nostro re andare ua
celerati. manchando a molti di uoi li dinari per
le spese. se li uostri debiti pagati non haueste.
bende tuta lasia habiati robata. e non uiuergogna
ti conclu entre profundo le spoglie di tante gente
riportando. ale uostre moglie. e figli ritornare.
a iquali niuno premio de la uictoria possiti mon
strare. perche de glialtri gli arme anchora sono
in pigno. fin aquel tempo che a la bona speranca
andati incontra. de bone gente darme mandi
ro io. con cubim de lesue putane. a iquali sola
mente di tante richeae ao che li fidato auancia. p
tanto la uia dame fugendo ui sia apta. partiteui
daqui prestamente. io con li persi le spalle da uoi
fugendo potro defendere. niuno di uoi ritegno
liberati limei occhi ingratissimi ciadini. molto
lieti li riceueramo. luuostri patri e figli. senza
el uostro re tornando a casa. a uoi transfugi e de
fraudi uerrano incontra. E triumplxero p certo de

dela nostra fuga . e in ogni luogo che mi ritrona
vi faro portar la pena . facendo honore a questi con
di nui mabandonati . e mante a nui ponendoli . &
poi sapreti quanto uno exercito senza el suo Re
possa ualere . e qual subsidio imme solo stato sia .
Dicto questo dal tribunale con grande impeto dise
so . immezo de legente darme se venne . e notati
quelli che piu ferocemente fra gli altri sparlato
haueuano . a duno a uno . con la man gli apprese
ne attentando quelli repugnare . tredicti a ligui
datori de la persona sua diede in forca . chi crede
rebbe quelli di poco mante si feroci de si subita
paura essere smarriti . e uedendo gli suoi al su
ppliao esser condutti . non hauer alchuna cosa
piu graue de gli altri attentata . ouero quello
per rispetto del nome si fusse . de legente che sotto
lui regi sono usati . quelli p dei adoreno . o la pp'a
uenatione de lui el fece . o la fiducia con de lim
perio exerceua li smarritte . di certo uno sin
gulare exempio di patientia dimonstharono .
e in tanto non sadirarono del supplicio de li suoi
compagni . che etiamdio sapendo circa la notte
quelli esse uasi . niente intermisseno ciaschuno
di loro con magiore ubedientia e pietate uerso
el re suo fare . E nel sequente giorno essendo
a quelli che uenero tolti la udientia . introdutte
solamente legente dasia . uncredore con unpia
to mescolato in sieme p tutti li logiamenti in co
minciarono . denuntiando uolere di subito mo
rire . se nella piu perseuerasse . mala dun o
animo ostinato atuto cio che fare preponeua

La contione delegente foresthere fece conuocare
glimacedom dentro lilogiamenti suoi cacciati.
Eueedendo quelli ingran moltitudine essere
adunati. introduto Linterpreto una oratione
hebbe incotal forma ~. Oratione hauuta per
Alexandro ali populi dasia ch seco armigrauno.
quelli ala beniuolentia sua confortando cap. vj.

parlamento dalexandro alipopuli dasia chi seco armigrauono

Quando deuropa inasia passaua. molte
nobile gente e granpotentia duomim sotto
elmio imperio douere ponere misperaua. ne son
ingannato diquello che ala sua fama credete.
A presso aquesto e agionto. che fortissimi huo
mini e duna pietate inuicta uerso liuostri re
gi esser uuedo. ogni cosa diluxuria habundare
miredenia. e uoi ptroppo feliatate in lauolup
tate esser somersi. ma perdio gliotfitij delami
linia. e questa potentia damimo. e dicorpo equal
mente con audacia sostenuti. et essendo forti
huomini. nonmancho lafede come la fortitu
dine adoprate. questo dipresente e confesso.
benche gia longo tempo el sappiato. eptalca
gione lelectione delegente darme de uoi hofatta
e conlepersone deglimei uo mescolati. uno me
desimo habito e simile arme sono auoi. lo
bsequio dapoi lapatientia delimpio inuoi che
neglialtri e anchor magiore. io medesimo la
figlia Doxatre persiano inmatinonio meco
ho congionta. non disdegnato dima mia sub
dita hauer figliuoli. Dapoi uolendo lastirpe
delageneratione mia piu largamente diuul
gare. lafiglia didario p moglie ho tolta. e

alimei amici sonstato cagione. chedele sue
pregionere figli generassẽo. aao dre conquesta
Sancta copulatione ogni piccolo deluinto e del
uincatore tollesse uia. p tanto nongente darme
conuocate dame. ma generate esse credete.
delasia e deleuropa. e duno simile regno gli
arme delimacedoni auordono. laperegrina
nouitate ho inueterata to. mei ciudini egente
darme sete uoi tuto unsimile colore temme, ne
ali persi li costumi deglimacedoni immitare.
nelimacedoni li persi seguire e inonesto duna
medesima regione quelli esse deno dre sotto
uno medesimo Re conuien che uiueno~.

Qui mãcha parte del test[o] diarao seguita comelre dopo
q̃staorõne alchiũ delesuegente p li persi alsuppli
ao condurre facendodaquelli ĩtalforma era
ad monito ~ Cap̃ inpfecto querimonia de
le gente darme dalexandro.

f. Ol nalquanto lanimo tuo etiamdio nelisuppli
cq de costumi foresheri uuoi usare. lituoi
homini darme e ciudini non audita lacausa
sua dalipropriq pregiom alapena sonconducti
se lamorte noi auer meritata tipare. almãdho
liministri delsuppliao uoglimutare. conami
che uole animo se delauirtute fusse stato pa
ciente da essi era adinonito. malira sua in ra
bia eramutata. dinouo adoncha pdre alq̃to du
bitato auenano quelli achi era comandato cosi
ligati come erano indelfiume anegare glimpose.
ne questo suppliao anchora la seditione delexer
cito puote mouere. perche liprincipi delesue

gente e glimmone degli amici dalmi uenero re
chiedendo che se aldnum del primo defetto col
penoli extimasse gli facesse uedere essere appa
recchiati. e le persone alira sua proferire che a
suo modo glimadesse ~ In questa parte mancha
el fine dellibro decimo. Undecimo tuto el primo
pio del duodecimo. Ecosi sta intutti gli altri exempy
chi si ritrouano a le tate nostra. donde si pde una
gran parte dibelle istorie. ep che el processo delin
firmitate dalexan inante la morte sua. p tal diffetto
non si puote intendere. p. e. quella pte dalibri di
plutarcho digreco imlingua latina fidelmte latrās
ferita tquesta forma. El progresso delmfirmita
dalexandro traduto dalibri deplutarcho digreco in
latino msupplimento dely storia. p. p. candido

~ p. candido

Mi dimmali dalexandro inque
stomodo delmfirmitate sua e
scripto adiecisette giorni dele
Kalende di junio chegrecia
elmese dasio appellano. undel
bagno venendo lafebre. mco
mincioe adormire. dapo lana
tosi. nelacamera si reduisse.
ep solacio agiuochare alidadi
el giorno si stete. subsequente
mente tarde leuato. egli sacrifing agli dei ordi
nati. gia notte essendo amangiare si puose. al
giorno tredecimo lauandosi hebbe lafebre
anchora. e unaltra nolta lusate sacrifino fece
agli dei. Dapoi giacendo nelbagno con Me
archo stete mi piacere udendo certe cose circa

el mancare

elnauchare edelmare magiore. finindo eldecā
mo giorno facendo elfimile pui forte lafebre li
uene. elanotte fubfequente grauemente ftete.
elodicte dapoiuene dalafebre etiamdio fu molto
aggrauato. fiche tranſferito daquelluogo fipuo
fe agiacere apreſſo aduna gran piſcina. oue con
li capitanij ſuoi hebbe parlamento. arcaglior
dini delegente darme digubernatori biſognañ.
ottauo di auendo granfebre fece ſacrifitio. e alo
luogo ſachro fuportato. Alora acapitanij prin
capali impuoſe. che dentro lafala dimoraſſene. gli
altri minori difuori lanocte uechiando ſtaſſeſeno.
lui oltra elpalacio fuportato. Elſeſto giorno
dormite unpocho. quantunche lafebre niente ceſa
ſſe. e uenendo licapitanij dalui gia lauoce pdu
ta hauea. e coſi ſtete elquinto giorno doue a
li macedom apparue che morſſe. eueñdo ala por
ta incominciarono acridare minacciando alequa
die epforcia intrare uolendo. apette adonche
le porte conlipaly uelhti aduno atuno allecto apro
ximarono. Quello giorno medeſimo phitone
e Seleucho altemplo didio Serapione manda
rono interrogando Se alexandro in quelluogo
portare douemano. Aliquallí eldio che di ſubi
to ſipartiſſeno gliriſpuoſe. finindo adoncha
elterzo giorno circa lhora di nona morite.

Eguita dreſto delduodecīo libre diquīto carao. R
nelquale pare alchuna differentia dale parole di
plutarcho ſopraſcritte p che inante che alexañ
la uoce perdeſſe dice lui conle ſue gente darme
dinante lamorte parlato hauere cōm ſegne nelteꝫ.

Cap̃ impfecto . Descriptione delamorte dalexan̊
e conpianto delipopuli dimacedonia · edipsia
insieme

2 Riguardando loro eldre elacrimare uicom
cando apparue nongia quello · malamorte
sua ueder lexercito · El dolore mentedimeno
di quelli che in ardo stauano · disopra allecto
appareua · liquali dapoi chelRe ebbe ueduti ·
trouerete dive quando io fero morto uno Re
di talgente digno · Incredibileosa e adire · e
udire in quelmedesimo habito delapersona
inlo quale fera posto · quando lagente dar
me receuette · essere pseuerato finche datuto
lexercito inquelultimo salutato fue · Elicen
tiata lamoltitudine quasi del debito delauita
liberato · lemenbre affatichate deposé · Co
mandato dapoi agliamici chepiu apresso si
facessene · pche lauoce gia glincominciaua
amanchare lanello tolto di dito · apdica die
de in mandato agiogendoli chelsuocorpo ·
adhammone facesse portare · E dimandañ
loro achi eldregno lassasse · erispuose achisera
migliore · ma ptaldibato grangiuochi fiue
bri ase apparechiasse dive Re chiedendo
anchora pdica quando liœlesthali honori
alui uolesse esser auuti · quando uoi sareti bea
ti respuose · Questa delre fulultima parola ·
E doppo pocho mandando morte · e inprima
dipianti e dilamenti tutta lacorte incomin
cioe arisonare · Doppo pocho come inunagran
solitudine · ogni cosa ditristo silentio muta e

torpida appareua - mutati glipensieri dal dolo-
lore aquello che seguire douea - li nobili fan
culli a la guardia dela psona sua accostumati
ne da la magnitudine del dolore cessare - ne si
proprij dentro la corte contenire poteuano-
uagabundi e simili furiosi tuta la cita de
di pianto - e di tristitia impieuano - niuna la-
mentatione intermetendo che dolore in tal ca-
so suole addure - per questo li macedom cit-
barbari che fuori la corte stasiuano insieme a-
ccorsene - nel iuinti dagli iuimicitoi - nel comu-
ne dolore si poteuano discernere - li persi el
iustissimo e mitissimo signore - li macedom lop-
timo e fortissimo re suo inuocando quasi una
pugna di dolore insieme faceuano - ne deli-
mesti solamente - ma di quelli che sindigna-
ueno - anchora le uoci sudiuano - cosi gione-
ne Re in del fiore deletate - e dela fortuna sua
p inuidia de gli dei dale cose humane essere
tolto condolendosi - el iugore del suolto suo
quando le gente darme in battaglia condu-
ceua - le cita de obsidiaua - sopra le forteze
ascendeua - gli forti huomini in contione pre-
miaua - mante agli occhi suoi occoreuano al-
hora gli macedom gli honori diuini alui dene-
gati hauere si pentiuene e si stessi esser stati
impij e ingrati confessauene - poi de gli deo-
rechie dessо dela debita appellatione priuate
hauessene - in questo modo essendo longa-
mente dimorati - mo nela ueneratione - mo-
nel desiderio del re suo alatine la misericordia

fn loro propry uiolgeano . Dimacedonia oltra leuphrate essere passati e immezo glimmici del nouo imperio recusaueno habandonati se uede uano . senza herede del regno . e senza certo herede uel re . dalchuno le forze publice ase uolere tratare . dapoi le battaglie ciuile ch seguirono con lamente inaugurauano . e dinouo aessi non p loregno dasia . map lor re . elsangue esser di mestiere gittare ma con lenuone pia ghe le uechie cicatrice bisogniare rompere uechy e debili rechiesta pur adesso laginsta mission dal re suo p lapotentia dalchuno da dyuno suo ignobile conuenire morire . Inque sti pensieri dimorando loro sopr auenne lanocte e lapaura aquelli accrebbe . legente darme apparechiare si stauano . li babilony alchuni dale mure . alchuni dali tecti dele sue case si come più certe cose uedere douendo riguardaueno . ne alchuno le lume accendere fatentaua . Sicche cessando laspetto deglhocchi con gle orechie el fremito accoglieuano . e souente di uana paura smarriti per le strate obscure limo alaltro accorrendo con sospetto insieme . e sollicitudine passaueno . li persi alor modo tosan li capilli ale mugle . e figli suoi con ueste di dolore . non come uincatori . e uinci co ma come giustissimo re dele sue gente . con uera affectione lo piangeuano . usan quelli sotto re uiuere . niuno altro dx ad essi impasse di lui più digno confessaueno . Mirabile pietate de la madre di dario & so alexandro la

Quale udita la sua morte p dolore de la uita usate cā. xij.

NE dentro le mure de la cata de el pianto se con
tenina. ma la regione prosima e da inde la
magior parte da sia di qua de ustrate. la fama di
tanto male hauea aprisa laqual a la matre di
dario similmete apportata fue. per questo la
cerata la ueste di chera adornata. una di dolor
si misse in dosso. e stracciati gli capilli con la psona
interra si puose a giacere. S'tana in cerco alcu
una de le netie sue. E phestione ad nouamete
era maritata morto piangendo. e le proprie
cagioni del suo dolore in la comune mestitia re
stauieno. Matuti limali de li suoi Sisigambi
sola sustenina le la sua e la sorte de le netie sue com
piangeua. el nouo dolore li passati malli mante
adducena. parena pur alhora dario esse mort.
e da lei misera ugualmente gli exequie di dui
figli farsi. el i morti cuiun compiangena i sieme
di altro de le fanciulle douer auer cura. quale
ad Alexandro douer esse simile. lo zo i mal tra
uolta prise. un altra uolta del regno esse cadute
morto Dario che loro deffendesse hauer ritor
nato. ma che dopo alexandro le guardasse nīno
ritrouare. gli occorrena anchora a lanimo otto
fratelli suoi, che in uno giorno da ocho crude
lissimo re erano stati uccisi. E a la morte di tati
figli el patre sopragionto di sette figli che lor ge
nerati hauena uno solo auanciare. Dario un
pocho felice esser stato. acio che piu crudelmete
morire potesse. al ultimo dal dolore sopchiata
coperto el capo e la neta el nepote a le gnochie

sue dormendo . refutati delabo e delalucce
equalmente astenendo . elquinto giorno da
poi che deliberata sera . rimase morta . grãde
amaistramento dicerto delaclementia ĩlei
e dela giustitia dalexandro inghialtri pgrone
ri monstroe lamorte sua . laqual doppe dario
sostenendo diminuere . dopo alexandro vesta
re inmuta hebbe uergogna .

Laude dalexandro excellente p lauctore alui
breumente confirmate . Cap. iiij°

laude dalexandro e

Certo aquelli che Alexandro drittamẽ
te noghieno giudicare . e chiaro le uirtute
alanatura sua . liuicij alafortuna e aletate do
uerse assignare . E lui gore incredibile delaio
lapatientia inlefatiche . laforteza quasi tropo
excellente non frali Regi solamente . maqlli
etiamdio deliqualli questa uirtute esola la
liberalitade didonare magior cose cha dali
dei si soglieno domandare laclemẽtia inli
uicti tanti regni erestituiti aquelli che per
guerra hauenatolti . o indono dati . delamor
te che ghaltri temere sono usati . una ppetua
contemptione delagloria e laude sicome del
giusto magior cupiditate cosi inungiouene e
insigranfatti nongia dadispregiare . Dapoi
lapietate uerso lisuoi dicasa . deliquali sua ma
tre olimpia con inmortalitate deliberaua di
consecrare . dephilippo suo patre launidicta
fece . Appresso aquesto la benignitate in tuti
ghamici suoi . la beniuolentia uerso legente
darme . elconsiglio la grandeza delanimo e

e lastucia quanto letate sua potena capere.
la moderatione dele cupiditate tropo grande
el desiderio delaluxuria dentro luso natu
rale reservato ne alchuna uoluptate senon
inprima concœduta. Queste dicerto gran
dote sono desser extimate. quelli altri dela
fortuna uicij sono. adequarse alidei e aglio
nori celestiali desiderare e aghioraculi che
talcose suadeuano fede dare. aquelli etiam
dio che lui uenerare sidisdegnauenopiu
forte chenon seconueniua corrucarsi. in
forestho habito mutare lornamento delapsona
sua. hcostumi delegente dalui uinte inmi
tare che inante lauictoria dispregiar soleua.
p che gliracandia elacupiditate deluino si
come lagiouentura incatate haueua. cosi la
uechieza mitigare potuto haria. epec da
confessare sicome molto lui era alauintute.
cosi piu anchora ala fortuna esse obligato.
laquale solo di tuti gliuomini hebbe insua
potentia. quante uolte lui dalamorte tolse.
Quante volte inlipicoli temetariamte anda
to. non ppetua felicitade defese. el fine
anchora delauita adesso. sicome delagtia
appose. lesorte fatale lui fin che domato
Loriente e venuto aloceano ogni cosa che
limoralitate puo capere adimpiesse expec
tarono. ~ Consiglio gñale dlimacedoī pelegē
el sucessore dalexē cī pma el parlamto depdita ē. v.

a AQuesto Re. e capitanio uno sucessore
siricerchaua. benche magiore incarcho

era cha p vno solo si potesse sustenire p tanto el
nome e la fama dele cose fatte dalui . qua si per
tuto el mondo li regi e le regine ha diffusi clarissimi sono hauuti . quelli che etiamdio a la minima
parte di tanta fortuna adherirono . ma pritornare ale facende di babiloma donde el parlare
nostro e di partito . liguardatori de la psona sua
li principi amici e capitani degli exerciti in la
corte regale conuocarono . Doppo li quali la
moltitudine de le gente darme subsequete de
siderando di sapere loro in cui la fortuna dale
si douesse transferire . molti adoncha de li capita
nij p la frequentia de le gente darme furono ex
clusi . e ne la corte intrare non poteuano . ben
che el preconatore excepti quelli che p nome
erano citati al chiuso intrare si uietasse ma
limperio precario da quelli era schermito .
al principio un grande hemulato e pianto si pri
se a renouare . dapoi lexpectatione de le cose da
fare lenate le arme el silentio a tutti meduisse . pdi
ca adoncha misse la cathedra regale in conspetto
del populo . sopra la quale la corona e laueste
da lexandro conghiarme eran poste . lanello eti a
dio che el giorno dauante dal re alui era dato
sopra la sedia medesima appose . p la specto
de le quali . le lacrime di nouo euenendo el
pianto reintegrarono . A lora p dicato dive
lanello con el quale alexandro le forze del
regno e de limperio suo signare soleua da lui
a me dato . a uoi reshituisso . E benche niuno
danno da li dei irati simile a questo dal quale

parlamento di p dicta

di presente siamo oppressi si possa comparare. me
te dimeno considerando noi la magnitudine de
le facende sue nelle cedere. un tanto huomo
lider ale cose humane accomodato hauere. ado
che la sorte di quelle adimpita hauendo. pso
a la stirpe sua el revocasseno. epdemente altro
da esso anor auanera senon quello che dalimmor
talitate si suole separe al corpo e al nome suo el gi
usto honore restituamo. non domentichati in qual
citade e fra qual gente posti semo. e da qual re
e presidente habandonati. tractare abisogna. e
pensare compagni mei. che la memoria hauuta fra
queste gente one acquistata e potiamo obtenire.
dumo capo e di melheri quello. o imme uno om
pui psone sia. e in nostra potestate. questo sapere
douete. la turba militare senza impatore. un corpo
essere senza spirito. gia passato e lo sexto mese da
poi che grauida e Rosame desideramo noi de un
figlio maschio apparturischa. acui el regno pia
cendo al dei quando in etate sia assignaremo.
fra tanto dachi inpiacia essere recti deliberate
voi. questo perdica disse.

Parlamento di Ncardo ptholomeo e austone p la
alectione delre in consiglio dibatendo capº. Sy-

DA poi Ncardo. el sangue e la stirpe alexandria
al amagestade regale dixe conuenire niuno
questo potere inmitare. adouere expettare uno
Re che andora non fusse nato. e che fallire capo
ssa. ne alanimo deglimacedoni. ne altempo con
uenire. ma essere un figlio delre da Barsine nato.
aquesto la corona douerse assignare. anuino el

Ncardo

el parlare dicostui piaceua Siche a suo modo li
sauin con gliaste battendo di far strepito non cessaue
no. egia quasi la sedition la cosa era uenuta. Ne
archo più p tinacemente la sententia sua deffen°.
ptholomeo Alora ptholomeo molto digna stirpe sera dixe. che
a glimacedom debia imparare el figlio di barsime.
o di Rosanne el nome del quale in europa ancho
za ne incresca ariccordare che p la magior parte
e dun pregione. ache li persi adoncha habiamo
uinti. se ala sua stirpe abisogna scriuere. che
questo none quello dario dalexandro vincto dali giusti re dario e xerxe con tanta moltitudine
di gente darme. con tanti nauilly in Soano
sie cerchato dottenire. Questa e la sententia
mia che posta la sede dalexandro in la corte re
gale. quelli che di consiglio serano quādo i co
mune consigliare abisogna. in quel luogo si
conuengano. e aquello solamente. che la ma
gior parte ordinato hara. ghialtri adherisseno.
E aquesti etiamdio li capitanij e gli prefetti dele
gente darme obedisseno. a ptholomeo alchun.
pochi a Rearcho. più apdica assentiuano. alor
aristone A lora aristone in cominciae adire. Alexandro
dimandato acui el regno lassasse. al meglior hauer
risposto. e dalui giudicato el meglior e p dica
achi lanello hauesse dato. ne solo esser estato.
presente alre morendo. ma riguardando in torn°
dela turba deghiamici suoi ellecto quello achi
el regno dare uolesse. piacere adoncha a se.
che la suma delimperio aperdica fusse assigna
ta. ne dubitarono loro che uere dicesse. per
questo tutti p dica uenire inmezo. e lanello del

& e torre comandarono . luitra lacupiditate
e lauergogna dubitando . quanto piu modes-
tamente cio che desideraua acceptasse . tanto
quelli piu instantemente douerglio offerire si
pensaua . e cosi longamente dimorato . e che
cosa facesse incerto . alultimo si partite . & da
poi quelli che alui proximi sedeuano sistete .

Sedinoso parlare di Meleagro contra pdica & lthe
seco dalexandro rubare desiderando . e come
uno delaplebe audeo p & renominando laconiaõ
ne & reduste insieme caº . Sup .

ag eleagro

Meleagro uno dei capitanij p ladubitatione
di pdica . fraquesto mezo confirmato lanimo
suo . nonpiacia dixe aglidei . chelafortuna dale
xandro elagrandeza ditanto & regno sopraqste
spalle sapogia . egluomini dicerto nonedpatura
no . enonuoglio dire deglialtri pumobili . chiui
none . madegluomini soli . contralauolonta de
liquallj niente edasoffrire . none differentia
alchuna dxel figlio di & osanne qando suiogliá
nato sia . o pdica prehabiateuoi . quando costui
sotto spetie dibitella . dx regno sia poccupare . e
cosi nuno & re alui piacciua . s enonquello dx an
chora nato nonera . ciuitanta festinatione do gm
homo . non solo giusta ma necessaria . anchora
costui inesi del parto compiti expettaua egia
nnaschio esse giuato indouinaua . elquale
noi tti dubitate diceua esse apparechiato ouero
in subditiao fare imprima . & dicerto se alexº
costui in suo luogo p & re lassato hauesse . qsto
solo de aio dx comandasse non crederia douse

obedire. perche arobare lite ſauri noncorrituoi
Adoncha questo populo delaroba regale deesse
herede. dito questo p mezo le gente darme sen
ueneme. e quelli che lama alui data haueuano.
ala preda animiata lo seguiuano. Siche una
grammoltitudine digente armate intorno a
Meleagro adunate. e lacontione indiscordia
e sedicione eranoltata. quando uno dintimo
populo. e amolti degli macedom ignoto essen.
che dibisogno darme e diciule sanoue dive
essendo. hauendo elre de andati cerchando.
A Rideo diphilippo genato dalexandro depo
dio mante Re fratello dele cose sacrate. e dele
cerimonie consorte insieme. alpsente solo
herede. dauoi filassato p qualmerito suo. opch
fati questo. dedelacommune ragione delegete
e defraudato. Seuno simile adalexandro
cerchati. non lotroueriti mav. Seunopping
questo solo e desso. udito questo lacontione
imprima dsilentio sicome fusse comandato
retiene. Dapoi tutti aduno trato incominciа
rono acridare. quelli delamorte esserdign
che lacontione senza esso conuocata hauetano.
Come uno dicto phiton con arideo parlando lāo
d legētedarme piu forte accese uso quello. do ide mde
agro riduttoī lacoūacone aridē ep re dalppto salutato
vna gran gentione frai priapi el popolo fece gatme cā. viij.
phiton a ALora phiton tuto lacrimoso prise adire. ad
esso maximamente esser misabile alexandro
che de laspetto di boni cradim. e del frutto dele
gente darme. e delasua presentia priuato sia

alnome sólo clamenoza delre suo riguardā
do loro negl'altre cose cechi apparere. pche
non era dubio. chelgiouene achi limperio con
tanta instantia dare volevano. sicome ad
Alexandro era congiunto cosi alamirtute
delui dissimle alosstenire tanto incaricho
fusse indigno. Quelste parole obprobriosa
mente obiecte più odio a phiton dia ad
Arideo desprigio apportarono. pche auēdo
delui mmsericordia. insieme afanoregniare in
cominciarono. epquesto nonvolere loroaltro
re sofferire. chalui atanta sperancia gnāato.
conptinaae acclamatione Arideo uenire co
mandando. elquale meleagro immico eodio
so. a perdica prestamente inlacorte sua a
dduxe quellolegente darme philippo appe
llato p re losalutarono. Questa era lanore
delpopulo. madeliprincipi era altra sententia.
deliquali phiton elconsiglio dipdica p'se ad
exequire. alfiglio che de Rosame douena
nascere. p'rdica Elconato di sthirpe regale
generati p tutori ordinando gliagionse che
Cratero conantigono in europa elstato gu
bernasseno. alora elgiuramento datutti rece
uuto fue di douere esse fideli alre dr dale
xandro fusse generato. Meleagro non seza
cagione p timore delsupplicio smarrito con
questi imparte ritratosera. dapoi dinouo
philippo seco menando inlacorte seuene.
eridando douerse dare subsidio alare i
publica. p lonouo Re dipoche mante fatto

Arideofratello bastardo
dalexandro fato Re
ephilippo nomiato

la forcia deletate sua approuare uolessero.
dicerto la stirpe di philippo. e figlio e fratello
di dui regi aloro optimo singniore intenderiano
mundo profondo mare. e procelloso. tante in
undantione. quanti dibati la multitudine.
Suoli commouere. maximamente si di nouo
e in breue durabile Libertate habōda pochi apchi
ca di nouo elletto. pur ap philippo che non
spaua limpio concedessano. ne uolere e
non uolere alchuna cosa potessano longame
te. alchuna uolta del consiglio. alchuna
uolta dela penitentia sua si pentissano. pur
alafine alastirpe regale congliamini in
clinaueno. Arideo p lauctorita te degli
principi smarrito essendo. dela contione
era partito. E andando lui via. elfauore
delegente darme pur tacessa. cha delano
lontate alchuna parte remissa hauesse. p
questo reuocato indietro. Arideo lauesse
disuo fratello che sopra la sede era posta se
misse indosso. e Meleagro nestra lacorasa
del Re nouo fatto. sattellite gliarme apse.
la phalange con le aste batendo gli saua
dietro seguiua. Volendosi del sangue
di quelli vindicare del Regno mentea
loro aspettando occupare attentaueno. E in
quella medesima. e famiglia le forcie del
imperio douere rimanere si conforta ueno.
El Regno hereditario. e la stirpe regale da
loro esser diffesa. usati el suo nome seruire
enenerare. ne ad alchuno quello spectare

Dicendo senonachi regnare generato fusse
Come pdica e ptholomeo p timore di meleagro
seunirono insieme donde suscedendo unagran
dissensiõe chi alafine meleagro pdica uader uolen
p opra deli macedoni dalaimpresa fu turbato e. viij.

PEr questa cagione Smarrito pdica el
conclaue oue el corpo dalexandro era posto
fece guardare. sexcento huomini diexcelle
te virtute conesso insieme haueua. ptholo
meo similmente. e la compagnia deli fan
culli regali conlui congionti serano. ma
assai lieuemente ditante gente armate le
porte delconclaue si spezzarono. Elle si
milmente conlaturba de Satellitti inarco
era intrato. diqualli meleagro era principo.
p questo trato pdica. quelli chel corpo dalex
defendere uolessẽno. daglialtri fece seuõ
care. ma quelli cherano intrati dalonge
li dardi alui trasiuano. e ferirn molti ala
fine. li più antichi leuati glielmetti. acciõ che
di facile achonoscere si potessẽno quelli ch
erano conperdica. incominciarono apga
re che dala battaglia sastemissẽne. e altre
conlamagior pte luogo dessẽno. Perdica
in prima gliarme depuose. el simile fecero
glialtri. confortandogli poi meleagro che
dalcorpo dalexandro nonsi partissẽno. pen
sando questo p ingannno esser fatto dala
contraria parte delacorte alfiume euphra
te sen fugirẽno. La squadra dacauallo che
delipiu nobili era congregata. Leonato e

perdica p lamagior parte seguita e aquelli
usare dela cita de cule campagne reduse
ben fatto appareua . ma perdica quelli da pie
de douere lui seguire desperaua . et in questo
modo conducendo uia quelli da cauallo acio
che non paresse dal altro exercito esser diuiso
in la cita de stete fermo . fra questo mezo . Me
leagro el Re non cessaua damonire la ragione
del impio con la morte di perdica douerse fir
mare limpotente animo del quale se non fusse
occupato altre cose mouereble . ariordan
dosi come ben del re hauesse mitato . Nisuno
esse assai fidele a colui che tema el re piu soffri
ua aquel che al dire suo non assentiua . Melea
gro adoncha el silentio per impio extimando
alchuni al nome del re fece andare che perdi
ca dimandassena ad elli dando imi mandati
che lui ne andessene se uenire dubitasse Perdi
ca nuntiata la uenuta deli satelliti da sedici
fanculli solamente dela compagnia regale t
ciamandato in intratu dela casa sua stete fermo
e castigati quelli e insieme seniani di melea
gro appellandoli in tanto con la constantia de
lanimo e del uolto li smarrite che apena dela
mente sua potenti sen fugissene . Dapoi ali
fanculli che gli caualli a scendessene gli impose
e con pochi de gli amici suoi dal eo nato se uene-
gia con piu forte presidio la forcia saldinno fur
liuolesse a propulsare apparechiato . El dise
quente indigna cosa al macedom apparue .
Perdica al picolo del amorte esser conduto . ela

temeritate di meleagro conghiarme uendicare
deliberaueno . esso premista la sedicaone diede
luogo . loro andati daltre dimandarono sep
dica hauesse comandato fusse priso . lui pmsti
to di meleagro hauerlo comandato . e nondo
uere pero quelli fare rumore perdica essendo
uino rispose . mquesto modo lassata la contio
ne meleagro p lasedicaone di quelli dacauallo
principalmente conturbato essendo . e del con
siglio habandonato pche tuto el pericolo che in
ante alimmico apparechiaua . inesso proprio
cadere intendeua . tre giorni fra incerti consigli
dibatendo stete fermo . & lusata forma dela cor
te regale fra tanto siriedeua . pche gli ambassa
tori delenationi d'lre ueniuano eli capitanij
dele gente darme eranpresenti . e louesthibulo
dela corte di satelliti e gente armate era repieno .
ma una trista atutti dasep proprio euenendo de
lultima desperatione era signo . e per sospetto ne
in sieme parlare . ne approximate sattentaueno
li secreti pensieri anchora fra loro riuolgendo p
comperatione delre nouo . el desiderio di quelo
chera perduto accrescheuano . unde fusse quelo
uq imperio e lauspicio del quale soleuano segui
re fra se requireuano essere loro habandonati
fra gente immiche e indomite che hauuta laco
mioditate le pene di tante ingiurie ad essi soste
nire facesseno . Come la gente da cauallo cheram
sotto p dica lacata de babilonia obsidiarono E con
che modo el re arideo . con notabile parole p aquie
tare la sedition e el regno uuolse refutare . ca x°

f FRa queste cogitatoni gli animi suoi uoltâ
loro . gli fu nuntiato quelli dacauallo che sotto
perdica si gubernaueno . prisi gli campi inter
no a Babiloma el frumento che nelacatade si
portaua hauer retenuto . siche la penuria ai pri
ma . dapoi la fame più forte cuene . equelli ch
nelacatade stasiuano . o douerse la gracaare
conaltare conp dicta . o conghiarme combatte
giudicauano . eper uentura era incontrato
che quelli che nelli campi habitaueno . laro
baria delle uille edele terre temendo in la
catade eran fugiti . hicatadini manchando
aloro ghalimenti . lafame in lacatade inco
minciarono atemere dubitando pr che più
secura alimaccedoni laltrui habitatione cha
lasua appareste . p tale consternatione lima
ccedoni temendo in lacorte delre si ongre
garono . equale fusse el suo parere exposeno .
Piaceua aloro ghiambassatori mandare aglli
dacauallo per diffinire la discordia eghiarme
far deponere . furono adoncha dalre mandati
passas de thesalia e allisso dregalopotano
eperilao . arqualli imandati delre expos ih4
uendo intal forma furisposto . quelli dacauallo
ghiarme inaltro non uolere deponer . selre m
prima ghiauctori dela discordia in leman sue
non facesse dare . R enunciato questo le
gente darme p sua uolontade ghiarme apri
seno . p lo tumulto dele quale philippo dela
corte usando . miente diquestione e dimestiero .
notabile parlare di philippo re
Quelli che staranno in pace liprenij deglialtri

che fra se contendano reporteranno in sieme.
A ricordatiui la differentia con li catadini farse
a quelli la sperança de la gratia prestamente
rumpere la battaglia catadina e uenire se
con altra ambassata si può mitigare appro
uiamo. & ricredo non essendo anchora el
corpo del re seppelito a fargli el debito tutti
insieme dobiere contenire. quello che ami
specta più tosto questo imperio uoglio resti
tuire. cha col sangue de li mei catadini adopra
re. & se niuna altra speranca di concordia cha
questa si trouua e uiprego e supplico che uño
de mi più utile elegiate. Dapoi uenendoli le
lacrime. la corona di capo si trasse con la man
dritta in che la teniua quella porgendo. acio
che salchuno di lui sextimasse più digno tuo
re la potesse. una gran speranca di gentileca a
inante aquel giorno p la claxitate del fratello
suo oppressa la sua moderata oratione fece
apparere. p questo tuti adinstare incominca
rono che cio chaueua pensato exequire uolesse.
Come mãdati gli ambassatori p̃ponere li pnapi
i sieme cõ simulato parlare reduto meleagro nel
exato tuti li suoi sequaci dagli eliphanti fece gaica-
re donde meleagro fugito uaso fue cap̃o xi.
Di nouo adoncha gli ambassatori da quelli
misse. requirendo meleagro p terci duce
uolesseno acceptare. facilmente questo impe
trareno. Perdica dal re. meleagro leuare
desiderando. perche uno inequale a dui doue
esser pensaua. usando adoncha Meleagro.

con laphalange di fiori. Perdica conlegente da
cauallo aglincontro huemme. e gracioſamente fra
ſe ſalutati. tutti glieserati ſimireno inſieme in
p petuo ſicome credeuano. la concordia e lapace
firmata eſſendo. magia dagliordini fatali alma
cedom. le battaglie ciuile ſapparechiaueno pche
el regno e inſociabile e quello deſiderato damolti
era. per talcagione le forae ſue imprima collide
rono dapoi le ſparſeno. e caricchando elcorpo piu
che portare nonpoteua. glialtre membre incomin
ciarono amanchare. E quello imperao che ſotto
uno ſtare potuto haria. eſſendo damolti ſoſtenu
to. cade inruina. Per queſto meritamente e da
ragione. el populo diroma plaſua ſalute. alſuo
primapo ſiconfeſſa eſſere grandemente obligato
poiche inlanocte. laqual apena a lultima habi
amo hauuta lanoua ſtella apparue. dacui nop
lenare del ſole. la luce alcaliginoſo mondo e
ritornata. p che ſenza el ſuo capo le membre diſ
cordante trepidaueno. quante facelle haluy
extincte. quante ſpade nelauagina poſte. qua
ta tempeſtate conſubita ſerenitate ha tolta una
non tanto areuerdire adoncha. ma qua ahorre
incominciaua limperio. ceſſi pur limuidia. la
caſa ſua la diuturna poſteritate. dio uoglia
perpetua. di queſto ſeculo ricreuera. anchora. ma
acio che alordine. doue la contemplatione de
la pubblica felicitate maneua leuato ritorni. Per
dica una ſola ſperancia. dela ſalute ſua in lamor
te di meleagro poneua. e lui uano e infidele e
da douere altre oſe preſtamente imonare

parte dire delauictoria
de ottauiano contra
antonio conſiderate
elditte di ſopra nel
quarto libro. ouer
intende daltro
Jmpatore.

opprimere

apprimere ghiparena. mapaltra dissimulatione elcon
sigho celaua. dao che lui incauto opprimesse. per q̄sto
alchum delegente alequale era presidente. occulta
mente prise a subornare. che monstrando di sapere lui
nulla. Meleagro apchia esser adequato publicame
te si condolesseno. Questo parlare essendo amele
agro referito dura affochato. a Perdica cio che in
teso haueua fece a sapere. lui quasi dinoua cosa sma
rito marauigliando alamentarse. cuno aspetto
duomo appassionato incominciae adimonstrare.
A lultimo conesso conuene che questi tali desi sedi
cio sanoce auctori sapprendesseno. Meleagro referite
grangratie. Perdica abracciando lafede. elabe
nuolentia uerso dise prise. acollaudare siche p co
mune consiglio elmodo p daprehendere licolpe
uoli insieme ordinarono. lipiacque leuato amo
do delapatria lustrare. e assai probabile causa
ghiapparena p cagione dela discordia passata.
li regi dimacedonia inquesto modo leuerato
lustrare soleuano glinteriori dunacagna ilul
tima parte delcampo doue leuerato sicondu
ceua dalunolato elaltro sigittaueno. dentro a
quelspacio tute legente darme staseueno. dalu
na parte quelli da cauallo. dalaltra la phalan
ge era situata. Inquelgiorno adoncha dequе
sto sacrifitio era ordinato elre conquelli dacaua
llo. e conglidephanti p contra quelli dapiede
era affirmato dechi meleagro era presidente &
gia laschiera dacauallo simouena. elifanti da
piede disubita paura p lafresca discordia. non
benpacificati essendo bende expettaseno adubitare

ade asbucta

ayodo dilustrare leuerato

incominciarono · seneglacitade ritirare sidous
ssero p chelapianura p quelli dacauallo era
più apta · matemendo chelafede dicompagni
suoi damnare nonparessero · sbetero firmi con
glianimi aparechiati acombattere · salchuno
aloro violentia fare attentassse · fratanto le
schiere approximaueno · epocho interuallo
era immezo chelunadalaltra dipartisse. Qūa
do elre comuna squadra intorno aquelli da
pie simisse acanalchare · gliautori delasfor
dia che lui doueua deffendere · pinstincto di
p dica alsupplitio rechiedendo · eglielephāti
mtuta laturma uolere cacciare se aquesto con
trastassero · minaciando lifanti dapiede de
si improuiso male stupefatti stassuano · nein
Meleagro piu diconsiglio e danimo era trima
so · e securissimo mise cose presente gliappa
reua · piutosto expettare chamouere lafor
tuna · Perdica comelor torpidi e subiecti
esser unde circa trecento chemeleagro dala
contione usando · quando inprima dopo la
morte delre era haunta seguirono · dagli
altri sepati inconspetto di tutto lexercito a
glielephanti misse inante · e tuti quanti con
lipiedi delebeste oppressi furono · ne uetan
philippo · ne auctore diquesto essendo etappa
reua solamente quello p se douertenire · che
dalfine approuato fusse · Questo alimacē
dom delebattaglie cinule augurio eprimapio
fue · Meleagro tarde lingānno dipdica a
chonoscuto · alhora p che alapsona sua

violentia non facena in laschiera stete fermo
Dapoi damata lasperanáa delasalute sua ne
dendo glinimici delnome dicolui che esso
re fatto aueua alasua destructione sua m
malusare. indeltempo senfuggitte. nep religio
ne delluogo defeso essendo uaso fue~.
Ladiuisione delimpio dalexan° fatta trali principi di
macedonia doppo lauenuta de pdicta in babilonia~
E indemodo elcorpo del Re daquelli condutto e
honorato fue. edelesuspitioneh auutep lamortesua~

lamorte dimeleagro.

PErdicca dapoi reduttto lexercito nelacitade
el consiglio delipiu prinapali fece congre
gare. indelquale limperio inquesta forma.
piacque didiuidere. Inprima chelre lasiria
dintutto el stato ottenesse. Ptholomeo satrape
degipto edelegente daffrica che aladiaone
eran uenute remanesse. a Laumedonte la
Syria conlaphenice. a philota lacilicia furon
date. Laliaa conlapamphilia elaphrigia
magiore comisso fu ad antigono chèregesse.
Cassandro incaria. Menandro in lidia ma
dati furono. Laphrigia minore alhelespon
tho gionta di leonato essere prouincia coma
darono. Lacapadocia ad Eumene conlapapha
gonia fu assignata. e Comandato alui che que
lla prouincia fin atrapessunta defendesse laguer
ra con arbage facesse. Questo solo attriti ghial
tri limpio recussaua. aphiton lamedia aleonato
latracia. elegente pontica dalatracia agionte de
tono. quelli che alindia ali Bactri elisogdiani.
e aglialtri populi delmare oceano. edel rosso ha

brearon eram presidenti . caschuno dele confine da
nesse hauute meara laragione delimperio ozdinaro
che tenesse . P erdica contrestasendo delegente dar
me chelre seguitueno fusse presidente . credeteno
alchum p testamento dalexandro leprouincie
esse destribuite . maquesta fama benche dagliauctori
di talcose fusse diuulgata . nientedimeno noi esser
stata uana ritrouamo . e caschadimo lesue richeze
che dase fundate haueua . diuise lesue parte di
tanto impio deffendeua . se gia marcontra lemo-
derate cupiditate fusse termino . cosi quelli di poco
mante delre minstri sotto speranza di procurare
laltrui imperio . liregni occuparono . leuate le ca
gione delidebati essendo tutti dunagente e da
glialtri caschadimo p leregione delsuo imperio
separato . ma difficile era daquello esser contenti .
che loctasione offerto haueua . p chele prime cose
sempre pareno mille . quando lemagiore sincom
cano asperare . e perao atuti piu expedito appa
reua acresscere liregni suoi chariceuere quelli
non era stato . Era elseptimo giorno dapoi del
corpo delre nelacathedra giaceua . lipensieri di
tuti p formare el stato publico dasi solenne offitio
uoltati essendo . e minima altra delaregione di
M esopotamia di calore e puferuente p modo
che molti animali che inlaterra nuda elcaldo a
gionge suole uadere . tanto e louapore delsole
e delaelo che ogniparte come difuoco abrusa . li
fonti de Lacqua sonmolti rari . epingianno degli
habitatori sascondeno . ad uso dellisoli aparecchia
ti alforesteri celarsi pur p fama sidice che non

ſi crede. come prima agliamia acurare el corpo
dalexandro el tempo ſtie diminua mimma putre
dine ne pur dilmore maculato daquelli fu ineduto.
che da eſſo intrarono. Elui gore ſimilmente che plo
ſpirito ſuole conſtare. dal uolto ſuo non diparteua.
Comandato adondha ali Egipty. elicalde che a ſuo
modo lo curaſſeno. non attentarono aquello come
Suo le mane apponere. dapoi deprecati che ali
mortali lui p trattare debito e giuſto fuſſe. el cor
po ſuo purgato dodori impierono. e ſopra una ca
thedra doro allogato quello alcapo glinſigne.
dela fortuna ſua impuoſeno. di veneno lui eſſe
morto referireno. e credeno molti yola figlio da-
tipatro tra liminiſtri principale adinſtantia del
patre ſuo el ueneno hauergli dato. di certo molte
uolte la noce dalexandro fu udita. dicendo
lui antipatro la regale dignitate. e di prefetto
magiore deſiderare. e per lo titolo dela uictoria.
Spartana inſuperbito ogni coſa alui dati p ſua uo
lere teme. Si dicena anchora Crateró con legete
darme neterane p douere lui uedere dalre eſſer
mandato. La potentia del ueneno che naſce in
macedonia ſi dice eſſer tanta. che ferro etiam
dio ſuole abruſare. ne maltro naſe cha nelun
gia delamula poterſe adurre. ſubſtigie ſapella.
el fonte donde queſto peſtifero ueneno ſi cola.
che p caſſandro adduto. e a ſuo fratello vola daº
da eſſo alultima pocione delre. ſi dice eſſere
impoſto. Queſte coſe in che modo ſiuoglia fuſſe
no referite. la potentia diquelli che del rumore ca
lumniaua alultimo extinxe. p che Antipatro

el regno di macedonia. e subsequentemente a
grecia apruse. Dapoi li suoi descendenti alui se
guirono. uasi tutti quelli che ad'alexandro. era
dio p longa cognatione aptenuano. El corpo
dele da ptholomeo a cui la regione degipto era
assignata. a Memphi e dali a pochi anni ad
Alexandria fu reducto. al nome e la memoria del
quale ogni debito honore. e referito ~.

Al nome di dio omnipotente finisse el duodecimo
e ultimo libro de lystoria dalexandro magno
figlio di philippo re di macedonia scripta da
Quinto curao rufo eruditissimo e facundissimo
auctore. e traducta in uulgare al Sereniissimo
principe philippo maria duca di milano di pa
uia e angleria conte e di gienoua signō. per p.
candido decembre suo seruo. M cccc xxxviij
adi xj. daprille In Milano.

Questo libro e copiato e finito questo di xiij di decem
brio del anno dni cccc Lv. In milano. p pauolo
Vitali da Siena &c.

DEO. GRATIAS. AMEN.

B.E.
CC. 243

Ms. VIII. B. 47.

I. 294
α. T. 5,15